



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

Relazione AVA - Sezione 3.1
Valutazione della Qualità

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 31 ottobre 2019

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo di cui all'art. 2.1 lettera Q) della Legge 30 dicembre 2010, N. 240, costituito con D. R. 5 febbraio 2019, n. 33 è così composto:

- Prof. Luigi MARI (Presidente): Professore Emerito di Diritto Internazionale (settore scientifico-disciplinare IUS/13);
- Prof.ssa Roberta BARTOLETTI, Ordinaria per il settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI)
- Dott. Giulio BOLZONETTI: Dirigente presso l'Università degli Studi di Camerino;
- Dott.ssa Anna Maria GAIBISSO: Studiosa ed esperta esterna nel campo della valutazione;
- Sig. Elia MOSCONI, rappresentante degli studenti e delle studentesse;
- Prof. Stefano PAPA, Ordinario per il settore scientifico disciplinare BIO/16 presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)
- Dott. Paolo TURCHETTI: Studioso ed esperto esterno nel campo della valutazione.



SOMMARIO

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEEO.....	5
1.1 REQUISITI AQ DI SISTEMA	5
1.2 ANALISI INDICATORI ANVUR DI ATENEEO AL 29-6-2019	23
2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CdS	27
2.1 ANALISI CORSI DI STUDIO	34
- Scienze Politiche, Economiche e del Governo (L 36)	34
- Sociologia e Servizio Sociale (L 40-L 39).....	36
- Politica, Società, Economia Internazionali (LM 62)	37
- Gestione delle Politiche, dei Servizi Sociali e della Mediazione Interculturale (LM 87)	39
- Economia e Management (L 18)	43
- Marketing e Comunicazione per le Aziende (LM 77).....	45
- Economia e Management (LM 77).....	48
- Scienze Giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza dei Lavoratori (L 14)	50
- Giurisprudenza (LMG/01)	54
- Biotecnologie (L 2)	58
- Scienze Biologiche (L 13)	61
- Scienza della Nutrizione (L 29)	65
- Biologia Molecolare, Sanitaria e della Nutrizione (LM 6)	67
- Scienze Motorie, Sportive e della Salute (L 22)	69
- Scienze Motorie per la Prevenzione e la Salute (LM 67)	72
- Scienze dello Sport (LM 68).....	74
- Farmacia (LM 13).....	77
- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (LM 13)	78
- Lingue e Culture Straniere (L 11).....	80
- Lingue Straniere e Studi Interculturali (LM 37)	82
- Informazione, Media, Pubblicità (L 20)	84
- Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni (LM 59)	87
- Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/02).....	91
- Informatica Applicata (L 31)	94
- Filosofia dell'informazione. Teorie e Gestione della Conoscenza (LM 78)	99
- Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale (L 34&L 21).....	101
- Geologia Ambientale e Gestione del Territorio (LM 74)	103
- Scienze Umanistiche. Discipline Letterarie, Artistiche e Filosofiche (L 10)	105
- Lettere Classiche e Moderne (LM 14&LM 15).....	108
- Scienze dell'Educazione (L 19)	111
- Scienze e Tecniche Psicologiche (L 24)	113
- Psicologia Clinica (LM 51)	117
- Scienze della Formazione Primaria (LM 85BIS).....	119
- Storia dell'Arte (LM 89)	122



3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	125
3.1 Ricerca.....	125
3.2 Terza Missione	132
4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	134
5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) – PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2019.....	135
6. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	136

Allegati:

All. 1 - Contesto Ateneo	139
All. 2 - Verbale S.A.	169
All. 3 - Pensionamenti Docenti	190
All. 4 - Schema Checklist CdS visitati.....	193
All. 5 - Fattore DID.....	194
All. 6 - AlmaLaurea	196
All. 7 - Monitoraggio PQA presa visione questionari studenti.....	204



VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

Il contesto interno dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo è minuziosamente descritto nella Relazione sulla Performance 2018 (link: http://trasparenza.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1562240712_Relazione_sulla_performance_2018_AT.pdf), adottata con Decreto Rettorale d'urgenza n. 10 del 17 giugno 2019, poi ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2019. Il documento, anche attraverso l'esposizione dei dati in Tabelle, riporta la rappresentazione di sintesi dei dati dell'Ateneo urbinato, unitamente all'indicazione di tutte le informazioni riguardanti le caratteristiche organizzative e gestionali. Descrive i principali risultati raggiunti per Innovazione tecnologica e dematerializzazione, Offerta formativa, Servizi agli studenti, Piano di sviluppo e interventi per le strutture residenziali di proprietà dell'Ateneo, Rankings, Razionalizzazione del sistema degli archivi, Reclutamento, Snellimento e semplificazione dei processi amministrativi.

Le informazioni riguardanti la composizione del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, unitamente a Dipartimenti-Scuole-Corsi di Studio, numerosità Personale Docente e Tecnico-Amministrativo sono contenute nell'Allegato n. 1.

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Urbino Carlo Bo intende illustrare nella presente Relazione annuale lo stato di maturazione interna dell'AQ, così come precisato dall'ANVUR nelle Linee Guida 2019 per la stesura della Relazione Annuale.

A tale scopo tra le fonti di informazione assume particolare rilievo la Relazione redatta dal Presidio della Qualità, riferita al periodo settembre 2018/settembre 2019, approvata dal Senato Accademico con delibera n. 156 del 17 settembre 2019 e dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 223 del 20 settembre 2019, e pubblicata nel sito di Ateneo, nelle pagine dedicate al Presidio della Qualità (link: http://blog.uniurb.it/wp-content/files_mf/1568992274RelazionePOA2018_2019_al10_9_19publicataeinviataaNdV.pdf).

Il documento illustra dettagliatamente le azioni messe in atto nel citato periodo per l'AQ della Didattica e della Ricerca.

1.1 REQUISITI AQ DI SISTEMA

Questa parte della Relazione esamina i Requisiti di Sistema, così come indicati nella Relazione finale dell'ANVUR dell'ottobre 2017 (esito visita CEV), aggiornati con le azioni intraprese dall'Ateneo fino al primo semestre 2019.

La visita della CEV dell'ottobre 2016, e le osservazioni contenute nel Rapporto definitivo pervenuto nell'ottobre 2017, hanno offerto all'Ateneo l'opportunità di avviare il processo di miglioramento del Sistema di AQ. Come precisato nella Relazione di questo NdV dello scorso anno il superamento di alcune delle criticità riscontrate dalla CEV sui requisiti di sistema è stato avviato ancor prima che pervenisse il Rapporto definitivo.

Si darà qui evidenza delle azioni di miglioramento seguendo lo schema dei Requisiti AQ, segnalando quelle di adeguamento alle raccomandazioni dell'ANVUR, là dove sia riscontrabile una documentazione.



AQ1.A.1 L'Ateneo programma e approva l'offerta didattica applicando e facendo esplicito riferimento a linee strategiche accessibili al pubblico, che individuano la posizione dell'istituzione sugli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale?

Indicazione: B - approvato con una segnalazione

Segnalazione: Si segnala la opportunità di fornire, a beneficio di tutte le Parti Interessate interne ed esterne all'Ateneo, una più precisa indicazione delle responsabilità della attuazione degli obiettivi strategici e delle risorse necessarie per perseguirli, anche per quanto riguarda la organizzazione multi sede dell'Ateneo.

Come già precisato nella Relazione del Nucleo di Valutazione del 2018, l'Ateneo è stato a lungo impegnato nella ridefinizione degli obiettivi strategici da ultimo individuati nel Piano Strategico 2018-2020 (<https://www.uniurb.it/Ateneo/governance/piano-strategico-di-Ateneo>), approvato dal C.d.A. con delibera n. 22 del 23 febbraio 2018, previo parere positivo del Senato Accademico espresso con delibera n. 18 del 20 febbraio 2018. Il documento, che tiene conto della programmazione ministeriale e dell'analisi di contesto in cui l'Ateneo si inserisce, è strutturato per obiettivi strategici chiaramente definiti, realizzabili rispetto a obiettivi specifici e misurabili con indicatori di cui ne viene definita la metrica (cfr AVA" R1.A1), e ha posto l'attenzione su obiettivi che contemplano l'incremento della popolazione studentesca e l'innalzamento della qualità della didattica attraverso la formazione dei docenti, la progressiva introduzione di nuove modalità di erogazione della didattica, e alla didattica in lingua straniera.

Inoltre, il Senato Accademico, con delibera n. 29 del 20 febbraio 2018, ha approvato le "Linee di indirizzo per la Sostenibilità e l'Innalzamento della Qualità dell'Offerta Formativa (Politiche di Ateneo e Programmazione)", redatte in considerazione dei pareri formulati dall'ANVUR in esito alla visita di accreditamento periodico, alle sollecitazioni espresse dal Nucleo di Valutazione e dagli indirizzi e pareri formulati dal Presidio della Qualità di Ateneo.

A parere di questo NdV gli ulteriori interventi effettuati dall'Ateneo confermano quanto già espresso nel Rapporto precedente 2018. Può quindi ritenersi ampiamente soddisfatta la segnalazione del Rapporto ANVUR.

AQ1.A.2 L'Ateneo promuove, anche attraverso politiche di incentivazione, una cultura diffusa della Qualità, rendendo di pubblico dominio le proprie politiche per la Qualità della formazione? Esistono evidenze che siano presenti azioni concretamente applicate?

Indicazione: C - accettato con una raccomandazione

Raccomandazione: Si raccomanda agli Organi di Governo di dare attuazione alle politiche per la qualità nelle diverse dimensioni dei processi per la didattica, quali reclutamento del personale, gestione dei CdS, il coinvolgimento di tutte le parti interessate rendendo evidente il collegamento con gli obiettivi nei processi di AQ per la didattica.

Con il nuovo Documento di adozione della Politica per la qualità di Ateneo (http://Ateneo.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1523273057politicaaperlaqualita2018.pdf), approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 68 del 23 marzo 2018 e adottato con D.R. n. 133 del 29 marzo 2018, l'Ateneo ha avviato il processo di diffusione della cultura della Qualità. Il documento esprime principi ed indirizzi generali in tema di qualità, stabilisce obiettivi a medio termine, coerenti con gli scopi della struttura e con le esigenze delle parti interessate, indica gli strumenti e le modalità per conseguirli e si impegna a migliorarsi continuamente.

Al fine di realizzare efficaci politiche di incentivazione finalizzate alla diffusione della cultura della qualità, il Presidio della Qualità: ha organizzato incontri e momenti di confronto con i diversi attori [(es. riunioni con i componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - 31 ottobre 2018; partecipazione alle giornate di orientamento per gli studenti A.A. 2018-2019; incontro con i Coordinatori e i gruppi di AQ dei Corsi di Studio visitati dalla CEV -10 gennaio 2018)]; ha



elaborato uno schema per il monitoraggio dei processi della didattica e redatto e diffuso linee guida volte al miglioramento dei processi AQ della Formazione (link: <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/presidio-della-qualita-e-commissioni-di-ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo>).

Il Nucleo di Valutazione constata che il processo di miglioramento è tuttora in corso di svolgimento, ma ritiene che particolare attenzione debba ancora essere posta alla dimensione della didattica nel processo di reclutamento del personale.

AQ1.A.3 L'Ateneo indica chiaramente quali sono i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei CdS con i rispettivi compiti, nonché i soggetti responsabili delle risorse e dei servizi a essi necessari? Esistono evidenze che i soggetti coinvolti siano messi nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo?

Indicazione: C - accettato con una raccomandazione

Raccomandazione: Gli Organi di Governo con il supporto del Presidio Qualità devono provvedere ad una chiara e univoca definizione dei compiti e delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nella progettazione e gestione del CdS in modo da consentire di esercitare i rispettivi ruoli in modo efficace e tempestivo.

Le criticità rilevate dalla CEV sono da considerarsi in corso di superamento grazie ad alcuni interventi dell'Ateneo, quali l'approvazione del Piano Strategico 2018-2020 (delibera C.d.A. n. 22 del 23 febbraio 2018) e del nuovo documento di adozione della Politica per la qualità di Ateneo (delibera C.d.A. n. 68 del 29 marzo 2018).

Inoltre, per avviare il percorso suggerito dall'ANVUR, finalizzato a uniformare le attività di progettazione e gestione del CdS, il Presidio di Qualità di Ateneo, nel mese di aprile 2018, ha predisposto e reso disponibili a CdS, Scuole, Dipartimenti, le Linee Guida per la redazione del Documento di Gestione del Corso di Studio, suggerendone l'utilizzazione da parte dei CdS per aggiornare i documenti di gestione dei corsi anche in base alle richieste dell'ANVUR.

Tuttavia il NdV ritiene di dover sottolineare con forza l'importanza di una chiara definizione dei processi, dei compiti e delle responsabilità strategiche degli Organi di Governo nella valutazione della progettazione (innovazione, attivazione e disattivazione) dei Corsi di Studio effettuata a livello dipartimentale, come del resto accuratamente previsto nel Piano Strategico 2018/2020 [pag. 28 punto (F.1.1)], e dalle *Linee di indirizzo per la Sostenibilità e l'innalzamento della Qualità dell'Offerta Formativa - Politiche di Ateneo e Programmazione* (delibera del Senato Accademico n. 29 del 20 febbraio 2018), nonché quanto già evidenziato nella propria relazione e richiamato nella relazione finale di sistema dell'ANVUR a seguito della visita della CEV e che qui si riporta: "A tali elementi si aggiunge anche quanto evidenziato dal NdV nelle raccomandazioni presenti nella *Relazione 2016* (pag. 37) "...il Nucleo deve evidenziare quanto verificato nel corso delle audizioni a proposito del rapporto tra Scuole e Dipartimenti, rapporto in alcuni casi talmente problematico da incidere sicuramente in termini di efficienza della gestione del servizio e quindi di riflesso anche in termini di AQ. In particolare il Nucleo ha constatato come in qualche caso esista una perfetta sovrapposizione di funzioni tra Scuola e Dipartimento, sovrapposizione comportante inutile spreco di risorse e gravose complicazioni nei processi gestionali".

AQ1.A.4 Gli Organi di Governo incaricati prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal PdQ, dalla CPDS e dal NdV al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?

Indicazione: C - accettato con una raccomandazione

Raccomandazione: Si raccomanda che gli Organi di Governo definiscano ed attuino un processo strutturato che tenga conto delle indicazioni provenienti dagli Organi per la AQ al fine di garantire un efficace monitoraggio delle strategie definite per la didattica. A tal fine, si raccomanda, anche



con il supporto del PdQ, di identificare specifici benchmark di riferimento temporale scanditi per i CdS che consentano un concreto monitoraggio della Qualità della didattica intesa come scostamento tra quanto programmato e i risultati conseguiti.

Come precisato nella Relazione NdV dello scorso anno, merita una speciale segnalazione, in risposta alla Raccomandazione espressa nel Rapporto, il fatto che nel nuovo piano Strategico 2018-2020 (<https://www.uniurb.it/Ateneo/governance/piano-strategico-di-Ateneo>), siano stati accuratamente definiti gli Obiettivi strategici, gli Obiettivi specifici e i Piani Operativi per l'Area della Formazione. La Tabella *Piani Operativi - F: obiettivi strategici e specifici per l'Area Formazione*, mostra con precisione gli indicatori, la metrica, il risultato atteso, le azioni da attuare, le tempistiche e gli strumenti di verifica.

Gli Organi di Governo hanno deciso di recepire i documenti trasmessi dagli attori del sistema AQ di Ateneo non più come semplici prese d'atto, ma come strumenti attraverso i quali possano essere veicolate indicazioni relative a criticità da cui far derivare azioni di correzione o miglioramento (Vedi l'allegato verbale n.11/2018 del Senato Accademico del 4 dicembre 2018 – All. n. 2).

Per quanto attiene alle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'anno 2018, il Senato Accademico ha dato al Presidio della Qualità, in un'ottica di miglioramento continuo, l'incarico di potenziare l'azione di monitoraggio presso i Corsi di Studio relativa all'effettiva presa in carico delle criticità segnalate dalle CPDS nelle relazioni annuali 2017, nonché di individuare, sulla base dell'analisi dei contenuti delle Relazioni annuali delle CPDS 2018, criticità e suggerimenti che richiedono specifici interventi da parte dei Corsi di Studio e dell'Ateneo, in ordine ai quali verranno assunte specifiche determinazioni (delibera del Senato Accademico 202/2018 del 18/12/2018).

Per quanto riguarda i Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio, il Presidio ne ha analizzato i contenuti, formulando delle osservazioni che sono state recepite dai CdS, ai fini dell'approvazione dei documenti definitivi nella seduta del Senato Accademico del 25/01/2019 (delibera n. 15/2019).

Con nota Prot. n. 2234 del 30 gennaio 2019 indirizzata al Rettore alla Ricerca, al Rettore alle Attività di Terza missione ed ai componenti della Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta formativa di Ateneo (CommOFF) e, per conoscenza al Nucleo di Valutazione ed al Presidio della Qualità di Ateneo, il Rettore Vicario ha richiesto una relazione (indicante i valori raggiunti in base alle metriche definite nei piani operativi) sullo stato di avanzamento del Piano Strategico di Ateneo con riferimento agli obiettivi specifici e agli indicatori ad essi associati. Nella medesima nota è stato altresì richiesto di evidenziare le criticità emerse, proporre eventuali interventi correttivi da adottare, nonché di segnalare eventuali nuove priorità o necessità di rimodulare quanto a suo tempo adottato.

Per un concreto monitoraggio della Qualità della didattica, intesa come scostamento tra quanto programmato e i risultati conseguiti, il PQA ha predisposto due strumenti. Il primo consiste nella costruzione di una tavola sinottica elaborata in prima battuta per i nove Corsi oggetto della visita ANVUR e che è in corso di adozione in tutti i CdS dell'Ateneo, nella quale vengono costantemente tenute sotto controllo, rispetto agli indicatori AQ5/R3, criticità, azioni correttive, tempi, responsabilità e documentazione di supporto. Il secondo consiste nella predisposizione di una check-list per il monitoraggio continuo dei processi AQ dei CdS, di cui la tavola sinottica è parte integrante. La check list utilizza un modulo Google che fornisce dati di sintesi a ciascun Corso e all'Ateneo relativamente agli indicatori R3, e ai punti interesse delle Linee guida AVA2.

Alla luce di tali azioni, il Nucleo di Valutazione ritiene ben avviato il percorso di superamento della criticità riscontrata.



AQ1.B.1 L'Ateneo si accerta che ogni CdS disponga di efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna e che ne tenga conto in sede di progettazione del piano degli studi con riferimenti a opportunità professionali ben definite?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Si raccomanda che l'Ateneo, attraverso il PdQ, formalizzi modalità, tempi e responsabilità del processo di consultazione delle Parti Interessate, si assicuri che esso sia finalizzato alla acquisizione delle informazioni necessarie per una efficace progettazione/revisione dei percorsi formativi e che gli esiti siano chiaramente documentati e comunicati.

Tra gli interventi del Presidio della Qualità finalizzati al miglioramento, si distingue positivamente l'elaborazione delle *Linee guida per l'analisi della domanda di formazione e per le consultazioni delle parti interessate*, trasmesse in data 15 novembre 2017, nota Prot. n. 33126, ai Dipartimenti, alle Scuole, ai Coordinatori dei CdS e alla Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa. Il Presidio con tale documento ha fornito indicazioni di massima sui soggetti da coinvolgere, sulle forme di consultazione utilizzabili e sulla tempistica del confronto con le parti interessate; è stato posto particolare rilievo all'importanza di rendere evidenti tutte le azioni intraprese attraverso la redazione di verbali e report che indichino con precisione l'intero processo.

Il Nucleo di Valutazione, analizzate le schede relative al monitoraggio dell'adeguamento alle raccomandazioni e segnalazioni dell'ANVUR da parte dei 9 CdS visitati, aggiornate al 5 luglio u.s., rileva che gli stessi hanno posto in essere efficaci azioni correttive per superare le criticità indicate nel rapporto ANVUR per l'indicatore AQ5.A.2 - Modalità delle consultazioni.

AQ1.B.2 L'Ateneo rende pubbliche e facilmente accessibili le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS?

Indicazione: B - approvato con segnalazione

Segnalazione: Si segnala l'opportunità di verificare la uniformità dei contenuti delle schede di presentazione degli obiettivi formativi dei CdS completando anche la loro traduzione in lingua inglese.

Al fine di uniformare i contenuti delle informazioni riguardanti gli obiettivi della formazione indicati nella SUA-CdS, il Presidio della Qualità di Ateneo, ha prodotto "Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti", con l'intento di fornire tutte le indicazioni utili per la corretta compilazione delle stesse, da effettuarsi ogni anno e anche in lingua inglese almeno per i campi relativi a Learning objectives, Program (nella sezione program Information), Didactis e Course Books (nella sezione Attending Students).

Il Presidio ha invitato (con nota Prot. n. 21067 del 12/09/2018) i Presidenti delle Scuole e i Responsabili dei CdS a monitorare il completo e il corretto inserimento delle informazioni presenti; come previsto dalle Linee Guida, i Responsabili AQ dei Corsi di Studio sono incaricati di verificare la congruità ed omogeneità delle schede. Il PQA ha effettuato, nel corso di un'adunanza, dei controlli a campione in merito alla compilazione delle schede degli insegnamenti (vedi verbale n. 36 del 18 settembre 2019) non rilevando particolari criticità.

AQ1.B.3 L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino efficacemente se gli studenti posseggano le conoscenze iniziali o soddisfino i requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Si raccomanda che l'Ateneo definisca e comunichi in modo chiaro e univoco in tutte le fonti documentali le modalità con cui i corsi di laurea verificano le conoscenze in ingresso degli studenti e con cui gestiscono gli obblighi formativi aggiuntivi e il loro superamento. Si



raccomanda, inoltre, che predisponga linee guida adeguate per le regole di accesso alle lauree magistrali. In entrambi i casi occorre monitorare la effettiva applicazione delle indicazioni fornite.

La Commissione Tutorato e Innovazione Didattica (TID) (disattivata a decorrere dal 15 luglio 2019 con Decreto Rettorale n. 293/2019 del 15 luglio 2019) ha illustrato nella propria Relazione dello scorso anno le procedure della VPI (Verifica della Preparazione Iniziale) e del recupero OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), unitamente ai risultati dei test per l'anno 2017/2018. L'estratto del verbale della Commissione stessa del 5 luglio 2018 evidenzia inoltre la necessità di trovare una soluzione circa la delicata fase di recupero degli studenti "non idonei" e degli "inadempienti", con l'analisi delle soluzioni fin d'ora adottate dai Corsi di Studio, nonché sulle altre possibili azioni da intraprendere.

Dall'anno accademico 2019/2020 il corso OFA in presenza sarà sostituito da un Massive Open Online Course (MOOC) con un range temporale più ampio; inoltre è stato predisposto che il mancato recupero sarà inserito nel libretto elettronico dello studente, novità che potrebbe spingere gli studenti a presentarsi ai corsi e al colloquio di recupero.

A seguito della disattivazione della Commissione Tutorato e Innovazione Didattica, il NdV raccomanda di predisporre (o comunque di dare evidenza) una Commissione di monitoraggio dell'efficacia del processo.

Nel sito web dell'Ateneo è presente una pagina dedicata al Test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) (link attuale: <https://www.uniurb.it/studiacoonoi/futuri-studenti/iscrizioni-e-immatricolazioni/test-di-verifica-della-preparazione-iniziale-vpi>), che indica: le modalità di partecipazione e di svolgimento del test VPI per le matricole iscritte ai corsi di laurea di area Umanistica e Economico-Sociale, nonché le date a disposizione degli studenti per lo svolgimento della prova; per i Corsi di area Scientifica la pagina mostra una sezione che rimanda ai siti dei Dipartimenti di afferenza, visto che le modalità di partecipazione e svolgimento del test di verifica della preparazione iniziale sono determinate autonomamente da ciascun corso di studio.

Il Nucleo di Valutazione, analizzate le schede relative monitoraggio dell'adeguamento alle raccomandazioni e segnalazioni dell'ANVUR da parte dei nove CdS visitati, aggiornate al 5 luglio u.s., rileva che i Corsi di Studio hanno posto in essere azioni correttive per superare le criticità indicate nel rapporto ANVUR per l'indicatore AQ5.B.1 - Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. In alcuni casi le criticità rilevate dalla CEV sono ancora in fase di gestione.

Le regole di accesso alle LM sono chiare e definite dai Regolamenti didattici di ciascun CdS; il NdV constata tuttavia la mancanza di linee guida per gestione della VPP (Verifica della Personale Preparazione) per le LM. Se ne raccomanda pertanto la predisposizione.

AQ1.B.4 L'Ateneo si accerta che ogni CdS indichi in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), indichi le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3-4-5)?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Si raccomanda al PdQ di predisporre linee guida per i CdS con indicazioni per una accurata descrizione dei risultati di apprendimento attesi, con particolare riferimento alla loro misurabilità e di verificare successivamente l'effettiva adeguatezza di quanto riportato nei documenti.

Con le Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti il PQA ha fornito indicazioni per la corretta compilazione delle schede, suggerendo di porre particolare attenzione all'indicatore AQ1.B4 (in AVA 2 indicatore R3.B), riguardante i risultati di apprendimento attesi, da indicare in modo chiaro e completo (descrittori di Dublino 1 e 2), e le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3-4-5).



Il PQA ha effettuato la verifica di quanto riportato nelle schede, come si evince anche dalla documentazione trasmessa dal Presidio stesso al NdV, in riferimento al monitoraggio sull'adeguamento delle condizioni poste dalla CEV ai nove Corsi di Studio visitati nel novembre 2016 (indicatore CdS AQ5.B.2 e AQ5.B.3).

In generale, per tutti i CdS il Presidio ha invitato, con nota Prot. n. 21067 del 12/09/2018, i Presidenti delle Scuole e i Responsabili dei CdS a monitorare il completo e il corretto inserimento delle informazioni presenti nelle schede di insegnamento che includono anche i Descrittori di Dublino; come previsto dalle Linee Guida, i Responsabili AQ dei Corsi di Studio sono incaricati di effettuare la congruità ed omogeneità delle schede.

Nelle Linee Guida è stata data indicazione ai CdS di istituire al proprio interno un dispositivo di controllo dell'adeguatezza delle singole schede. In particolare, individuati alcuni insegnamenti rappresentativi delle tre aree disciplinari presenti nell'Ateneo (Area Scientifica, Umanistica e GEPS), sono stati formulati esempi paradigmatici di prove di verifica dei risultati di apprendimento, e di criteri di valutazione coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

Il Nucleo di Valutazione rileva che le criticità rilevate dalla CEV sono da considerarsi in corso di superamento.

AQ1.B.5 L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate siano effettivamente applicate e rese note agli studenti e se siano adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e se siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Si raccomanda al PdQ di rivedere e migliorare le attuali linee guida per i CdS con indicazioni per la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento chiare e dettagliate in grado di far comprendere la coerenza di queste con i risultati di apprendimento attesi e di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati. Si raccomanda, inoltre, di verificare l'effettiva applicazione di quanto indicato nelle linee guida da parte dei CdS.

Con le "Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti" il PQA ha fornito indicazioni per la corretta compilazione delle schede, suggerendo di porre particolare attenzione all'indicatore AQ1.B.5 (in AVA 2 indicatore R3.B3), relativo alla valutazione dell'apprendimento (il CdS deve verificare se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate siano effettivamente applicate e rese note agli studenti, se siano adeguate alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e se siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati).

Anche in questo caso la verifica su quanto indicato nelle schede è resa evidente dal monitoraggio effettuato dal Presidio circa l'adeguamento alle condizioni poste dalla CEV dei nove Corsi di Studio visitati nel novembre 2016 (indicatore CdS - AQ5.B.4).

AQ1.C.1 L'Ateneo definisce politiche di reclutamento degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Indicazione: B - approvato con segnalazione

Segnalazione: Si segnala l'opportunità di esplicitare con chiarezza, nei documenti di indirizzo, le politiche di Ateneo per il reclutamento degli studenti lavoratori o con difficoltà per la frequenza.

AQ1.C.2 L'Ateneo definisce modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Indicazione: B - approvato con segnalazione



Segnalazione: Si segnala l'opportunità di attivare, anche attraverso opportune sperimentazioni, modalità di progettazione dei percorsi formativi che vengano incontro alle esigenze degli studenti lavoratori o con difficoltà per la frequenza.

Gli Organi di Governo attuano politiche di reclutamento degli studenti lavoratori o con difficoltà alla frequenza, attivando CdS con possibilità di iscriversi in modalità part-time, usufruendo quindi di un piano di studio strutturato su un numero maggiore di anni accademici rispetto alla durata normale del corso e di una contribuzione studentesca differenziata (<https://www.uniurb.it/studiakonnoi/studenti/iscrizione-e-trasferimenti/iscrizione-a-tempo-parziale>).

L'Ateneo approva, nei Regolamenti didattici dei CdS, modalità di erogazione della didattica tramite supporti informatici (Blended Learning) che facilitano la frequenza di studenti che altrimenti non potrebbero partecipare alle lezioni frontali. Anche dal punto di vista gestionale, l'Ateneo si è dotato di un apposito regolamento che garantisce l'organizzazione amministrativo-contabile di tali corsi per assicurarne un efficace funzionamento (<https://www.uniurb.it/it/cdocs/CWEB/3216-CWEB-01102015112412-cweb.pdf>).

L'Università di Urbino ha attivato il CISDEL, struttura centralizzata al servizio di docenti e studenti, un vero e proprio Teaching & Learning Center, istituito per promuovere la didattica universitaria sia in presenza sia a distanza, nonché le relative attività progettuali e di ricerca finalizzate all'innovazione didattica. Tra le attività si segnala, ad esempio, l'iniziativa "coniugare studio e lavoro" (<https://www.uniurb.it/studiakonnoi/futuri-studenti/studio-e-lavoro>).

Il Nucleo di Valutazione rileva che le criticità di AQ1.C.1 e C.2 sono state adeguatamente affrontate.

AQ1.D.1 Per quanto riguarda le risorse di docenza, l'Ateneo garantisce che i CdS possano contare su una sostenibilità pari ad almeno alla durata di un ciclo dei CdS (quindi rispettivamente per 3 anni nel caso di Laurea, di 2 anni nel caso di Laurea Magistrale, di 5 o 6 anni nel caso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico).

Indicazione: B - approvato con segnalazione

Segnalazione: Al fine di assicurare la piena sostenibilità, si segnala agli Organi di Governo l'opportunità di attuare eventuali revisioni dell'offerta didattica anche sulla base di una sistematica valutazione della dinamica delle cessazioni e di procedere ad una corrispondente ottimizzazione delle assegnazioni di nuove risorse ai Dipartimenti.

Gli Organi di Governo monitorano con attenzione la sostenibilità dell'offerta didattica, come risulta dalla documentazione trasmessa al NdV dalla Commissione Offerta Formativa (Comm.OFF) e dalle audizioni con un componente della Commissione stessa (settembre/ottobre 2018).

Già nel documento "Linee di indirizzo per la Sostenibilità e l'Innalzamento della Qualità dell'Offerta Formativa (Politiche di Ateneo e Programmazione)" sono presentate delle elaborazioni sulla consistenza del corpo docenti (fino all'A.A. 2020/2021) come vincoli e opportunità per la sostenibilità dell'Offerta Formativa (Delibera del Senato Accademico n. 29/2018 del 20/02/2018).

Il Nucleo di Valutazione ha valutato con la Comm.OFF la sostenibilità qualitativa-quantitativa dell'Offerta Formativa 2018-2021 nel corso della riunione del 26/09/2018, Verbale NdV n. 48, e della riunione dell'11 ottobre 2018, Verbale NdV n. 49. L'accurata analisi presentata dalla Comm.OFF, oltre a documentare la sostenibilità delle risorse di docenza dei Corsi di Studio (AQ1.D.1), fornisce agli Organi di Governo importanti informazioni per eventuali revisioni dell'offerta didattica.

Come da fonte ministeriale, alla data del 28/10/2019, il personale docente in servizio è pari a 327 unità, di cui n. 66 Professori di ruolo di prima fascia, n. 122 Professori di ruolo di seconda fascia, n. 94 Ricercatori di ruolo e n. 45 Ricercatori a tempo determinato, di cui 30 di tipo "B". Dalla relazione sulla Performance 2018 si evince che il numero degli studenti iscritti è pari a 14.341



(fonte ANS - Rilevazioni del 26.04.2019); il rapporto studenti/docenti che ne consegue è pari a 43 studenti.

Si allega alla presente Relazione la tabella riepilogativa delle previsioni di pensionamento per i prossimi cinque anni (Allegato n. 3) che, congiuntamente all'attuale reclutamento in itinere, dovrà essere tenuta in considerazione per la valutazione della futura programmazione.

Il Nucleo di Valutazione quindi rileva che le criticità rimarcate dalla CEV sono state adeguatamente gestite e superate.

AQ1.D.2 L'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Si raccomanda di dare attuazione al processo di progettazione e pianificazione dei corsi di formazione o aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia, di curarne l'implementazione in maniera continua e sistematica e di verificare l'efficacia degli interventi realizzati.

Come precisato nella Relazione dello scorso anno, il Resoconto del Presidente della Commissione per il Tutorato e Innovazione Didattica, nonché Direttore del Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning (CISDEL), trasmesso al NdV in data 17 ottobre 2018, documenta l'attività svolta dal Centro ed elenca i Seminari dedicati agli studenti e ai docenti nell'A.A. 2017/2018.

Per docenti, assegnisti e dottorandi i Seminari hanno riguardato la piattaforma MOODLE con laboratorio base e avanzato, i servizi bibliotecari, l'utilizzo dell'applicativo Refence Manager Software, e una serie di specifici seminari sulla *Multimodalità per la didattica universitaria*, come dettagliatamente illustrato nella Programmazione Triennale 2016-2018, che prevede, ad esempio, la realizzazione di un percorso formativo sperimentale per l'accrescimento delle competenze professionali dei docenti universitari in ambienti dedicati - Aule 3.0 (AG 2.3).

Si segnala che nell'ambito della "Programmazione triennale delle Università 2016-2018" sono stati elaborati due progetti, di cui uno volto alla modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche. Si è quindi realizzato un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente. Il CiSDEL ha organizzato il Ciclo "Multimodalità per la didattica universitaria" (<https://sites.google.com/uniurb.it/universitysocialteaching/home>), che ha portato alla creazione di *University Social Teaching*, un nuovo ambiente digitale dell'Università di Urbino dedicato alla didattica universitaria. Tale piattaforma è uno spazio di lavoro, finalizzato alla documentazione, divulgazione ed aggiornamento dei risultati del progetto sperimentale di Ateneo, strutturato secondo l'idea di comunità di pratica (*Teacher Generated Content*).

Il Nucleo di Valutazione ritiene non ancora del tutto superata la criticità rilevata dall'ANVUR e raccomanda di proseguire nelle azioni intraprese verificando che esse vedano il coinvolgimento sempre più ampio di tutto il corpo docente e valutandone altresì regolarmente la reale efficacia con particolare riguardo agli aspetti pedagogici.

AQ1.D.3 L'Ateneo garantisce che i CdS possono contare su risorse logistiche, risorse di personale e servizi di supporto in modo da consentire agli studenti un'organizzazione efficace ed efficiente dell'apprendimento?

Indicazione: B - approvato con segnalazione



Segnalazione: Al fine di dar corso all'impegno assunto dall'Ateneo di garantire un adeguato livello di servizi a studenti e docenti, si segnala l'opportunità di proseguire nell'azione di ottimizzazione delle risorse logistiche e della dotazione di infrastrutture riportando quanto via via realizzato nei documenti di programmazione.

Il Nucleo di Valutazione riscontra l'impegno dell'Ateneo a dar seguito alla segnalazione, articolato nei seguenti termini:

- Risorse Logistiche

Quanto alle dotazioni infrastrutturali messe a disposizione dei CdS, di rilevante interesse il progetto elaborato dall'Ateneo, nell'ambito della Programmazione Triennale 2016/2018 per la "Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche" al quale è legata l'azione per la realizzazione del progetto "Aula 3.0", che prevede, tra gli altri, la modernizzazione delle aule esistenti (potenziamento wireless, attrezzature didattiche) e la progettazione e l'allestimento di nuovi ambienti didattici (da due a quattro Aule 3.0) ad uso dei percorsi formativi. Tale contesto di sperimentazione di prassi didattiche innovative, rappresenta un ulteriore passo in avanti finalizzato al superamento di talune criticità riguardanti le dotazioni infrastrutturali.

Come rilevato dal NdV nel corso delle attività di verifica svoltesi nel giugno 2018 e nel giugno 2019, con l'azione AG.2 è stato realizzato il progetto "Aula 3.0". Con esso sono state modernizzate alcune aule esistenti (AG 2.1) e sono stati allestiti ambienti didattici ad uso dei percorsi formativi e come contesto di sperimentazione di prassi didattiche innovative (AG 2.2).

La validazione degli indicatori contenuti nella Programmazione triennale 2016-2018, è stata svolta dal Nucleo di Valutazione nel corso della seduta del 25 giugno 2019.

Come segnalato dal PQA (nota Prot. n. 43387 del 23.10.2019 indirizzata agli Organi di Governo), la dotazione di aule per la didattica, in particolare per i corsi ad alta numerosità, presenta significative criticità che andranno ad aggravarsi con l'avvio della ristrutturazione del Campus Scientifico che si affianca a un perdurante criticità nella dotazione di laboratori che di fatto limita fortemente la possibilità di svolgimento delle attività teorico pratiche. Questa problematica risulta particolarmente evidente nei Corsi di Studio dell'area scientifica nei quali tali attività sono curricolari ed obbligatorie per normativa europea e sovente si compensa alla carenza infrastrutturale grazie alla abnegazione del personale docente e tecnico che deve impegnarsi nello svolgere attività didattiche reiterate dividendo i corsi, anche ad elevata numerosità di iscritti, in molteplici sottogruppi.

Si segnala l'impegno dell'Ateneo nell'ammodernamento degli spazi, rappresentato nel "Piano di programmazione triennale 2019-2021", dal quale si evince l'investimento di circa 30 milioni di euro finalizzati al miglioramento delle risorse logistiche a disposizione degli studenti, nonché dei relativi servizi offerti (cfr. pag. 2 del http://trasparenza.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1553777062delibera_n_333_Allegato1.pdf).

- Servizi di supporto

A riprova del forte impegno dell'Ateneo verso il rafforzamento dei servizi messi a disposizione della popolazione studentesca, come già evidenziato lo scorso anno, riveste particolare importanza la nuova modalità di erogazione dei corsi "blended learning" (piattaforma gestita dal CISDEL e ospitata presso la server farm del SSIA), con la quale, per più dell'80% degli insegnamenti di tutti i corsi offerti, gli studenti trovano il materiale didattico in formato digitale sulla piattaforma Moodle, blended.uniurb.it (mail Prof. Marco Bernardo del 17 giugno 2018).

Inoltre, sono attivi il sistema di presentazione online delle domande di immatricolazione, rivolto a coloro che si iscrivono per la prima volta all'Università, e la procedura gestita in modalità on line, riguardante le iscrizioni alle prove di ammissione per i corsi di studio ad accesso programmato. Con l'anno accademico 2017/2018 la sperimentazione relativa alla compilazione dei piani on-line, avviata nell'anno accademico 2015/2016, è andata a regime. Infine, a decorrere



dall'anno accademico 2016-17, l'Ateneo ha implementato la procedura on line di conseguimento titolo finale.

- Risorse di personale

Come precisato nella Relazione sulla Performance 2018, adottata con Decreto Rettorale d'urgenza n. 10 del 17 giugno 2019, "Nell'a.a. 2018-2019 il numero degli studenti iscritti è pari a 14.341 (Fonte: ANS – Rilevazioni del 26/04/2019 – dato provvisorio) ed il personale tecnico-amministrativo in servizio al 31 dicembre 2018 (compreso il dirigente a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato) è di 363 unità. Il rapporto è perciò 0,025: ciò significa che per ogni 100 studenti ci sono meno di tre unità di personale tecnico-amministrativo. Al 31 dicembre 2018 il numero di docenti e ricercatori è pari a 317 unità: ne consegue che per ciascuno di essi è presente circa 1 unità di personale-tecnico amministrativo (rapporto 1,15). In relazione all'adeguatezza dei servizi dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva, ove si prenda in considerazione il rapporto tra personale tecnico/amministrativo/studenti considerando solo la quota parte del tempo del personale direttamente impiegato nei servizi dedicati agli studenti (il personale tecnico-amministrativo ed ausiliario, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, impiegato nelle biblioteche, nelle Segreterie studenti, nelle attività di orientamento in ingresso ed in uscita e nella mobilità internazionale studentesca ed il personale che nei Dipartimenti si occupa dei servizi amministrativi a supporto alle attività didattiche), il totale complessivo è 173 FTE (full-time equivalent), cioè poco meno della metà di tutto il personale tecnico-amministrativo, compreso il personale tecnico-scientifico ed ausiliario: ne deriva tuttavia che il rapporto sia pari a circa 0,012 e che quindi per ogni 100 studenti sia disponibile poco più di una unità di personale tecnico-amministrativo".

AQ1.E.1 L'Ateneo assicura che i responsabili del CdS esercitino un'efficace azione di monitoraggio del buon andamento del CdS, curando l'esecuzione di quanto previsto in sede di Riesame e intervenendo tempestivamente quando si presentino problemi?

Indicazione: B - approvato con segnalazione

Segnalazione: Si segnala l'opportunità che il PdQ effettui in modo sistematico una verifica della corretta conduzione dei CdS da parte dei Responsabili monitorando la effettiva realizzazione delle azioni previste nei Riesami.

Il PQA ha ritenuto di monitorare lo stato di avanzamento delle azioni correttive attraverso:

- 1) una tavola sinottica nella quale vengono costantemente tenute sotto controllo, rispetto agli indicatori R3, criticità, azioni correttive, tempi, responsabilità e documentazione di supporto;
- 2) una check-list per il monitoraggio continuo dei processi AQ CdS, di cui la tavola sinottica è parte integrante, che utilizza un modulo Google che fornisce dati di sintesi al CdS e all'Ateneo relativamente agli indicatori R3, ai punti interesse delle Linee guida AVA2.

La check-list consente ai Corsi di Studio il monitoraggio continuo dei propri processi di AQ.

AQ1.E.2 L'Ateneo assicura che le attività di Riesame a livello di CdS siano svolte con tempi e modi che consentano un adeguato approfondimento?

Indicazione: C - accettato con raccomandazioni

Raccomandazione: Si raccomanda agli Organi di Governo di istituire una opportuna struttura di supporto per la elaborazione statistica dei dati, essenziale per un efficace sistema di monitoraggio. Si raccomanda, inoltre, al PdQ di definire opportunamente tempi e modi del processo di monitoraggio al fine di garantire una accurata analisi delle eventuali problematiche dei CdS.

Il Nucleo di Valutazione ha già riferito con la Relazione, parte rilevazione studenti, circa le criticità presenti a livello di elaborazione statistica dei dati. L'Ateneo ha dato risposta alle sollecitazioni del NdV prevedendo l'istituzione, tra gli uffici di staff della Direzione Generale,



dell'Ufficio di supporto ai processi di valutazione, banche dati e reporting. Il Nucleo di Valutazione potrà verificare nel tempo l'efficacia di questa soluzione organizzativa.

In riferimento al rilievo della CEV per quanto attiene alla trasmissione dei dati in due momenti differenti (gennaio dati aggregati e febbraio dati disaggregati), tale criticità è da considerarsi superata grazie alla sincronizzazione operata dal PQA nella fornitura dei dati aggregati e disaggregati.

Il PQA ha definito tempi e contenuti dei processi AQ-CdS e ha diffuso tramite la pubblicazione sul sito uno schema descrittivo. Le singole azioni fanno riferimento a Linee guida specifiche pubblicate anch'esse sul sito.

Il PQA si fa carico del processo di monitoraggio dei rispettivi adempimenti (http://blog.uniurb.it/wp-content/files_mf/1527070670SchemaPQAMonitoraggioprocessiAQ.pdf).

AQ1.E.3 Gli studenti partecipano ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione? Esistono evidenze che il loro contributo sia effettivamente sollecitato e tenuto in considerazione ai diversi livelli? (Organi di Governo, Dipartimenti, Strutture di raccordo, CdS)

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Si raccomanda di valorizzare il contributo della componente studentesca ai fini del miglioramento della didattica, stimolando la partecipazione a tutti i livelli negli Organi di Governo e per la AQ, in particolare rendendo evidenti i contributi degli studenti di cui si è tenuto conto nelle decisioni adottate.

Nonostante l'evidenza di azioni migliorative (presa in esame delle relazioni CPDS anche ai fini della formulazione/implementazione del questionario, contributi degli studenti in sede di CdS e organi, strutture di AQ), il Nucleo di Valutazione ritiene che debba darsi maggior risalto al contributo della componente studentesca nelle deliberazioni ai vari livelli di governo della funzione didattica.

Si veda altresì quanto questo NdV osserva al punto AQ4.3.

AQ2.1 Il Presidio Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?

Indicazione: C - accettato con raccomandazioni

Raccomandazione: Si raccomanda agli Organi di Governo di attribuire la necessaria autorevolezza al PdQ rendendo evidente nelle proprie deliberazioni il suo ruolo nella attuazione delle proprie politiche per la Qualità. Si raccomanda, inoltre, al PdQ di esercitare un completo controllo dei processi di AQ per la didattica attuando sistematiche verifiche ex post circa la effettiva implementazione di quanto realizzato dai CdS a seguito delle indicazioni fornite.

Dal punto di vista formale l'Ateneo ha riconosciuto autorevolezza al PQA inserendolo innanzitutto tra gli organismi dell'Ateneo, modificando all'uopo lo Statuto dell'Università - Decreto Rettoriale n.548/2018 del 6 novembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.266 del 15 novembre 2018.

Il PQA con Decreto Rettoriale n. 137/2019 del 16 aprile 2019 si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento, in conformità del quale si è provveduto ad integrare i suoi componenti come da D.R. n. 180/2019 del 17 maggio 2019. La nuova composizione del PQA non solo permette una maggiore rappresentatività dei docenti di tutte le aree dell'Ateneo ma anche una maggiore incisività delle azioni del PQA presso tutte strutture decentrate.

Tenuto conto delle misure organizzative e delle azioni messe in atto dal PQA, (come evidenziato nel suo documento "struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo", inserito nel quadro D1 di tutte le schede SUA-CdS 2019, che si riporta parzialmente qui di seguito), il Nucleo di



Valutazione ritiene di poter affermare il superamento delle criticità riscontrate dalla CEV. A prova di tale processo si segnala che è stato anche costituito, su espressa richiesta di questo NdV, un Gruppo di lavoro (costituito da sei unità di personale tecnico amministrativo già in servizio nell'Ateneo) di supporto al PQA e agli organi coinvolti nella politica della qualità.

Il documento del PQA "struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo" espone:
“(omissis)

L'Ateneo di Urbino Carlo Bo ha adottato al suo interno una Politica per la Qualità, che intende perseguire, al fine di promuovere processi di miglioramento continuo, con particolare riferimento ai risultati delle attività formative e dei servizi offerti agli studenti, anche mediante procedure di monitoraggio nell'ambito dei Corsi di Studio.

Tale processo viene coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo che ha il compito di attuare le politiche deliberate dagli organi accademici di Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità e diffondere la cultura della Qualità in Ateneo in linea con le azioni di indirizzo elaborate dall'ANVUR. Il Presidio fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento e riferisce, a seconda delle specifiche circostanze, agli Organi di Governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità.

Il Presidio è un organismo in grado di contribuire fortemente a stimolare e gestire un processo di Assicurazione della Qualità efficace e autonomo rispetto agli organi di decisione politica dell'Ateneo, dotato di competenze specifiche in materia di Assicurazione della Qualità e di esperienza nella gestione della didattica e della ricerca, nonché rappresentativo delle peculiarità scientifiche e didattiche delle diverse macro aree dell'Ateneo.

Il Presidio si adopera per promuovere il corretto funzionamento dei flussi informativi tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo, e da questi verso il Nucleo di Valutazione, il MIUR e l'ANVUR.

Le funzioni del Presidio di Qualità in base al nuovo Regolamento di funzionamento, sono le seguenti:

- promuovere la cultura della qualità nell'Ateneo;
- promuovere e supportare la costruzione dei processi per l'AQ di tutto l'Ateneo, in conformità alla normativa vigente ed a quanto dichiarato nei documenti programmatici;
- supervisionare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- analizzare e recepire le indicazioni relative alla qualità provenienti da soggetti esterni all'Ateneo, proponendo integrazioni e/o modifiche ai processi in atto;
- proporre strumenti comuni per l'AQ e promuovere le attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio e ai loro Referenti, ai Direttori di Dipartimento e alle Scuole per le attività comuni;
- proporre agli Organi di Governo azioni d'intervento e linee guida;
- esprimere pareri sulle azioni degli Organi di Governo, ove richiesti;
- attuare le indicazioni e linee di indirizzo fornite dal Nucleo di Valutazione (NdV);
- fornire al Rettore anche le indicazioni necessarie al Riesame del Sistema di AQ;
- collaborare con i corrispondenti organismi di AQ presenti nelle altre università con la finalità di scambio delle reciproche esperienze.

La scelta dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in merito alla composizione del Presidio della Qualità di Ateneo (nominato inizialmente con D.R. n. 155 del 20 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni (D.R. 472 del 25.10.2013 e D.R. n. 40 del 28.01.2014), ricostituito con D.R. n. 64 del 5 febbraio 2015, e infine ricostituito con D.R. 180 del 17 maggio 2019) è stata quella di valorizzare le competenze interne maturate in diversi ambiti della gestione della qualità. Il Presidio della Qualità è attualmente composto da 11 membri dell'Ateneo, con



esperienza nella gestione della didattica e dell'assicurazione della qualità, e un Ufficio di Supporto Amministrativo.

Il Presidio della Qualità si è dotato di un Regolamento di funzionamento emanato con D.R. n. 137/2019 del 16 aprile 2019.

Il Presidio della Qualità si raccorda inoltre, a livello di Corso di Studio, con i gruppi di Riesame, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti e i Referenti per la Qualità delle varie strutture didattiche. Per ciascun Corso di Studio è stato nominato un Gruppo di Riesame con l'obiettivo di promuovere un miglioramento continuo della qualità dei percorsi di formazione, di una piena trasparenza degli obiettivi e degli esiti didattici dei percorsi di studio e l'accreditamento dei Corsi di Studio da parte degli organismi a ciò preposti. Il Gruppo di Riesame redige il Scheda di monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame ciclico ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione presidiando il buon andamento dell'attività didattica.

(omissis)

Presso ciascun Dipartimento è istituita, inoltre, ai sensi del regolamento del Dipartimento stesso, una Commissione paritetica docenti-studenti, in cui è assicurata la rappresentanza della componente studentesca per tutti i CdS attivi nel Dipartimento stesso. La Commissione paritetica, dalla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti e altre fonti disponibili istituzionalmente, esprime in modo autonomo le proprie valutazioni sui Corsi di Studio e formula proposte per il miglioramento. La Commissione ha anche il compito di dare ampia divulgazione delle politiche per la qualità dell'Ateneo, in modo da mantenerne costantemente informati e consapevoli gli studenti di tutti i Corsi di Studio.

All'interno di Dipartimenti, Scuole e Corsi di Studio agiscono Gruppi per l'Assicurazione della Qualità, composti da docenti e, qualora lo si ritenga utile, da personale amministrativo e studenti, con il compito di; intrattenere un dialogo continuo con il Presidio della Qualità; di recepire e trasmettere le relative indicazioni in materia di qualità della didattica; di monitorare la loro applicazione e di intraprendere ove necessario azioni correttive e di richiamo.

La documentazione elaborata dai Gruppi di Riesame e dalle Commissioni Paritetiche viene trasmessa, secondo la tempistica fissata, agli Organi di Ateneo e al Presidio della Qualità di Ateneo che la analizzano e formulano, ove necessario, raccomandazioni di adeguamento.”

Si rinvia al punto AQ1.B.1 e alla griglia elaborata dal PQA per il monitoraggio dei CdS, il cui modello è allegato alla presente Relazione (All. n. 4).

AQ2.2 Le attività di monitoraggio svolte dai CdS e dal Presidio Qualità mettono in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato?

Indicazione: C - accettato con una raccomandazione

Raccomandazione: Il Presidio deve monitorare la coerenza tra quanto programmato e quanto realizzato, al fine di evidenziare eventuali criticità e/o scostamenti, documentare gli esiti del monitoraggio e riportarli agli Organi di Governo.

Il Nucleo di Valutazione rileva che, conformemente alle raccomandazioni del Rapporto CEV sub AQ2.1, e AQ2.2, il PQA ha esercitato una azione di stimolo e controllo nei confronti dei Corsi di Studio, nonché della congruità tra criticità rilevate e azioni intraprese, come evidenziato nello Schema - Monitoraggio processi AQ e nella Relazione del PQA (<https://www.uniurb.it/Ateneo/governance/qualita/presidio-della-qualita-di-Ateneo>).

Inoltre ha svolto una importante azione di monitoraggio, documentata e condivisa con NdV e Organi di Governo, nei confronti dei nove Corsi di Studio visitati dalla CEV nel novembre 2016, supportandoli e guidandoli per superare le criticità evidenziate nel Rapporto finale. Di tale attività si darà dettagliatamente conto al paragrafo 3.1.2 - Valutazione della Qualità dei CdS.



Per un concreto monitoraggio della Qualità della didattica, intesa come scostamento tra quanto programmato e i risultati conseguiti, il PQA ha innanzitutto mappato la corrispondenza tra i quadri delle schede SUA-CdS e i Requisiti CdS R3 di AVA2. A partire da tale analisi è stato posto in via di sperimentazione un questionario di monitoraggio (check list sviluppata con Google Form) che consiste in una serie di domande di autovalutazione che verificano la rispondenza delle attività intraprese dai CdS rispetto ai punti di attenzione AVA2. Nel corso della compilazione, qualora il CdS risponda negativamente al soddisfacimento del determinato requisito, il sistema propone una maschera di approfondimento che descrive gli aspetti da prendere in considerazione per il superamento della criticità rilevata. Al termine della compilazione il CdS ha a disposizione un report riepilogativo dello stato di avanzamento dei propri processi AQ sui cui lavorare in un'ottica di miglioramento continuo ([link: https://goo.gl/forms/D2b7j6t4RbgWosw92](https://goo.gl/forms/D2b7j6t4RbgWosw92)).

A parere del NdV le azioni espletate dal PQA consentono di dire adempiuta la raccomandazione.

AQ3.1 - Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le Strutture Intermedie comunque definite e i CdS mettono in atto interventi di miglioramento, quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Si raccomanda di mettere in atto e documentare a tutti i livelli, ateneo, dipartimenti e CdS, un processo orientato al miglioramento continuo che preveda in modo sistematico sia il monitoraggio degli indicatori associati agli obiettivi strategici per conseguire i risultati attesi, sia la valutazione delle opportunità di sviluppo.

L'Ateneo, tramite l'Ufficio Controllo di Gestione, ha avviato il processo di monitoraggio annuale degli obiettivi strategici presenti nel PSA richiedendo, ai Responsabili dell'attuazione delle politiche di Ateneo (Prorettore Ricerca, Prorettore Terza Missione e ai componenti della Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa di Ateneo - CommOFF), una relazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi specifici e degli indicatori ad essi associati, con l'indicazione dei valori raggiunti in base alle metriche definite nei piani operativi di ciascun area. Nella stessa nota è stato anche richiesto di evidenziare le criticità emerse, produrre gli eventuali correttivi da adottare, nonché di segnalare eventuali nuove priorità o eventuali necessità di rimodulare quanto a suo tempo adottato (lettera Prot. n. 2234 del 30/01/2019). Il Rettore ha poi inviato il risultato del suddetto monitoraggio (lettera Prot. n. 28683 del 23 luglio 2019) ai Prorettori, Delegati Rettorali, Direttori di Dipartimento e CommOff.

A parere del Nucleo di Valutazione il processo di miglioramento è tuttora in corso di svolgimento e sarà oggetto di monitoraggio a regime.

AQ3.2 - L'Ateneo ha organizzato un'adeguata attività di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi didattici e nella relativa AQ?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: L'Ateneo deve strutturare, attuare e mantenere aggiornata una adeguata programmazione di attività formative in risposta alle esigenze di competenza dei soggetti coinvolti nei processi di AQ della didattica.

Le iniziative finalizzate alla diffusione di un efficace approccio per la Qualità prevedono l'organizzazione di incontri formativi, tenuti da esperti esterni, presso Uniurb, la partecipazione a giornate di formazione e aggiornamento presso sedi esterne e lo svolgimento di incontri informativi di divulgazione.

Per il personale TA l'Ateneo ha predisposto il Piano Triennale della Formazione del Personale TA 2017-2019 (DDG n. 234 del 7/6/2017) nel quale sono previsti specifici interventi



finalizzati all'acquisizione di conoscenze dei processi AQ della Didattica (es. requisiti e procedure per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei CdS, revisione del sistema AVA e caratteristiche di AVA 2.0, politica e processi della qualità alla luce delle raccomandazioni della visita ANVUR). Nell'ambito di tale piano sono stati, inoltre, organizzati due incontri formativi tenuti da esperti esterni (Maja Feldt "Un confronto su: la progettazione dell'offerta di formazione e AVA 2.0" del 10 e 11 aprile 2017 e Vincenzo Zara "Workshop su progettazione e gestione sostenibile dei CdS" del 20 marzo 2019). Il personale TA ha preso parte anche a corsi di aggiornamento in materia di AQ della Didattica organizzati da autorevoli enti del settore (CRUI, COInFO e MDQ-Next).

Relativamente alla formazione dei Professori e dei Ricercatori, l'Ateneo ha organizzato degli incontri per l'approfondimento di tematiche di loro interesse relative ai processi per la Qualità (es. Prof. Vincenzo Zara "Workshop su progettazione e gestione sostenibile dei CdS" del 20 marzo 2019), e messo a loro disposizione "Il sistema CRUI-UNIBAS" quale supporto all'autovalutazione e valutazione della Ricerca del 3 luglio 2019.

A favore degli studenti sono state organizzate attività di sensibilizzazione e coinvolgimento nei processi AQ della didattica: a livello centrale il PQA ha incontrato i futuri studenti a inizio di ogni anno accademico al fine di presentare il funzionamento del sistema di qualità e l'importanza del loro coinvolgimento al suo interno; a livello di CdS le matricole sono state ulteriormente edotte sui processi AQ affinché possano ricoprire un ruolo attivo all'interno del sistema.

Ulteriori attività di formazione e aggiornamento svolte dal PQA, rivolte ai diversi attori coinvolti, sono consultabili nella pagina web al seguente indirizzo <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/presidio-della-qualita-e-commissioni-di-ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo>.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo, come si evince dagli obiettivi, azioni e monitoraggi messi in atto e rilevati in precedenza, abbia avviato un processo di miglioramento che può ritenersi capace di soddisfare le raccomandazioni formulate dalla CEV.

AQ4.1 L'Ateneo ha definito chiaramente le responsabilità delle sue strutture interne (Strutture di Raccordo, dipartimento, CdS, altre...) per ogni decisione che ha influenza sulla qualità dei CdS?

Indicazione: B - approvato con segnalazione

Segnalazione: Si segnala l'opportunità di semplificare la struttura e i processi organizzativi (uniformando la relativa descrizione nelle fonti documentali) relativi alla programmazione e gestione della didattica anche al fine di ridurre gli impegni del personale docente e T/A coinvolto e consentire la possibilità di un più efficace utilizzo di tali risorse nella realizzazione degli obiettivi strategici dell'ateneo.

In merito alla segnalazione contenuta nel Rapporto CEV, il Nucleo di Valutazione ritiene che la struttura e i processi organizzativi relativi alla gestione della didattica siano stati razionalizzati in modo da assicurare una efficace realizzazione degli obiettivi strategici. In proposito si rinvia a quanto già rilevato sub. AQ2.1.

AQ4.3 Le Commissioni paritetiche docenti-studenti operano complessivamente in modo adeguato per le esigenze della AQ, dimostrando di condurre un'analisi attenta dell'attività didattica dei CdS, di individuare le criticità in modo autonomo ed esporle ai fini del Riesame?

Indicazione: C - accettato con raccomandazioni

Raccomandazioni: Si raccomanda di:

- a) *rivedere e unificare le modalità con le quali l'Ateneo gestisce funzioni e operato delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, garantendo che la loro composizione sia rappresentativa di tutti i CdS;*



b) *valorizzare il ruolo attivo della CPDS, ed in particolare della componente studentesca, ai fini del miglioramento della didattica dell'Ateneo, realizzando una sistematica attività di formazione e informazione, consentendo l'accesso ai dati in forma disaggregata e rendendo evidenti nelle delibere degli Organi di Governo i contributi di cui si sia tenuto conto.*

Come già precisato nella Relazione annuale dello scorso anno, in relazione al Requisito AQ4.3 l'Ateneo ha avviato il processo di superamento delle criticità per quello che attiene al funzionamento e ai meccanismi di selezione della componente studentesca nelle CPDS.

A tal proposito il Nucleo di Valutazione segnala:

- la comunicazione del Presidio della Qualità, nota Prot. n. 20684 del 5 luglio 2017, relativa alla proposta di revisione della composizione e attività delle CPDS;
- gli esiti dell'incontro con le strutture dell'Ateneo del 12 settembre 2017 presieduto dal Rettore Vicario;
- la nota Prot. n. 26196 del 14 settembre 2017 del Presidio della Qualità con la quale è stata inoltrato ai Dipartimenti, alle Scuole, ai Coordinatori dei CdS e agli Organi di Governo la proposta sulla revisione della composizione e attività di Linee Guida delle Commissioni stesse;
- la Delibera del Senato Accademico n. 167/2017 del 17 ottobre 2017 con la quale sono state approvate le Linee Guida delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Il Presidio della Qualità di Ateneo, al fine di proseguire nella sua attività di formazione/informazione, ha organizzato un incontro, tenutosi in data 31 ottobre 2018, con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nel corso del quale ha fornito puntuali informazioni pratiche circa compiti e funzioni, indicazioni operative e redazione della Relazione annuale.

Come precisato nel verbale dell'incontro del 31/10/2018, il PQA ha predisposto le linee guida per le CPDS integrative di quelle ANVUR (disponibili al seguente link: http://blog.uniurb.it/wp-content/files_mf/1548332007LineeguidaCommissioniPariteticheDocentiStudenti20_11_2018.pdf), e inviate il 20 novembre 2018 con nota Prot. n. 28680, ai componenti delle CPDS, ai Direttori di Dipartimento, Presidenti delle Scuole, Responsabili AQ de CdS, Responsabili di Plesso, Responsabili didattici.

In riferimento al rilievo della CEV riguardante la scarsa attenzione dell'Ateneo circa la valorizzazione dell'operato delle CPDS, il Nucleo di Valutazione vuole segnalare la delibera del Senato Accademico n. 202 del 18.12.2018, con la quale è stato dato mandato al Presidio della Qualità di potenziare l'azione di monitoraggio presso i Corsi di Studio relativa all'effettiva presa in carico delle criticità segnalate dalle CPDS nelle Relazioni annuali 2017, nonché di individuare, sulla base dell'analisi dei contenuti delle Relazioni annuali delle CPDS 2018, criticità e suggerimenti che richiedono specifici interventi da parte dei corsi di studio e dell'Ateneo.

L'Ateneo, per dare seguito alle Raccomandazioni ANVUR e in base alle proposte del PQA per la revisione delle CPDS (lettera Prot. n. 26196 del 14 settembre 2017), ha revisionato il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n.657/2018 del 18 dicembre 2018. In particolare l'articolo che disciplina le CPDS (attuale art. 72) è stato modificato per consentire la rappresentatività di tutti i CdS. Tale modifica ha consentito quindi di aggiornare i Regolamenti dei Dipartimenti e delle Strutture didattiche individuando delle più efficaci modalità di elezione e funzionamento delle CPDS, tenendo in considerazione che le CPDS dovranno essere sempre e comunque elettive per la componente studentesca; dovranno essere di Dipartimento e dovranno comprendere nella loro composizione almeno un rappresentante dei docenti e un rappresentante degli studenti per ogni CdS; potranno lavorare in sottocommissioni composte da non meno di 4 membri (due docenti + due studenti).

La Direzione Generale ha convocato un incontro il 27 giugno 2019 invitando a partecipare sia il PQA sia i responsabili amministrativi delle strutture decentrate, per avviare un processo di revisione dei regolamenti in maniera condivisa e uniforme.



Inoltre, accogliendo il suggerimento dell'ANVUR, è stata implementata una sezione del sito web di Ateneo dedicata alle CPDS ([link:https://www.uniurb.it/ateneo/governance/presidio-della-qualita-e-commissioni-di-ateneo/commissioni-paritetiche-docenti-studenti](https://www.uniurb.it/ateneo/governance/presidio-della-qualita-e-commissioni-di-ateneo/commissioni-paritetiche-docenti-studenti)) al fine di dare maggiore visibilità a tali Commissioni, consentire una più immediata identificazione dei componenti, agevolare il reperimento dei contatti per segnalazioni e comunicazioni.

A fronte degli elementi positivi testé illustrati, il Nucleo di Valutazione deve rilevare che permane, come è stato ripetutamente segnalato, la difficoltà di acquisire la disponibilità della componente studentesca a far parte della CPDS. A questo riguardo il NdV sollecita gli Organi di Governo ad individuare idonee forme di incentivazione, quali potrebbero essere ad esempio attribuzione di punti in sede di esame di laurea, riconoscimento di crediti formativi per esperienze extra curriculari, sconto percentuale sulle tasse scolastiche, altri benefit da identificare.

AQ4.4 Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica?

Indicazione: B - approvato con segnalazione

Segnalazione: Si segnala l'opportunità di rendere evidente l'impegno del NdV verso la promozione della partecipazione degli studenti mediante l'elaborazione di raccomandazioni e suggerimenti indirizzate ai vertici dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ritiene di aver ottemperato alla segnalazione con i suggerimenti di cui al punto AQ4.3.

AQ7.1 La quantità massima di didattica assistita erogata dall'Ateneo supera il limite di ore previste dal DM 1059/2013 (parametro DID)? In caso positivo, il superamento della quantità massima di didattica assistita è giustificato esclusivamente dall'erogazione di particolari tipi di attività formative, atte o documentare l'efficacia degli insegnamenti (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti)?

Indicazione: B - approvato con segnalazione

Segnalazione: Si segnala agli Organi di Governo la opportunità di una maggiore utilizzazione dei docenti a tempo pieno.

Nonostante il DM 987/2016 non preveda tra i requisiti di Assicurazione il fattore DID, il parametro rimane rilevante per ANVUR, come precisato anche nelle nuove Linee Guida AVA di agosto 2017 - indicatore R1.C3, Sostenibilità della didattica.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno quindi verificare i dati nella SUA-CdS raffrontando i valori a partire dall'anno accademico 2015/2016 fino all'anno accademico 2019/2020.

Per l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo il DID teorico (numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo) risulta per l'anno accademico 2019/2020, dati settembre 2019, di 39174 ore, calcolato in base alla formula ministeriale vigente alla chiusura della banca dati (ex DM 1059/2013) stabilita per AVA 1(DM 47/2013).

Il conteggio per la quantificazione del DID Teorico per il 2019/2020 è il seguente:

- Totale docenza: [(120 ore X n. 178 Professori di I e II fascia a tempo pieno) 21.360 + (90 ore X n. 10 Professori di I e II fascia a tempo definito) 900 + (60 ore X n. 132 Ricercatori) 7.920] = 30.180 ore

- Totale contratti: Totale docenza X 0,3 = 30.180 X 0,3 = 9.054 ore

- Totale DID Teorico 2018/2019: Totale docenza + Totale contratti = 30.120 + 9.054 = 39.174 ore

Il numero di ore effettive che saranno erogate nell'anno accademico 2019/2020, come rilevato nella scheda SUA-CdS 2019, è di 44.533 di cui:

n. 18.961 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno,



- n. 930 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito,
- n. 10.204 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori,
- n. 12.155 ore di didattica assistita per Contratti di insegnamento, affidamento o supplenza,
- n. 2.283 ore di didattica assistita a docente non definito.

Il dettaglio delle componenti del fattore DID teorico ed effettivo dall'anno accademico 2015/2016 all'anno accademico 2019/2020 è contenuto nell'Allegato n. 5.

Il Nucleo di Valutazione rileva che permane un sovra utilizzo dei Ricercatori e un sotto utilizzo dei Professori a tempo pieno e ritiene che l'Ateneo debba tenere maggiormente conto della Segnalazione della CEV, come anche relazionato dalla Comm.OFF a questo NdV nel corso della Riunione dell'11 ottobre u.s.: *“Come evidenziato dal NdV, dai cruscotti dei CdS presenti nelle rispettive SUA e da alcuni Presidenti di CdS, risulta evidente una disparità di impegno didattico del personale docente nei diversi Corsi di Studio. A livello nazionale la quasi totalità degli Atenei si è data regole per stabilire la quota di 120 ore di didattica frontale obbligatoria per i rispettivi docenti. ... La Commissione, invita i Direttori di Dipartimento e i Presidenti di Corsi di Studio al rispetto di questa norma”*.

1.2 ANALISI INDICATORI ANVUR DI ATENEO AL 29-6-2019

In questo paragrafo sono analizzati gli indicatori di Ateneo, disponibili nel cruscotto ANVUR, aggiornati al 29 giugno 2019.

In data 27 agosto 2019, con nota Prot. n. 33233, il Presidio della Qualità ha trasmesso al Nucleo di Valutazione la Relazione sugli indicatori di Ateneo dell'ANVUR, aggiornati al 29 giugno 2019. Il documento prende in esame tutte le informazioni contenute nella Scheda e suddivide l'analisi in Gruppi di indicatori, così come indicato nel Portale per la qualità dei Corsi di Studio.

Informazioni Generali

La sezione evidenzia il calo in termini assoluti del numero di docenti in servizio, passati da 347 (31.12.2004) a 317 (31-12-2018), mentre il numero di personale tecnico/amministrativo in servizio al 31.12.2018 è risalito, riportandosi allo stesso livello del 2014 (361). Il rapporto PTA/Docenti dell'Ateneo è lievemente al di sotto della media nazionale mentre è inferiore a quello dell'area geografica di riferimento. Il numero degli iscritti 2018, pari a 14.259, è sostanzialmente invariato rispetto al 2017 (14.255); dal raffronto dei dati di Ateneo con quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento si conferma anche per l'anno 2018 la criticità per quanto riguarda il rapporto studenti/docenti.

Come precedentemente segnalato, la tabella aggiornata della situazione di Ateneo relativa alle previsioni di pensionamento a partire dall'anno accademico 2019/2020 e fino all'anno 2023 è riportata nell'Allegato n. 3.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

L'analisi degli indicatori del Gruppo A evidenzia che, come rilevato nelle Relazioni precedenti, l'Università degli Studi di Urbino presenta valori al di sopra della media nazionale e dell'area geografica di riferimento (centro Italia) per gli indicatori iA1, *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico*, iA2, *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*. I dati fanno invece registrare una lieve flessione nel 2018 del valore dell'indicatore iA3, *Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni*, pur rimanendo molto al di sopra della media nazionale e dell'area geografica di riferimento. Si rileva quindi come punto di forza la regolarità delle carriere degli studenti e una buona attrattività dell'Ateneo fuori regione, ma per quest'ultimo indicatore



occorre monitorare gli andamenti futuri perché si nota una progressiva erosione del vantaggio rispetto agli altri Atenei.

L'indicatore iA5B, *Rapporto studenti regolari/docenti per l'area scientifico-tecnologica* conferma la criticità più volte evidenziata da questo NdV, mostrando per gli anni 2017 e 2018 valori ancor più negativi di quelli riferiti agli anni dal 2014 al 2016; infatti per l'anno 2018 a fronte del valore dell'area geografica di riferimento, pari a 15,11 e a quello nazionale, pari a 16,20, il rapporto studenti/docenti regolari per i corsi dell'area scientifica tecnologica dell'Ateneo urbinato è di 36,1.

Gli indicatori riferiti ai dati occupazionali dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo non evidenziano sostanziali criticità e nella maggior parte dei casi i valori di Ateneo sono molto al di sopra di quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento; al contrario i valori riferiti ai dati occupazionali a tre anni dal conseguimento del titolo indicano valori di Ateneo più bassi, con la sola eccezione del 2018 per i corsi dell'area umanistica-sociale, che superano le medie di area e nazionale, dato che dovrà essere analizzato in modo più approfondito e monitorato nel futuro.

I risultati di Ateneo dell'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati a 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo, anno di indagine 2017, sono esposti nell'Allegato n. 6.

Il valore di Ateneo dell'indicatore iA8, *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento*, nel 2018 si attesta, per la prima volta, in linea con la media nazionale e quella dell'area geografica. Come anche sottolineato dal PQA, tale risultato deriva a una politica di reclutamento messa in atto dall'Ateneo indirizzata all'assunzione di personale docente su SSD di base/caratterizzanti inseriti nell'offerta formativa per il raggiungimento dei requisiti quali-quantitativi dei CdS.

Per l'Indicatore iA9 - *Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0,8)* - il dato dell'Ateneo urbinato è di 0,8, in salita rispetto all'anno 2017 ma inferiore a quello della media nazionale e dell'area geografica - centro Italia, con valore pari rispettivamente a 0,93 e 0,94, e necessita di un ulteriore monitoraggio.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Gli Indicatori di Ateneo iA10 (*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata del corso*), iA11 (*Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) e iA12 (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*), presentano valori allineati a quelli degli Atenei dell'Area Geografica di riferimento ma più bassi rispetto al dato nazionale. Come anche evidenziato nella Relazione del PQA, occorre rilevare una criticità sull'attrattività dell'Ateneo urbinato nei confronti degli stranieri; infatti l'indicatore iA12, percentuale di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM-LMCU) con precedente titolo conseguito all'estero, è pari al 17,2%, notevolmente inferiore a quello nazionale (35,02%), e ancor più a quello dell'area geografica di riferimento (39,48%).

Gruppo C - Indicatori di Qualità della Ricerca e dell'Ambiente di Ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Gli indicatori iAC.1A Risultati dell'ultima VQR a livello di sede - IRAS 1 - (0,52706), iAC.1B Percentuale di prodotti attesi sul totale Università (0,63190) e iAC2 Indice di qualità media dei collegi di dottorato (2,45) sono fermi all'anno 2016.

L'indicatore iAC2 evidenzia valori al disotto sia della media nazionale sia della media dell'area geografica e richiede azioni di miglioramento in sede di progettazione di dottorato.

Nel 2018 risulta lievemente al di sopra del dato nazionale e di quello riferito all'area geografica di riferimento l'indicatore di Ateneo IAC3 Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo (dato Urbino 48,7%, dato nazionale 46,44,



dato centro Italia 46,83), che rileva come si stia raggiungendo una buona capacità attrattiva dei dottorati di ricerca di Ateneo, la cui tenuta nel tempo dovrà essere monitorata.

Il valore dell'ultimo indicatore del gruppo C, iAC4 Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo, inferiore sia al dato riferito all'area geografica di riferimento sia a quello nazionale, fa rilevare altresì una considerevole flessione nell'ultimo biennio. Questo dato necessita di monitoraggio perché indicatore della capacità attrattiva di Ateneo e della conseguente qualità delle politiche di reclutamento, che costituisce un obiettivo strategico della ricerca di Ateneo e una potenziale area di criticità.

Gruppo D - Sostenibilità Economico Finanziaria (DM 987/2016, allegato E)

Questo gruppo di indicatori fornito dall'ANVUR è fermo ai dati dell'anno 2017 e riporta per tale annualità i seguenti valori: sostenibilità economico finanziaria (ISEF), 1,31%; indebitamento (IDEB), 0,82%; spese di personale (IP), 61,45%.

La Relazione sulla Performance 2018, adottata con Decreto Rettorale d'urgenza n. 10 del 17 giugno 2019, validata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 25 giugno 2019 e ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2019, espone la stima dei suddetti indicatori per l'anno 2018. Gli esiti evidenziano il soddisfacente risultato raggiunto dall'Ateneo urbinato visto che tutti e tre gli indicatori sono su livelli assai lontani dai limiti di criticità fissati dal MIUR (ISEF, positivo se valore maggiore o uguale a 1, stima Ateneo per anno 2018 pari a 1.24 - IDEB, limite massimo fissato al 15%, stima Ateneo per anno 2018 pari a 1,45% - IP, valore soglia spese di personale pari all'80%, stima Ateneo per anno 2018 pari a 64,89%).

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la Valutazione della Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tutti gli indicatori che riguardano i CFU acquisiti dagli studenti dell'Ateneo di Urbino sono sostanzialmente in linea con quelli riferiti all'area geografica di riferimento e nazionale. L'indicatore iA14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea, evidenzia un tasso di abbandono al primo e secondo anno leggermente superiore rispetto alla media degli altri atenei. Il valore dell'indicatore iA17 - percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso, evidenzia che l'Ateneo urbinato è sopra la media dell'area geografica ma al di sotto della media nazionale. Positivo il dato dell'indicatore iA18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS.

L'indicatore che evidenzia anche per il 2017 valori di Ateneo al di sotto della media dell'area geografica di riferimento e della media nazionale è iA19, Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate. Per il 2018 il dato non è ancora disponibile ma il Presidio nella sua Relazione, estraendo i dati dalla banca dati SUA-CdS, ha precisato che il valore stimato per l'anno 2018 è pressoché in linea con quello degli anni precedenti e richiede interventi di miglioramento.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di Studio e regolarità delle carriere

Tale gruppo di indicatori è fermo all'anno 2017.

L'analisi dei dati di Ateneo evidenzia valori in generale al di sotto delle medie ma è opportuno sottolineare che solo una piccola percentuale di studenti decide di trasferirsi in altro ateneo e che è in diminuzione la percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N + 1 anni.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Ciò che emerge dalla lettura dei dati è che i laureati dell'Ateneo urbinato sono complessivamente più soddisfatti del loro CdS di quanto lo siano i laureati di altri Atenei. Gli indicatori di Ateneo riferiti all'occupabilità dei laureati triennali a un anno dal titolo è migliore di quella dei laureati magistrali e solo i dati riferiti all'area umanistico-sociale fanno registrare valori positivi rispetto alle medie di area geografica e nazionale.



Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente

Anche per l'anno 2018 i dati riguardanti il Rapporto Studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA27B pari a 29,2) e il Rapporto Studenti iscritti al primo anno/ docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA28B, pari a 17,5) evidenziano valori di Ateneo molto al di sopra della media nazionale (16,20 per iA27B e 8,75 per iA28B) e alla media dell'area geografica di riferimento (15,78 per iA27B e 8,03 per iA28B), confermando la criticità evidenziata anche nelle precedenti Relazioni del Nucleo di Valutazione.

Al contrario i medesimi indicatori di Ateneo riferiti all'area umanistico-sociale evidenziano valori di Ateneo al di sotto della media nazionale e dell'area geografica di riferimento.

Per quanto non tutti aggiornati al momento presente, si conferma che gli indicatori sopra rilevati e le criticità presenti in essi suggeriscono linee guida cui l'Ateneo dovrà ispirarsi nell'azione diretta al miglioramento della propria performance nella didattica, nella ricerca e nella terza missione. Di conseguenza, mentre da un lato questo NdV rimanda alle raccomandazioni finali, dall'altro ricava da tali indicatori un piano di azione per lo svolgimento della funzione di monitoraggio ex post.



2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CdS

Questa parte della Relazione mette in evidenza i commenti agli indicatori dei Corsi di Studio contenuti nella Scheda di Monitoraggio annuale anno 2018 e la sintesi delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti del dicembre 2018, unitamente all'analisi degli indicatori ANVUR disponibili nel Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio aggiornati alla data del 29 giugno 2019.

Come indicato nella Relazione NdV dello scorso anno, "la verifica dell'adempimento da parte dei Corsi di Studio delle "raccomandazioni" e delle "condizioni" formulate dalla CEV, è stata avviata dal Nucleo di Valutazione in data 7 dicembre 2017 richiedendo (nota Prot. n. 35545) ai Coordinatori dei Corsi di Studio visitati un Resoconto indicante, per ciascun punto di attenzione presente nel Rapporto Finale, le azioni intraprese per il superamento delle criticità evidenziate.

Il Presidio della Qualità espone dettagliatamente nella sua Relazione, approvata dal Senato Accademico in data 17 settembre 2019, delibera n. 156/2019 (link: http://blog.uniurb.it/wp-content/files_mf/1568992274RelazionePQA2018_2019_al10_9_19pubblicataeinviataalNdV.pdf), la prosecuzione dell'attività di monitoraggio sul superamento delle criticità riscontrate dalla CEV da parte dei nove CdS visitati.

Il quadro che risulta dall'analisi dei nove CdS è oggetto di approfondimento nel corso delle audizioni con i Responsabili dei CdS; tale attività è stata avviata dal Nucleo di Valutazione in data 25 settembre 2019 e ha riguardato il corso triennale di Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori e il corso magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza. Entrambi i Corsi di Studio sono stati oggetto di visita da parte della CEV nell'ottobre 2016.

Peraltro il NdV ha costantemente seguito e sostenuto l'attività di monitoraggio del PQA ponendo particolare attenzione alle azioni di superamento delle criticità riscontrate dalla CEV nei corsi visitati.

A tal fine il NdV ha messo in atto una serie di iniziative nel periodo dicembre 2017/giugno 2019, che risultano descritte nei verbali pubblicati nel sito dell'Ateneo (link: <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/organi-consultivi-di-garanzia-e-di-controllo/nucleo-di-valutazione>), di cui si riportano qui di seguito le principali.

Nella seduta del 6 dicembre 2017 (verbale n. 33) al secondo punto dell'Ordine del Giorno è stato discusso di: *Monitoraggio dell'adeguamento alle raccomandazioni dell'ANVUR: verifica delle azioni del Presidio di Qualità.*

Il Nucleo di Valutazione, preso atto dell'importante attività di verifica delle azioni messe in campo dal PQA circa il superamento delle criticità evidenziate dalla CEV nel proprio rapporto, e acquisita la documentazione attestante il monitoraggio del PQA sui nove Corsi visitati, invita il Presidio stesso a dare conto periodicamente delle attività che saranno successivamente intraprese.

Allo stesso punto dell'Ordine del Giorno il NdV, analizzata la nota trasmessa dal Presidio agli Organi di Governo con la quale si segnalano criticità nella gestione, in particolare, dei questionari sulla soddisfazione da parte degli studenti, esprime al PQA, oltre all'apprezzamento per la minuziosa analisi fatta, la raccomandazione di guidare il processo di revisione dei questionari successivamente alla definizione da parte dell'ANVUR delle nuove schede da somministrare a studenti, laureandi e dottorandi, anche attraverso proposte di modifica e/o integrazione alle stesse, tenendo presenti le competenze e le responsabilità di ciascun Organo Accademico nell'attuazione del processo di Assicurazione della Qualità. Quanto deliberato dal NdV è stato poi trasmesso al Presidio successivamente all'approvazione del verbale.

Nel medesimo verbale, al punto 3 dell'O.d.G., il Nucleo di Valutazione ha discusso di Monitoraggio dell'adeguamento alle raccomandazioni dell'ANVUR: piano di convocazioni dei Corsi



di Studio visitati dalla CEV, stabilendo di dare inizio alla sua attività di verifica riguardante le azioni intraprese da parte dei Corsi di Studio in merito alle raccomandazioni e segnalazioni contenute nel Rapporto ANVUR. Tale processo di verifica del livello di adeguamento alle raccomandazioni dovrà protrarsi per tutto il tempo di validità dell'accreditamento periodico dei Corsi di Studio (validità triennale: articoli 5 e 7 del DM 987/2016).

A tal fine il NdV ha deliberato di informare i nove Corsi di Studio visitati dalla CEV dell'avvio del monitoraggio specificando che, al termine del primo trimestre 2018, sarà loro richiesta una Relazione, eventualmente corredata da documentazione, nella quale ciascun Corso indicherà, per ogni punto di attenzione presente nel Rapporto finale CEV, le azioni intraprese per il superamento delle criticità evidenziate. Con la nota, Prot. n. 35545 del 7 dicembre 2017, il Nucleo di Valutazione ha comunicato ai nove CdS visitati l'avvio della sua attività di verifica.

Nel corso della seduta del 6 marzo 2018 (verbale n. 38) al secondo punto dell'Ordine del Giorno è stato ancora discusso di *Monitoraggio Corsi di Studio visitati dalla CEV*. Nel verbale è precisato che il PQA, con nota Prot. 3682 del 14 febbraio 2018, ha comunicato la decisione presa dai referenti dei nove Corsi visitati dalla CEV circa la predisposizione di un modulo unico da trasmettere poi al Nucleo di Valutazione per la necessaria attività di verifica dello stesso sul livello di adeguamento alle raccomandazioni contenute nella Relazione CEV.

Nel Verbale 41 del 16 maggio 2018, relativamente al punto 3 dell'O.d.G. - Monitoraggio Corsi di Studio visitati dalla CEV: analisi documentazione trasmessa dai CdS, in risposta alla nota del NdV, Prot. n. 35545 del 7 dicembre 2017, i nove Corsi di Studio visitati dalla CEV hanno presentato una scheda nella quale sono indicate, per ogni punto di attenzione presente nel Rapporto finale CEV, le azioni intraprese per il superamento delle criticità rilevate aggiornata al primo trimestre 2018.

Nel Verbale 48 del 26 settembre 2018, al punto 1 dell'O.d.G., sono illustrati gli esiti dell'*Incontro con un componente della Commissione monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa*.

Al fine del necessario approfondimento su monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa il componente della commissione ha esposto al Nucleo di Valutazione una serie di dati sui pensionamenti del personale docente (in parte già a disposizione del NdV), che costituiscono buona parte della valutazione quantitativa, economica dei Corsi di Studio svolta dalla Comm.OFF.

Il Nucleo di Valutazione, rilevata la necessità da parte della Comm.OFF di sovrintendere alla pianificazione dei corsi a breve termine (assegnazione dei docenti), ha evidenziato come la Commissione, in mancanza del Rettore alla Didattica, rivesta un ruolo fondamentale nel processo decisionale di Ateneo, dovendo valutare l'Offerta Formativa, la didattica e i requisiti della qualità, facendo costante riferimento al Documento di adozione della Politica per la Qualità di Ateneo. Il membro della commissione, nel rilevare che le interazioni su questi aspetti, sia con gli Organi di Governo sia con il Presidio della Qualità, sono state fin qui minime e scarsamente formalizzate, ha precisato che il costante monitoraggio dei dati degli studenti e dei docenti, permetterebbero di adottare adeguate strategie nella gestione dei Corsi di Studio, auspicando di poter adottare a sistema un calendario di riunioni con il PQA, il NdV e gli Organi di Governo (ad esempio nel periodo novembre/dicembre e poi nel mese di marzo).

Nel corso della discussione il NdV ha ribadito la necessità che anche il Senato Accademico, come già segnalato per il settore della Ricerca, inserisca nel suo calendario delle riunioni finalizzate all'analisi delle attività svolte dalla Comm.OFF.

Infine, il Nucleo di Valutazione, in vista della stesura della sua Relazione Annuale (ottobre 2018), ha richiesto al componente della Comm.OFF una sintetica Relazione attestante, per ciascun Corso di Studio, la sostenibilità della didattica in termini quantitativi e qualitativi, e ogni elemento utile ad illustrare lo svolgimento da parte della Comm.OFF dell'attività di monitoraggio della



qualità della didattica e del raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati, nel Sistema di AQ di Ateneo, alla funzione della Formazione.

Alla seduta del giorno 11 ottobre 2018, Verbale n. 49, con un brevissimo preavviso comunicato al Presidente del NdV, è intervenuto un componente della Commissione monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa per illustrare l'*Analisi della sostenibilità dell'offerta formativa 2018-2021* predisposta dalla Comm.OFF, in risposta alla richiesta del NdV, formulata nella riunione del 26 settembre. Con il supporto delle tabelle dati riguardanti i docenti di riferimento SUA-CdS 2018, i pensionamenti-cessazioni docenti, l'elenco delle procedure in itinere, è stata esposta al Nucleo di Valutazione l'analisi della sussistenza della sostenibilità dei singoli Corsi di Studio. A parere della Comm.OFF tali dati hanno permesso di definire una "fotografia" della sostenibilità della Offerta Formativa complessiva dell'Ateneo, di trovare riscontri dell'efficacia delle rimodulazioni prodotte dai dipartimenti sui CdS, di aggiornare la valutazione dei percorsi formativi con livelli studenteschi decisamente superiori alle soglie, di attuare azioni correttive sui pensionamenti con l'analisi svolta negli ultimi due anni. Nel corso della seduta è stata fornita al NdV una panoramica riguardante le politiche, nazionali e di Ateneo, sul Reclutamento di RTD b) e a), settore di grande importanza per lo sviluppo dell'Ateneo nel prossimo quinquennio.

Alla riunione del giorno 14 novembre 2018, Verbale n. 52, è intervenuto, su invito del Nucleo di Valutazione, il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, al fine di identificare gli ambiti che necessitano di una attività coordinata NdV/PQA.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione ha richiamato l'attenzione sui rilievi ANVUR a livello di Sistema che coinvolgono gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità, sottolineando che NdV e PQA avrebbero dovuto essere maggiormente incisivi nell'esprimere le proprie raccomandazioni, evidenziando altresì che gli Organi di Ateneo si sono limitati a mere prese d'atto dei documenti presentati, quali ad esempio la Relazione annuale del Presidio, e non a valutazioni finalizzate a delineare linee di indirizzo nelle politiche dell'AQ dell'Ateneo. Al tal proposito il Nucleo di Valutazione, all'unanimità, e il Presidente del PQA, stabiliscono di richiedere quanto prima la partecipazione del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione a una seduta del Senato Accademico per una approfondita analisi riguardante il monitoraggio della Qualità della didattica e della ricerca.

Per quanto attiene all'attività di monitoraggio nei confronti dei nove Corsi visitati dalla CEV, il Presidente del PQA ha sottoposto al NdV la checklist degli indicatori che dovrà essere compilata dagli stessi corsi. A tal proposito il NdV ha osservato che in tale documento manca una analisi da parte del Presidio che dovrebbe verificare direttamente il superamento delle criticità riscontrate dalla CEV, fornendo il proprio aiuto ai CdS per il superamento delle stesse, ponendo particolare attenzione alle indicazioni contenute nel rapporto CEV.

Il Nucleo di Valutazione ha quindi richiesto di meglio evidenziare gli interventi del PQA per il monitoraggio delle condizioni poste dall'ANVUR, considerata la necessità di valutare sia il processo delle verifiche portato avanti dal PQA nel suo insieme, sia l'attestazione dei risultati conseguiti.

Nel corso dell'incontro sono stati analizzati anche i rilievi della CEV che evidenziano un non sufficiente coinvolgimento degli studenti nei processi per l'AQ, e a tal proposito tutti i componenti si sono espressi circa la necessità di pianificare audizioni con gli studenti (in numero utile da coprire gli anni dei vari CdS), identificandoli preferibilmente nelle CPDS, per valutare il livello di soddisfazione nei CdS e individuare gli aspetti che richiedono un miglioramento; tale attività è da considerarsi parte integrante del processo di monitoraggio per l'adempimento delle raccomandazioni CEV.

In considerazione dell'attività di verifica a carico del Nucleo di Valutazione sull'operato del Presidio, nel corso della Riunione è stata data informazione della necessità di acquisire le



valutazioni/osservazioni del PQA sui Rapporti di Riesame Ciclico analizzati, fornendo una sintesi dei risultati in un file riassuntivo.

Sono anche state prese in esame le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, contenute nell'ultimo Rapporto, riguardanti i test di Valutazione della Preparazione Iniziale (VPI), e acquisite le informazioni fornite a tal proposito dal Presidente del PQA (dopo la sperimentazione del progetto sulla valutazione degli esiti degli apprendimenti dei laureandi italiani tramite un test -TEst sulle COmpetenze, TECO- che ha riguardato alcuni Atenei identificati a campione, e poiché l'analisi dei livelli delle competenze è uno strumento importante per contribuire al monitoraggio della qualità del processo formativo, ANVUR si appresta a estendere tale modello a tutti gli Atenei, per cui anche la Valutazione della Preparazione Iniziale -VPI dovrà essere costantemente monitorata e fornire, inoltre, dettagliate indicazioni circa le percentuali di studenti con lacune nei singoli Dipartimenti).

Infine il Presidente del PQA ha comunicato che in data 31 ottobre 2018 è stato organizzato un incontro con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, finalizzato a una analisi condivisa sui processi di Assicurazione della Qualità, anche in funzione dell'avvicinarsi della scadenza per la stesura della Relazione annuale. A tale proposito è stata ribadita la mancanza di flessibilità nella composizione delle Commissioni, vista la scarsa partecipazione degli studenti, e la necessità di affrontare la discussione della stesura di un Regolamento delle CPDS in Senato Accademico.

Nel corso della seduta del giorno 16 gennaio 2019, Verbale n. 55, il Nucleo di Valutazione, nell'ambito della propria attività di monitoraggio per l'adempimento delle condizioni poste dalla CEV ai Corsi di Studio visitati nell'anno 2016, ha convocato gli studenti dei Corsi di Studio in Scienze della Formazione primaria (LM 85 Bis) e in Biotecnologie (L2), coinvolgendo i rappresentanti eletti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti nonché uno studente per ogni anno di CdS, ove non già rappresentato nella CPDS stessa. Gli esiti di tale incontro sono dettagliatamente descritti nel citato verbale.

Nel corso della seduta del giorno 30 gennaio 2019, Verbale n. 56, il Nucleo di Valutazione, nell'ambito della propria attività di monitoraggio per l'adempimento delle condizioni poste dalla CEV ai Corsi di Studio visitati nell'anno 2016, ha convocato gli studenti dei Corsi di Studio in Scienze Biologiche (L-13), Giurisprudenza (LMG/01), Scienze Giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza dei Lavoratori (L-14) e la rappresentante degli studenti nella CPDS del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 Bis) che non era presente alla precedente riunione, al momento dell'audizione del corso, coinvolgendo i rappresentanti eletti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti nonché uno studente per ogni anno di CdS, ove non già rappresentato nella CPDS stessa. Gli esiti di tale incontro sono dettagliatamente descritti nel citato verbale.

Nel corso della seduta del giorno 13 febbraio 2019, Verbale n. 1/2019, il Nucleo di Valutazione, nell'ambito della propria attività di monitoraggio per l'adempimento delle condizioni poste dalla CEV ai Corsi di Studio visitati nell'anno 2016, ha convocato gli studenti dei Corsi di Studio in Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni (LM 59), Informatica Applicata (L 31), Marketing e Comunicazione per le Aziende (LM 77), Politiche, dei Servizi Sociali e della Mediazione Interculturale (LM 87), coinvolgendo i rappresentanti eletti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti nonché uno studente per ogni anno di CdS, ove non già rappresentato nella CPDS stessa. Gli esiti di tale incontro sono dettagliatamente descritti nel citato verbale.

Nel Verbale 5/2019 del 13 marzo 2019, al punto 4 dell'O.d.G., *Varie ed eventuali*, è stata presa in esame la nota Prot. n. 5527 del 6 marzo 2019, con la quale il Presidente del Presidio della Qualità, ha trasmesso al Nucleo di Valutazione la proposta di "Regolamento di funzionamento del PQA". Il NdV, ravvisando la necessità di analizzare congiuntamente il suddetto documento, provvede a contattare telefonicamente il Presidente del PQA per richiedere in suo intervento alla



riunione. Dopo una attenta lettura della proposta di Regolamento, il NdV ha illustrato allo stesso i propri suggerimenti migliorativi; al termine della discussione è approvato all'unanimità il nuovo testo del documento, da condividere nuovamente con il Rettore, Prorettore Vicario e Direttore Generale.

A seguire il NdV ha richiesto al Presidente una Relazione del Presidio di analisi e valutazione degli esiti dei *Questionari sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti in ordine alle attività didattiche*, che quest'anno oltretutto sono stati somministrati in una versione aggiornata e con un numero maggiore di quesiti. Il documento dovrà evidenziare l'analisi e la valutazione degli esiti, da parte del PQA, dando altresì evidenza delle situazioni critiche riscontrate. Il Presidio dovrà precisare, inoltre, la situazione della presa in carico degli esiti della rilevazione studenti da parte delle strutture di AQ di CdS e di Dipartimento. Al fine di consentire al Nucleo di Valutazione di rispettare la scadenza per la pubblicazione nel sito del Cineca della Relazione annuale, parte relativa alla Rilevazione dell'opinione degli studenti, fissata per il 30 aprile, il NdV ha richiesto al Presidente del PQA di acquisire la Relazione entro il giorno 10 aprile 2019.

Nel Verbale 6/2019 del 26 marzo 2019, al punto 4 dell'O.d.G., *Varie ed eventuali*, è indicata la presa in esame della nota del Presidio di Qualità di Ateneo, Prot. n. 6873 del 21 marzo 2019, contenente le Schede di monitoraggio aggiornate dei nove Corsi visitati dalla CEV. A seguito della minuziosa analisi della documentazione, che ha non ha evidenziato il reale progresso delle azioni di miglioramento, desumibile solo con un minuzioso confronto con il primo monitoraggio del luglio 2017, il Nucleo di Valutazione ha deliberato di trasmettere al Presidio quanto verbalizzato nel corso della seduta, nota Prot. 9500 del 27 marzo 2019, il cui testo è integralmente riportato:

“Si ricorda al PQA che la sua funzione principale è essenzialmente costituita - oltre che ovviamente dal monitoraggio dei processi di Assicurazione di Qualità - da attività incidenti direttamente sui Corsi di Studio, e di rilievo tale da comportare in fatto le azioni di miglioramento.

Occorre, pertanto, che il PQA si renda attivo nei confronti dei CdS, affinché sia prodotto quanto necessario all'adempimento delle raccomandazioni formulate dalla CEV (Rapporto finale, pag. 10: “Considerando, sempre sotto questo aspetto, la funzione di controllo e di indirizzo dell'AQ che deve essere esercitata dal Presidio di Qualità, pur a fronte di un impegno nel supporto ai CdS, essa risulta al momento essere limitata ad una attività di indirizzo”. Vedasi altresì quanto affermato nella Relazione finale di Sistema CEV al requisito AQ2, pagg. 41-44).

Sembra superfluo ricordare che le raccomandazioni CEV-ANVUR dovranno essere osservate in tempo utile perché il Nucleo di Valutazione possa attestarne l'adempimento entro il 31 ottobre 2020.

Si raccomanda, pertanto, di tenere presenti tutti i termini di scadenza degli adempimenti a tal fine necessari”.

Nel Verbale 7/2019 del 27 marzo 2019, al punto 4 dell'O.d.G., *Varie ed eventuali*, il NdV valutato lo stato dell'adeguamento alle raccomandazioni del Rapporto ANVUR, e preso atto della criticità in cui versano i processi di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo, ha quindi deliberato di formulare al Direttore Generale alcune raccomandazioni, sottolineando l'urgenza di azioni che offrano un rimedio allo scenario critico constatato dal Nucleo stesso, e rimettendo a tempestivi interventi dell'Amministrazione le scelte più adeguate allo scopo. Si avvicina, infatti, la scadenza del termine entro la quale l'Ateneo dovrà dimostrare di aver adempiuto alle raccomandazioni formulate dall'ANVUR nel Rapporto conclusivo che ha fatto seguito alla visita della CEV e, a tal fine, il Nucleo di Valutazione dovrà attestare lo stato di adeguamento dell'Ateneo alle raccomandazioni medesime entro la conclusione dell'anno accademico 2019/2020.

A seguito della deliberazione del Nucleo di Valutazione, il Presidente ha formalmente rivolto al Direttore Generale, con lettera del 28 marzo 2019, Prot. n. 9735, espressa richiesta di



costituzione di una “*struttura ad hoc, dedicata al presidio delle tematiche relative all’intero processo di accreditamento e assicurazione della qualità: una struttura in grado di esprimere le proprie attribuzioni in condizioni di massima autonomia e indipendenza e come tale, svincolata da logiche gerarchiche, e quindi possibilmente quanto più vicina alla Direzione Generale*”.

L’iniziativa assunta da Nucleo di Valutazione ha avuto immediato seguito, come si riporta più avanti nel corpo della presente Relazione.

Nel corso della Riunione del giorno 14 maggio 2019, Verbale n. 10, sono state prese in esame dal NdV le “*Schede di verifica superamento criticità CdS, Sede e Dipartimenti*” di cui alle nuove Linee guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione nella versione del 18 aprile 2019, che dovranno essere trasmesse dall’Ateneo di Urbino all’ANVUR, limitatamente ai nove CdS visitati, entro il 31 maggio 2020.

A seguito di tale attività, e confrontando tali Schede con quelle elaborate dal Presidio acquisite dal NdV nel mese di marzo, il Presidente ha ribadito la necessità di una più incisiva azione dell’Ateneo e del Presidio della Qualità per il miglioramento del sistema AQ di Ateneo, ritenendo utile un confronto con il Direttore Generale. Quest’ultimo, preso atto delle Schede di verifica superamento criticità contenute nelle Linee guida 2019 dell’ANVUR e delle future scadenze, nonché delle carenze del processo, come traspare dalle schede di monitoraggio dei CdS che ancora presentano varie criticità, pur constatati i progressi e le azioni intraprese da tutte le parti interessate, ha confermato l’interessamento del Magnifico Rettore nonché della Direzione Generale a ridefinire una organizzazione interna che preveda determinate figure e uffici per un maggiore supporto al settore dell’AQ di Ateneo.

Nel Verbale n. 11/2019 del 15 maggio 2019 è descritta la prosecuzione dell’analisi da parte del Nucleo di Valutazione di quanto indicato nelle Schede di monitoraggio dell’adeguamento alle raccomandazioni e segnalazioni dell’ANVUR da parte dei 9 CdS visitati dalla CEV, trasmesse dal Presidio della Qualità con nota Prot. n. 6873 in data 21 marzo 2019. Nel corso dell’attività è emerso che le fonti documentali citate dai CdS per le azioni intraprese, non sono allegate e non hanno alcun collegamento a una copia online; pertanto il Presidente del NdV ha ritenuto necessario informare il Presidente del PQA sulla necessità di predisporre la documentazione online, essendo un elemento richiesto dall’ANVUR con la “*Scheda di verifica superamento criticità*”. Il NdV, condivise con il Prof. Danese le considerazioni di quanto richiesto dalle *Linee guida ANVUR* per le verifiche del monitoraggio delle azioni intraprese dai CdS per il superamento delle criticità, ha quindi definito la metodologia che il PQA dovrà attuare per permettere al NdV di avere a disposizione tutti gli elementi ed esprimere il proprio giudizio finale sui nove CdS visitati dalla CEV.

Nel corso della seduta del 28 maggio 2019, Verbale n. 12/2019, il Presidente del NdV ha riferito a tutti i componenti che, con Disposizione del Direttore Generale n.240 del 27 maggio 2019, è stato costituito il Gruppo di lavoro “*Accreditamento periodico AVA (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione) 2020*”, composto di 6 unità di personale, avente la funzione di supportare il Presidio della Qualità e gli organi coinvolti nelle attività di raccolta e predisposizione dei dati, di stesura degli atti e dei documenti necessari al completamento del processo di accreditamento AVA 2020.

Su richiesta del Nucleo di Valutazione, i componenti del neocostituito gruppo di lavoro, suddiviso al suo interno in sottogruppi, hanno preso parte alla riunione per le opportune presentazioni e il Direttore Generale, anch’esso presente all’incontro, ha dettagliatamente esposto le motivazioni che ne hanno determinato la costituzione.

L’intervento del Presidente del Nucleo di Valutazione, portavoce del pensiero della totalità dei componenti, ha sottolineato la necessità di porre particolare attenzione ai Requisiti di Sistema che presentano criticità, così come ai rilievi sui requisiti AQ5 dei nove Corsi di Studio visitati, come evidenziato dalla CEV nei Rapporto finale, precisando altresì la primaria necessità di ottemperare



alle condizioni della CEV relativamente alle “raccomandazioni.” Contestualmente ha sollecitato lo svolgimento dell’attività di raccolta e indicizzazione del materiale, ponendo attenzione a monitorare ed evidenziare eventuali criticità, segnalare e proporre agli interessati azioni e/o procedure per il miglioramento di tali criticità e, se necessario, coadiuvare il processo per uniformarsi alle condizioni della CEV.

Nel corso della seduta del giorno 11 giugno 2019, Verbale n 13/2019, su richiesta del Nucleo di Valutazione sono intervenuti alcuni componenti del Presidio della Qualità per illustrare la versione aggiornata dello "schema di monitoraggio" dei nove CdS visitati dalla CEV, già inviato al NdV in data 7 giugno 2019 dal Presidente del PQA. Per quanto riguarda la documentazione a supporto delle azioni intraprese dai CdS per il superamento delle criticità, il NdV ha informato i componenti del Presidio presenti che sarà obbligatorio indicare una breve descrizione del documento unitamente al link.



2.1. ANALISI CORSI DI STUDIO

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)

SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO (L 36)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Il calo degli iscritti, meno rilevante rispetto al 2015, desta comunque qualche preoccupazione come anche il numero di abbandoni che ha avuto un piccolo proprio nel 2016.

Il numero inferiore di studenti che si laureano in corso sembra invece giustificato da una loro maggiore partecipazione al mercato del lavoro. In effetti su 30 laureati intervistati nel 2017 solo 5 non avevano nessuna esperienza lavorativa (la media nazionale di riferimento è del 24,8%).

L'unico valore soglia che desta qualche reale preoccupazione è il numero degli studenti che si iscrive al primo anno di questa triennale L36. Il numero non elevato consente un ottimo rapporto docenti/studenti, ma il numero effettivo anno su anno è soggetto ad oscillazioni e negli ultimi anni si assistito ad un preoccupante calo che suggerisce di agire in modo da rendere più attraente il corso.

Il tasso di abbandono durante il corso è invece analogo a quello delle triennali di riferimento sia nazionali che di area geografica e risulta in diminuzione.

Dall'indagine di Alma Laurea del 2017 risulta che metà dei laureati è molto soddisfatto del corso di laurea mentre il 40% è più soddisfatto che no.

C'è un calo del giudizio nel rapporto con i docenti che è tornato su valori più simili a quelli nazionali (20% decisamente soddisfatti e 80% più sì che no) che potrebbe essere dovuta anche alla improvvisa scomparsa di un docente importante.

L'insoddisfazione per le attrezzature informatiche (30%) è nella media nazionale. Un pò più numerosi sono i soddisfatti per il carico di lavoro (96% contro 87%).

Sul campione di 30 laureati il giudizio sull'utilità della laurea mostra valori analoghi al campione nazionale con una notevole soddisfazione per la acquisizione di professionalità (70%) e minore per la coerenza tra il campo di lavoro a un anno dalla laurea e gli studi effettuati (40%).

Più della metà dei laureati L36 lavorano o intendono lavorare nel settore privato.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione evidenzia le seguenti proposte: per una migliore qualità dei dati occorre continuare l'operazione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di tale strumento; la CPDS auspica che in futuro il questionario sia articolato in maniera più completa, ripristinando le domande sulle strutture; implementazione di tecniche di rilevazione di tipo qualitativo, focus group condotti da figure specializzate; la CPDS sottolinea l'importanza di trasmettere i risultati dei questionari ai singoli docenti.

Quadro B: Dopo aver esposto l'analisi delle risultanze della rilevazione, la Relazione indica le seguenti proposte. Individuare i corsi per i quali è maggiormente lamentata la sproporzione tra carico di studio e crediti assegnati, al fine di controllare eventuali criticità in tal senso; incentivare l'utilizzo di pratiche didattiche che consentano la partecipazione più diretta e attiva dello studente, per stimolare/motivare maggiormente l'interesse degli studenti nei confronti delle materie trattate; approntare attività didattiche integrative/preliminari volte a colmare le lacune che gli studenti hanno



circa le loro conoscenze preliminari; adottare ad inizio corso un syllabus in cui esporre gli insegnamenti; incentivare l'utilizzo della piattaforma Blended Learning; continuare nel consolidamento degli scambi Erasmus.

Quadro C: Anche per questo punto la Relazione, dopo aver esposto le risultanze del questionario, indica le proposte. La CPDS propone di proseguire nell'azione di valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti considerando di riservare particolare attenzione agli studenti non frequentanti a cui vanno fornite con maggiore precisione informazioni circa le modalità e i contenuti delle prove di esame, anche ricorrendo alle potenzialità della piattaforma Blended Learning. In merito al carico di studio e alla didattica integrativa, considerati taluni elementi di insoddisfazione, va avviata una riflessione collettiva nelle sedi collegiali. I docenti vanno invitati a considerare le proprie schede personali di valutazione degli studenti al fine di migliorare l'attività didattica nei punti considerati critici rispetto al dato medio.

Quadro D: La Relazione analizza gli indicatori del CdS per didattica, internazionalizzazione, indicatori di approfondimento per la sperimentazione. Tra gli interventi di rafforzamento segnala la rilevanza di sostenere incontri con i principali soggetti politici, economici e sociali del territorio e con le istituzioni locali, organizzando momenti pubblici di dipartimento/Scuola. Citate le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro tra il DESP e il Liceo delle Scienze Umane. Importante per la Scuola di Scienze Politiche implementare le esperienze di tirocinio, anche all'estero, con l'Erasmus Traineeship.

Quadro E: Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono accessibili e esaustive. La CPDS ribadisce la necessità di monitorare l'aggiornamento del sito periodicamente in tutte le sue sezioni, e non solo in quella concernente la SUA-CdS, ed invita i docenti ad aggiornare periodicamente i dati.

Quadro F: È opinione della CPDS che il CdS debba continuare a muoversi su due fronti. Da una parte caratterizzare maggiormente la vocazione internazionalista, quale elemento di attrattività, dall'altro approfondire i rapporti con i principali enti amministrativi, attori politici, sociali, formativi e della comunicazione del territorio.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 166 dell'anno 2017 a 176 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre, evidenzia per immatricolati e nuovi iscritti un quadro sostanzialmente stabile rispetto alla stessa data dello scorso anno, seppur su bassi valori;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: l'indicatore è fermo all'anno 2017 (10,4 per mille), pressoché invariato rispetto all'anno 2016 (10,5 per mille), e nettamente inferiore ai valori rilevati a livello nazionale (37 per mille) e per l'area geografica di riferimento (21,9 per mille); la criticità sull'internazionalizzazione è confermata dall'indicatore iC11, in calo dal 2014 al 2018 e nettamente al di sotto delle medie di area e nazionale nel 2018;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in aumento, in quanto si passa dal 73,7% del 2016 all'81,8% del 2017; inoltre il valore dell'indicatore del CdS è superiore sia alla media nazionale (77%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (75,3%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pur se elevato (86,2%) è in flessione rispetto a quello dell'anno 2017 (90%) e inferiore alle medie nazionale (89,4%) e dell'area geografica di riferimento (89,1%);



- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 24,6, più basso della media nazionale (41) e della media dell'area geografica di riferimento (36,4).

Osservazioni del NdV

Si rilevano delle criticità relativamente all'internazionalizzazione del CdS, che richiedono azioni di miglioramento. Si segnala infine la persistente criticità rappresentata dalla numerosità degli iscritti, nettamente al di sotto delle medie di area e nazionale (iC00d).

SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE (L 40-L 39)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Il percorso interclasse L-39/L-40 descrive un positivo radicamento nel contesto di riferimento, il cui apprezzamento emerge chiaramente dai dati, specie per quel che concerne il rapporto con i docenti.

Margini di ulteriore miglioramento si confermano legati al rapporto numerico docenti/studenti, per ragioni strutturali su cui le nuove immissioni in ruolo potranno avere effetti positivi.

Inoltre anche l'area internazionalizzazione rappresenta una seconda area su cui investire sforzi di miglioramento nei limiti consentiti dalle esigenze professionalizzanti del corso L-39.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del percorso interclasse, secondo l'indagine Alma Laurea 2017, è molto elevata sfiorando il 90%. Un dato che si conferma positivo insieme a quello sulla percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente al medesimo CdS, circa il 70% nel 2017.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La CPDS specifica di aver analizzato i risultati della rilevazione degli studenti e dei laureandi/laureati e specifica che nel corso del 2018, a fronte della criticità riscontrata, è stata proposta una procedura formalizzata per la raccolta dei reclami da parte degli studenti attraverso modulistica reperibile nel sito. PROPOSTE PER IL 2019: relativamente alla gestione dei questionari e alla raccolta delle opinioni degli studenti, il CdS si propone di informare gli studenti sulla presenza dell'apposita procedura nel corso dell'evento di benvenuto alle matricole, e con apposita comunicazione ai corsi.

Quadro B: L'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti aa 2017/2018, comparata con i dati dell'anno precedente, mostra un aumento dei giudizi positivi e valori del corso superiori a quelli medi di Ateneo. La Relazione precisa che le criticità comunque riscontrate saranno affrontate nelle sedi e con le modalità dettagliatamente specificate.

Quadro C: La Relazione precisa che secondo l'opinione degli studenti i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi e per ogni insegnamento le modalità di esame sono definite in modo chiaro. Il coordinamento tra gli insegnamenti emerge come criticità tra i suggerimenti.

Quadro D: Il Rapporto di Riesame 2017 individua i maggiori problemi evidenziati dai dati disponibili e ne analizza le principali cause in modo convincente. Tutte le indicazioni di valutazione e miglioramento considerate nel Rapporto precedente sono state considerate al fine di migliorare le disfunzioni e criticità. La Relazione precisa una serie di obiettivi relativi a specifici interventi correttivi individuati nel Rapporto di Riesame.



Quadro E: Le informazioni sono presentate in modo completo, corretto e coerente. La Relazione della CPDS precisa che il quadro del CdS in breve pur risultando chiaro, non presenta indicazioni in merito ai criteri di accesso e agli sbocchi professionali.

Quadro F: La Relazione indica le proposte 2017 (Potenziamento dell'attività della commissione paritetica stessa e tal fine propone: 1. La presentazione della commissione stessa agli studenti all'inizio di ogni anno accademico 2. Un'apposita comunicazione da diffondere tramite mail agli studenti iscritti al corso 3. Un'apposita comunicazione da diffondere tramite la pagina facebook dedicata) e le azioni intraprese nel 2018 (Predisposizione di apposita comunicazione da inserire sul sito della scuola e da pubblicare sulla pagina facebook).

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano un lieve incremento del numero degli iscritti, che passano da 382 dell'anno 2017 a 394 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, una lieve diminuzione degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il dato dell'indicatore è fermo all'anno 2017 (17 per mille), in incremento rispetto all'anno 2016 (9,3 per mille), e superiore ai valori rilevati a livello nazionale (6,5 per mille) e per l'area geografica di riferimento (6,6 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: anche in questo caso il dato è in aumento, in quanto si passa dal 70% del 2016 all'73% del 2017, si evidenzia che il valore dell'indicatore del CdS è superiore sia alla media nazionale (69,2%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (61,1%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018 evidenzia il grado di soddisfazione massima dei laureandi (100%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 39, inferiore alle medie nazionale (49,1) e dell'area geografica di riferimento (48,2).

Osservazioni del NdV

Si consiglia di monitorare gli andamenti della numerosità degli iscritti al CdS, al di sotto delle medie di area e nazionale (sia per immatricolati puri iC00b che per gli iscritti iC00d), in particolare a fronte della pur lieve flessione di nuovi iscritti e immatricolati nel 2019-2020.

POLITICA, SOCIETÀ, ECONOMIA INTERNAZIONALI (LM 62)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Occorre innanzitutto segnalare che i dati presenti del 2014 riguardano il Corso di Laurea in Governo a comunicazione politica, ormai conclusosi e, solo dal 2015, si riferiscono al CdS attualmente in vigore, di Politica, Società, Economia, Internazionali.

Alcuni indicatori mostrano un andamento non pienamente soddisfacente; in particolare, sono negativi, rispetto alla media dell'Area geografica, soprattutto i dati relativi all'internazionalizzazione,



e quelli che riguardano il numero di studenti che riescono a conseguire i CFU annuali entro il tempo debito, e di conseguenza a laurearsi entro la durata normale del corso ovvero a un anno dalla durata del Corso.

Tuttavia incoraggiante appare il dato complessivo relativo al nuovo Corso di Laurea in Politica, Società, Economia Internazionali rispetto a quello conclusosi in Governo e Comunicazione politica, sia per quel che riguarda il numero dei crediti acquisiti al primo anno, sia per la percentuale degli abbandoni che è fortemente diminuita, nel triennio; nulla, addirittura, nell'ultimo anno.

Va comunque ricordato che ad abbassare tali indicatori, di cui sopra, concorre l'alto numero di studenti lavoratori, che spesso non riescono a frequentare i corsi e a dare gli esami nei tempi previsti, come pure a soggiornare per un periodo di studi all'estero.

Riguardo ad alcune problematiche accertate si suggerisce la possibilità di considerare l'avviamento del Corso in modalità mista, come è avvenuto per la laurea triennale (L.M.36) afferente alla medesima Scuola di Scienze Politiche e Sociali.

Infine, il grado di soddisfazione tra gli studenti è decisamente molto alto, in particolare tra coloro che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Laurea, dato che è sensibilmente aumentato nel triennio e che ora si colloca sopra la media del medesimo indicatore dell'Area geografica di riferimento.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione precisa che il questionario rappresenta una fonte significativa di valutazione del CdS e uno strumento insostituibile per la CPDS. È rinnovato l'invito ad una più articolata elaborazione delle domande che vengono sottoposte agli studenti e alla sensibilizzazione nei confronti degli studenti circa l'importanza di tale strumento.

Quadro B: L'analisi delle risultanze evidenzia la limitata numerosità degli iscritti (in aumento rispetto all'anno precedente). Il CdS riscuote livelli di consenso tra gli studenti nettamente superiori rispetto alla media di Ateneo, confermando il trend positivo registrato lo scorso anno.

Quadro C: Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e, in generale, tutta la documentazione è facilmente accessibile sul sito web, così da favorire l'immediata reperibilità di tutti i dati richiesti e consentendo allo studente di orientarsi agevolmente nella ricerca di tutte le informazioni di cui è interessato.

Quadro D: La Relazione precisa che si conferma quanto emerso nel precedente Rapporto di Riesame, rimanendo valide alcune indicazioni che questa CPDS aveva formulato lo scorso anno. In particolare: proseguire nell'azione di valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, sensibilizzare i docenti di materie più tecniche e specifiche a valutare eventuali differenze significative nella preparazione degli studenti e intervenire con lezioni di carattere introduttivo alla disciplina.

Quadro E: Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibili, complete e esaustive.

Quadro F: La CPDS evidenzia la necessità di implementare maggiormente le attività di tirocinio, al fine di fornire agli studenti le migliori condizioni di traghettamento, o di primo contatto, verso il mondo del lavoro.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati riferiti all'anno 2018 confermano quelli del 2017 con un numero degli iscritti pari a 47 unità. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante



dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento dei nuovi iscritti, pur a fronte di una bassa numerosità;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: l'indicatore è fermo all'anno 2017 e il corso mostra un notevole incremento del valore che passa da zero (anno 2016) al 18,2 per mille, anche se notevolmente inferiore alle medie nazionale (45,8 per mille) e a quella dell'area geografica - Centro Italia (98,3 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: si evidenzia la flessione della percentuale che dal 100% dell'anno 2016 si abbassa all'83,3% del 2017; il valore dell'indicatore del CdS è inferiore sia alla media nazionale (93,9%) sia a quella riferita all'area geografica di riferimento (98,3%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pur se elevato (90,9%) è in flessione rispetto a quello dell'anno 2017 (100%). Si evidenzia una lieve diminuzione della media nazionale, che passa dall'89,7% dell'anno 2017 all'89,1% dell'anno 2018, mentre il dato dell'area geografica di riferimento mostra l'incremento del grado di soddisfazione dei laureandi, che passa dall'88,7% del 2017 al 93% del 2018;

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 7,8, mentre la media nazionale è pari al 13,1, e la media dell'area geografica di riferimento è pari a 13,2.

Osservazioni del NdV

Alcuni indicatori in flessione evidenziano la necessità di porre attenzione agli aspetti di internazionalità del corso (indicatore iC10) e degli abbandoni (Indicatore iC14).

GESTIONE DELLE POLITICHE, DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE (LM 87)

Accreditamento periodico del Corso di Studio - giudizio finale della CEV: CONDIZIONATO

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Dai dati Alma Laurea, la percentuale di laureati del corso occupati a un anno dalla laurea rimangono su ottimi livelli, anche se ultimamente in leggero calo. La diminuzione è probabilmente da imputarsi sia alle scarse politiche nazionali di incentivazione dei servizi sociali, sia ad una diversa tipologia di campione studentesco intervistato. Si ricorda infatti che tra gli iscritti al corso abbiamo sia studenti con un lavoro stabile, che studenti la cui prima esperienza lavorativa è lo stage che viene svolto nel percorso di laurea. Il dato verrà comunque monitorato costantemente, soprattutto organizzando incontri/confronti con gli stakeholder, anche se, da una attenta lettura dei dati, non è possibile rilevare una perdita di efficacia del corso sul piano della sua competitività nel mercato del lavoro. Se si tiene conto dei laureati che non lavorano attualmente, ma hanno lavorato dopo la laurea, risulta che il tasso di occupazione complessivo a un anno dalla laurea è più che soddisfacente. Già a tre anni dalla laurea la percentuale sale notevolmente a conferma della capacità del corso nel raggiungere i suoi obiettivi professionalizzanti. Sempre a un anno dalla laurea, nota un miglioramento del proprio lavoro una percentuale elevata di laureati; tale percentuale sale per i lavoratori part-time. Notevole la percentuale di coloro che rilevano comunque un miglioramento nelle competenze professionali. La percentuale di coloro che ritengono poco utili le competenze acquisite con la laurea riguarda probabilmente coloro che l'hanno conseguita senza avere alle spalle



esperienza lavorativa nei servizi sociali. Appare anche rilevante che il livello retributivo medio sia abbastanza alto pur dovendo osservare anche in questo caso quello che è un dato generale, cioè la netta prevalenza degli uomini sulle donne dal punto di vista retributivo, sebbene l'accesso alla professione risulti più facile per le donne. Nella gran maggioranza dei casi gli indicatori mostrano un andamento complessivo soddisfacente.

Commento PQA

La scheda è stata compilata secondo le linee guida fornite dal PQA. L'analisi è stata svolta sinteticamente per gruppi di indicatori, con alcuni richiami ad indicatori singoli, confrontando gli andamenti del corso rispetto ai valori nazionali di riferimento. Le criticità riscontrate non presentano corrispondenti azioni correttive che consentano di monitorare il CdS in una prospettiva di miglioramento continuo. Per quanto riguarda il commento conclusivo, questo è presente con un focus particolare sulla situazione degli occupati e sull'utilizzo delle competenze acquisite durante il percorso di studio. Come rilevato in precedenza, anche in questa sezione sarebbe opportuno dare evidenza delle criticità riscontrate e delle azioni correttive programmate.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione precisa che sono discussi pubblicamente i dati aggregati relativi al CdS nel suo complesso, mentre sono riservati e vengono comunicati all'interessato, al Presidente della Scuola e al coordinatore della CPDS, i dati relativi ai singoli insegnamenti. Il grado di soddisfazione degli studenti risulta di norma superiore alla media di Ateneo e di Dipartimento. I verbali del Consiglio della Scuola evidenziano che le proposte provenienti dai rappresentanti degli studenti e dai docenti sono sempre presi in considerazione e che le segnalazioni e raccomandazioni della CPDS sono presentate e discusse nel Consiglio della Scuola. La CPDS ritiene debbano essere tenute in considerazione le criticità relative alle competenze di base, alle opinioni degli studenti sulla didattica integrativa e alla implementazione di procedure specifiche per la gestione dei reclami degli studenti.

Quadro B: Analizzati gli esiti della rilevazione, la CPDS conferma l'opportunità di attivare ulteriori strumenti di indagine (focus group, questionari somministrati alla fine del percorso di studio), al fine di avere ulteriori elementi di giudizio e poter meglio intervenire sugli aspetti di minor soddisfazione.

Quadro C: Rispondendo ai rilievi sollevati durante la visita dell'ANVUR del 2016, il CdS ha modificato Ordinamento e Regolamento, precisando ed esplicitando nel dettaglio le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso. La CPDS prende atto dei progressivi miglioramenti registrati riguardo alla specificazione e pubblicizzazione delle informazioni riguardanti le modalità di svolgimento delle verifiche, nonché della loro accessibilità da parte degli studenti. Raccomanda ulteriori miglioramenti riguardo a una maggiore convergenza ed analiticità nelle modalità di compilazione delle Schede degli Insegnamenti.

Quadro D: Il Rapporto di Riesame Ciclico 2017 dà puntualmente atto delle attività intraprese e in parte condotte a compimento, riguardo alle criticità rilevate nel precedente rapporto. La componente studentesca evidenzia che non risultano al momento grandi criticità all'interno del CdS ma permane l'esigenza di migliorare le attività di tirocini formativi e di orientamento.

Quadro E: La CPDS ritiene corrette ed esaustive le informazioni contenute nella SUA-CdS. La CPDS ribadisce l'esigenza di migliorare ulteriormente e monitorare periodicamente l'effettiva e corretta informazione, agli studenti e ai soggetti pubblici esterni, delle attività formative, con particolare riguardo a quelle non strettamente dedicate al percorso professionalizzante di Servizio Sociale, con una migliore definizione dei rispettivi profili culturali e professionali.



Quadro F: Proposte CPDS: Monitorare i risultati della modifica dell'ordinamento didattico del CdS, migliorare i processi di monitoraggio delle azioni promosse in risposta alle criticità rilevate, valutare il miglioramento dell'attrattività del CdS in conseguenza delle modifiche intervenute nell'attività formativa, implementare le modifiche già deliberate nei servizi e nelle convenzioni di tirocinio e monitorarne l'efficacia, valutare l'andamento nel tempo dei dati relativi all'occupazione, incoraggiare il compimento di tirocini professionali all'estero.

Monitoraggio PQA sulle condizioni poste dalla CEV contenute nel Rapporto finale dell'ANVUR alla data del 4 luglio 2019

Dei 16 punti di attenzione esaminati dalla CEV, tre hanno ricevuto il giudizio di valutazione “B – Approvato” (AQ5.B.3, AQ5.C.1, AQ5.C.2), sette hanno ricevuto il giudizio di valutazione “B – approvato con segnalazione” (tutti i punti di attenzione dell'indicatore AQ5.A, AQ5.D.2, AQ5.D.3 e tutti i punti di attenzione dell'indicatore AQ5.E), i restanti sei hanno ricevuto il giudizio di valutazione “C – accettato con una raccomandazione”.

A parere del PQA per tutti e sette gli indicatori con giudizio di accreditamento uguale a B con segnalazione, alcuni dettagli richiedono ulteriori interventi da parte del CdS. A seguire quanto segnalato dal PQA al CdS:

- AQ5.A.1 - PARTI CONSULTATE: Le azioni correttive in risposta alla segnalazione sono state intraprese. Si invita a fornire (entro novembre 2019) maggiore evidenza dell'ampliamento delle parti interessate al curriculum sulla multiculturalità.
- AQ5.A.2 - MODALITA' DELLE CONSULTAZIONI: Le azioni intraprese sono in linea con la segnalazione della CEV. Fermo restando quanto esplicitato al punto AQ.5.A.1. la segnalazione può ritenersi superata.
- AQ5.A.3 - FUNZIONI E COMPETENZE: Le azioni intraprese rispondono alla segnalazione. Si attende (entro novembre 2019) di verificare la definizione maggiormente dettagliata delle competenze connesse ai profili professionali del curriculum in “Scienze sociali e multiculturalità”.
- AQ5.D.2 - SEGNALAZIONI/OSSERVAZIONI DEGLI STUDENTI: Le azioni correttive sono in stato di avanzamento. Entro novembre 2019 fornire la documentazione richiesta.
- AQ5.D.3 - RECEPIMENTO DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI: Le azioni correttive sono in stato di avanzamento. Entro novembre 2019 fornire la documentazione richiesta.
- AQ5.E.1 - EFFICACIA DEL PERCORSO DI FORMAZIONE: Le azioni correttive in risposta alla segnalazione sono state intraprese. Si attende di avere maggiore evidenza dell'ampliamento delle parti interessate al curriculum sulla multiculturalità (entro novembre 2019).
- AQ5.E.2 - ATTIVITA' PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DEI LAUREATI: Le azioni correttive sono in stato di avanzamento. Entro novembre 2019 fornire la documentazione richiesta.

In riferimento ai sei 6 indicatori che hanno ricevuto la valutazione “C – accettato con una raccomandazione”, la valutazione del PQA evidenzia che in un caso (AQ5.B.4) il CdS ha correttamente intrapreso azioni che rispondono alle raccomandazioni CEV, mentre per i restanti cinque il PQA ha segnalato al CdS quanto di seguito riportato:

- AQ5.B.1 - CONOSCENZE RICHIESTE O RACCOMANDATE IN INGRESSO: La raccomandazione è stata presa in carico in modo soddisfacente dal corso. Si attende evidenza (entro novembre 2019) di quanto richiesto nel precedente parere.
- AQ5.B.2 - COERENZA FRA DOMANDA DI FORMAZIONE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO: La modifica di ordinamento ha permesso di meglio articolare le sezioni A4b.1 e A4b.2 (risultati di apprendimento attesi). La raccomandazione non è ancora completamente soddisfatta. Si attendono le evidenze entro novembre 2019.
- AQ5.C.3 - SOLUZIONI INDIVIDUATE AI PROBLEMI RICONTRATI: Le azioni intraprese rispondono parzialmente alla raccomandazione. L'ulteriore documentazione richiesta, da



trasmettere entro novembre 2019, permetterà di verificare lo stato di avanzamento/superamento delle azioni correttive intraprese.

- AQ5.C.4 - ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE SOLUZIONI INDIVIDUATE: Le azioni correttive sono in stato di avanzamento. La documentazione richiesta (entro novembre 2019) permetterà di verificare il grado di superamento.

- AQ5.D.1 - PUBBLICITA' DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SUL CDS: Le azioni correttive sono in stato di avanzamento. La documentazione richiesta (entro novembre 2019) permetterà di verificare il grado di superamento.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 93 dell'anno 2017 a 109 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, la diminuzione dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: negli anni dal 2015 al 2017 nessuno studente regolare del corso ha conseguito CFU all'estero; la media nazionale è pari al 6,9 per mille. Quella dell'area geografica di riferimento è pari all'8,4 per mille;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in aumento, in quanto si passa dall'80,8% del 2016 all'88,9% del 2017; il valore del CdS è inferiore alla media nazionale (90,9%) ma superiore a quella dell'area geografica di riferimento (88,3%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, è pari al 100%, superiore del 7,7% a quello riferito all'anno 2017 (90%) e maggiore alle medie nazionale (88,5%) e dell'area geografica di riferimento (84,2%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore del CdS riferito all'anno 2018 è pari a 16,3 più basso della media nazionale (23,1) e della media dell'area geografica di riferimento (22,6).

Analisi PQA indicatori aggiornati al 29.06.2019

A parere del PQA, per la compilazione della SMA 2019 occorre, tra gli altri, porre attenzione all'indicatore iC24 (misura quanti hanno abbandonato prima di laurearsi, sulla coorte di riferimento) considerando che se $iC24 >$ media di area regionale e nazionale rappresenta una criticità. Tutti i punti di attenzione rilevati devono presentare obiettivi e azioni da intraprendere. Se non fosse possibile specificare obiettivi e relative azioni di miglioramento è necessario in ogni caso descriverne la motivazione.

Audizioni NdV

Audizione studenti - 13 febbraio 2019

Punti di forza riscontrati

All'audizione del CdS ha partecipato un solo studente che ha evidenziato, tra i punti, di forza l'efficacia dei due percorsi formativi, che possono costituire un arricchimento dell'esperienza degli studenti, nonché la buona spendibilità nel mondo del lavoro del percorso in Mediazione Interculturale.

Punti di debolezza riscontrati



La criticità segnalata riguarda la ripetizione di alcuni insegnamenti, seguiti nella triennale, nel piano di studi della specialistica.

Osservazioni del NdV

La numerosità degli iscritti e il suo andamento, in crescita nel 2018-2019, ma attualmente in declino in base ai dati parziali disponibili, devono essere monitorati in quanto potenziali criticità del CdS.

Possibili punti di debolezza del CdS sono costituiti dagli abbandoni al secondo anno e dalla moderata internazionalizzazione; viene inoltre segnalata dagli studenti la necessità di rafforzare l'offerta di tirocini in professioni diverse da quella di assistente sociale.

Punti di forza sono individuati nella buona occupabilità a tre anni dalla laurea (dati AlmaLaurea 2019).

Il CdS ha intrapreso azioni per rispondere a segnalazioni e raccomandazioni della Cev a seguito della visita dell'ottobre 2016, per cinque delle sei raccomandazioni il processo di adeguamento è in corso e dovranno essere rendicontati gli esiti con adeguata documentazione a supporto, come da richiesta del PdQ, entro novembre 2019; nel caso della raccomandazione su AQ5.B.4, cui il CdS ha risposto adeguatamente, si tratterà di verificare il consolidamento della procedura attivata sul monitoraggio della compilazione delle schede di insegnamento.

Ulteriori elementi sull'efficacia delle azioni correttive intraprese potranno essere dedotti dal riesame ciclico in corso di redazione e dalla prossima audizione dei rappresentanti del CdS da parte del Nucleo.

SCUOLA DI ECONOMIA

ECONOMIA E MANAGEMENT (L 18)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Sulla base dei dati disponibili si evince che il corso di studio in oggetto presenta diversi margini di miglioramento, riguardanti: la capacità del corso di attrarre studenti provenienti da altre regioni; la capacità del corso di garantire il regolare andamento del percorso formativo degli studenti; il livello di internazionalizzazione. Si tratta di dati che possono almeno in parte essere spiegati con l'alta percentuale di studenti lavoratori che frequentano il curriculum in oggetto. Tali dati inoltre richiedono di essere verificati e approfonditi, dal momento che il curriculum in oggetto è stato sottoposto a monitoraggio soltanto di recente e mancano i dati necessari a valutarne l'andamento.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione della CPDS evidenzia il percorso fatto dal CdS, anche dietro suoi suggerimenti, e sottolinea criticità e proposte di miglioramento. **CRITICITA':** necessità di attenzione agli esiti dei questionari da parte dei docenti, poca diffusione e pubblicità dei risultati. **PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:** trasmissione rapida dei risultati dei questionari ai singoli docenti; disponibilità di uno strumento per tracciabilità delle opinioni del singolo docente; comunicazione tempestiva nella pagine web della scuola sulla presenza dei questionari; coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e dei tutor nella diffusione e pubblicità dei risultati della rilevazione; miglioramento nella formulazione di alcune domande; opportunità di richiedere la



compilazione dei questionari a fine corso; opportunità di chiedere ai singoli docenti di fornire alla CPDS un'analisi dei propri dati.

Quadro B: Dopo aver esposto l'analisi delle risultanze della rilevazione, la Relazione indica criticità e suggerimenti e proposte. CRITICITA': limitata disponibilità di aule attrezzate adeguatamente presso le sedi di Urbino e Fano, in particolare per il I anno, aumento della percentuale di studenti che abbandonano gli studi. SUGGERIMENTI E PROPOSTE: disponibilità di un maggior numero di aule e di attrezzature adeguate per entrambe le sedi e possibilità per Fano di usufruire di una sala lettura, stimolare gli studenti ad utilizzare gli orari di ricevimento dei docenti e dei tutor, incrementare il numero di tutor, rilevare le modalità di utilizzo del Blended da parte dei docenti, in modo da rendere questo strumento più efficace dal piano didattico.

Quadro C: Anche in questo caso la Relazione espone l'analisi dei dati derivanti dalla elaborazione del questionario e precisa criticità e proposte di miglioramento. CRITICITA': informazioni incomplete o carenti sulle modalità di accertamento delle conoscenze per alcuni insegnamenti, carico di studio elevato, mancanza di prove intermedie. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO: fornire per tutti gli insegnamenti una descrizione completa delle modalità di accertamento delle conoscenze, valutare il carico didattico previsto nei vari insegnamenti e renderlo più congruo rispetto ai crediti assegnati, valutare l'inserimento di prove parziali, soprattutto per gli esami più impegnativi, al termine del periodo delle lezioni, evitando di pregiudicare la frequenza negli altri corsi.

Quadro D: Analizzati Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Ciclico, la CPDS ritiene che l'azione di monitoraggio svolta dal CdS sia completa e che siano stati considerati opportunamente gli indicatori forniti da ANVUR.

Quadro E: A seguito dell'analisi di quanto indicato nella SUA-CdS, la Relazione evidenzia criticità e proposte di miglioramento. CRITICITA': rilevazione più approfondita di tendenze e bisogni nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alle imprese; non esplicita indicazione delle conoscenze e competenze nell'area dell'analisi economica; limitate informazioni sul percorso di studio avviato in collaborazione con l'Università di Bamberg; necessità di evidenziare maggiormente il collegamento con gli sbocchi occupazionali nelle imprese. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO: consultazione con imprese/professionisti attivi nel mondo delle risorse umane; utilizzo di indagine studi di settore specifici; indicazione esplicita di competenze riguardanti l'analisi dei sistemi e dei settori economici; inserimento di informazioni più dettagliate sul tipo di conoscenze e competenza che possono essere sviluppate nel percorso formativo internazionale.

Quadro F: (non compilato dalla CPDS).

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano una lieve flessione del numero degli iscritti, che passano da 652 dell'anno 2017 a 640 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: l'indicatore riferito all'anno 2017 presenta valori elevati, pari al 42 per mille, di gran lunga superiori a quelli dell'area geografica di riferimento (15,8 per mille) e nazionale (23,2 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato evidenzia una rilevante flessione della percentuale, in quanto si passa dal 76,3% del 2016 al



53,67% del 2017; il calo deriva soprattutto dai valori negativi rilevati presso la sede di Fano (su 24 immatricolati puri solo 2 risultano iscritti all'anno successivo). Il dato del CdS per l'anno 2018 è nettamente inferiore a quello dell'area geografica di riferimento (75,2%) e a quello nazionale (80%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, anche se in lieve flessione rispetto all'anno 2017, è elevato (93,6%) ed è superiore sia alla media nazionale (90,2%) sia alla media dell'area geografica di riferimento (91,3%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore del CdS riferito all'anno 2018 è pari a 35,95, quello riferito alla media nazionale è 37,1 e quello dell'area geografica di riferimento è 34.

Osservazioni del NdV

L'incremento e l'elevata numerosità degli abbandoni degli studenti tra il primo e il secondo anno di corso costituisce una criticità da monitorare, individuandone approfonditamente le cause per intervenire in modo efficace, in particolare approfondendo la situazione nella sede distaccata di Fano che risulta molto critica.

Il NdV non esprime un giudizio sugli altri indicatori in quanto non si dispone di dati interni aggiornati relativi alla sede di Fano. È pertanto necessario rilevare il numero di immatricolati e iscritti a tale sede al fine di valutarne la sostenibilità.

MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE (LM 77)

Accreditamento periodico del Corso di Studio - giudizio finale della CEV: CONDIZIONATO

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Il Ndv prende atto della scheda di monitoraggio CdS 2017, di scarsa utilità ai fini della presente Relazione nonostante la sua accuratissima analiticità, in quanto priva di valutazioni sulle azioni correttive da parte del CdS. Si condivide il commento del PQA e si richiama l'attenzione del CdS alle indicazioni fornite dallo stesso PQA.

Commento PQA

La scheda è stata compilata secondo le linee guida fornite dal PQA. L'analisi è completa, infatti sono stati analizzati singolarmente quasi tutti gli indicatori presenti nella scheda. Sono evidenziati i punti di forza e gli elementi critici del corso, con un'analisi articolata e che correla indicatori diversi.

Ad esempio l'indicatore iC01 è correlato al iC02. Dal primo emerge che nel triennio in esame, ad eccezione del 2016, la percentuale degli iscritti del Cds che abbiano conseguito 40 CFU è inferiore alla media di Ateneo e a quella nazionale, evidenziando come possibili cause, il fatto che le iscrizioni al CdS possono avvenire anche dopo una sessione straordinaria di laurea di febbraio per la triennale di filiera (appositamente istituita per favorire l'attrattività del CdS). Dal secondo indicatore si evince che, ad eccezione del 2016, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso del CdS non supera la media di Ateneo e Nazionale (l'interpretazione data è che gli studenti che si iscrivono tardivamente ed iniziano la frequenza attiva al CdS di fatto partono con un semestre di svantaggio rispetto alla media).



Nel commento sono state indicate in maniera debole le azioni, gli strumenti e tempi di realizzazione al fine di migliorare le problematiche individuate.

Per la compilazione della prossima SMA è importante che tutti i punti di attenzione rilevati presentino obiettivi e azioni da intraprendere.

Manca inoltre un commento complessivo al corso (si vedano le linee guida 2019).

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione evidenzia che, con riferimento alle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti resi disponibili, ci sono perplessità sulla possibilità di un efficace utilizzo in sede di CPDS, considerando il perdurare di discrepanze tra il numero dei questionari raccolti e il numero di studenti che hanno effettivamente sostenuto la prova finale dell'insegnamento. **PROPOSTE:** continuare il processo di sensibilizzazione nei confronti degli studenti sull'importanza di tale strumento, organizzando incontri di confronto diretto tra docenti e studenti; verifica dell'attendibilità dei dati; studio della possibilità di adottare uno strumento che consenta di rilevare le informazioni avendo come unità di analisi l'insegnamento e il singolo studente; maggiore pubblicità rispetto all'utilizzo dei dati in funzione delle politiche di miglioramento del CdS.

Quadro B: Le proposte indicate dalla CPDS nella Relazione sono le seguenti: procedere alla revisione dei singoli contenuti dei singoli insegnamenti al fine di evitare sovrapposizioni e di favorire coordinamento e sfruttamento di sinergie tra singoli insegnamenti; continuare a stimolare forme di interazione maggiore tra studenti frequentanti e non frequentanti, anche attraverso la piattaforma Blended Learning; proseguire l'attività di supporto didattico, specie con riferimento agli studenti non frequentanti, anche attraverso il maggior coinvolgimento dei tutor. In tal senso la CPDS propone che all'inizio di ogni semestre si presentino agli studenti i tutor di riferimento.

Quadro C: Le proposte indicate nella Relazione annuale della CPDS sono le seguenti: informare gli studenti all'inizio di ogni corso di fare esplicito riferimento alle schede di ogni insegnamento; continuare a sollecitare i docenti alla compilazione puntuale delle Schede degli Insegnamenti, specie in relazione alle modalità di accertamento previste, descrivendo nel dettaglio le prove e le valutazioni, con specifico riferimento agli studenti frequentanti e non; riservare alla fine di ogni semestre una settimana riservata allo svolgimento di prove parziali.

Quadro D: Dalla lettura del Monitoraggio Annuale la CPDS evidenzia la completezza delle informazioni e l'efficacia degli indicatori presi in considerazione. La Relazione ribadisce che all'interno dello stesso CdS si continua a riscontrare una differenza tra percorsi troppo ampia, a causa delle propedeuticità, con il risultato di avere due percorsi distinti tra chi proviene da una triennale con basi di Economia e Management rispetto a chi proviene da un'altra triennale.

Quadro E: Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono accessibili e esaustive. La CPDS ribadisce la necessità di monitorare l'aggiornamento del sito periodicamente in tutte le sue sezioni, e non solo in quella concernente la SUA-CdS, ed invita i docenti ad aggiornare periodicamente i dati.

Quadro F: (non compilato dalla CPDS).

Monitoraggio PQA sulle condizioni poste dalla CEV contenute nel Rapporto finale dell'ANVUR alla data del 4 luglio 2019

Dei 16 punti di attenzione esaminati dalla CEV, tre hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – Approvato" (AQ5.A.1, tutti i punti di attenzione dell'indicatore AQ5.E), nove hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – approvato con segnalazione" (AQ5.A.2, tutti i punti di attenzione dell'indicatore AQ5.B, AQ5.C.1, tutti i punti di attenzione dell'indicatore AQ5.D), i restanti quattro hanno ricevuto il giudizio di valutazione "C – accettato con una raccomandazione".



A parere del PQA per tre dei nove indicatori con giudizio uguale a B con segnalazione sono ancora necessari ulteriori interventi da parte del CdS. A seguire quanto segnalato dal PQA al CdS:

- AQ5.B.2 - COERENZA FRA DOMANDA DI FORMAZIONE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO: Per il completamento si invita il corso, in fase di modifica ordinamentale prevista per l'A.A. 20/21 a declinare in maniera più dettagliata e misurabile gli obiettivi di apprendimento specifici (Descrittori di Dublino 1 e 2) relativi ai diversi ambiti tematici.
- AQ5.B.4 - VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: E' necessario che il CdS effettui il monitoraggio affinché tutti i programmi degli insegnamenti siano correttamente redatti secondo le linee guida del PQA. Si invita il CdS ha trasmetterne evidenza entro novembre 2019.
- AQ5.D.2 - SEGNALAZIONI/OSSERVAZIONI DEGLI STUDENTI: Segnalazione accolta. L'azione è in corso. Si invita il CdS ha trasmetterne evidenza entro novembre 2019.

In riferimento ai quattro indicatori che hanno ricevuto la valutazione "C – accettato con una raccomandazione", la valutazione del PQA evidenzia che solo in un caso sono necessarie ulteriori azioni del CdS, come di seguito riportato:

- AQ5.A.3 - FUNZIONI E COMPETENZE: La richiesta del Presidente del PQA è stata accolta. Se fatto, evidenziare le integrazioni ai profili professionali riportate in documenti (es. SUA-CDS - quadro A4.b2).

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano un lieve incremento del numero degli iscritti, che passano da 179 dell'anno 2017 a 184 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, la stabilità dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: l'indicatore è fermo all'anno 2017 (84,2 per mille), in aumento rispetto all'anno 2016 (69,2 per mille); la media del CdS è superiore al valore rilevato a livello nazionale (57 per mille) e a quello dell'area geografica di riferimento (39,1 per mille). Si evidenzia che in Ateneo è presente un altro corso nella classe LM77, Economia e Management, il cui indicatore è pari al 95,1 per mille;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in lieve diminuzione, in quanto si passa dal 90,2% del 2016 all'88% del 2017; il valore dell'indicatore del CdS è inferiore alla media nazionale (96,2%) e a quella dell'area geografica di riferimento (95,1%). Si evidenzia che in Ateneo è presente un altro corso nella classe LM77, Economia e Management, il cui indicatore è pari e 84,1%

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pari al 95,3%, è in aumento rispetto a quello dell'anno 2017 (91,7%) e superiore alle medie nazionale (91,9%) e dell'area geografica di riferimento (92%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore del CdS riferito all'anno 2018 è pari a 47,2, decisamente più elevato rispetto alla media nazionale (24,7) e alla media dell'area geografica di riferimento (21,6). Si evidenzia che in Ateneo è presente un altro corso nella classe LM77, Economia e Management, il cui indicatore è pari a 12,4.

Audizioni NdV

Audizione studenti - 13 febbraio 2019

Punti di forza riscontrati



Nel corso dell'audizione gli studenti hanno espresso soddisfazione per: clima molto affiatato tra colleghi di studio; docenti molto presenti e disponibili; buona integrazione e continuità tra insegnamenti della triennale e quelli della specialistica di uniurb; docenti molto attivi con le attività di accompagnamento al mondo del lavoro.

Punti di debolezza riscontrati

Nel corso dell'audizione è stato evidenziato che: gli studenti che provengono da altri percorsi formativi devono sottoporsi a VPP molto impegnative; l'esperienza dello studente per attività di tirocinio/stage non è stata positiva (non trovata in azienda la funzione attinente al proprio percorso formativo); rapporti critici con la segreteria; mancato aggiornamento da parte di tutti i docenti del materiale caricato nel blended learning.

Osservazioni del NdV

La regolarità delle carriere e il tasso di abbandoni devono essere monitorati in quanto potenziali criticità del Cds.

Punti di forza sono individuati nella buona internazionalizzazione del CdS e nei buoni tassi di occupabilità. La numerosità degli studenti iscritti è positiva, e dai dati parziali attualmente disponibili l'andamento delle iscrizioni risulta stabile (dati fine ottobre 2019).

Il CdS ha intrapreso azioni per rispondere alle segnalazioni e alle raccomandazioni della CEV a seguito della visita. Si rileva che la modifica di ordinamento annunciata in risposta a una segnalazione e alla raccomandazione su AQ5.A3 non è ancora stata intrapresa ma rimandata, con la motivazione di voler rispondere, in sede di modifica di ordinamento, anche alle richieste di adeguamento dell'offerta formativa emerse dalla consultazione delle parti interessate (come da comunicazione del Presidente della Scuola al PdQ di aprile 2019). Per le altre tre raccomandazioni, tutte relative al processo di riesame (AQ5.C, 2, 3, e 4) le azioni correttive sono state apportate con esiti documentati. Ulteriori elementi sull'efficacia delle azioni correttive intraprese potranno essere dedotti dal riesame ciclico in corso di redazione e dalla prossima audizione dei rappresentanti del CdS da parte del Nucleo.

Si attende inoltre risposta alle criticità segnalate dalla CPDS nella relazione finale 2018.

ECONOMIA E MANAGEMENT (LM 77)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Nel 2017 la condizione occupazionale dei laureati nel corso di laurea magistrale in Economia e Management ad 1 anno dalla laurea (e che non erano studenti lavoratori) è lavorativa per il 56.3%, di cui il 10.4% sono laureati che sono impegnati in tirocinio o praticantato (dati Alma Laurea per il 2016). Il 54.2% dei laureati magistrali ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (35.5% stage in azienda). Tra gli occupati il 16.7% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea magistrale, e il 22.4% continua quello iniziato durante la laurea magistrale. Il 47.9% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea magistrale. Il 25.3% ha contratto a tempo indeterminato. Tra coloro che lavorano, per il 29.2% la competenza acquisita con la laurea magistrale viene utilizzata in maniera elevata, e per il 56.3% è abbastanza elevata. Il 50% dei laureati dichiara un miglioramento nel proprio lavoro con il conseguimento della laurea. Il 16.7% di questo miglioramento è nelle competenze lavorative, e il 80.3% nella posizione lavorativa. Il totale degli intervistati è occupato nel settore privato: il 20% nell'industria (chimica, energia, manifatturiero) il resto nei servizi (commercio).



Nell'A.A. 2016-17 il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti nei confronti dell'offerta formativa e dell'organizzazione dell'attività didattica è complessivamente molto positivo (superiore all'81% dei giudizi).

È stabile la valutazione relativa alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti. Queste sono giudicate pienamente sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame dal 70% dei non frequentanti. Il giudizio dei non frequentanti per le singole voci è più che soddisfacente. Su una scala che va da 1 (minimo) a 10 (massimo) nel giudizio dei non frequentanti il corso di Economia e Management è in linea con la media e in diverse voci (carico di studio, materiale didattico, reperibilità docenti) anche al di sopra.

Anche per gli studenti frequentanti il corso di laurea Magistrale in Economia e Management è complessivamente positivo. Particolarmente elevato è il grado di soddisfazione espresso nei confronti dell'organizzazione didattica. Elevato è il gradimento per: Modalità di Esami; Orario di svolgimento; Modalità WEB della didattica; Reperibilità docente.

Nella gran maggioranza dei casi gli indicatori mostrano un andamento complessivo soddisfacente.

Ottimo l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (QRDLM). Buono, e atteso in crescita, quello di internazionalizzazione. Il CdS ritiene prioritario continuare ad elevare l'indicatore di qualità della ricerca, al fine di migliorare l'attrattività del corso verso gli studenti fuori regione e internazionali. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS è già impegnato nell'accensione di nuove convenzioni, oltre quella di Sofia, con Dipartimenti esteri. È auspicabile rafforzare la qualità complessiva della didattica, oltre le punte di eccellenza, aumentando la proporzione di CFU nei SSD con migliore valutazione VQR.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione precisa che l'utilizzo dei questionari è un valido strumento che consente di individuare i punti critici dell'offerta didattica e della qualità del rapporto tra studenti e docenti. Per una maggiore efficacia del questionario i docenti dovrebbero esortare gli studenti alla compilazione non a ridosso dell'esame ma a fine corso.

Quadro B: L'analisi delle risultanze evidenzia dati sostanzialmente in linea con quelli del Dipartimento e mediamente migliori rispetto a quelli di Ateneo. La Relazione precisa l'analisi effettuata sugli esiti del questionario.

Quadro C: Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e in generale tutta la documentazione è facilmente accessibile sul sito web così da favorire l'immediata reperibilità di tutti i dati richiesti, consentendo allo studente di orientarsi agevolmente nella ricerca di tutte le informazioni di cui è interessato.

Quadro D: Nella Relazione è precisato che la CPDS evidenzia la completezza delle informazioni contenute della Scheda di Monitoraggio Annuale e l'efficacia degli indicatori presi in considerazione, in linea con le azioni implementate nell'anno precedente.

Quadro E: Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibili e complete ed esaustive.

Quadro F: Le maggiori criticità rilevate dall'analisi delle risultanze dei questionari sono: il carico didattico da alleggerire, l'attività di supporto didattico da incrementare, la necessità di fornire più conoscenze di base, la necessità di migliorare la qualità del materiale didattico, e la richiesta degli studenti di inserire prove d'esame intermedie.



Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano la flessione del numero degli iscritti, che passano da 161 dell'anno 2017 a 135 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: in questo caso il dato del corso riferito all'anno 2017 presenta valori elevati, pari al 95,1 per mille, di gran lunga superiori a quelli dell'area geografica di riferimento (39,1 per mille) e nazionale (57 per mille). Si evidenzia che in Ateneo è presente un altro corso nella classe LM77, Marketing e comunicazione per le Aziende, il cui indicatore è pari all'84,2 per mille;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: anche in questo caso il dato è in flessione, in quanto si passa dall'88,2% del 2016 all'84,1% del 2017; inoltre il valore del CdS è inferiore sia alla media nazionale (96,2%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (95,1%). Si evidenzia che in Ateneo è presente un altro corso nella classe LM77, Marketing e comunicazione per le Aziende, il cui indicatore è pari 88%;

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato di CdS riferito all'anno 2018 è pari al 97,5%, in aumento rispetto a quello dell'anno 2017 (92%) e superiore alla media nazionale (91,9%) e dell'area geografica di riferimento (92%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore del CdS dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 12,4, a livello nazionale la media è pari al 24,7 e nell'area del centro Italia è pari al 21,6. Si evidenzia che in Ateneo è presente un altro corso nella classe LM77, Marketing e comunicazione per le Aziende, il cui indicatore è pari a 47,2.

Osservazioni NdV

Il corso, se posto a confronto con l'altra magistrale della stessa classe, evidenzia valori lievemente migliori in quanto presenta un numero inferiore di iscritti. Circostanza, quest'ultima, che invita alla riflessione circa l'opportunità di mantenere due corsi nella stessa classe nell'offerta formativa di Ateneo.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (DIGIUR)

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI (L 14)

Accreditamento periodico del Corso di Studio - giudizio finale della CEV: CONDIZIONATO

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale



Il Corso di laurea in Scienze Giuridiche per la Consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, in classe L-14, presente in Ateneo, insiste in un'area geografica nella quale sono attivi ben nove altri Corsi di studio non telematici della stessa Classe afferenti a diversi Atenei del territorio. In ambito nazionale, i Corsi afferenti alla stessa Classe non telematici sono 39. Tutto questo implica la presenza di un contesto fortemente competitivo per il Corso di studio in argomento, con ovvie conseguenze quanto ad accresciuta difficoltà ad attrarre iscritti. Si spiega così, almeno in parte, il dato relativo al numero delle iscrizioni, particolarmente basso se rapportato al dato territoriale e ancor più a quello nazionale, soprattutto per quanto concerne gli avvii di carriera (30 al 2016, a fronte del 65,8 dell'area geografica e del 126 degli altri Atenei), ma anche per le immatricolazioni pure (17 al 2016 a fronte del 41,9 dell'area geografica e del 87,28 degli altri Atenei).

Il Corso di laurea risponde alla domanda, specie proveniente dalle imprese, di figure in possesso di conoscenze e competenze generali nel campo dei rapporti di lavoro e specifiche nel settore della salute e sicurezza.

La laurea attrae studenti prevalentemente orientati ad un inserimento occupazionale nel mondo della professione di consulente del lavoro. Ciò può forse spiegare l'estrema criticità del dato relativo all'internazionalizzazione degli iscritti alla laurea in argomento. Le azioni già intraprese e gli incentivi già previsti dalle nuove disposizioni in materia di soggiorno Erasmus (riconoscimento di punti aggiuntivi sulla media curriculare in sede di discussione di laurea in base ai CFU acquisiti e all'attività di ricerca effettivamente svolta all'estero; previsione di esami a convalidare in Erasmus) non hanno purtroppo dato esiti positivi. Occorre pertanto che il CDS si confronti nuovamente per individuare nuovi strumenti che possano agevolare la mobilità degli studenti, semmai anche a partire da una valorizzazione delle conoscenze linguistiche e culturali proprie dei Paesi di scambio Erasmus.

Nella maggioranza gli indicatori della didattica mostrano un andamento complessivo buono, per quanto preoccupi l'andamento declinante di alcuni indicatori come quelli relativi alla percentuale degli studenti regolarmente iscritti al corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno di riferimento nonché alla percentuale dei laureati entro la normale durata del CdS. Altrettanto deludente appare il dato degli occupati ad un anno dal titolo. Resta positivo il percorso di studi e la regolarità delle carriere anche se con un peggioramento della percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno. Molto soddisfacente invece l'indicatore riguardante gli abbandoni del CdS dopo N+1 anni che registra una progressiva flessione, dati superiori rispetto alle medie territoriali e nazionali registrano anche per la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Commento PQA

La scheda è stata compilata secondo le linee guida fornite dal PQA. L'analisi è completa e evidenzia sia i punti di forza del corso sia gli elementi critici quali: la scarsa attrattività (sebbene attualmente in fase di recupero grazie agli interventi messi in atto dal corso - introduzione percorsi online -), l'internazionalizzazione, la percentuale degli studenti regolarmente iscritti al corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno di riferimento, la percentuale dei laureati entro la normale durata del CdS e gli occupati ad un anno dal titolo.

Il commento complessivo al corso è stato fatto in maniera puntuale ed articolata riservando particolare attenzione all'individuazione e all'analisi degli elementi di criticità riscontrati.

Nel commento sono state indicate in maniera debole le azioni, gli strumenti e tempi di realizzazione al fine di migliorare le problematiche individuate.



Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: L'analisi delle risultanze derivanti dalla elaborazione dei questionari evidenzia un elevato grado di soddisfazione, talvolta superiore anche a quello di Ateneo, e la Relazione illustra dettagliatamente le criticità e le conseguenti azioni migliorative, e gli ambiti di eccellenza del corso. La CPDS segnala l'opportunità di introdurre domande sulle strutture degli spazi adibiti alla didattica. La CPDS sottolinea di nuovo sull'importanza di perseverare nell'organizzazione di iniziative, quali ad esempio momenti di presentazione ufficiale dei dati da parte dei rappresentanti degli studenti, per socializzare gli esiti della rilevazione presso la popolazione studentesca ed eventualmente procedere alla raccolta di proposte per migliorare la qualità dei questionari.

Quadro B: Accogliendo la proposta della CPDS, il CdS ha dotato tutte le aule di supporti audiovisivi e collegamento internet. Nonostante ciò, anche per i limiti dell'antica struttura dell'immobile, viene segnalata l'inadeguatezza delle dotazioni delle aule, con criticità dal punto di vista del confort e della sicurezza. Giudizio positivo riguardo ai recenti lavori di ristrutturazione della Biblioteca di Giurisprudenza.

Quadro C: In generale i metodi di verifica delle conoscenze acquisite utilizzati nell'ambito del CdS si sono dimostrati adeguati e le modalità di esame indicate con chiarezza. La CPDS ipotizza comunque l'introduzione di prove di carattere pratico, come l'analisi e la soluzione di casi, o la redazione di brevi atti o pareri, quali ulteriori componenti delle prove di verifica in ambito d'esame.

Quadro D: Riesame Ciclico efficace. La CPDS segnala la necessità di potenziare il raccordo tra CPDS e gli organi del Riesame, prevedendo momenti di verifica e di incontro periodico.

Quadro E: Non sono rilevate criticità.

Quadro F: (non compilato dalla CPDS).

Monitoraggio PQA sulle condizioni poste dalla CEV contenute nel Rapporto finale dell'ANVUR alla data del 4 luglio 2019

Dei 16 punti di attenzione esaminati dalla CEV, uno ha ricevuto il giudizio di valutazione "B – Approvato" (AQ5.D.2), nove hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – approvato con segnalazione" (tutti i punti di attenzione dell'indicatore AQ5.A, AQ5.B.2, AQ5.B.3, AQ5.C.2, AQ5.C.3, AQ5.D.3, AQ5.E.2), i restanti sei hanno ricevuto il giudizio di valutazione "C – accettato con una raccomandazione".

A parere del PQA per tre dei nove indicatori con giudizio uguale a B con segnalazione sono ancora necessari ulteriori interventi da parte del CdS. A seguire quanto segnalato dal PQA al CdS:

- AQ5.A.1 - PARTI CONSULTATE: La segnalazione è stata accolta positivamente per la parte sostanziale. Attività ed esiti non sono parzialmente coerenti con la segnalazione dei CEV per quanto riguarda l'evidenza documentale che dovrebbe segnalare l'ampliamento delle collaborazioni e della rappresentanza in seno al Tavolo.
- AQ5.C.3 - SOLUZIONI INDIVIDUATE AI PROBLEMI RISCONTRATI: La segnalazione è stata accolta. Le indicazioni fornite dovranno essere utilizzate nella normale attività di monitoraggio interno del corso.
- AQ5.D.3 - RECEPIMENTO DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI: Azione parzialmente intrapresa.

In riferimento ai sei indicatori che hanno ricevuto la valutazione "C – accettato con una raccomandazione", la valutazione del PQA evidenzia che solo in due casi sono necessarie ulteriori azioni del CdS, come di seguito riportato:

- AQ5.C.1 - ANALISI DEI DATI E INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI: L'azione è positivamente in corso.



- AQ5.C.4 - ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE SOLUZIONI INDIVIDUATE: Il processo deve emergere con chiarezza dal documento di gestione del CdS con le effettive ricadute in termini di azioni annuali. Nell'attuale formulazione tale percorso si evince poco. Dare esito all'azione entro novembre 2019.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano una flessione del numero degli iscritti, che passano da 157 dell'anno 2017 a 147 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, conferma sostanzialmente, rispetto alla stessa data dello scorso anno, il numero degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: per gli anni dal 2014 al 2017 la percentuale del CdS è pari a zero; la media dell'area geografica di riferimento è 1,7 per mille, quella nazionale è 0,6 per mille;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato evidenzia un incremento della percentuale, in quanto si passa dal 70,6% del 2016 all'84,6% del 2017. Il dato del CdS per l'anno 2018 è nettamente superiore a quello dell'area geografica di riferimento (41,4%) e a quello nazionale (64,7%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, anche se in lieve flessione rispetto all'anno 2017, è elevato (92,3%), superiore alla media nazionale (90,2%) e a quella dell'area geografica di riferimento (91,7%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore del CdS riferito all'anno 2018 è pari a 15,9, la media nazionale è 37,1 e quella dell'area geografica di riferimento è 26,9.

Analisi PQA indicatori aggiornati al 29.06.2019

A parere del PQA, per la compilazione della SMA 2019 è importante monitorare l'indicatore iC06 (efficacia del corso) e l'indicatore iC24 (misura quanti hanno abbandonato prima di laurearsi, sulla coorte di riferimento) considerando che se $iC24 > \text{media di area regionale e nazionale}$ rappresenta una criticità. Tutti i punti di attenzione rilevati devono avere obiettivi e azioni da intraprendere. Se non fosse possibile specificare obiettivi e relative azioni di miglioramento è necessario in ogni caso descriverne la motivazione.

Audizioni NdV

Audizione studenti – 30 gennaio 2019

Punti di forza riscontrati

L'incontro ha evidenziato un buon giudizio degli studenti per il corso, ritenuto valido, e per i docenti che, a loro parere, si impegnano per superare le criticità rilevate ed instaurano con gli studenti un ottimo rapporto. Buono il giudizio sugli orari delle lezioni, che consentono agli studenti lavoratori di conciliare il lavoro con la frequenza ai corsi.

Punti di debolezza riscontrati

Le criticità evidenziate dagli studenti nel corso dell'audizione riguardano: il carico didattico (solo per studenti lavoratori), l'organizzazione dei tirocini in azienda (che sovente vengono sostituiti con crediti maturati attraverso la partecipazione a seminari), la scarsa aderenza dei programmi di studio tra le varie nazioni e la conseguente difficoltà a sostenere gli esami in caso di partecipazione ai



programmi ERASMUS, la ripetizione di alcuni insegnamenti tra primo e secondo anno e tra secondo e terzo.

Audizione responsabili CdS – 25 settembre 2019

Punti di forza riscontrati

I test VPI sono stati migliorati e il corso è passato da quelli generici a livello di Ateneo a test più specifici per l'area giuridica. Gli studenti del primo anno vengono invitati a seguire seminari di introduzione al ciclo giuridico e i docenti sono stati altresì sollecitati a introdurre test di verifica intermedi.

Punti di debolezza riscontrati

La maggiore criticità è rappresentata dalle conoscenze richieste e raccomandate in ingresso.

Osservazioni del NdV

Gli sforzi di miglioramento sono evidenti anche se il corso presenta ancora elementi di criticità riscontrabili sul piano dell'adeguamento alle raccomandazioni della CEV, e – secondo quanto si desume dall'audizione degli studenti effettuata dal Nucleo di Valutazione il 30 gennaio 2019 – soprattutto in merito ai contenuti formativi, che appaiono, per un verso, di difficoltà superiore alla preparazione iniziale degli studenti, e per altro verso non sufficientemente integrati da formazione professionalizzante, in un contesto, per giunta, di identica e sovrabbondante offerta didattica a livello di area geografica, regionale e nazionale. Il che probabilmente spiega la non elevata attrattività del corso, evidenziata dal debole numero di immatricolazioni.

Particolare urgente attenzione va prestata alle carenze riscontrate dal PQA e alle conseguenti azioni richieste.

GIURISPRUDENZA (LMG/01)

Accreditamento periodico del Corso di Studio - giudizio finale della CEV: CONDIZIONATO

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Il Corso di laurea in Giurisprudenza, classe delle lauree magistrali a ciclo unico LMG/01, presente in Ateneo, insiste in un'area geografica nella quale sono attivi altri Corsi di studio non telematici della stessa Classe afferenti a vari Atenei del territorio. Tutto questo implica la presenza di un contesto fortemente competitivo, specialmente nell'ambito della stessa Regione Marche. La riduzione del numero degli immatricolati si può ricollegare in parte alla ormai conclamata e generalizzata crisi del tradizionale Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Tale crisi, dovuta principalmente a vari fattori connessi agli sbocchi professionali (eccessivo numero degli avvocati operanti in Italia; persistenza - a causa dei continui provvedimenti di contenimento della spesa pubblica - di limitatissime opportunità occupazionali nelle pubbliche amministrazioni, nelle quali le conoscenze e le competenze giuridiche sono fondamentali; ripercussioni negative della persistente crisi economica anche sulle attività connesse alle professioni maggiormente "protette", come quella di notaio), appare del resto ormai anche "certificata" dalla nutrita e continua discussione a livello nazionale (ministeri, CUN, Consiglio nazionale forense, associazioni scientifiche) che da qualche anno riguarda l'annunciata riforma del Corso di laurea in Giurisprudenza, la quale dovrebbe tendere a rendere più flessibile il percorso di studi (specialmente mediante una riduzione del numero di CFU vincolati ed un maggiore spazio ad insegnamenti come quelli economici o aziendalistici).



È peraltro evidente che i continui annunci di riforma, non seguiti da una concreta attuazione, generano uno stato di incertezza e disorientamento che non può non aggravare la già declinante capacità di attrazione di interesse del Corso di laurea in esame.

Per altro verso, la predetta diminuzione potrebbe forse essere influenzata anche dalla struttura eccessivamente rigida del piano degli studi del CdS, il quale, al di là dei vincoli dettati dalla tabella ministeriale, potrebbe tuttavia essere reso più flessibile ampliando il ventaglio della scelta di insegnamenti all'interno dei vari ambiti disciplinari.

A fronte della riduzione del numero di immatricolati emergono peraltro alcuni dati incoraggianti in relazione alle carriere degli studenti che si posizionano significativamente al di sopra delle medie comparabili. Non può tuttavia escludersi che i dati positivi siano in qualche modo influenzati dal contenuto numero di iscritti che agevola il rapporto studenti-docenti e la frequenza delle attività didattiche.

L'estrema criticità del dato relativo all'internazionalizzazione evidenzia che le azioni già intraprese e gli incentivi già previsti dalle nuove disposizioni vigenti nel CdS in materia di soggiorno Erasmus (riconoscimento di punti aggiuntivi sulla media curriculare in sede di discussione di laurea in base ai CFU acquisiti e all'attività di ricerca effettivamente svolta all'estero) non hanno ancora dato purtroppo esiti positivi. Occorre pertanto che il CdS si impegni ulteriormente nell'individuare nuovi strumenti che possano agevolare la mobilità degli studenti, anche a partire da una valorizzazione delle conoscenze linguistiche e culturali proprie dei Paesi di scambio Erasmus, valorizzazione da concepire in collaborazione eventuale con il Centro linguistico di Ateneo.

Inoltre potrebbe rivelarsi proficuo rappresentare alle matricole sin dal primo anno un pacchetto di esami non strettamente legati al diritto positivo vigente che, in quanto tali, una volta sostenuti all'estero, possono essere integralmente riconosciuti nel CdS; non si deve infatti dimenticare che un significativo ostacolo/disincentivo per i soggiorni Erasmus degli studenti del CdS in Giurisprudenza è costituito dalla difficile riconoscibilità in Italia degli esami di diritto positivo straniero.

A parere del PQA, la scheda è stata compilata secondo le linee guida fornite. L'analisi è completa e evidenzia sia i punti di forza del corso sia gli elementi critici quali: la bassa numerosità degli iscritti (peraltro descritta come un fenomeno di tendenza nazionale) e l'internazionalizzazione.

Il commento complessivo al corso è stato fatto in maniera puntuale ed articolata riservando particolare attenzione all'individuazione e all'analisi degli elementi di criticità riscontrati.

Nel commento sono state indicate in maniera debole le azioni, gli strumenti e tempi di realizzazione al fine di migliorare le problematiche individuate.

Commento PQA

La scheda è stata compilata secondo le linee guida fornite dal PQA. L'analisi è completa e evidenzia sia i punti di forza del corso sia gli elementi critici quali: la bassa numerosità degli iscritti (peraltro descritta come un fenomeno di tendenza nazionale) e l'internazionalizzazione.

Il commento complessivo al corso è stato fatto in maniera puntuale ed articolata riservando particolare attenzione all'individuazione e all'analisi degli elementi di criticità riscontrati.

Nel commento sono state indicate in maniera debole le azioni, gli strumenti e tempi di realizzazione al fine di migliorare le problematiche individuate.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: L'analisi delle risultanze derivanti dalla elaborazione dei questionari evidenzia un elevato grado di soddisfazione, talvolta superiore anche a quello di Ateneo, e la Relazione illustra dettagliatamente le criticità e le conseguenti azioni migliorative, e gli ambiti di eccellenza del corso.



La CPDS segnala l'opportunità di introdurre domande sulle strutture degli spazi adibiti alla didattica. La CPDS sottolinea di nuovo sull'importanza di perseverare nell'organizzazione di iniziative, quali ad esempio momenti di presentazione ufficiale dei dati da parte dei rappresentanti degli studenti, per socializzare gli esiti della rilevazione presso la popolazione studentesca ed eventualmente procedere alla raccolta di proposte per migliorare la qualità dei questionari.

Quadro B: Accogliendo la proposta della CPDS, il CdS ha dotato tutte le aule di supporti audiovisivi e collegamento internet. Nonostante ciò, anche per i limiti dell'antica struttura dell'immobile, viene segnalata l'inadeguatezza delle dotazioni delle aule con criticità dal punto di vista del confort e della sicurezza. Giudizio positivo riguardo ai recenti lavori di ristrutturazione della Biblioteca di Giurisprudenza.

Quadro C: In generale i metodi di verifica delle conoscenze acquisite utilizzati nell'ambito del CdS si sono dimostrati adeguati e le modalità di esame indicate con chiarezza. La CPDS ipotizza comunque l'introduzione di prove di carattere pratico, come l'analisi e la soluzione di casi, o la redazione di brevi atti o pareri, quali ulteriori componenti delle prove di verifica in ambito d'esame.

Quadro D: Riesame Ciclico efficace. La CPDS segnala la necessità di potenziare il raccordo tra CPDS e gli organi del Riesame, prevedendo momenti di verifica e di incontro periodico.

Quadro E: Non sono rilevate criticità.

Quadro F: (non compilato dalla CPDS).

Monitoraggio PQA sulle condizioni poste dalla CEV contenute nel Rapporto finale dell'ANVUR alla data del 4 luglio 2019

Dei 16 punti di attenzione esaminati dalla CEV, cinque hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – Approvato" (AQ5.C.1, AQ5.C.2, AQ5.D.2, AQ5.D.3, AQ5.E.2), cinque hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – approvato con segnalazione" (AQ5.A.1, AQ5.A.3, AQ5.B.3, AQ5.D.1, AQ5.E.1), i restanti sei hanno ricevuto il giudizio di valutazione "C – accettato con una raccomandazione".

A parere del PQA per due dei cinque indicatori con giudizio uguale a B con segnalazione sono ancora necessari ulteriori interventi da parte del CdS. A seguire quanto segnalato dal PQA al CdS:

- AQ5.A.1 - PARTI CONSULTATE: Il CdS ha già risposto adeguatamente alla segnalazione. Alcuni miglioramenti sono ancora possibili e potranno essere effettuati nei prossimi mesi.
- AQ5.E.1 - EFFICACIA DEL PERCORSO DI FORMAZIONE: L'azione, sebbene adeguatamente intrapresa, dovrebbe essere aggiornata a quanto accaduto nel corso del biennio 2018-19.

In riferimento ai sei indicatori che hanno ricevuto la valutazione "C – accettato con una raccomandazione", la nota del PQA evidenzia che solo in due casi sono necessarie ulteriori azioni del CdS, come di seguito riportato:

- AQ5.A.2 - MODALITA' DELLE CONSULTAZIONI: La raccomandazione è stata in parte accolta. Da concludere nei prossimi mesi.
- AQ5.C.4 - ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE SOLUZIONI INDIVIDUATE: L'azione intrapresa ed i primi esiti sono adeguati alla raccomandazione ricevuta. Il corso dovrà adoperarsi per mantenere costante la frequenza degli incontri programmati per mantenere costante il monitoraggio in progress.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.



- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano una flessione del numero degli iscritti, che passano da 559 dell'anno 2017 a 506 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, la diminuzione degli immatricolati e dei nuovi iscritti;
- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: l'indicatore, riferito all'anno 2017 (2,7 per mille), è in flessione rispetto all'anno 2016 (6,1 per mille), e nettamente inferiore alla media dell'area geografica di riferimento (22,6 per mille) e nazionale (24,4 per mille);
- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato evidenzia un incremento della percentuale, in quanto si passa dal 68,3% del 2016 al 71,4% del 2017. Il dato del CdS per l'anno 2018 è inferiore a quello dell'area geografica di riferimento (75,7%) e a quello nazionale (76,1%);
- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, anche se in lieve flessione rispetto all'anno 2017, è elevato (88,2%) e di poco inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica di riferimento (88,6%);
- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore del CdS riferito all'anno 2018 è pari a 27, la media nazionale è 36,1 e quella dell'area geografica di riferimento è 35,1.

Analisi POA indicatori aggiornati al 29.06.2019

A parere del PQA, per la compilazione della SMA 2019 è importante monitorare l'indicatore iC03 (attrattività del corso), e l'indicatore iC24 (misura quanti hanno abbandonato prima di laurearsi, sulla coorte di riferimento) considerando che se $iC24 > \text{media di area regionale e nazionale}$ rappresenta una criticità. Vanno indicati per i punti di attenzione rilevati obiettivi e azioni da intraprendere. Se non fosse possibile specificare obiettivi e relative azioni di miglioramento è necessario in ogni caso descriverne la motivazione.

Audizioni NdV

Audizione studenti – 30 gennaio 2019

Punti di forza riscontrati

Gli studenti presenti all'audizione hanno espresso un buon giudizio circa la partecipazione degli studenti alla vita del corso, visto che circa una volta al mese si svolgono assemblee nelle quali studenti e docenti si confrontano per individuare eventuali criticità. Soddisfazione per seminari e tirocini (che rappresentano una opportunità di contatto e accesso con il mondo del lavoro) programmi svolti e supporto fornito loro dai docenti.

Punti di debolezza riscontrati

Unica criticità rilevata nel corso dell'audizione riguarda l'assenza di attività integrative, quali laboratori di carattere pratico, (riferita dallo studente del secondo anno).

Audizione responsabili CdS – 25 settembre 2019

Punti di forza riscontrati

Il CdS sta organizzando scambi con studenti e docenti di università straniere e, per sensibilizzare gli studenti a intraprendere gli scambi Erasmus, sono stati previsti punteggi aggiuntivi. Per contrastare il fenomeno dell'abbandono si è riformulata l'offerta formativa. I test VPI sono stati migliorati e il corso è passato da quelli generici a livello di Ateneo a test più specifici per l'area giuridica. Gli studenti del primo anno vengono invitati a seguire seminari di introduzione al ciclo giuridico e i docenti sono stati altresì sollecitati a introdurre test di verifica intermedi.

Punti di debolezza riscontrati



Tra le criticità del corso magistrale particolare attenzione è stata rivolta all'internazionalizzazione. Altre criticità sono rappresentate dal tasso di abbandono e dalle conoscenze richieste e raccomandate in ingresso.

Osservazioni del NdV

L'adeguamento alle segnalazioni e raccomandazioni della CEV è in via di completamento, secondo quanto risulta dal monitoraggio del PQA.

Permane tuttavia, anche per l'anno accademico in corso, la preoccupante flessione delle immatricolazioni, solo in parte giustificabile dalla perdita di attrattiva della laurea in Giurisprudenza a livello nazionale. Le cause che agiscono in tal senso non sembrano ben identificate nei processi di autovalutazione, mentre appaiono evidenti, come risulta dall'audizione degli studenti svolta dal Nucleo di Valutazione in data 30 gennaio 2019, talune carenze nei contenuti della formazione, scarsamente integrata da attività pratiche e poco attenta ai profili di internazionalità.

Altro fattore di criticità si intravede nell'insufficiente livello della preparazione iniziale degli studenti; va tenuto conto degli abbandoni che ne sono probabilmente naturale conseguenza. Particolare urgente attenzione va prestata alle carenze riscontrate dal PQA e alle conseguenti azioni richieste.

DIPARTIMENTO SCIENZE BIOMOLECOLARI (DISB)

SCUOLA DI SCIENZE BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE

BIOTECNOLOGIE (L 2)

Accreditamento periodico del Corso di Studio - giudizio finale della CEV: CONDIZIONATO

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Nella maggior parte dei casi gli Indicatori Didattica e gli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente.

Per quanto concerne gli Indicatori Internazionalizzazione, dovranno continuare ad essere incentivati sia la mobilità internazionale (numero di studenti), sia il numero di CFU conseguiti all'estero, i cui valori si discostano ancora dai corrispettivi di area geografica e nazionale. La bassa partecipazione degli studenti ai Bandi Erasmus è imputabile alla limitata disponibilità di destinazioni internazionali, e tra esse, la esiguità di quelle in lingua inglese (solo la Lituania), elemento non incentivante per studenti di area scientifica. Inoltre, come evidenziato dall'indicatore (iC03), gli studenti sono per oltre i 2/3 fuori sede e puntano a conseguire la laurea triennale in tempi rapidi, per poi iscriversi alla magistrale. Per questo motivo, un semestre all'estero è spesso percepito come motivo di ritardo nel percorso di studi. Per migliorare i parametri della internazionalizzazione sono state messe in atto varie misure: a partire dal 2014 sono stati organizzati seminari informativi sui bandi Erasmus per gli studenti del primo e secondo anno; l'offerta di sedi estere disponibili è aumentata. Due nuovi accordi didattici sono stati stipulati a partire dall'anno 2017.

L'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso) risulta superiore ai corrispondenti regionale e nazionale, indicando perciò un minor numero di laureati fuori corso per oltre un anno rispetto agli altri atenei.



Degni di nota sono gli indicatori (iC18 e iC25) che evidenziano un buon giudizio dei laureati e dei laureandi nei confronti del CdS.

Significativi sono inoltre i dati iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano in corso), che risulta mediamente superiore di 5 punti percentuali rispetto a quello di area geografica e nazionale, e iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che risulta inferiore mediamente di 7 punti rispetto i corrispondenti di area geografica e nazionale. Complessivamente gli indicatori in questione evidenziano un livello di regolarità delle carriere molto buono.

Commento PQA

La scheda è stata compilata secondo le linee guida fornite dal PQA. L'analisi evidenzia i punti di forza del corso e un solo elemento di criticità relativo all'internazionalizzazione e per quest'ultima viene indicata un'azione correttiva. Il corso ha adeguatamente commentato i singoli indicatori e fornito anche un'analisi conclusiva e complessiva sull'andamento del corso.

Dall'analisi dei dati del corso emerge una situazione positiva rispetto all'andamento dell'area geografica e nazionale anche se emergono alcune lievi flessioni in termini di trend del corso le quali sono meritevoli di un attento monitoraggio.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La CPDS prende atto che le segnalazioni relative ai questionari sono state recepite anche se non ancora implementate e ribadisce la necessità di sensibilizzare maggiormente gli studenti ad una compilazione attenta e possibilmente effettuata al termine del corso.

Quadro B: La CPDS ritiene adeguati alle esigenze del CdS: il servizio di segreteria di Fano, il servizio di tutoraggio, lo spazio adibito a sala studio e il servizio bibliotecario. Evidenzia che permane la criticità riguardante la capienza delle aule in relazione al numero degli studenti che rende necessaria la l'organizzazione di più turni per le lezioni di laboratorio. Difficoltoso per gli studenti sostenere gli esami a libera scelta causa impossibilità a frequentare le lezioni nella sede di Urbino.

Quadro C: La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è ottenuta con prove d'esame orali e/o scritte, oltre che con la valutazione dell'elaborato finale da parte della commissione di laurea. Per valutare l'efficacia dei metodi di accertamento vengono analizzati i giudizi forniti dagli enti e dalle aziende dove gli studenti hanno svolto stage e tirocini e i dati AlmaLaurea del 2017.

Quadro D: La CPDS rileva la completezza della Scheda di Monitoraggio Annuale e reputa generalmente valide le azioni correttive e i conseguenti interventi di miglioramento suggeriti. Ribadisce l'importanza di organizzare il processo di valutazione con una tempistica che consenta una migliore sinergia tra le parti interessate.

Quadro E: La CPDS ritiene corrette ed esaustive le informazioni contenute nella SUA-CdS.

Quadro F: Nella Relazione è indicato che "Gli studenti fanno notare che sussistono alcuni problemi relativi alla scelta degli esami opzionali, in quanto, per alcuni di essi, è richiesta la frequenza obbligatoria alle lezioni, pena l'impossibilità a sostenere la prova d'esame. Si ribadisce inoltre la necessità di avere la piena possibilità di sostenere gli esami di profitto in tutti gli appelli di ciascuna sessione programmata nel calendario, anche quando la sessione preveda più appelli".

Monitoraggio PQA sulle condizioni poste dalla CEV contenute nel Rapporto finale dell'ANVUR alla data del 4 luglio 2019

Dei 16 punti di attenzione esaminati dalla CEV, tre hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – Approvato" (AQ5.D.2, AQ5.E.1, AQ5.E.2), quattro hanno ricevuto il giudizio di valutazione



“B – approvato con segnalazione” (AQ5.A.1, AQ5.B.2, AQ5.B.3, AQ5.D.3), i restanti nove hanno ricevuto il giudizio di valutazione “C – accettato con una raccomandazione”.

A parere del PQA la segnalazione che ancora richiede l'intervento del CdS riguarda il punto di attenzione AQ5.E.1 - EFFICACIA DEL PERCORSO DI FORMAZIONE (nota del PQA: si chiede al CdS di trasmettere ulteriore documentazione entro novembre 2019).

Per quanto attiene alle raccomandazioni, il PQA evidenzia che per sei punti di attenzione le azioni intraprese rispondono alle raccomandazioni CEV (AQ5.A.2, AQ5.A.3, tutti i punti di attenzione dell'indicatore AQ5.C), mentre per i restanti tre indicatori il PQA ritiene necessari altri interventi da parte del CdS.

A seguire si riporta integralmente quanto segnalato dal Presidio al Corso di Studio:

- AQ5.B.1 - CONOSCENZE RICHIESTE O RACCOMANDATE IN INGRESSO: Le azioni intraprese sono in linea con quanto richiesto dalla CEV. La raccomandazione può ritenersi superata, fermo restando l'invito all'integrazione del regolamento didattico per l'a.a. 2020/21.
- AQ5.B.4 - VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: Le azioni intraprese rispondono alla raccomandazione della CEV. Il monitoraggio delle schede di insegnamento per l'a.a. 2019/20 permetterà di verificare se sono complete ed esaustive e quindi se le nuove metodologie sono consolidate e acquisite dal CdS.
- AQ5.D.1 - PUBBLICITA' DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SUL CdS: Le azioni intraprese rispondono alla raccomandazione della CEV. Si chiede di dare piena evidenza dell'adozione della metodologia già indicata relativa alla valutazione delle attività.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 275 dell'anno 2017 a 303 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, una lieve flessione degli immatricolati e dei nuovi iscritti;
- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: l'indicatore è fermo all'anno 2017 (11,4 per mille), in incremento rispetto all'anno 2016 (4,7 per mille), superiore ai valori rilevati a livello nazionale (6,7 per mille) e inferiore a quelli dell'area geografica di riferimento (13,7 per mille);
- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato evidenzia un incremento della percentuale, in quanto si passa dal 70,6% del 2016 al 78,6% del 2017. Il dato del CdS per l'anno 2018 è nettamente superiore a quello dell'area geografica di riferimento (59,1%) e a quello nazionale (54,4%);
- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018 è elevato (96,1%), e superiore alla media nazionale (94%) e a quella dell'area geografica di riferimento (94,3%);
- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore del CdS riferito all'anno 2018 è pari a 32,9, la media nazionale è 23,6 e quella dell'area geografica di riferimento è 25,6.

Analisi PQA indicatori aggiornati al 29.06.2019

A parere del PQA, per la compilazione della SMA 2019 occorre continuare ad utilizzare il benchmark indicato che prevede il confronto tra il dato del CdS e quello della media di area



geografica e nazionale; si suggerisce al corso di monitorare il trend locale dei seguenti indicatori: iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro e oltre la durata normale del corso) e iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) indicando azioni, strumenti e tempi di realizzazione al fine di migliorare i problemi individuati.

Audizioni NdV

Audizione studenti - 16 gennaio 2019

Punti di forza riscontrati

Nel corso dell'audizione gli studenti hanno espresso soddisfazione per: servizi di orientamento, tutorato, segreteria. La CPDS risulta attiva nel valutare le istanze degli studenti, generando spesso conseguenti azioni di miglioramento.

Punti di debolezza riscontrati

Nel corso dell'audizione è stato evidenziato che la lontananza della sede del CdS (Fano) da quella centrale dell'Ateneo rende difficoltoso il rapporto degli studenti con le proprie rappresentanze. Le situazioni che presentano criticità sono: sovrapposizione degli orari delle lezioni, in particolare per alcuni insegnamenti integrativi e opzionali, presenza di un'unica aula sufficiente a contenere corsi ad alta numerosità, aule prive di supporti per prendere appunti.

Osservazioni del NdV

La numerosità degli immatricolati risulta stabile da diversi anni e il suo andamento nei successivi anni di corso non mostra scostamenti degni di azioni, ma di attenzione (PQA, indicatore iC24).

Di nota il rilievo dato dal CdS ai problemi relativi alla bassa frequenza a bandi Erasmus e ai tentativi per superare questa empassa, come rilevato dal PQA.

Relativamente alle strutture, la CPDS rileva la sofferenza in termini di laboratori capaci di corrispondere ai numeri presenti nel corso al primo, secondo e terzo anno, anche se la sostenibilità è ottenuta mediante turni.

Dall'analisi del lavoro svolto, si evidenzia che il CdS e i suoi gruppi di lavoro hanno intrapreso da tempo un percorso, sviluppatosi in azioni volte a rispondere alle segnalazioni e alle nove raccomandazioni segnalate dalla CEV a seguito della visita.

Relativamente ai rilievi, il PQA evidenzia che la segnalazione AQ.5.E1 è in fase di superamento della criticità, mentre tra le raccomandazioni ve ne sono tre (AQ.5.B1, B4 e D1) che non risultano ancora completamente superate e sono in atto azioni da parte del CdS.

Ulteriori elementi sull'efficacia delle azioni correttive intraprese potranno essere dedotti dalla prossima audizione dei rappresentanti del CdS da parte del Nucleo di Valutazione.

SCIENZE BIOLOGICHE (L 13)

Accreditamento periodico del Corso di Studio - giudizio finale della CEV: CONDIZIONATO

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Al fine di migliorare la struttura del corso e meglio rispondere alle esigenze del mondo del lavoro, e in linea con quanto evidenziato nel corso della visita ANVUR nel 2016, il Corso di Studio si confronta regolarmente con i rappresentanti dell'Ordine Professionale dei Biologi e con i rappresentanti del mondo del lavoro attraverso un Comitato di Indirizzo attinente alla professionalità del Biologo. Il C.I., cui partecipano enti e aziende operanti sia nell'ambito sanitario-



molecolare che in quello naturalistico-ambientale, è un interlocutore fondamentale nella valutazione periodica dei risultati formativi conseguiti, dell'eventuale rimodulazione dell'offerta formativa nel tempo alla luce di mutate esigenze del mondo del lavoro, nell'ottica dell'inserimento dei laureati sia triennali che magistrali nel mondo produttivo.

L'attrattività di questo percorso formativo è legata all'interesse nei confronti delle discipline biologiche, sempre più presenti e attuali in vari ambiti (salute umana, biodiversità e controllo della qualità ambientale), nonché all'opportunità di accedere a Lauree Magistrali e Master di I livello riguardanti gli ambiti lavorativi di riferimento.

Il Corso di Studi sostiene e promuove la mobilità degli studenti a livello internazionale sulla base di accordi didattici già attivi tra l'Università di Urbino e Università e Enti di Ricerca di altri Paesi per la fruizione di insegnamenti svolti all'estero e poi convalidati in sede (Programma Erasmus+), cercando allo stesso tempo di ampliare il numero e le nazionalità delle istituzioni disponibili a questi scambi. Gli studenti che aderiscono ai programmi di mobilità sono seguiti da un docente di riferimento del CdS al quale possono rivolgersi per informazioni dettagliate e assistenza in itinere. Una crescente attenzione del CdS in questo ambito ha portato nell'ultimo biennio ad un sensibile incremento del numero di studenti interessati, superando le medie sia regionali che nazionali.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 rispetto alle medie di area geografica e nazionale è attualmente oggetto di attenzione da parte del CdS che ha avviato un'azione volta al recupero degli studenti fuori corso attraverso la verifica della situazione individuale.

Secondo l'indagine svolta da Almalaurea (XX Indagine - Profilo dei Laureati 2017_Rapporto 2018) sui laureati in Scienze Biologiche (classe L-13) dell'anno 2017, dal collettivo selezionato emerge una generale soddisfazione rispetto al corso di laurea. Il 95% dei laureati risulta soddisfatto dei rapporti con i docenti, il 78% degli studenti ritiene che si iscriverebbe nuovamente a questo Ateneo e allo stesso Corso di laurea, manifestando gradimento dell'offerta formativa prodotta dall'Università di Urbino.

La scelta della prosecuzione degli studi, attuata dalla grande maggioranza dei laureati del CdS, è ritenuta condizione necessaria per trovare lavoro o per migliorare le condizioni attuali di lavoro (68%), mentre il 29% dei laureati considera il proseguimento degli studi utile a migliorare la propria formazione culturale.

Il corso di laurea in Scienze Biologiche offre un corpo docente in grado di garantire la sostenibilità del corso, sia per quanto riguarda la numerosità dei professori, sia relativamente alla loro qualificazione.

Commento PQA

La scheda è stata compilata secondo le linee guida fornite dal PQA. L'analisi evidenzia i punti di forza del corso e un solo elemento di criticità relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Per il miglioramento del punto attenzionato, il CdS ha avviato un'azione volta al recupero degli studenti fuori corso attraverso la verifica della situazione individuale.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La CPDS chiede la disponibilità a fine ottobre dei risultati aggregati e disaggregati riguardanti l'anno accademico oggetto della Relazione annuale, nonché l'inserimento nel questionario studenti di domande riguardanti la reperibilità nel portale di Ateneo, o presso gli uffici, delle informazioni sul corso, tirocini, aziende convenzionate, seminari, programmi Erasmus. Ai rappresentanti degli studenti è richiesto di informare la popolazione studentesca sul ruolo chiave



della CPDS e sull'importanza del questionario di valutazione, e di organizzare momenti di confronto al fine di raccogliere segnalazioni di eventuali criticità.

Quadro B: La CPDS rileva che sussiste una limitata disponibilità di aule capaci di accogliere classi di alta numerosità; gli spazi comuni richiedono alcuni interventi per migliorarne la fruibilità (riscaldamento/tavoli, sedie), il laboratorio del Campus scientifico è di capienza gravemente limitata e di conseguenza la didattica laboratoriale è svolta in più turni.

Quadro C: La CPDS evidenzia che non emergono sostanziali criticità sulle modalità e sui metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite, in quanto ben specificati dai docenti all'inizio del corso. Unico rilievo per l'insegnamento di Genetica.

Quadro D: La CPDS a seguito dell'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico evidenzia che la percentuale di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti del CdS che sono docenti di riferimento è inferiore agli altri corsi della stessa classe. Inoltre, la percentuale di studenti che proseguono al II anno di corso avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno ha un trend significativamente negativo. In merito al primo punto la CPDS specifica che, considerato l'elevato rapporto studenti regolari/docenti, si dovrebbe attuare il potenziamento delle risorse di docenza. Riguardo al secondo punto la CPDS ritiene che l'attivazione di bandi per individuare tutor specializzati in grado di organizzare minicorsi di sostegno possano essere di aiuto per evitare i ritardi nell'acquisizione dei CFU del I anno e i conseguenti abbandoni.

Quadro E: Non sono rilevate criticità.

Quadro F: La Relazione indica proposte di miglioramento nei vari ambiti. In relazione alla Didattica evidenzia problematiche per insegnamenti specifici, limitate difficoltà a reperire, attraverso il servizio di Blended Learning, il materiale didattico, alcune criticità per le attività di Laboratorio (poche ore, troppo teoriche, numerosità studenti). Per l'Erasmus si sottolinea il basso numero di studenti che scelgono di usufruire di tale programma con indicazione delle possibili cause. Per Stage e Tirocini la CPDS propone l'implementazione di un database aggiornato per l'ambito biomedico, reperibile nella sezione web del dipartimento, da aggiornare annualmente. In relazione ai Servizi è evidenziato il sottodimensionamento della Segreteria studenti. Sono confermate le criticità legate ai collegamenti con il Campus Scientifico (Trasporti). Nonostante alcuni interventi siano stati effettuati è segnalata la permanenza di barriere nello stabile che ospita la Biblioteca e i servizi per disabili (Barriere Architettoniche).

Monitoraggio PQA sulle condizioni poste dalla CEV contenute nel Rapporto finale dell'ANVUR alla data del 4 luglio 2019

Dei 16 punti di attenzione esaminati dalla CEV, cinque hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – Approvato" (AQ5.C.1, AQ5.C.2, AQ5.D.1, AQ5.D.3, AQ5.E2), nove hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – approvato con segnalazione" (AQ5.A.1, AQ5.A.2, AQ5.B1, AQ5.B.2, AQ5.B.3, AQ5.C.3, AQ5.C.4, AQ5.D.2, AQ5.E.1), i restanti due hanno ricevuto il giudizio di valutazione "C – accettato con una raccomandazione".

A parere del PQA per uno dei nove indicatori con giudizio uguale a B con segnalazione sono ancora necessari ulteriori interventi da parte del CdS. A seguire quanto segnalato dal PQA al CdS:

- AQ5.B.1 - CONOSCENZE RICHIESTE O RACCOMANDATE IN INGRESSO: Il CdS ha svolto tutte le azioni richieste. Tuttavia non si evidenziano le conseguenze derivanti dal non superamento degli OFA entro il periodo indicato. Si invita ad esplicitare in maniera chiara tale azione al momento della stesura del regolamento didattico a.a. 2020/21.

In riferimento ai due indicatori che hanno ricevuto la valutazione "C – accettato con una raccomandazione", la valutazione del PQA evidenzia che solo in un caso sono necessarie ulteriori azioni del CdS, come di seguito riportato:



- AQ5.B.4 - VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: Le azioni intraprese rispondono alla raccomandazione della CEV. Il monitoraggio delle schede di insegnamento per l'A.A. 2019/20 permetterà di verificare se sono complete ed esaustive e quindi se le nuove metodologie sono consolidate e acquisite dal CdS.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano una lieve flessione del numero degli iscritti, che passano da 610 dell'anno 2017 a 603 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, un lieve incremento degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: l'indicatore è fermo all'anno 2017 (4,9 per mille), in diminuzione rispetto all'anno 2016 (11,6 per mille), e inferiore ai valori rilevati a livello nazionale (6,3 per mille) e a quelli dell'area geografica di riferimento (10,7 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato evidenzia valori non elevati ma in incremento, in quanto si passa dal 45,3% del 2016 al 52,5% del 2017. Il dato del CdS per l'anno 2017 è inferiore a quello dell'area geografica di riferimento (52,8%) e a quello nazionale (56%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato del CdS riferito all'anno 2018 è pari al 92%, quello nazionale è del 92% e quello dell'area geografica di riferimento è del 90,9%;

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore del CdS riferito all'anno 2018 è pari a 51,4, la media nazionale è 33,4 e quella dell'area geografica di riferimento è 36,2.

Analisi POA indicatori aggiornati al 29.06.2019

A parere del PQA, per la compilazione della SMA 2019 oltre ad analizzare gli indicatori riconosciuti come significativi, il corso dovrà ulteriormente analizzare l'indicatore iC24 (misura quanti hanno abbandonato prima di laurearsi, sulla coorte di riferimento) considerando che se $iC24 > \text{media di area regionale e nazionale}$ rappresenta una criticità, occorre programmare azioni, strumenti e tempistiche da realizzare al fine di migliorare la regolarità delle carriere e gli ulteriori problemi individuati.

Audizioni NdV

Audizione studenti - 30 gennaio 2019

Punti di forza riscontrati

Nel corso dell'audizione è stato riferito al Nucleo di Valutazione che i verbali della CPDS, contenenti le valutazioni dei questionari sui singoli insegnamenti, sono pubblicati nel portale del CdS, così che sia i docenti sia gli studenti possano esprimere le proprie opinioni o indicare soluzioni alle criticità riscontrate. Gli studenti si dichiarano soddisfatti della cura dei servizi e delle aule da parte del personale T/A.

Punti di debolezza riscontrati

Gli studenti hanno evidenziato che la sede del CdS, Campus Scientifico ex Sogesta, nel suo complesso presenta varie criticità, tra cui la biblioteca, ritenuta troppo piccola, e i collegamenti con



il centro della città considerati insufficienti sia per numero di corse sia per numero di posti utilizzabili.

Osservazioni del NdV

La numerosità degli immatricolati in continua crescita da diversi anni e il suo andamento nei successivi anni di corso devono essere costantemente monitorati dal CdS; in particolare va monitorato, come rilevato dal PQA, il livello degli abbandoni al secondo anno, indicatore iC24, dovuto in massima parte a passaggi alla Facoltà di medicina o al rientro nella sede di provenienza o cambio di corso di laurea, come risulta evidente da una analisi dei flussi sui dati ANS forniti dal rappresentante del MIUR in seno al Nucleo di Valutazione.

Alle osservazioni della CPDS in merito alla percentuale di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti, il CdS sta avviando con una politica di reclutamento ristretta a tali categorie anche per migliorare il rapporto troppo alto presente in iC27.

Relativamente alle strutture il NdV, al pari del PQA e della CPDS, rileva la sofferenza in termini di aule e laboratori capaci di corrispondere ai numeri presenti nel corso al secondo e terzo anno.

Dall'analisi del lavoro svolto si evidenzia che il CdS e i suoi gruppi di lavoro hanno intrapreso, da tempo, un percorso sviluppatosi in azioni volte a rispondere alle segnalazioni e alle due raccomandazioni della CEV a seguito della visita; in particolare, mentre le azioni intraprese hanno permesso di soddisfare la raccomandazione AQ5.A3, quella per AQ5.B4 e per la segnalazione AQ5.B1 risultano ancora carenti.

Ulteriori elementi sull'efficacia delle azioni correttive intraprese potranno essere dedotti dalla prossima audizione da parte del Nucleo di Valutazione dei rappresentanti del CdS.

SCIENZA DELLA NUTRIZIONE (L 29)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Il piano degli Studi di Scienza della Nutrizione (classe L-29) offre una buona formazione ai fini di preparare una figura idonea ad essere inserita nel mondo del lavoro o a proseguire gli studi con l'iscrizione alla Laurea Magistrale. L'attrattiva di questo percorso formativo è legata alle esigenze di mercato e al crescente interesse verso i prodotti nutrizionali e nutraceutici, ma anche all'opportunità di accedere a Lauree Magistrali e Master di primo livello per la forte relazione professionalizzante con gli ambiti lavorativi di riferimento.

Anche secondo le indagini AlmaLaurea sull'esperienza universitaria dei laureati in Scienza della Nutrizione, emerge, in media, una generale soddisfazione rispetto al corso di laurea (88%), al rapporto con i docenti in generale (89%) e con gli studenti (93%). Sulla base della propria esperienza universitaria presso il nostro Ateneo, il 77% dei laureati ritiene che si iscriverebbe nuovamente allo stesso Ateneo, dei quali il 69% allo stesso corso di Laurea (Rapporti anni 2015 - 2016 - 2017 su laureati 2014 - 2015 - 2016). Dalle indagini di AlmaLaurea condotte ad un anno dalla laurea, risulta che l'86% circa dei laureati in Scienza della Nutrizione ha proseguito gli studi iscrivendosi ad una laurea specialistica/magistrale e il 20% partecipa ad una attività di formazione post-laurea. Dai dati ISTAT l'occupazione risulta in crescita passando dal 24% (anno 2014) al 34% (anno 2016). In media il 28% dei laureati ritiene che l'acquisizione del titolo di studio ha portato ad un miglioramento nel proprio lavoro.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione per l'a.a. 2017/2018 il Corso di studio ha in attivo accordi di mobilità internazionale degli studenti con l'Universidad de Murcia (Spagna-2



borse), l'Universidad de Pablo de Olavide-Sevilla (Spagna-4 borse) e l'Universidad San Pablo CEU (Madrid, Spagna -2 borse).

In generale i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione e con le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come obiettivi.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione riferisce che per l'AA 2016/2017 la CPDS valuta positivamente l'adesione degli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione. L'organizzazione didattica risulta ben dettagliata, le modalità d'esame sono descritte in modo chiaro, sono sempre specificati i testi e il materiale di supporto per l'apprendimento. Risulta più accurata la compilazione delle schede degli insegnamenti, soprattutto relativamente alla descrizione dei risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino). L'analisi dei questionari non evidenzia criticità.

Quadro B: Non emergono criticità. Citata la piattaforma moodle.

Quadro C: La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è ottenuta con prove d'esame orali e/o scritte, oltre che con la valutazione dell'elaborato finale da parte della commissione di laurea. Per valutare l'efficacia dei metodi di accertamento vengono analizzati i dati AlmaLaurea 2017. Gli studenti richiedono l'incremento delle attività di supporto didattico e l'inserimento di prove d'esame intermedie.

Quadro D: La CPDS rileva la completezza della Scheda di Monitoraggio Annuale e reputa generalmente valide le azioni correttive e i conseguenti interventi di miglioramento suggeriti. Ribadisce l'importanza di organizzare il processo di valutazione con una tempistica che consenta una migliore sinergia tra le parti interessate.

Quadro E: La CPDS ritiene corrette ed esaustive le informazioni contenute nella SUA-CdS.

Quadro F: La CPDS rileva l'ambiguità del quesito relativo alle attività didattiche integrative (DOC08) in quanto lo studente è costretto a rispondere anche per gli insegnamenti dove tale attività non è prevista. Suggerisce inoltre di separare le medie totali del blocco INS01/INS04 dal blocco DOC05/INT11.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano un lieve incremento del numero degli iscritti, che passano da 593 dell'anno 2017 a 600 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati a fine ottobre 2019 evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: l'indicatore è fermo all'anno 2017 (9,3 per mille), in incremento rispetto all'anno 2016 (6,9 per mille), e superiore ai valori rilevati a livello nazionale (4,4 per mille) e per l'area geografica di riferimento (4,7 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: in questo caso il dato di CdS del 2017 è in leggera flessione (da 67,1% del 2016 a 66,3%), pur se nettamente superiore sia alla media nazionale (49%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (40,3%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, è elevato (92,1%) anche se in leggera flessione rispetto a quello dell'anno 2017 (93,2); il valore della media nazionale è pari all'87,5% e quello dell'area geografica di riferimento è pari all'87,9%);



- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore di CdS riferito all'anno 2018, pari a 66,4, è nettamente superiore rispetto alla media nazionale (23) e alla media dell'area geografica di riferimento (30).

Osservazioni del NdV

Il corso ha una numerosità elevata, che si traduce in un rapporto iscritti/docenti elevato e nettamente superiore alle medie di area geografica e nazionale. La regolarità del percorso di studi è migliore delle aree di riferimento, ma è interessato da una flessione che suggerisce un monitoraggio (iC22).

BIOLOGIA MOLECOLARE, SANITARIA E DELLA NUTRIZIONE (LM 6)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Nell'anno 2016 il numero di immatricolati risulta in aumento rispetto al 2015, questo potrebbe essere dovuto ad una rimodulazione dei requisiti per l'accesso condotta nell'anno accademico 2016/17 e riguardante i SSD FIS, MAT, CHIM, INF/01, ING-INF/05, SECS-S/01 e/o 02, MED 01.

Per quanto concerne gli indicatori didattici, a conferma dell'effetto positivo sortito dalla rimodulazione di cui sopra, la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altri atenei risulta aumentata rispetto al 2015 ed adesso perfettamente in linea con la media di area geografica e nazionale. Gli indicatori di internazionalizzazione risultano invece in netto peggioramento e pertanto una priorità da considerare a pieno titolo dovrà risultare la incentivazione della mobilità internazionale come il programma ERASMUS e lo svolgimento di tirocini all'estero. Il CdS ha in questi anni particolarmente incentivato la partecipazione al programma ERASMUS per lo svolgimento all'estero del proprio progetto di tesi magistrale, anche se questo chiaramente non porta ad un miglioramento degli indicatori. Occorre inoltre sottolineare che un discreto numero di iscritti alla LM-6 è studente lavoratore e, pertanto, impossibilitato a partecipare ad iniziative di formazione all'estero.

Soddisfacente il livello di regolarità delle carriere relativamente al percorso di studi.

Preoccupante è la percentuale di abbandoni nell'anno 2016 che risulta nettamente superiore sia a quella riscontrata negli anni precedenti che rispetto alla media geografica e nazionale di riferimento.

Il CdS ha messo in atto delle strategie finalizzate ad un eventuale recupero degli studenti fuori corso al fine di ridurre la percentuale di abbandoni.

Un'ulteriore criticità è rappresentata dal rapporto studenti/docenti che seppur in miglioramento nel 2016 rispetto agli anni precedenti, permane ancora al di sopra delle medie di riferimento. È atteso comunque un miglioramento di tale parametro in seguito a nuovi reclutamenti/progressioni di carriere di cui alcuni attuati recentemente ed altri previsti in un maggior lasso di tempo.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: L'analisi dei questionari aa 2016/2017 mostra un sostanziale gradimento degli studenti sugli insegnamenti erogati. I rappresentanti degli studenti hanno però evidenziato che in certi casi non c'è corrispondenza tra quanto rilevato dai questionari e quanto emerso dai colloqui con gli studenti e che tale discrepanza potrebbe essere dovuta alla compilazione superficiale dei questionari da parte degli studenti stessi. La CPDS ha ribadito l'assenza di quesiti riguardanti gli ambienti di



studio, il servizio offerto dalle segreterie, i tutor, sottolineando anche l'incontro del 31/10/2018 organizzato dal PQA nel corso del quale il Presidio ha comunicato l'avvio del processo di revisione del questionario.

Quadro B: MATERIALI E AUSILI DIDATTICI: Nella maggior parte dei casi il materiale didattico reso disponibile dal docente attraverso la piattaforma Blended Learning risulta coerente con il programma del corso; le criticità riguardanti alcuni insegnamenti, evidenziate dai rappresentanti degli studenti in CPDS, non risultano dall'analisi dei questionari. **LABORATORI:** Gli studenti evidenziano la necessità di implementare le attività di laboratorio specifiche per ciascuno dei tre curricula. Evidenziati problemi organizzativi e di spazi. **AULE:** I rappresentanti degli studenti in CPDS lamentano la mancanza di aule adeguate per lo svolgimento delle lezioni per gli insegnamenti che richiedono l'utilizzo del PC. Da migliorare il superamento delle barriere architettoniche.

Quadro C: METODI DI ACCERTAMENTO: I rappresentanti degli studenti riferiscono che la maggior parte dei docenti specifica modalità e metodi di accertamento delle conoscenze all'inizio del corso e che la tempistica di pubblicazione delle date degli appelli facilita lo studente nell'organizzare e pianificare gli esami. **CARICO DI LAVORO:** Il carico di studio viene ritenuto eccessivo soprattutto dagli studenti non frequentanti. Vi è la percezione di un mancato equilibrio nella distribuzione dei crediti assegnati ai vari insegnamenti. I rappresentanti degli studenti in CPDS lamentano una sovrapposizione dei contenuti tra alcuni insegnamenti del corso triennale Sc. della Nutrizione e alcuni previsti dal curriculum della LM6 in Biologia della Nutrizione. **DOCENTI:** L'analisi dei questionari evidenzia che gli studenti sono generalmente soddisfatti dei docenti. Segnalate due criticità: curriculum di Diagnostica molecolare e Biotecnologie molecolari e curriculum di Biologia della nutrizione.

Quadro D: La CPDS ha precisato nella Relazione l'analisi dei dati riportati nella Scheda di Monitoraggio annuale e le azioni da intraprendere per le criticità individuate nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Quadro E: La CPDS non rileva criticità.

Quadro F: SERVIZIO DI TRASPORTO PER IL CAMPUS SCIENTIFICO: Critico il servizio di trasporto per quanto riguarda gli orari delle corse spesso incongruenti con quelli delle lezioni, capacità insufficiente dei mezzi utilizzati, corse che si riducono terminato il periodo di lezioni e conseguente difficoltà a raggiungere il Campus per sostenere gli esami. Non sono presenti pensiline o spazi appositi per accogliere gli studenti in attesa di salire nell'autobus. **SERVIZIO SEGRETERIE STUDENTI:** I rappresentanti degli studenti in CPDS lamentano l'impossibilità di interazione con la segreteria studenti sia via telefono sia con mail. **TIROCINIO FORMATIVO E DOMANDA TESI DI LAUREA:** I rappresentanti degli studenti riferiscono problemi relativi alla scarsa chiarezza delle procedure da seguire per la richiesta di tirocinio formativo. Quest'ultimo non risulta chiaro in merito alla richiesta tesi di laurea, soprattutto in riferimento alla tempistica. **COMUNICAZIONI VARIAZIONI ORARI LEZIONI:** I rappresentanti degli studenti riferiscono ritardi nella comunicazione di eventuali variazioni di orario delle lezioni.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano la lieve flessione del numero degli iscritti, che passano da 258 dell'anno 2017 a 251 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, la flessione dei nuovi iscritti;



- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: l'indicatore è fermo all'anno 2017 (13,9 per mille), in deciso incremento rispetto all'anno 2016 (zero), pur se inferiore ai valori rilevati a livello nazionale (27,1 per mille) e per l'area geografica di riferimento (18,8 per mille);
- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in lieve diminuzione, in quanto si passa dal 92,5% del 2016 al 90,8% del 2017. Si evidenzia inoltre che l'indicatore del CdS è inferiore sia alla media nazionale (96,2%), sia a quella dell'area geografica di riferimento (94,8%);
- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pur se elevato (86,4%) e in incremento rispetto a quello dell'anno 2017 (82,2%) è inferiore alle medie nazionale (90,4%) e dell'area geografica di riferimento (92,8%);
- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 25,7, più elevato rispetto alla media nazionale (13,2) e alla media dell'area geografica di riferimento (12,9).

Osservazioni del NdV

Il Nucleo raccomanda al CdS di prendere adeguatamente in carico le numerose segnalazioni che emergono dalla CPDS. Si consiglia inoltre di continuare nelle azioni di promozione della mobilità internazionale degli studenti.

SCUOLA DI SCIENZE MOTORIE

SCIENZE MOTORIE, SPORTIVE E DELLA SALUTE (L 22)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguire la Scheda di monitoraggio annuale che espone i risultati riferiti ai singoli indicatori, raffrontandoli con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Numeri assoluti di immatricolati e iscritti

I dati relativi al Corso di Studio indicano che il numero di immatricolati puri ed avvii di carriera ed il numero di iscritti sono rimasti stabili nel triennio 2014-2016, e si attestano su oltre il doppio rispetto alle medie per area geografica e nazionale.

Indicatori Didattica

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) è nettamente superiore rispetto a quelle per area geografica e nazionale, e non ha subito variazioni significative nel triennio. In media con gli altri atenei la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02). Positivo l'indicatore iC03 che indica la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (65%), superiore di 20-30 % rispetto a quello per area e nazionale, a conferma di una elevata attrattività. Rimane elevato nel triennio il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) che è di oltre tre volte quello degli altri atenei

Dal 2017-18 è in atto una scomposizione logistica che ha permesso lo sdoppiamento degli insegnamenti fondamentali a partire dal primo anno per rendere più fruibili le lezioni. Questo ha comportato una diminuzione nel rapporto studenti iscritti/docenti per gli insegnamenti duplicati tenuti da docenti diversi. È comunque necessario il reclutamento di ulteriori docenti da impiegare



nel corso di studio per garantire una migliore sostenibilità. La percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06 ed iC06/BIS) sono più bassi (48 e 39%) rispetto a quello per area e nazionali di quasi il 10%, mentre la percentuale di quelli non impegnati in formazione non retribuita che svolgono attività lavorative regolate da contratto (iC06TER) è il 73% circa, in linea con gli altri atenei. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08) è salita di qualche unità nel triennio ma permane leggermente inferiore rispetto ai valori per area geografica, simile a quelli a livello nazionale.

Indicatori Internazionalizzazione

Il rapporto tra CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è di circa lo 0,5%, leggermente meno rispetto a ciò che avviene a livello nazionale ed in linea con gli atenei della stessa area geografica. I laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12CFU all'estero (iC11) sono circa il 3% nel 2016, come negli altri atenei. Simili anche le percentuali di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12). Questi dati vanno comunque valutati con cautela a causa dei valori al numeratore molto bassi (poche unità), che suggeriscono la necessità, a livello nazionale, di promuovere l'internazionalizzazione.

Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Buona la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire (iC13) che è del 68%, quella di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso corso di studio (iC14, 84%), avendo acquisito almeno 20 CFU, ossia un terzo del totale (iC15 ed iC15BIS, 79%) o almeno 40CFU (iC16 e iC16BIS, 62,5%). Tutti questi valori risultano superiori rispetto alla media degli altri atenei. In linea con gli altri la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC17), in crescita nel triennio e del 46% nel 2016, e la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (iC18) anch'essa in crescita e vicina al 75% (67% a livello nazionale). Nettamente superiore rispetto agli altri atenei, ed in crescita nel triennio, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate (iC19), che è del 68,6% contro il 40% circa degli altri atenei.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Le percentuali di studenti che proseguono gli studi nel sistema universitario al secondo anno (iC21) è di circa il 90%, leggermente superiore agli altri atenei, mentre la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la normale durata del corso (iC22) è in aumento, con circa il 34% nel 2016, similmente agli altri atenei. Pochissimi coloro che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) mentre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è del 33%, vs il 28% per area geografica ed il 35% a livello nazionale. Ad oggi, è attiva una Commissione che contatta e supporta gli studenti fuori corso per prevenire il fenomeno dell'interruzione degli studi.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Soddisfazione ed occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso (iC25) supera l'87%, in linea con gli altri atenei.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'indicatore relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza) (iC27) è molto elevato, e vicino a 180 mentre i valori per area e nazionali si aggirano rispettivamente sul 38% e 34% nel 2016. Similmente, il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è di circa 110, quasi 4 volte quello degli altri atenei. In ogni caso i dati rivelano un carico di lavoro dei docenti molto elevato, confermando la criticità rilevata e discussa al punto iC05.



Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione evidenzia le modalità di valutazione dei Questionari da parte della CPDS, sottolineando che tempi e modi di somministrazione degli stessi presentano qualche limite. Fra le azioni di miglioramento la CPDS sottolinea la necessità di presentare per tempo e in maniera adeguata i questionari agli studenti, per una miglior comprensione della loro rilevanza ai fini del miglioramento della didattica, della qualità e dell'organizzazione dei CdS e come parte integrante del sistema di valutazione dell'Ateneo.

Quadro B: La CPDS precisa che nel corso degli incontri c'è stato un confronto in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature; è specificato inoltre che è previsto un piano di sviluppo che prevede la realizzazione della nuova sede di Scienze Motorie.

Quadro C: La Relazione precisa che l'apprendimento è accertato con modalità differenti in base alla tipologia dell'insegnamento. Al fine di favorire il recupero di eventuali lacune formative emerse dai test VPI, il corso prevede percorsi mirati in particolare per le materie scientifiche. In relazione alle modalità di svolgimento dell'elaborato finale, e considerata la numerosità degli studenti e la multidisciplinarietà del corso, la Scuola ha elaborato e proposto un Regolamento interno per le tesi di laurea del corso triennale L-22.

Quadro D: "La CPDS ha iniziato a far conoscere agli studenti i compiti e le funzioni della Commissione attraverso incontri che i rappresentanti degli studenti effettuano all'inizio delle lezioni alle matricole."

Quadro E: Non sono rilevate criticità.

Quadro F: (non compilato dalla CPDS).

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'elevato numero degli iscritti, pari a 1872 unità nell'anno 2018 (n. 1868 nel 2017). La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, un lieve aumento degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il dato, fermo all'anno 2017 e pari al 7,2 per mille, è in incremento rispetto all'anno 2016 (5 per mille), superiore ai valori rilevati a livello nazionale (3,6 per mille) e per l'area geografica di riferimento (4,3 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato di CdS è in leggero aumento, in quanto si passa dall'84,2% del 2016 all'84,6% del 2017; il dato dell'indicatore di CdS è superiore sia alla media nazionale (80,1%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (80,5%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pari all'89,8% è in aumento rispetto a quello dell'anno 2017 (87,3%) e superiore alle medie nazionale (84,6%) e dell'area geografica di riferimento (86,6%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 mostra un valore che, seppur in diminuzione rispetto all'anno 2017 (142) rimane molto elevato (118,6) e nettamente superiore alla media nazionale (30,5) e alla media dell'area geografica di riferimento (34,5).



Osservazioni del NdV

L'elevata numerosità del corso, che ha già indotto ad uno sdoppiamento degli insegnamenti, si traduce in una strutturale criticità dell'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo), nettamente superiore alle medie di area geografica e nazionale. Il Nucleo suggerisce di prevedere azioni a fronte delle segnalazioni della CPDS.

SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE E LA SALUTE (LM 67)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguire la Scheda di monitoraggio annuale che espone i risultati riferiti ai singoli indicatori, raffrontandoli con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Numeri assoluti di immatricolati e iscritti

Il numero di avvisi di carriera al primo anno mostra un aumento significativo nell'anno 2016 rispetto al biennio 2014-2015 posizionandosi a valori molto al di sopra della media dell'area geografica e nazionale (medie di riferimento). Allo stesso modo, tutti gli indicatori riguardanti il numero di iscritti (da iC00c a iC00f) mostrano lo stesso aumento nell'anno 2016 e raggiungono valori molto più alti rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale.

Indicatori Didattica

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) ha subito una leggera flessione nel triennio in esame assestandosi a valori più bassi di quelli nazionali e di area geografica. Nonostante questo dato negativo la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) si avvicina ai valori nazionali e di area geografica. Il rapporto studenti regolari/docenti rappresenta un punto critico per il CdS risultando elevato rispetto alle medie di riferimento. Il dato negativo dipende sia dal numero elevato di studenti regolari che dal basso numero di docenti strutturati. La percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER), segue un andamento oscillatorio riscontrabile anche a livello nazionale e a livello di area geografica e non mostra differenze importanti come valore medio.

Indicatori Internazionalizzazione

L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) mostra un trend positivo nel triennio in esame avvicinandosi ai valori nazionali e superando quelli di area. Anche il valore riguardante la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è aumentata nell'anno 2016. Questo dato va però analizzato con cautela vista la sua alta variabilità dovuta al basso numero di studenti al numeratore. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica Analizzando gli ulteriori indicatori che riguardano la didattica è possibile mettere in evidenza alcune criticità. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) segue un leggero trend negativo e mostra nel triennio in esame valori più bassi rispetto a quelli nazionali e di area. Allo stesso modo, gli indicatori iC16 e iC16BIS che riguardano la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU e 2/3 dei CFU previsti al primo anno rispettivamente, sono molto più bassi rispetto ai valori nazionali e di area geografica. Nonostante le criticità riscontrate, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) mostra un andamento positivo nel triennio 2015-2017. L'indicatore raggiunge valori nettamente più alti rispetto a quelli di riferimento indicando quindi un buon livello di soddisfazione degli studenti. La



media delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata non si discosta dai valori nazionali e di area.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Analizzando gli indicatori da iC21 a iC24 si possono riscontrare due problemi principali: la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso segue un andamento negativo nel triennio stabilizzandosi a valori più bassi rispetto a quelli di riferimento; la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è aumentata nel triennio raggiungendo valori più alti rispetto a quelli di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Soddisfazione e occupabilità

Il livello di soddisfazione dei laureandi (indicatore iC25) mostra nel triennio in esame valori molto alti rispetto a quelli di riferimento mettendo in luce un punto di forza del CdS. Gli indicatori che descrivono il livello di occupabilità ad un anno dal Titolo (iC26, iC26BIS, iC26TER) seguono un andamento positivo e non si discostano molto dai valori nazionali e di area.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti iscritti/docenti (indicatori iC27, iC28) mostra un aumento importante nell'ultimo anno preso in analisi rispetto ai due anni precedenti. I valori si stabilizzano ad un livello più alto rispetto a quelli di riferimento mostrando uno squilibrio tra numero di docenti e studenti del CdS. In particolar modo confrontando i dati con quelli nazionali e di area si può constatare che lo squilibrio sia dovuto ad un numero elevato di studenti iscritti.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La CPDS evidenzia nella Relazione annuale l'analisi delle risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti aa 2016/2017. Segnala criticità in merito al quesito obbligatorio sulle attività integrative nel caso in cui non siano previste. Data la rilevanza delle informazioni ricavate dai questionari degli studenti la CPDS propone di inviare il materiale a tutti i docenti del corso via mail.

Quadro B: MATERIALE DIDATTICO: La criticità rilevata deriva dal fatto che gli argomenti trattati a lezione non sono reperibili nei comuni libri di testo, ma nella recente letteratura scientifica (in generale articoli in lingua inglese). A tal proposito gli studenti chiedono di migliorare la qualità del materiale didattico. STRUTTURE DIDATTICHE: Le informazioni derivano dall'elaborazione del questionario aggiuntivo, considerato che il questionario ufficiale non contempla quesiti sulle strutture. Viene rilevato che la dotazione delle aule non è sempre adeguata e gli spazi per le attività pratiche non sono sufficienti. TIROCINI: Gli studenti evidenziano che l'elevato numero di ore, corrispondenti ai 10 CFU di attività esterna, previste per il primo anno, limita l'accesso a diversi enti convenzionati che non danno disponibilità per un così elevato numero di ore. Gli studenti propongono di inserire attività ulteriori, quali seminari offerti dall'Ateneo, tesine di approfondimento, etc, per il raggiungimento dei citati 10 CFU.

Quadro C: Le modalità di esame sono definite in modo chiaro ma gli studenti lamentano lo scarso anticipo con cui vengono pubblicate le date degli esami. Tra i suggerimenti si evidenziano, in particolare, l'inserimento di prove di esame intermedie e l'inserimento di sessioni d'esame per i laureandi.

Quadro D: L'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzia una buona e consolidata attrattività del Corso e un rapporto studenti/docenti che continua ad essere decisamente più elevato rispetto alle medie nazionali.

Quadro E: Le informazioni riportate nella SUA-CdS appaiono corrette ed esaustive. La CPDS auspica che l'iniziativa della Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Motorie per



nuovi codici professionalizzanti per le Scienze Motorie possa contribuire alla riformulazione di una codifica professionale più appropriata di quella attuale (intrattenitori).

Quadro F: Gli studenti evidenziano indicatori di internazionalizzazione negativi e auspicano un ampliamento delle collaborazioni con Università straniere così da offrire a più studenti l'opportunità di accedere a tale esperienza. Alcune criticità rilevate riguardano i tempi per il riconoscimento dei crediti accumulati durante l'anno accademico (ufficio Tirocini). Altra criticità rilevata la scarsa informazione sui programmi delle materie opzionali del secondo anno e dei tirocini.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 296 dell'anno 2017 a 306 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il dato è fermo all'anno 2017 (5,7 per mille), nettamente inferiore al valore dell'anno 2016 (11,9 per mille), e ai valori rilevati a livello nazionale (8,7 per mille) e per l'area geografica di riferimento (16,1 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il valore di CdS è in lieve aumento, in quanto si passa dal 93,1% del 2016 al 93,6% del 2017, ma inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica di riferimento (95,3%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pari all'87,1%, e pur se in diminuzione rispetto all'anno 2017 (90,7%) è più alto delle medie riferite all'area geografica di riferimento (81,1%) e all'ambito nazionale (84%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 31,4, più elevato della media nazionale (20,3) e della media dell'area geografica di riferimento (17).

Osservazioni del NdV

Il Nucleo suggerisce di prendere atto delle segnalazioni degli studenti emerse dalla relazione della CPDS. Risulta debole l'internazionalizzazione del percorso di studi.

SCIENZE DELLO SPORT (LM 68)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguire la Scheda di monitoraggio annuale che espone i risultati riferiti ai singoli indicatori, raffrontandoli con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Numeri assoluti di immatricolati e iscritti

Dall'analisi degli indicatori riguardanti gli avvisi di carriera al primo anno, si può notare un aumento significativo di questi. Il numero di avvisi è passato infatti da una media di 85,5 nel biennio 2014-2015 a 136 nel 2016. Questo dato si pone molto al di sopra della media dell'area geografica e Nazionale. Nel triennio 2014-2016 anche gli indicatori riguardanti il numero di iscritti regolari ai fini del CSTD hanno mostrato un notevole aumento superando abbondantemente le medie dell'area geografica e Nazionale.



Indicatori Didattica

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) non ha subito variazioni di rilievo nel triennio e si assesta a valori leggermente più bassi di quelli nazionali e di area geografica. Al contrario la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è aumentata di circa 10 punti nel triennio, seguendo perfettamente l'andamento nazionale e di area geografica. Come gli anni precedenti il rapporto studenti regolari/docenti rappresenta un punto critico per il CdS risultando elevato, e scostandosi quindi dalla media di area e nazionale. Il dato negativo dipende sia dal numero elevato di studenti regolari che dal basso numero di docenti strutturati. Una nota positiva è rappresentata dall'alta percentuale (100%) di Laureati occupati a tre anni dal Titolo, questo valore è aumentato nel triennio in esame e si è portato a valori superiori alla media di area geografica e nazionale.

Indicatori Internazionalizzazione

Il rapporto tra CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) ha mostrato un notevole aumento nell'ultimo anno avvicinandosi molto ai valori nazionali. La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) nell'anno 2016 è bassa rispetto a quella nazionale e di area geografica. Questo dato va però analizzato con cautela vista la sua alta variabilità dovuta al basso numero di studenti al numeratore.

Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Gli ulteriori indicatori che riguardano la didattica (da iC13 a iC17) si sono mantenuti stabili nel triennio e alcuni leggermente più bassi rispetto ai valori nazionali e di area geografica mostrando complessivamente una buona valutazione della didattica. Il fatto che non tutti questi valori siano al pari di quelli nazionali potrebbe dipendere dal basso numero di docenti strutturati e dall'alto numero di iscritti al CdS. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso (iC17) è leggermente maggiore rispetto alla media nazionale e per area. L'alta percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (circa 76% nel triennio) indica un buon livello di soddisfazione degli studenti. La media delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata risulta essere più bassa della media nazionale e di quella di area geografica sottolineando ancora una volta la carenza di docenti strutturati.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Le percentuali di studenti che proseguono gli studi nel sistema universitario al secondo anno e di quelli che abbandonano dopo N+1 anni (iC21 ed iC24) sono simili a quelle nazionali e per area geografica. La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) è estremamente bassa, ed inferiore alle medie nazionali e di area, tuttavia i valori al numeratore rendono la comparazione di questi dati poco significativa. La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la normale durata del corso (iC22) ha subito una deflessione nell'ultimo anno mentre il valore era più alto delle medie nazionali e di area negli anni 2014 e 2015.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Soddisfazione e occupabilità

Il livello di soddisfazione dei laureandi per il CdS (indicatore iC25) mostra un trend positivo nel triennio raggiungendo valori più alti di quelli nazionali e di area. Al contrario gli indicatori che riguardano le percentuali di Laureati occupati a un anno dal Titolo mostrano un leggero trend negativo riscontrabile a volte anche a livello nazionale e di area geografica.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti iscritti/docenti (indicatori iC27, iC28) mostra un aumento importante nel triennio e raggiunge valori più alti rispetto alle medie nazionali e di area. Questo dato evidenzia uno



equilibrio tra numero di docenti e studenti del CdS infatti, rispetto alle medie nazionali e di area il numero studenti risulta molto più alto e il numero docenti più basso.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione illustra l'analisi dei dati aggregati e disaggregati derivanti dalla elaborazione dei questionari studenti ed evidenzia criticità per conoscenze preliminari carico di studio e materiale didattico. L'integrazione dei dati riguardanti l'opinione degli studenti con il rapporto AlmaLaurea evidenzia la necessità di potenziare i contatti con le aziende per facilitare l'ingresso del laureato nel mondo del lavoro.

Quadro B: La Relazione indica la necessità, evidenziata dagli studenti nei questionari, di potenziare le strutture didattiche e i laboratori (sedi di svolgimento delle attività e attrezzature), al fine di migliorare la formazione dello studente nell'ambito delle diverse discipline, comprese le attività pratiche.

Quadro C: La CPDS evidenzia la necessità di migliorare i metodi di accertamento delle conoscenze secondo la filosofia dei Descrittori di Dublino: la valutazione dei risultati di apprendimento dovrebbe superare lo schema dell'accertamento delle semplici conoscenze attese valutando anche le competenze (linguistiche, di comunicazione, di progettazione) e le abilità acquisite (apprendimento, soluzione di problemi).

Quadro D: A parere della CPDS il Riesame relativo all'anno 2015 risulta completo nella sua elaborazione ed efficace nell'evidenziare i punti di forza e le criticità del Corso di Studio.

Quadro E: Le informazioni riportate nella SUA-CdS appaiono corrette ed esaustive.

Quadro F: La CPDS reputa necessaria l'attuazione di azioni migliorative per gli ausili tecnici per la didattica ed evidenzia limiti strutturali, alcuni dei quali potrebbero essere risolti (ad esempio aspetti igienici).

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 275 dell'anno 2017 a 291 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati a fine ottobre 2019, evidenzia un quadro sostanzialmente stabile rispetto alla stessa data dello scorso anno dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: basso il dato di CdS, fermo all'anno 2017, pari all'1,9 per mille, in diminuzione rispetto all'anno 2016 (5,3 per mille), sostanzialmente in linea con la media dell'area geografica di riferimento (2 per mille) ma inferiore ai valori rilevati a livello nazionale (7,4 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: in questo caso il dato è in diminuzione, in quanto si passa dal 97,4% del 2016 all'89,8% del 2017, inoltre il valore del CdS è inferiore sia alla media nazionale (94%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (93,8%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato di Ateneo riferito all'anno 2018, pur se elevato (82,5%), è in flessione rispetto a quello dell'anno 2017 (90,6%), inferiore alla media nazionale (84,9%) e leggermente al di sopra del valore riferito all'area geografica di riferimento (81,1%);



- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 41,5, in crescita rispetto all'anno 2017 (32,7) e nettamente più elevato rispetto alla media nazionale (17,5) e alla media dell'area geografica di riferimento (15,9).

Osservazioni del NdV

Il Nucleo suggerisce di prendere atto delle segnalazioni degli studenti emerse dalla relazione della CPDS. Risulta potenzialmente critica l'internazionalizzazione del percorso di studi e merita attenzione l'indicatore sugli abbandoni e sul rapporto Studenti/docenti (iC27).

SCUOLA DI FARMACIA

FARMACIA (LM 13)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Dall'analisi degli indicatori emerge un quadro abbastanza positivo del corso di laurea, sia per quanto riguarda la capacità di attrarre studenti (in particolare extraregionali e stranieri), sia per ciò che concerne l'efficacia del percorso formativo e la sua ricaduta nel mondo del lavoro.

Situazioni di leggera sofferenza si registrano a proposito degli iscritti regolari a qualsiasi anno di corso e relativamente alla % di abbandoni dopo (N+1) anni, anche se i dati sono in linea con l'andamento nazionale.

In sofferenza anche l'indicatore riferito al quoziente studenti/docenti, ma in miglioramento nel corso degli ultimi anni; in ogni caso è opportuno sottolineare che questo dato non dipende direttamente dal CdS, ma dalle politiche di reclutamento della docenza da parte dell'Ateneo.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: L'analisi dei questionari è stata condotta articolandola in più punti: 1) analisi e commento delle valutazioni emerse dai questionari relativi ai singoli insegnamenti e dai suggerimenti degli studenti; 2) presa visione dei commenti di autovalutazione dei singoli docenti in merito ai risultati emersi dai questionari sul loro insegnamento; 3) proposte e suggerimenti per azioni migliorative in merito ad alcune criticità emerse in fase di analisi.

Quadro B: La CPDS evidenzia che continua a mancare nel questionario on line un quesito riguardante la presenza di barriere architettoniche, mentre è stato inserito un quesito riguardante l'adeguatezza dei laboratori. Le studentesse lamentano la mancanza di un'aula studio. Per quanto attiene alla sicurezza, la CPDS valuta positivamente i corsi on line per informare gli studenti sui rischi attinenti le attività di laboratorio ma evidenzia l'assenza di esercitazioni pratiche su come comportarsi in caso di pericolo e/o incidente.

Quadro C: Non emergono criticità.

Quadro D: La CPDS esprime parere favorevole sul documento di Monitoraggio Annuale evidenziando: il miglioramento dell'indicatore "rapporto numerico studenti-docenti", un peggioramento dell'indicatore "rapporto studenti I anno/docenti degli insegnamenti I anno pesato per le ore di docenza", peggioramento dell'indicatore relativo alla "percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul tot. dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso", flessione dell'indicatore relativo alla "percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS" e della "percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS",



miglioramento degli indicatori riguardanti la "percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo".

Quadro E: La CPDS non rileva criticità.

Quadro F: La CPDS propone di redigere un questionario rivolto agli studenti di Farmacia al fine di raccogliere informazioni che non emergono dalle schede di valutazione dell'attività didattica. I temi oggetto di tale questionario sono stati identificati sulla base dei punti di riflessione e degli obiettivi di miglioramento contenuti nella Scheda del Riesame Ciclico.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano la flessione del numero degli iscritti, che passano da 614 dell'anno 2017 a 596 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: l'indicatore è fermo all'anno 2017 (8 per mille), in aumento rispetto all'anno 2016 (6,5 per mille); la media del CdS è inferiore al valore rilevato a livello nazionale (9 per mille) e superiore a quello dell'area geografica di riferimento (6,8 per mille). Si evidenzia che in Ateneo è presente un altro corso nella classe LMCU13, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, il cui indicatore è pari al 34,4 per mille;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in lieve diminuzione, in quanto si passa dal 70% del 2016 al 69,1% del 2017; il valore dell'indicatore del CdS è comunque in linea con la media nazionale (69,5%) e con quella dell'area geografica di riferimento (69,1%). Si evidenzia che in Ateneo è presente un altro corso nella classe LMCU13, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, il cui indicatore è pari al 66,4%

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pari al 90,6%, è in flessione rispetto a quello dell'anno 2017 (91,3%) e inferiore alle medie nazionale (92,2%) e dell'area geografica di riferimento (91,8%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore del CdS riferito all'anno 2018 è pari a 42,6, decisamente più elevato rispetto alla media nazionale (26,9) e alla media dell'area geografica di riferimento (27,7). Si evidenzia che in Ateneo è presente un altro corso nella classe LMCU13, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, il cui indicatore è pari a 32,3.

Osservazioni del NdV

Il Nucleo suggerisce di prendere in carico le segnalazioni degli studenti emerse dalla relazione della CPDS. Merita attenzione l'indicatore sul rapporto Studenti/docenti (iC27), che risulta elevato e superiore alla media dell'area geografica e nazionale, nonché dell'altra LM nella stessa classe presente in Ateneo.

CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (LM 13)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale



Dall'analisi degli indicatori emerge un quadro più che positivo del corso di laurea, in particolare sia relativamente alla regolarità delle carriere degli studenti (i CFU acquisiti dagli studenti entro la durata normale del corso è superiore alle medie geografica e nazionale) sia nella conclusione del percorso formativo (la media di laureati in corso è superiore alle medie di confronto).

Altrettanto buona è risultata la capacità di attrarre studenti, con un n° di immatricolati puri in aumento nel triennio considerato.

In miglioramento anche i dati relativi all'internazionalizzazione valorizzando gli interventi finalizzati ad incentivare la partecipazione ai diversi programmi Erasmus promossi negli ultimi anni sia dal CdS che dall'Ateneo.

La criticità più rilevante si riferisce alla % di abbandoni dopo (N+1) anni; tuttavia il dato è in linea con l'andamento nazionale.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: Dall'analisi delle risposte degli studenti ai questionari la CPDS rileva una buona soddisfazione per la didattica offerta dal CdS. Gli Studenti criticano il questionario sulle attività didattiche integrative per gli insegnamenti ove tali attività non vengono svolte e per il quale gli studenti forniscono una risposta incongruente. **PROPOSTE** - Viene suggerito di stimolare all'inizio del corso il ripasso delle nozioni fondamentali utili per affrontare la didattica relativa al corso stesso. La CPDS ritiene necessaria una maggiore sensibilizzazione degli studenti sulla effettiva importanza di una compilazione attenta e corretta dei questionari.

Quadro B: Analizzati gli esiti dei questionari la CPDS avanza le seguenti proposte: mettere a disposizione un'aula studio riservata agli studenti della Scuola di Farmacia; potenziare i laboratori, dove possibile, sia per le dimensioni che per il personale tecnico; per gli esami che richiedono esercizi si evidenzia la necessità di organizzare seminari integrativi; si auspica che il materiale didattico venga reso disponibile nel modo più completo possibile fin dall'inizio dei corsi.

Quadro C: Dai questionari degli studenti 2016/2017 non emergono criticità sulle modalità e sui metodi di accertamento e vi è coerenza tra i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi e le funzioni e competenze che sono gli obiettivi del CdS. **PROPOSTE:** I rappresentanti degli studenti ribadiscono la richiesta che le date degli appelli vengano rese note in date antecedenti a quella attuale, in quanto incontrano difficoltà nel pianificare gli esami, e chiedono altresì di evitare quanto più possibile la sovrapposizione delle date di esame. Sarebbe utile una pianificazione annuale delle date degli appelli d'esame.

Quadro D: Il Monitoraggio annuale risulta completo e chiaro e dall'analisi degli indicatori emerge un quadro più che positivo del corso di laurea.

Quadro E: La CPDS non rileva criticità.

Quadro F: La CPDS sottolinea la necessità di aumentare tra gli studenti la conoscenza della presenza della CPDS stessa e i ruoli e servizi da essa svolti. Al fine di poter migliorare il livello di conoscenza dell'inglese scientifico la CPDS propone di aggiungere, alla lista degli esami opzionali da sostenere al IV e V anno, esami la cui didattica sia completamente in inglese. Si auspica un utilizzo maggiore dell'aula di informatica, integrando alla didattica frontale l'utilizzo di software comuni all'area scientifica.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.



- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 439 dell'anno 2017 a 454 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, la diminuzione degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il dato è fermo all'anno 2017 (34,4 per mille), in deciso aumento rispetto all'anno 2016 (18,7 per mille); la media del CdS è nettamente superiore ai valori rilevati a livello nazionale (9 per mille) e dell'area geografica di riferimento (6,8 per mille). Si evidenzia che in Ateneo è presente un altro corso nella classe LMCU13, Farmacia, il cui indicatore è pari all'8 per mille;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in incremento, in quanto si passa dal 64,6% del 2016 al 66,4% del 2017; il valore dell'indicatore del CdS è inferiore alla media nazionale (69,5%) e a quella dell'area geografica di riferimento (69,1). Si evidenzia che in Ateneo è presente un altro corso nella classe LMCU13, Farmacia, il cui indicatore è pari al 69,1%;

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pari al 100%, è in aumento rispetto a quello dell'anno 2017 (87,9%) e superiore alle medie nazionale (92,2%) e dell'area geografica di riferimento (91,8%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore del CdS riferito all'anno 2018 è pari a 32,3, più elevato rispetto alla media nazionale (26,9) e alla media dell'area geografica di riferimento (27,7). Si evidenzia che in Ateneo è presente un altro corso nella classe LMCU13, Farmacia, il cui indicatore è pari al 42,6.

Osservazioni del NdV

Il Nucleo suggerisce di prendere atto delle segnalazioni degli studenti emerse dalla relazione della CPDS. Merita attenzione l'indicatore sugli abbandoni (iC14)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA (DISCUI)

SCUOLA DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

LINGUE E CULTURE STRANIERE (L 11)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Gli indicatori analizzati per il triennio 2014-2016 (aggiornati al 29/09/2018) mettono in evidenza buoni risultati nell'ambito della didattica, dell'internazionalizzazione e della carriera studenti.

Il numero dei laureati in corso aumenta e il tasso di abbandono è molto basso. Questo dimostra una buona regolarità delle carriere degli studenti.

La soddisfazione dei laureati risulta positiva (iC18) per più della metà degli intervistati, che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio e la percentuale dei laureandi (iC25)



complessivamente soddisfatti del proprio percorso di studi resta nel triennio stabile sopra l'80%. Questi dati dimostrano che gli studenti della laurea triennale di Urbino dichiarano un alto tasso di gradimento.

L'analisi dei dati relativi al rapporto tra il numero degli studenti iscritti e il numero complessivo dei docenti (pesato per le ore di docenza erogata) mostra una tendenza leggermente in miglioramento nel triennio ma comunque ancora negativa rispetto alla media nazionale e a quella della stessa area geografica. Forte è dunque la necessità di rafforzare numericamente il corpo docente strutturato all'interno del corso di studio.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La CPDS evidenzia criticità per quanto riguarda il Rapporto Studenti iscritti/Docenti, in quanto elevato e di parecchio superiore a quello nazionale e dell'area geografica di riferimento. Positivo il dato riferito agli iscritti al primo anno provenienti da fuori Regione. La studentessa evidenzia che manca la percezione dell'utilità dei questionari, e di conseguenza la CPDS decide di incoraggiare una maggiore sensibilizzazione del corpo studentesco attraverso incontri con i rappresentanti ove esplicitare l'importanza del ruolo delle CPDS, e suggerire di non compilare i questionari immediatamente prima degli esami, come anche suggerito dal PQA.

Quadro B: La CPDS evidenzia che la percezione della formazione da parte degli studenti varia in relazione alla frequenza e che, pertanto, non si rendono necessarie azioni di miglioramento, se non nella direzione di agevolare una maggiore frequenza ai corsi. Apprezzati i seguenti aspetti: orario delle lezioni, reperibilità dei docenti. Si rileva una incongruenza su quanto indicato per modalità d'esame.

Quadro C: Gli indicatori analizzati dalla CPDS evidenziano buoni risultati nell'ambito della didattica, dell'internazionalizzazione e della carriera degli studenti. In particolare si rilevano l'incremento dei laureati entro la durata normale del corso e un basso tasso di abbandono. Sono stati analizzati dalla CPDS anche i risultati dell'indagine AlmaLaurea, che risultano essere positivi. Tra le azioni di miglioramento suggerite dalla paritetica non ancora attuate, si ripropone un questionario interno per i laureandi che integri quello proposto da AlmaLaurea e che consenta la verifica della preparazione dei laureandi a fine carriera.

Quadro D: La CPDS osserva che i documenti del Gruppo di AQ e del Riesame evidenziano la presa in carico da parte loro delle richieste fatte dalla Commissione stessa. La componente studentesca dimostra consapevolezza circa l'azione della CPDS (non agevolare il percorso di studio ma concertare strategie e riflessioni per una formazione di alto livello). La Relazione 2018 evidenzia che il Rapporto di Riesame di novembre 2017 indica che sono state accolte alcune istanze della Paritetica e che anche il Consiglio della Scuola del febbraio 2018 ha preso in carico e analizzato la Relazione annuale.

Quadro E: La Relazione evidenzia che tutte le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibili. Si precisa inoltre che, a seguito dell'analisi del materiale a disposizione, il Corso risulta ben strutturato e idoneo a formare molteplici figure professionali.

Quadro F: (non compilato dalla CPDS).

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano la diminuzione del numero degli iscritti, che passano da 1646 dell'anno 2017 a 1606 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020



risultante dall'estrazione interna dei dati a fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, un lieve aumento degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il dato è fermo all'anno 2017 (51,7 per mille), in aumento rispetto all'anno 2016 (43,2 per mille), e nettamente superiore ai valori rilevati a livello nazionale (43,1 per mille) e per l'area geografica di riferimento (39,3 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in flessione, in quanto si passa dall'84,8% del 2016 all'82,7% del 2017, si evidenzia che il valore del CdS è superiore sia alla media nazionale (74,4%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (74%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato di CdS riferito all'anno 2018, pari all'87,4%, è leggermente inferiore di quello dell'anno 2017 (87,6%) e superiore ai valori delle medie nazionale (83,3%) e dell'area geografica di riferimento (82,5%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 65,2, nettamente più elevato rispetto alla media nazionale (42,3) e alla media dell'area geografica di riferimento (42,9).

Osservazioni del NdV

Merita attenzione l'indicatore sul rapporto Studenti/docenti (iC27) nettamente più elevato rispetto alla media nazionale e alla media dell'area geografica di riferimento.

LINGUE STRANIERE E STUDI INTERCULTURALI (LM 37)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Gli indicatori analizzati per il triennio 2014-2016 (aggiornati al 29/09/2018) mettono in evidenza buoni risultati nell'ambito della didattica e della carriera degli studenti.

Il numero dei laureati in corso, anche se leggermente in calo, è comunque più alto della media nazionale.

Il tasso di gradimento dei laureandi verso il proprio corso di studio, che nel 2017 tocca il 100%, dimostra che gli studenti della laurea magistrale di Urbino sono molto più che soddisfatti.

L'analisi dei dati relativi al rapporto tra il numero degli studenti iscritti e i docenti e la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata mostra la necessità di rafforzare numericamente il corpo docente strutturato all'interno del corso di studio.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La componente studentesca reputa completi i questionari sia sul piano didattico sia sul piano della valutazione personale dei docenti e, al fine di evitare che i professori inseriscano direttamente gli studenti nelle liste di esame, la CPDS raccomanda ai docenti di chiedere agli studenti di iscriversi di persona agli esami e quindi di compilare il questionario.

Quadro B: Alcuni dei problemi segnalati nella Relazione annuale precedente sono stati superati (ad esempio aule idonee per il numero di studenti frequentanti, sovrapposizione di corsi, organizzazione di lezioni più lunghe concentrate in meno giorni al fine di aiutare la frequenza degli studenti lavoratori), mentre persistono le problematiche già segnalate legate al sito web. Buono il giudizio sulla piattaforma Moodle reputata accessibile e utile dalla componente studentesca.



Raccomandazione all'utilizzo di tale strumento nei confronti dei pochi docenti che non ne fanno ancora uso.

Quadro C: I vari metodi di accertamento delle conoscenze, quali test scritti e orali, frequenza seminariale, test linguistici, costituiscono per la CPDS uno dei punti di forza del CdS. Si registrano lamentele sulla scarsità di appelli scritti di lingua (uno per sessione) e sul fatto che otto crediti sono pochi rispetto al lavoro richiesto per gli esami di lingua. La CPDS propone di discuterne in sede di Consiglio di Scuola.

Quadro D: Nella Relazione è indicato che "questa analisi è stata fatta lo scorso anno, e quest'anno non è prevista. Si rimanda alla Relazione del 21/11/2017. Ci si ripropone di discutere dell'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico nel 2019".

Quadro E: La Commissione conviene sul fatto che la descrizione del corso fornita dalla scheda SUA-CdS rifletta con precisione l'articolazione e le finalità del CdS, nei suoi due curricula.

Quadro F: La CPDS esprime soddisfazione per i dati emersi dal monitoraggio annuale, quali la percentuale dei laureati occupati a 3 anni e a 1 anno da conseguimento del titolo, e la percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso; rileva inoltre l'incremento del numero di iscritti. La componente studentesca propone che gli esami delle varie letterature vengano trasformati in annuali.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 191 dell'anno 2017 a 201 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il dato è fermo all'anno 2017 (51,9 per mille), in deciso aumento rispetto all'anno 2016 (35,9 per mille), ma inferiore ai valori rilevati a livello nazionale (68,5 per mille) e per l'area geografica di riferimento (57,2 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in flessione, in quanto si passa dal 98,6% del 2016 al 95,4% del 2017, in linea con la media dell'area geografica di riferimento (95,3%) e inferiore alla media nazionale (94,6%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pur se elevato (94,2%) è in flessione rispetto a quello dell'anno 2017 (100%) ma comunque superiore alle medie nazionale (89,8%) e dell'area geografica di riferimento (89,5%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 21,3, maggiore rispetto alla media nazionale (14,1) e alla media dell'area geografica di riferimento (14,2).

Osservazioni del NdV

Merita attenzione l'indicatore sull'internazionalizzazione, inferiore alla media nazionale e dell'area geografica di riferimento (iC10 e iC11, soprattutto il dato 2018 per quest'ultimo), in particolare per la rilevanza dei profili formativi di questa classe di laurea.



SCUOLA DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

INFORMAZIONE, MEDIA, PUBBLICITÀ (L 20)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

In relazione agli indicatori della didattica periodo di riferimento 2014-2016 il CdS si caratterizza positivamente per una percentuale di laureati entro la durata normale del corso mediamente superiore sia a quelli dell'area geografica che degli altri Atenei (iC02) e con una percentuale stabile di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni superiore alla metà degli iscritti, dato decisamente superiore alla media dell'area geografica e a quello degli altri Atenei (iC03), mostrando un buon grado di attrattività. La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo e non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06 TER) sono cresciuti nel triennio attestandosi con una percentuale superiore all'area geografica di riferimento e agli altri Atenei a fronte di una diminuzione nel triennio di questi ultimi.

In relazione agli indicatori relativi all'internazionalizzazione, per quanto riguarda l'acquisizione di CFU all'estero da studenti regolari e sulla percentuale di laureati (iC10 e iC11), è possibile notare un'inversione di rotta del trend negativo che ha riportato il CdS a valori superiori alle medie di riferimento, recuperando il gap del 2015. Tale dato andrà monitorato ma, presumibilmente, dipende dalle azioni correttive rispetto agli Erasmus.

Negli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica possiamo notare come quelli che si riferiscono alla regolarità del percorso formativo da iC13 a iC17 mostrano un buon posizionamento del CdS sia rispetto alla media dell'area geografica sia rispetto alla media nazionale, con una leggera flessione nel triennio. L'indicatore iC19 mostra un aumento delle ore di docenza erogata da docenti incardinati nel triennio, valore in media con quello nazionale e inferiore a quello della media dell'area geografica. Gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere mostrano una stabilizzazione del miglioramento nel triennio relativa alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21 oltre a indicare una stabilizzazione nel passaggio al II anno degli studenti già iscritti al primo, con poca dispersione quindi, vedi indicatore iC14) e mostra performance superiori alla media dell'area geografica e che si allineano con quella nazionale. La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) mostra stabilmente valori superiori alla media sia nazionale che dell'area geografica. L'indicatore iC23 mostra un abbandono per altri CdS dell'Ateneo dopo il primo anno molto più basso delle medie e numericamente sotto le 3 unità. L'indicatore iC24 mostra un tasso di abbandoni dopo 4 anni che si è abbassato nel triennio, sostanzialmente in linea con la media dell'area geografica e leggermente superiore a quella nazionale. In sintesi, le carriere sono sostanzialmente più regolari rispetto alle medie anche se è possibile un miglioramento della dispersione degli abbandoni dopo 4 anni.

Gli indicatori relativi a soddisfazione e occupabilità indicano una percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che si assesta su valori superiori alle medie di riferimento. Gli indicatori su consistenza e qualificazione del corpo docente, mostrano come il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza) sia caratterizzato da un aumento nel triennio di studenti per docente (iC27), dato che comunque resta inferiore alle medie. Mentre l'indicatore iC28, relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti (pesato per ore di docenza) risulta



variabile nel tempo, indicando un aggravio del carico di lavoro, a fronte di una media dell'area geografica e diminuendo rispetto al dato nazionale.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione analizza i dati aggregati e disaggregati sia del corso ad esaurimento sia di quello subentrante, integrandoli con i dati della rilevazione AlmaLaurea. La CPDS propone quindi di: a) distribuire meglio le lezioni; b) riservare maggiore attenzione alla programmazione di attività didattiche complementari; c) migliorare l'informazione sui criteri di svolgimento dei corsi e delle prove valutative; d) uniformare l'interazione tra docenti e studenti; e) utilizzare pagine social ufficiali per un immediato contatto tra studenti e docenti; f) avviare colloqui tra responsabile del corso e docenti al fine del superamento delle criticità; g) acquisire dati disaggregati sugli studenti che abbandonano il corso.

Quadro B: La Relazione precisa che non si evidenziano dai dati raccolti sostanziali criticità, se non per alcune riconducibili ad aspetti tecnico-strutturali ad alto impatto economico per l'Ateneo.

Quadro C: La Relazione precisa che la CPDS, dall'analisi complessiva dei dati disponibili riguardanti i voti medi conseguiti agli esami e i tempi necessari per il conseguimento del titolo (che non vanno molto oltre il primo anno fuori corso), riscontra un'accresciuta capacità di apprendimento e un'accresciuta omogeneizzazione dei profili individuali.

Quadro D: La Relazione precisa che il riesame preso in considerazione risulta completo ed efficace nel mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza del corso.

Quadro E: La CPDS precisa che le parti pubbliche della SUA-CdS sono chiare ed esaustive; emerge la critica relativa alla poca chiarezza delle modalità in base alle quali vengono riconosciuti i crediti formativi.

Quadro F: La CPDS propone/segna di: a) istituire corsi aggiuntivi per colmare le carenze formative di base in ingresso e l'eventuale organizzazione di corsi a livello trans dipartimentale qualora le problematiche fossero trasversali (es. carenze grammaticali); b) migliorare e meglio coordinare la programmazione delle attività didattiche al fine di evitare periodi di eccessivo sovraffollamento seguiti da altri di sotto utilizzo; c) le segreterie generali risultano male organizzate; d) risulta carente il servizio di front office. Per quanto riguarda la sede: 1) si evidenzia la scarsità degli spazi da dedicare allo studio individuale; 2) si lamentano parametri microclimatici lontani dalle condizioni di benessere abitativo; 3) lo stato dei servizi igienici non è sempre accettabile. Infine segnala la non sempre puntuale accessibilità ai questionari di gradimento per gli insegnanti che ne impediscono la compilazione contestualmente allo svolgimento dell'ultima parte dei corsi.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano la sostanziale stabilità del numero degli iscritti, che passano da 515 dell'anno 2017 a 512 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il dato è fermo all'anno 2017 (16,6 per mille), in aumento rispetto all'anno 2016 (12,2 per mille), e superiore ai valori rilevati a livello nazionale (12,1 per mille) e per l'area geografica di riferimento (11,8 per mille);



- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato di CdS è in flessione, in quanto si passa dal 76,4% del 2016 al 68,4% del 2017, e al di sotto delle medie nazionale (77,9%) e dell'area geografica di riferimento (72,9%);
- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pur se elevato (82,3%) è in flessione rispetto a quello dell'anno 2017 (93,5%) e inferiore alle medie nazionale e dell'area geografica di riferimento (entrambi 87,3%);
- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore di Cds riferito all'anno 2018 è pari a 47,4 a fronte del valore di 55 riferito alla media nazionale, e di 41,1 riferito alla media dell'area geografica di riferimento.

Commento del CdS agli indicatori aggiornati al 29.06.2019

In relazione agli indicatori della didattica, periodo di riferimento 2014-2018, il CdL si caratterizza positivamente rispetto alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, mediamente superiore a quella degli altri Atenei dell'area geografica e in significativo aumento rispetto al 2017 (iC02).

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni è in diminuzione rispetto al 2017, ma rimane nettamente superiore alla media dell'area geografica (iC03), mostrando un buon grado di attrattività.

La percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo e non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER) è diminuita rispetto al 2017 ed è sostanzialmente simile alla percentuale dell'area geografica di riferimento.

In relazione agli indicatori sull'internazionalizzazione, si registra un netto miglioramento rispetto alla percentuale di CFU conseguiti all'estero entro la durata normale del corso (iC10), superiore alla percentuale dell'area geografica di riferimento, che conferma il trend positivo del quadriennio. Tale dato, presumibilmente, dipende dalle azioni correttive rispetto agli Erasmus.

D'altra parte si registra un peggioramento dell'indicatore dei laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Ma questo indicatore è soggetto a forti oscillazioni causati dal fatto che si viene sempre calcolato sulla base di pochi casi, per cui non è possibile procedere ad una comparazione affidabile tra le annate.

Gli indicatori che si riferiscono alla regolarità del percorso formativo, da iC13 a iC17, mostrano un buon posizionamento del CdS rispetto alla media dell'area geografica, ma allo stesso tempo registrano un peggioramento rispetto ai due anni precedenti. In particolare, la flessione più marcata si registra nella percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14).

L'indicatore iC19 mostra una diminuzione delle ore di docenza erogata da docenti incardinati rispetto nel triennio precedente, che comunque risulta superiore a quello della media dell'area geografica.

Tra gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere, l'iC21, che registra la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, mostra una flessione rispetto ai due anni precedenti, mentre gli altri indicatori registrano un miglioramento. In particolare, la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) mostra stabilmente valori superiori alla media dell'area geografica. L'indicatore iC23 mostra un abbandono per altri CdS dell'Ateneo dopo il primo anno molto più basso delle medie di riferimento e in significativo miglioramento rispetto agli anni precedenti. L'indicatore iC24 mostra un tasso di abbandoni dopo 4 anni che si è abbassato nel quadriennio ed è minore della media dell'area geografica. Dal confronto tra l'indicatore iC24 e iC14 risulta una diminuzione della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nel



2017, mentre diminuisce il tasso di abbandoni dopo 4 anni. Tali dati dovranno essere attentamente monitorati nei prossimi anni per capire se si tratta di fluttuazioni casuali o se sono un sintomo di un possibile aumento della dispersione.

Gli indicatori relativi a soddisfazione e occupabilità indicano una percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, che si assesta su valori superiori alle medie di riferimento.

Gli indicatori su consistenza e qualificazione del corpo docente mostrano come il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza) sia caratterizzato da un aumento nel quadriennio di studenti per docente (*iC27*), superiore anche alle medie di riferimento.

L'indicatore *iC28*, relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti (pesato per ore di docenza) risulta sensibilmente aumentato nel tempo, e molto più elevato rispetto alla media per area geografica. Tale criticità è confermata anche dall'indicatore *iC05*, indicando un aggravio significativo del carico di lavoro che potrebbe pregiudicare la qualità della didattica.

Osservazioni del NdV

L'internazionalizzazione del Cds è migliorata dal 2015 in relazione all'indicatore *ic10*, mentre resta ancora inferiore alla media di area e nazionale e merita pertanto attenzione l'indicatore *iC11*, inferiore alle medie nazionali e di area geografica nel biennio 2017-2018.

Permane come criticità quella degli abbandoni (*iC14*), che il Cds ha evidenziato tra gli indicatori da monitorare e analizzare in futuro. Occorre inoltre tenere sotto controllo gli effetti della presa in carico delle segnalazioni da parte della CPDS.

Si rilevano criticità legate alle dotazioni strutturali di aule adeguate, anche dal punto di vista microclimatico, nella sede Volponi.

COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE ORGANIZZAZIONI (LM 59)

Accreditamento periodico del Corso di Studio - giudizio finale della CEV: SODDISFACENTE

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguire la Scheda di monitoraggio annuale che espone i risultati riferiti ai singoli indicatori, raffrontandoli con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Indicatori iniziali: assoluti di immatricolati e iscritti.

Il numero di immatricolati e iscritti nel triennio 2014-2016, tenendo conto delle due sedi di Pesaro e Urbino (si è realizzato un trasferimento a Urbino nel 2017 per la coorte 2016/17), e si è allineato progressivamente alla media del Centro e alla media nazionale, che comunque include Atenei con dimensione eterogenea e meno facilmente comparabili al CdS in esame. Ad esempio l'indicatore *iC00d* è superiore al Centro e di poco inferiore alla media nazionale (155 vs 151 e 161), mentre l'indicatore *iC00e* è superiore a entrambi (132 vs 106 e 128).

Gruppo A Indicatori didattica

La regolarità delle carriere degli studenti costituisce un punto di forza del CdS, come rilevato dagli indicatori *iC01* (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) e *iC02* (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), che nel triennio sono tendenzialmente in crescita, e che si mantengono nettamente al di sopra della media di area geografica e nazionale (con la sola eccezione di *iC02* che è inferiore alla media nazionale per il solo 2014, quindi in netto miglioramento nel triennio). (Si fa riferimento alla scheda CdS sede di Pesaro che fornisce gli indicatori sull'intero triennio). L'attrattività del CdS è un deciso punto di forza del CdS, come rilevato dall'indicatore *iC04* (iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo),



superiore sia alla media di area geografica con uno scarto crescente nel triennio, e nettamente superiore alla media nazionale coerentemente con gli obiettivi del CdS di avere un bacino di studenti nazionale (Si fa riferimento alla scheda CdS sede di Pesaro e a quella sede di Urbino che nell'insieme forniscono gli indicatori sull'intero triennio). L'occupabilità dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo è un indicatore che nel 2014 costituiva un ulteriore punto di forza del CdS (superiore alla media sia di area geografica sia nazionale) che invece nel triennio peggiora lievemente, e che necessita di un monitoraggio (nel 2015 è superiore alla media di area geografica, mentre nel 2016 è inferiore a una o a entrambe le medie di comparazione, a seconda che si osservi iC07bis o iC07ter). (Si fa riferimento alla scheda CdS sede di Pesaro) L'indicatore sulla coerenza scientifica dei docenti di riferimento (iC08) mostra una criticità nel solo anno 2015, a causa dell'inserimento di due docenti in discipline affini e integrative a seguito di pensionamenti di docenti in settori caratterizzanti, ma il dato del 2016 rileva una ripresa dell'indicatore che si riapprossima ai valori medi di area geografica e nazionali. Infine l'indicatore sulla qualità della ricerca dei docenti (iC09) si colloca sotto la media di area e nazionale, seppur con scarti moderati, confermando quanto osservato nel monitoraggio 2017.

Gruppo B Indicatori di internazionalizzazione

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione necessitano di un attento monitoraggio (iC10 e iC11): un dato che si conferma innanzitutto rispetto al precedente monitoraggio è la elevata variabilità nel tempo di questi indicatori per il CdS, che necessita quindi di una maggiore stabilizzazione, in particolare promuovendo i soggiorni all'estero degli studenti in modo da saturare tutte le convenzioni attive. Nel 2016 il primo indicatore è nettamente inferiore ai valori medi di area geografica e nazionale, in peggioramento rispetto al 2015, mentre l'indicatore sui laureati iC011 si attesta al di sopra della media di area geografica e al di sotto di quella nazionale. L'internazionalizzazione dei percorsi di studio è un punto critico da potenziare.

Gruppo E Indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori di regolarità del percorso formativo - da iC13 a iC17 - mostrano un buon posizionamento del CdS rispetto all'area geografica e alla media nazionale, anche se per alcuni dati il 2016 presenta un lieve calo che dovrà essere monitorato in futuro. L'indicatore iC19 relativo al peso della docenza strutturata e stabile sul totale dell'offerta conferma una potenziale fragilità dell'offerta formativa in futuro: decisamente inferiore alla media di area e nazionale, senza tendenze chiare di ripresa.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dovrà essere tenuto sotto osservazione l'indicatore iC24 relativo agli abbandoni nel lungo periodo, che nel 2015 mostra un valore superiore alla media di area geografica e nazionale, ma non negli altri due anni, in cui il dato è decisamente inferiore alla media, e l'indicatore iC21 (passaggi al secondo anno) che presenta un peggioramento nel triennio, e un valore lievemente inferiore alle medie di area geografica e nazionale nel 2016, da monitorare in futuro. Gli altri due indicatori sono tendenzialmente migliori rispetto alla media sia di area geografica che nazionale, in particolare i laureati in corso (iC22).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione Soddisfazione e occupabilità Nel triennio 2015-2017 tutti gli indicatori di questa area sono migliori per il CdS rispetto alle medie di area geografica e nazionale, con una sola eccezione (l'anno 2017 la percentuale di laureati a un anno dal titolo è lievemente inferiore alla media nazionale, comunque superiore a quella del Centro). Indicatori di approfondimento per la sperimentazione Consistenza e qualificazione del corpo docente Mentre l'indicatore relativo al biennio (iC27) cala nel 2016, scendendo sotto la media del Centro e nazionale, l'indicatore iC28, relativo al rapporto studenti/docenti del primo anno (pesato per ore di docenza) conferma un trend di crescita nel tempo, ad indicare un aggravio del carico di lavoro, e necessita di un futuro monitoraggio.



Commenti PQA

La scheda è stata compilata secondo le linee guida fornite dal PQA. L'analisi è completa e evidenzia principalmente i punti di forza del corso ed anche gli elementi che caratterizzano alcuni indicatori di criticità tratteggiando ipotesi di intervento.

La chiusura della sede di Pesaro potrebbe determinare oscillazioni su alcuni indicatori riconducibili ai metodi di calcolo utilizzati nelle SMA (tale aspetto è stato verificato dal Presidio direttamente sulla piattaforma Penthao e condiviso con i responsabili ANVUR che di essa si occupano). Queste dinamiche non dovrebbero presentare particolari problemi. Si invita comunque il corso a monitorare criticamente i dati futuri.

Il commento complessivo al corso è stato fatto in maniera puntuale, i punti di forza del corso emergono con chiarezza.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione analizza i dati aggregati e disaggregati integrandoli con i dati della rilevazione AlmaLaurea. La CPDS propone quindi di: a) rendere maggiormente omogeneo il comportamento dei docenti relativamente alla fornitura e/o indicazione del materiale didattico; b) avviare colloqui tra responsabile del corso e docenti al fine del superamento di specifiche criticità così come emerse dall'analisi dei dati disaggregati sul gradimento degli insegnamenti.

Quadro B: La Relazione precisa che non si evidenziano dai dati raccolti sostanziali criticità, se non per alcune riconducibili ad aspetti tecnico-strutturali ad alto impatto economico per l'Ateneo.

Quadro C: La Relazione precisa che la CPDS, dall'analisi complessiva dei dati disponibili riguardanti i voti medi conseguiti agli esami e i tempi necessari per il conseguimento del titolo (che non vanno molto oltre il primo anno fuori corso), riscontra una accresciuta capacità di apprendimento e il sicuro raggiungimento di una notevole cultura di settore.

Quadro D: La CPDS precisa che la Relazione dell'ANVUR evidenzia significativi punti di forza e alcune (poche) criticità del corso. La CPDS riconosce che, a tale proposito, sono stati avviati interventi migliorativi, nei limiti del tempo e risorse a disposizione.

Quadro E: La CPDS precisa che le parti pubbliche della SUA-CdS sono chiare ed esaustive e che le informazioni inserite sono corrispondenti agli effettivi servizi offerti dal corso.

Quadro F: La CPDS ribadisce alcune proposte di miglioramento avanzate lo scorso anno. Permane la problematica delle carenze formative specialistiche e si continua a caldeggiare l'istituzione di corsi aggiuntivi. La CPDS propone di migliorare e meglio coordinare la programmazione delle attività didattiche al fine di evitare periodi di eccessivo sovraffollamento seguiti da altri di sotto utilizzo; segnala che le segreterie generali risultano male organizzate e che risulta carente il servizio di front office. Per quanto riguarda la sede: 1) si evidenzia la scarsità degli spazi da dedicare allo studio individuale; 2) si lamentano parametri microclimatici lontani dalle condizioni di benessere abitativo; 3) lo stato dei servizi igienici non è sempre accettabile. Infine segnala la non sempre puntuale accessibilità ai questionari di gradimento per gli insegnamenti che ne impediscono la compilazione contestualmente allo svolgimento dell'ultima parte dei corsi.

Monitoraggio PQA sulle condizioni poste dalla CEV contenute nel Rapporto finale dell'ANVUR alla data del 4 luglio 2019

Dei 16 punti di attenzione esaminati dalla CEV, tre hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – Approvato" (AQ5.B.3, AQ5.B.4, AQ5.E.2), dieci hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – approvato con segnalazione" (tutti i punti di attenzione dell'indicatore AQ5.A, AQ5.B.1, AQ5.B.2, AQ5.C.1 tutti i punti di attenzione dell'indicatore AQ5.D, AQ5.E.1), i restanti tre hanno ricevuto il giudizio di valutazione "C – accettato con una raccomandazione".



A parere del PQA il CdS ha superato tutte le segnalazioni e ha altresì intrapreso azioni idonee al superamento delle raccomandazioni poste dalla CEV.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano un lieve incremento del numero degli iscritti, che passano da 133 dell'anno 2017 a 138 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il dato è fermo all'anno 2017 (32,8 per mille), in netto incremento rispetto all'anno 2016 (1,4 per mille), e superiore ai valori rilevati a livello nazionale (25,6 per mille) e a quelli dell'area geografica di riferimento (25,4 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato evidenzia un incremento della percentuale, in quanto si passa dal 91,5% del 2016 al 97,7% del 2017. Il dato del CdS per l'anno 2017 è superiore a quello dell'area geografica di riferimento (95,5%) e a quello nazionale (95,9%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato del CdS riferito all'anno 2018 è pari al 92,3%, quello nazionale è del 85,7% e quello dell'area geografica di riferimento è del 88,6%;

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore del CdS riferito all'anno 2018 è pari a 27,6, la media nazionale è 23,3 e quella dell'area geografica di riferimento è 21,6.

Analisi PQA indicatori aggiornati al 29.06.2019

A parere del PQA, per la compilazione della SMA 2019 è importante monitorare l'indicatore iC04 (attrattività del corso), l'indicatore iC11 (indicatore mobilità in uscita) in calo rispetto al 2017 e l'indicatore iC24 (misura quanti hanno abbandonato prima di laurearsi, sulla coorte di riferimento) considerando che se $iC24 >$ media di area regionale e nazionale rappresenta una criticità. Si invita il Cds ad indicare per i punti di attenzione rilevati obiettivi, azioni da intraprendere, responsabilità e tempistiche.

Audizioni NdV

Audizione studenti - 13 febbraio 2019

Punti di forza riscontrati

Gli studenti hanno dichiarato di trovare la comunicazione del corso efficace sia per quanto riguarda l'attività formativa, sia per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali. Positiva l'opportunità loro offerta di partecipare a stage all'estero che possono divenire potenziali occasioni occupazionali.

Punti di debolezza riscontrati

Unica criticità rilevata riguarda la soppressione dell'ufficio stage dedicato, che seguiva il CdS nella sede di Pesaro, che di fatto a parere degli studenti ha diminuito l'efficacia di tale servizio a loro favore.



Osservazioni del NdV

La numerosità degli studenti iscritti è positiva, e dai dati parziali attualmente disponibili l'andamento delle iscrizioni risulta in crescita (dati al 25 ottobre 2019). Il tasso di abbandono, in particolare quello di lungo periodo (iC24), deve essere monitorato in quanto potenziale criticità del Cds, così come non deve cessare il monitoraggio sull'internazionalizzazione (in particolare in relazione all'indicatore iC11).

Punti di forza sono invece individuati nell'attrattività del Cds, nella regolarità delle carriere, nella soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso di studi compiuto e nei buoni tassi di occupabilità.

La CPDS ha evidenziato criticità strutturali nella dotazione di spazi per lo studio e la didattica.

Il Cds ha intrapreso azioni per rispondere a segnalazioni e raccomandazioni della CEV a seguito della visita. Per le segnalazioni e le tre raccomandazioni, queste ultime tutte relative al processo di riesame (AQ5.C, 2, 3, e 4), le azioni correttive sono state apportate.

Ulteriori elementi sull'efficacia delle azioni correttive intraprese potranno essere dedotti dal riesame ciclico in corso di redazione e dalla prossima consultazione del Nucleo di Valutazione con i rappresentanti del Cds.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PURE E APPLICATE (DISPEA)

SCUOLA DI CONSERVAZIONE E RESTAURO

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LMR/02)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguire la Scheda di monitoraggio annuale che espone i risultati riferiti ai singoli indicatori, raffrontandoli con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Come già indicato nella scheda di monitoraggio del 2017 il corso in Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) - Classe LMR/02 a programmazione locale dovrebbe, a nostro avviso, chiarire in modo più puntuale il confronto con l'area geografica e con gli atenei di riferimento. L'area geografica a cui si fa riferimento secondo il Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori (AteNotaMetodologicaVersione20170828) è il CENTRO con le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio. In queste Regioni esistono 3 Atenei con corsi della stessa Classe ma non può essere non considerato il fatto che in questi atenei l'avvio dei corsi è su PFP diversi (Torvergata PFP5) o con più PFP attivati (Università della Tuscia con profilo PFP1 e PFP2). A livello nazionale gli Atenei sono 10 come da fonte MIBACT-MIUR e quelli con lo stesso PFP2 oltre a Urbino sono soltanto 4 (Università di Torino, Università della Tuscia, Università di Napoli Suor Orsola Benincasa e Università di Palermo) e quindi il dato che compare non è, a nostro avviso, confrontabile per poter dare un breve commento ai diversi indicatori proposti. Inoltre si richiede come mai non si considerino in questa classe anche i corsi avviati nelle Accademie di Belle Arti e nelle SAF che nella nostra area geografica sono presenti in Lazio Toscana e nelle Marche. In funzione di queste premesse il commento relativo agli indicatori si riferisce soltanto ai dati del CdS che sono già espliciti nella loro sequenza.



Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Nel complesso i dati indicano un buon lavoro sull'orientamento in ingresso per attrarre studenti motivati e capaci al fine di incrementare l'efficienza e l'attrattività interna. Sono stati incentivati gli interventi mirati durante la programmazione nelle scuole secondarie del periodo di orientamento dopo l'appuntamento previsto a febbraio dall'Ateneo Open day a partire dagli istituti superiori con maggiore frequenza in questa manifestazione i cui dati sono stati raccolti nelle giornate di visita. La responsabilità è affidata ai docenti proponenti i singoli laboratori, coadiuvati da: Delegato della Commissione Orientamento di Ateneo per la Scuola di Conservazione e Restauro e dalla Commissione Orientamento del CdS. I dati sull'occupazione dei laureati a tre anni dal titolo si mantengono su una percentuale pari al 76,5% superiore alla media nazionale pari a 65,6%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Difficoltà di partecipazione dovuta alla diversa programmazione didattica laboratoriale, diversità dei programmi di studio delle sedi associate. Si prevede di fornire all'Ufficio Erasmus maggiore dettaglio sull'articolazione dei Laboratori e sulla possibilità di sviluppare per gli studenti in ingresso l'attività pratica laboratoriale per singoli moduli per i quali venga rilasciata un'attestazione di frequenza e una valutazione sull'attività svolta. Si ritiene inoltre di dover maggiormente incrementare l'internazionalizzazione, in termini di mobilità internazionale verificando con le sedi Erasmus la fattibilità in termini di offerta formativa soprattutto per la parte laboratoriale.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Analisi dei programmi dei singoli insegnamenti per verificarne ed eventualmente migliorarne i contenuti ed il coordinamento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

In generale, si rileva che la situazione di crisi economica, con forte riduzione dei finanziamenti pubblici destinati ai beni culturali, incide in modo negativo sulle possibilità occupazionali dei neolaureati, sia in termini di lavoro dipendente o autonomo, sia in termini di possibilità di avviare attività imprenditoriali. Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/02) che fa rilevare un tasso medio di circa il 13%, non presenta abbandoni al primo, terzo e quarto anno; al secondo il dato si assesta all'11%, mentre la maggiore criticità riguarda il quinto anno in quanto i due terzi degli studenti non hanno perfezionato l'iscrizione al primo anno fuori corso. Il Corso in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali hanno al contrario pochi studenti che si laureano in corso il circa 10% per LMR 02 dai dati a disposizione del NdV si rileva che tutti concludono gli studi entro il 3° anno fuori corso.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente: questo rapporto è al di sopra della media sia geografica che nazionale anche se il dato risente di una diversa quantificazione delle ore docente del 2016 legata alla modifica del regolamento didattico che ha attribuito in linea con l'Ateneo alle materie storico-artistiche 1CFU pari a 6 ore 1 quelle tecnico-scientifiche 1CFU pari a 8 ore e sono diminuiti i CFU legati alle attività pratiche laboratoriali indicati nel nuovo ordinamento 2016-2017.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La CPDS ritiene valida la formulazione dei questionari, pur ribadendo la proposta di somministrazione del questionario relativo alle attività integrative solo relativamente agli insegnamenti che le prevedono. La CPDS auspica che i docenti sensibilizzino gli studenti a una compilazione dei questionari attenta e veritiera e possibilmente effettuata al termine del corso, senza attendere l'iscrizione all'esame.

Quadro B: La Relazione della CPDS evidenzia i risultati derivanti dalla elaborazione dei questionari. La criticità maggiore riguarda la gestione dei laboratori in quanto gli studenti ritengono non adeguate le aule in cui si svolgono le lezioni (pulizia/climatizzazione).



Quadro C: I metodi di accertamento delle conoscenze vengono giudicati validi, anche in considerazione del giudizio positivo della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche circa la preparazione degli studenti del corso.

Quadro D: La CPDS rileva la completezza della Scheda di Monitoraggio Annuale e reputa generalmente valide le azioni correttive e i conseguenti interventi di miglioramento suggeriti. Ribadisce l'importanza di organizzare il processo di valutazione con una tempistica che consenta una migliore sinergia tra le parti interessate.

Quadro E: Non si rilevano criticità.

Quadro F: La Relazione evidenzia proposte per migliorare la fruibilità del Corso (gestione calendari attività didattiche, appelli di esame, Erasmus, maggior confronto tra docenti) e indica alcuni suggerimenti per il PQA (rivedere le domande dei questionari, inserire nel questionario, per alcune domande e nella sezione dei suggerimenti, la possibilità di non esprimere alcun parere, onde evitare risposte casuali che potrebbero compromettere la veridicità del risultato).

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati mostrano la sostanziale stabilità del numero degli iscritti, che passano da 42 dell'anno 2017 a 41 dell'anno 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il dato è fermo all'anno 2017 (20,2 per mille), in flessione rispetto all'anno 2016 (28,5 per mille), ma nettamente superiore ai valori rilevati a livello nazionale (4,7 per mille) e per l'area geografica di riferimento (6,1 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in aumento, in quanto si passa dal 77,8% del 2016 all'83,3% del 2017; si evidenzia che il valore di Ateneo è inferiore sia alla media nazionale (90,9%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (89,5%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pur se elevato (81,8%) è in flessione rispetto a quello dell'anno 2017 (100%) ma superiore alle medie nazionale (73,2%) e dell'area geografica di riferimento (69,2%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 1,9, sostanzialmente in linea con la media nazionale (2,3) e con la media dell'area geografica di riferimento (2,4).

Osservazioni del NdV

Si segnala una criticità nell'adeguatezza degli spazi per la didattica rilevata dalla componente studentesca della CPDS. Merita attenzione l'indicatore sugli abbandoni dal primo al secondo anno, pur in miglioramento nell'ultimo anno. Il rapporto studenti/docenti risulta inferiore alla media nazionale e di area geografica.



SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE E FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE

INFORMATICA APPLICATA (L 31)

Accreditamento periodico del Corso di Studio - giudizio finale della CEV: CONDIZIONATO

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguire la Scheda di monitoraggio annuale che espone i risultati riferiti ai singoli indicatori, raffrontandoli con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Gli indicatori relativi al numero di iscritti confermano che il CdS è di medio-piccole dimensioni rispetto alla media dei CdS della stessa classe, con un rapporto tra iscritti regolari ai fini del CSTD e numero totale di iscritti in linea con le medie dell'area geografica di riferimento e nazionali. Gli Indicatori Didattica (gruppo A) mostrano quanto segue. L'indicatore iC01 evidenzia una performance negativa nel confronto con gli altri CdS negli anni 2014 e 2017, ma viene bilanciata nel 2016 da valori superiori alla media dell'area geografica, anche se ancora inferiori a quella nazionale. L'indicatore iC02 mostra maggiori fluttuazioni, ma un valor medio sui tre anni in linea con le medie di area geografica e nazionali. L'indicatore iC03 conferma la notevole capacità del CdS di attrarre studenti da fuori Regione, dato dovuto sia alla vocazione di Urbino come città campus che ai servizi di didattica integrativa online del CdS, i quali consentono una fruizione efficace del CdS anche a studenti fuori sede non frequentanti.

L'indicatore iC05 sul rapporto studenti/docenti mostra un trend in linea con le medie. Spiccano in senso positivo tutti gli indicatori relativi al livello di occupabilità dei laureati, che mostrano valori ben superiori alle medie. Questo è in parte un effetto di quanto osservato per l'indicatore iC03, in quanto i laureati sono in percentuale significativa distribuiti uniformemente sul territorio nazionale, ed in parte giustificato dalla vivacità di rapporti tra il CdS ed il tessuto economico-sociale del territorio regionale. L'indicatore iC08 mostra ancora una leggera deficienza rispetto alle medie per quanto riguarda il numero di docenti di riferimento di base e caratterizzanti, cui l'Ateneo sta facendo fronte con la politica di reclutamento. Per quanto riguarda gli Indicatori relativi alla Internazionalizzazione, l'attenzione crescente da parte di CdS ed Ateneo verso le politiche di incentivazione in questo ambito non ha ancora portato risultati nelle performance dei laureati, anche se il numero di studenti partecipanti ai programmi Erasmus+ è in crescita. Come nella scheda di monitoraggio precedente, gli indicatori del gruppo E mostrano, da iC13 a iC16BIS, valori sotto media, che tuttavia mostrano un trend positivo nel triennio 2014-2016 (a parte iC17 e iC18) ed in certi casi si assestano attorno ai 5 punti sotto (iC14, iC16 e iC16bis) o 10 punti sotto (iC13 e iC15) le medie di area geografica. L'indicatore iC19 denota ancora una sofferenza nel numero di docenti di ruolo rispetto alla media.

I successivi Indicatori di Approfondimento mostrano quanto segue.

I valori leggermente sotto media dell'indicatore iC21 sono in linea con i commenti precedenti relativi al gruppo E. Valori analoghi sono espressi dall'indicatore iC24. Anche l'indicatore iC22 mostra un trend leggermente in crescita in linea con quanto osservato per il gruppo E. Da valutare attentamente il trend negativo dell'indicatore iC24 nei prossimi anni alla luce dei recenti cambiamenti operati alla struttura del piano degli studi. L'indicatore iC25 evidenzia comunque soddisfazione da parte dei laureati con valori sopra le medie di riferimento. Infine, gli indicatori iC27 e iC28 mostrano positivamente come l'esperienza dello studente sia facilitata da rapporti studenti/docenti ampiamente sostenibili.



Commenti PQA

La scheda è stata compilata secondo le linee guida fornite dal PQA. L'analisi è stata svolta soprattutto confrontando gli andamenti del corso rispetto ai valori nazionali di riferimento senza dedicare particolare attenzione ad eventuali criticità che i dati potrebbero segnalare. L'indicatore IC24 presenta valori meritevoli di attenzione non sufficientemente commentati (alla data odierna il Presidio è al corrente degli interventi già effettuati dal corso per affrontare il tema degli abbandoni, per cui tale commento deve essere utilizzato in un'ottica di miglioramento continuo).

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: Analizzati i questionari compilati nell'anno solare 2017 si evidenzia una sostanziale accordanza dei valori con le medie di Ateneo. In relazione alla compilazione dei suddetti questionari la CPDS pone l'attenzione sulla opportunità di effettuare annualmente incontri formativi con gli studenti per informarli sulla importanza che questi ricoprono come strumento di controllo del processo di erogazione della didattica e sulla modalità di trattamento dei dati.

Quadro B: La CPDS evidenzia che alcune segnalazioni evidenziate nella precedente Relazione non sono state prese in considerazione (attaccapanni nell'aula Von Neumann), e che sarebbe utile se il corso potesse usufruire di un'aula per le lezioni di dimensioni maggiori, considerato l'incremento del numero degli studenti immatricolati.

Quadro C: Le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti appaiono adeguate, anche se dalla Scheda di Monitoraggio Annuale si rilevano diverse criticità (in calo la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso, criticità nel sistema di acquisizione delle competenze).

Quadro D: La Scheda di Monitoraggio Annuale è, a parere della CPDS, utile per guidare le scelte strategiche future nella pianificazione del corso. Il Rapporto di Riesame Ciclico risulta ben strutturato e completo. La CPDS suggerisce una maggiore attenzione nell'affrontare i seguenti problemi: percentuale di laureati entro la durata normale del corso, internazionalizzazione, percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (inferiore agli altri corsi della stessa classe), percentuale di abbandoni dopo il primo anno.

Quadro E: Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano adeguate e corrette e tutte le fonti sono facilmente reperibili. Si suggerisce in ogni caso di uniformare l'utilizzo degli indicatori nelle varie sedi in cui si analizzano le performance del Cds (SUA-CdS/Scheda di Monitoraggio annuale).

Quadro F: Gli studenti segnalano la richiesta di organizzare seminari sugli strumenti per la programmazione WEB, sulla sicurezza informatica e sulla gamification. Ravvisano inoltre la necessità di effettuare incontri per motivare gli studenti a frequentare le lezioni. Infine gli studenti del percorso on-line chiedono di aumentare il numero di esercitazioni, guidate e non, nelle materie di base come la matematica.

Monitoraggio PQA sulle condizioni poste dalla CEV contenute nel Rapporto finale dell'ANVUR alla data del 4 luglio 2019

Dei 16 punti di attenzione esaminati dalla CEV, quattro hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – Approvato" (AQ5.B.2, AQ5.B.3, AQ5.D.1, AQ5.E.2), nove hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – approvato con segnalazione" (tutti i punti di attenzione dell'indicatore AQ5.A, AQ5.B.1, AQ5.B.4, AQ5.C.1, AQ5.C.1, AQ5.C.2, AQ5.D.2, AQ5.E.1), i restanti tre hanno ricevuto il giudizio di valutazione "C – accettato con una raccomandazione".

A parere del PQA per quattro dei nove indicatori con giudizio uguale a B con segnalazione sono ancora necessari ulteriori interventi da parte del Cds. A seguire quanto segnalato dal PQA al Cds:



- AQ5.A.1 - PARTI CONSULTATE: Segnalazione accolta positivamente; si rileva una piccola incongruenza nella documentazione da risolvere entro novembre 2019 (La documentazione a supporto dell'azione non può includere il documento di gestione nell'anno 2016, in quanto successivo. Per il resto, l'intervento richiesto è stato preso in carico.)
- AQ5.A.2 - MODALITA' DELLE CONSULTAZIONI: Segnalazione accolta positivamente; si rileva una piccola incongruenza nella documentazione (La documentazione a supporto dell'azione non può includere il documento di gestione nell'anno 2016, in quanto successivo. Per il resto, l'intervento richiesto è stato preso in carico).
- AQ5.A.3 - FUNZIONI E COMPETENZE: Segnalazione accolta positivamente; si rileva una piccola incongruenza nella documentazione da risolvere entro novembre 2019.
- AQ5.B.1 - CONOSCENZE RICHIESTE O RACCOMANDATE IN INGRESSO: Segnalazione accolta positivamente; si rileva una piccola incongruenza nella documentazione da risolvere entro novembre 2019 (La documentazione a supporto dell'azione non può includere il documento di gestione nell'anno 2016, in quanto successivo. Per il resto, l'intervento richiesto è stato preso in carico).

In riferimento ai tre indicatori che hanno ricevuto la valutazione "C – accettato con una raccomandazione", la valutazione del PQA evidenzia che solo in un caso sono necessarie ulteriori azioni del CdS, come di seguito riportato:

- AQ5.D.3 - RECEPIMENTO DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI: Raccomandazione accolta positivamente, benché con un focus prevalente su CPDS.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 265 dell'anno 2017 a 296 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, la diminuzione degli immatricolati e dei nuovi iscritti;
- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il dato, fermo all'anno 2017, evidenzia che negli ultimi due anni gli studenti regolari del corso non hanno conseguito CFU all'estero. Nell'anno 2017 il valore della media nazionale è del 4,4 per mille, quello dell'area geografica di riferimento è del 4,9 per mille;
- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato evidenzia una flessione della percentuale, in quanto si passa dal 63,8% del 2016 al 50% del 2017. Il dato del CdS per l'anno 2017 è inferiore a quello dell'area geografica di riferimento (64,1%) e a quello nazionale (71%);
- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato del CdS riferito all'anno 2018 è pari al 100%, quello nazionale è del 90,4% e quello dell'area geografica di riferimento è del 91%;
- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore del CdS riferito all'anno 2018 è pari a 26, la media nazionale è 40,5 e quella dell'area geografica di riferimento è 42,8.

Analisi PQA indicatori aggiornati al 29.06.2019

A parere del PQA, per la compilazione della SMA 2019 è importante monitorare l'indicatore iC06 (efficacia del corso), l'indicatore iC17(regolarità negli studi) e l'indicatore iC24



(misura quanti hanno abbandonato prima di laurearsi, sulla coorte di riferimento) considerando che se $iC24 >$ media di area regionale e nazionale rappresenta una criticità. Tutti i punti di attenzione rilevati devono presentare obiettivi e azioni da intraprendere. Se non fosse possibile specificare obiettivi e relative azioni di miglioramento è necessario in ogni caso descriverne la motivazione.

Si segnala anche la necessità di inserire un commento di sintesi al corso come suggerito nelle linee guida 2019 predisposte dal PQA.

Commento del CdS agli indicatori aggiornati al 29.06.2019

Dall'analisi degli indicatori relativi alle iscrizioni, si conferma una sostanziale stabilità nel tempo del numero di immatricolati puri al CdS (iC00b) e degli avvii di carriera (iC00a), con un deciso incremento nel 2018, frutto delle azioni di orientamento intraprese nell'ambito del riesame ciclico del 2017. Il numero degli iscritti al CdS risulta inferiore alle medie dell'area geografica di interesse, caratterizzata dalla presenza di Atenei di medie-grandi dimensioni. Tuttavia il trend in crescita costante conferma una certa attrattività del CdS.

Si osserva a partire dal 2016 un significativo aumento della produttività e regolarità degli studenti (iC01), frutto delle azioni di orientamento in itinere intraprese.

Rispetto al panorama nazionale, gli studenti del CdS hanno una inferiore regolarità nei tempi di conseguimento della laurea (iC02), sebbene il dato presenti fluttuazioni significative da un anno all'altro.

Il CdS risulta competitivo rispetto all'area geografica di riferimento e alla media nazionale per quanto riguarda la attrattività da fuori Regione (iC03), frutto di politiche di Ateneo che da anni mettono al centro la qualità dei servizi rivolti agli studenti fuori sede.

Il leggero aumento degli immatricolati negli ultimi anni ha spinto il CdS a operare nel tempo un aumento del numero di docenti dedicati al CdS, garantendo uno stabile e congruo rapporto studenti/docenti (iC05), il quale riflette mediamente un trend sostanzialmente migliore rispetto alla media nazionale e all'area geografica di riferimento. Questo indicatore suggerisce che eventuali azioni, mirate a incrementare i precedenti indicatori iC00a-f, debbano essere valutate rispetto alle politiche di Ateneo e Dipartimento di reclutamento del personale docente.

Gli indicatori iC06 dimostrano una elevata occupabilità dei laureati del CdS, anche rispetto al confronto con le medie. Dall'analisi dei dati ANS risulta che il decremento osservato per il 2018 è dovuto ad un maggior numero di laureati che hanno scelto di proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale.

Nonostante l'indicatore iC05 sia positivo, risulta però dall'indicatore iC08 che il CdS dovrebbe valutare di incrementare il numero di docenti di settori di base o caratterizzanti incardinati come docenti di riferimento nel CdS.

Le fluttuazioni degli indicatori da iC10 a iC12, che mediamente mostrano valori più bassi rispetto a quelli nazionali, mettono solo in parte in evidenza l'effetto delle recenti politiche di incentivazione verso l'internazionalizzazione evidenziate nel piano strategico di Ateneo. Inoltre, da una analisi svolta dal CdS sull'indicatore iC11, risulta che diversi studenti che acquisiscono CFU all'estero non contribuiscono alla statistica in quanto faticano a laurearsi in corso. E' importante quindi verificare in che misura la partecipazione ai programmi di mobilità rallenta la carriera dello studente e, se così fosse, prevedere azioni di supporto per una inversione di tendenza.

La performance degli studenti del I anno del CdS (iC13-iC16) è inferiore rispetto alle medie nazionali e di area geografica. La criticità, dovuta in parte alle peculiarità di molti studenti (lavoratori) del CdS e in parte alla struttura del piano degli studi, è stata affrontata nel riesame ciclico 2017 e le relative azioni correttive sono in itinere. Da valutare quindi molto attentamente il trend dopo il 2017.



Considerazioni analoghe riguardano i laureati (iC17), nel qual caso una inversione di tendenza è attesa nel medio periodo.

Per quanto riguarda la docenza (iC19), la percentuale di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato si è mantenuta pressoché stabile nel tempo. Seppure sia mediamente inferiore al trend dell'area geografica e nazionale, si ritiene che le recenti politiche di reclutamento attuate da Ateneo e Dipartimento possano contribuire ad un miglioramento del dato.

Gli indicatori di approfondimento confermano il confronto negativo con gli altri Atenei ed un trend che in generale si può valutare come non positivo, con considerazioni analoghe a quanto osservato per gli altri indicatori del gruppo E.

Il dato in controtendenza dell'indicatore iC23 è peculiare della offerta formativa di Ateneo e mostra dati migliori rispetto al panorama nazionale.

Le forti oscillazioni di iC24, in controtendenza con l'andamento decrescente delle medie di riferimento, richiede attenzione e la progettazione di azioni mirate al recupero degli studenti a rischio abbandono, soprattutto per coloro ancora legati a vecchi Piani degli Studi, cui l'indicatore fa riferimento.

Rimane estremamente positivo l'indicatore iC25 sulla soddisfazione dei laureati, che trova una chiave di lettura analoga nell'indicatore iC18. Gli indicatori iC27 e iC28 confermano, come anche notato per iC05, che l'esperienza dello studente risulta facilitata da rapporti iscritti/docente ampiamente sostenibili anche rispetto alle medie di riferimento.

Riassumendo, il CdS risulta attrattivo ed il confronto con gli indicatori nazionali della classe conferma la sua collocazione tra quelli di medio-piccole dimensioni.

Eventuali azioni correttive volte a incrementare gli indicatori relativi alle iscrizioni sono da valutare attentamente rispetto ad altri indicatori relativi alla didattica, quali iC05, iC27 e iC28, che al momento esprimono valori molto buoni.

Gli indicatori Didattica (gruppo A) evidenziano l'attrattività da fuori Regione e la occupabilità dei laureati come punti di forza, ed alcune debolezze sui valori di produttività dello studente rispetto alle medie di area e nazionale, che tuttavia mostrano un trend in miglioramento, frutto delle azioni di orientamento in itinere intraprese, che nel medio periodo hanno come obiettivo il raggiungimento dei valori medi nazionali.

Gli indicatori Internazionalizzazione (gruppo B) mostrano alcuni valori contrastanti che da una parte sottolineano l'efficacia delle politiche di Ateneo in merito alla internazionalizzazione della didattica e dall'altra mostrano lacune nella produttività degli studenti che acquisiscono CFU in esperienze all'estero, per cui sono da valutare azioni di supporto a tali attività.

Gli indicatori del gruppo E sulla regolarità delle carriere mostrano le maggiori criticità. Va comunque evidenziato che l'effetto di azioni strutturali intraprese nell'ambito del riesame ciclico 2017 si può produrre risultati solo nel medio periodo, per cui l'andamento degli indicatori va monitorato con attenzione, valutando integrazioni alle azioni se il trend non dovesse convergere verso le medie nazionali con regolarità.

Rimangono soddisfacenti gli indicatori su consistenza e qualificazione del corpo docente e sulla soddisfazione dei laureati.

Audizioni NdV

Audizione studenti - 13 febbraio 2019

Punti di forza riscontrati

Nel corso dell'audizione gli studenti hanno riferito che molte delle criticità segnalate sono state risolte (individuata un'aula da utilizzare come sala studio, sostituite le ribaltine con i banchi, ammodernamento dei computer avviato). Buoni i rapporti con tutor e Docenti, disponibili ad incontrare gli studenti sia negli orari di ricevimento sia dopo le lezioni, e ottima la sollecitazione dei



docenti per incrementare la partecipazione degli studenti a periodi di stage/tirocini. Buona l'opinione sulle aspettative future, visto che il CdS offre anche possibilità di accesso a percorsi magistrali (compresa la classe dell'Ingegneria Informatica).

Punti di debolezza riscontrati

Gli studenti presenti hanno riferito che la CPDS ha discusso approfonditamente del problema degli abbandoni, arrivando a contattare gli studenti per comprenderne le cause. Altra criticità del CdS riguarda la difficoltà degli studenti del primo anno con la preparazione base di matematica.

Osservazioni del NdV

La numerosità degli immatricolati risulta stabile da diversi anni e il suo andamento nei successivi anni di corso mostra scostamenti degni di azioni e di attenzione: in particolare va monitorato, come rilevato dal PQA, il livello degli abbandoni al secondo anno, indicatore iC24, che presenta un valore pari al 37% di abbandono effettivo dal sistema universitario, stanti le azioni già intraprese dal CdS per ovviare a tale fenomeno.

Relativamente alle strutture, la CPDS rileva la sofferenza in termini di capienza di un'aula tale da corrispondere ai numeri presenti nel corso al primo anno.

Il CdS deve farsi carico delle istanze della CPDS in merito alla richiesta di organizzare seminari su tematiche "calde" proprie del settore professionale (Quadro F). Ciò è sottolineato anche dal PQA che, nella sua analisi evidenzia come la raccomandazione relativa ad AQ5.D3 non sia ancora pienamente soddisfatta.

Dall'analisi del lavoro svolto si rileva che il CdS e i suoi gruppi di lavoro hanno intrapreso da tempo un percorso sviluppatosi in azioni volte a rispondere alle segnalazioni e alle tre raccomandazioni segnalate dalla CEV a seguito della visita.

Ulteriori elementi sull'efficacia delle azioni correttive intraprese per soddisfare segnalazioni - in particolare le quattro sotto osservazione del PQA (AQ.5.A1, A2, A3, B1) - e la raccomandazione della CEV potranno essere dedotti dalla prossima audizione del Nucleo di Valutazione con i rappresentanti del CdS.

FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE. TEORIE E GESTIONE DELLA CONOSCENZA (LM 78)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Sono passati solo due anni dall'istituzione del nuovo Corso di studi e l'esigenza di formare filosofi capaci di intraprendere nuove professioni sul web è sempre più forte. Anche il curriculum per l'insegnamento è stato aggiornato sulla base delle nuove esigenze della Buona Scuola. Se necessario sarà ulteriormente modificato seguendo le direttive del nuovo Ministero. I nostri indicatori sull'occupazione post-laurea sono buoni, in linea con la media nazionale. Riteniamo quindi di muoverci lungo una direttrice adeguata. Il contatto con il mondo del lavoro è costante: per quanto riguarda il reclutamento dei docenti nella scuola superiore, la normativa è sempre in evoluzione e dobbiamo modificare il regolamento in conseguenza. Siamo inoltre attenti sia all'avviamento alla ricerca (e in particolare al nostro Dottorato in Scienza della complessità o altri simili in altri atenei), sia soprattutto all'ingresso nelle nuove professioni sul web. Riguardo a queste ultime ci siamo tenuti in contatto con parecchie aziende, elencate nel sito, che hanno contribuito alla messa a punto dei programmi e dell'offerta formativa. Abbiamo dato ampio spazio all'acquisizione di competenze trasversali, quali critical thinking, teoria dei giochi e del conflitto, scelte individuali e aggregate, psicologia cognitiva, bias cognitivi, nudge ecc. Occorre notare che i profili professionali



dell'ISTAT non sono aggiornati rispetto a molti lavori che si stanno sviluppando sul web. Per quanto riguarda quindi i profili professionali abbiamo ascoltato più le aziende che le vecchie diciture. In conclusione siamo convinti che la nostra offerta formativa sia estremamente aggiornata, unica in Italia, come testimoniato dall'altissima percentuale di studenti che si iscrivono da noi da altro ateneo e da fuori regione. Le azioni intraprese hanno aumentato il numero dei nuovi iscritti e diminuito il numero degli abbandoni. Tuttavia quanto al primo dato siamo ancora sotto la media nazionale dei corsi di laurea nella stessa classe. Questo dipende soprattutto dal fatto che il nostro ateneo non ha una laurea triennale in Filosofia, ma solo un curriculum con pochi iscritti all'interno di una laurea in Lettere. D'altra parte il numero dei nuovi iscritti è in lento ma sicuro aumento. Occorrerà vigilare ed attivarsi affinché questo trend continui.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: L'analisi delle risultanze dei questionari mostra in generale un elevato apprezzamento degli studenti. I problemi sono legati soprattutto alla mancanza delle conoscenze preliminari necessarie per affrontare le tematiche del corso e gli studenti suggeriscono soluzioni riguardanti specifici insegnamenti.

Quadro B: Gli studenti manifestano soddisfazione per quanto concerne lo stato e le caratteristiche delle aule e per il fatto che sono state accolte le loro istanze relative alla disponibilità di connessione internet in tutte le aule destinate alla didattica di Palazzo Albani. Manifestano inoltre soddisfazione per la disponibilità di testi e materiale didattico in inglese.

Quadro C: I metodi di accertamento delle conoscenze vengono giudicati validi.

Quadro D: La CPDS esprime soddisfazione per il maggiore coordinamento fra i docenti del corso e le commissioni di Dipartimento per l'AQ. Le principali proposte della CPDS sono state recepite dal gruppo del Riesame.

Quadro E: Non si rilevano criticità.

Quadro F: La CPDS auspica un numero maggiore di corsi dedicati alla Filosofia Antica e Moderna nel curriculum Storia e Filosofia per l'insegnamento. Il rappresentante degli studenti (Paciotti) si impegna a sensibilizzare gli studenti circa la necessità di consapevolezza nel rispondere ai questionari.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 44 dell'anno 2017 a 48 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati a di fine ottobre 2019, evidenzia un quadro sostanzialmente stabile rispetto alla stessa data dello scorso anno dei nuovi iscritti, a fronte di numerosità che si attestano su livelli bassi;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il CdS non ha avuto studenti con CFU conseguiti all'estero entro la durata normale del corso negli anni 2016 e 2017, a fronte di una media nazionale pari al 45,3 per mille e di una media dell'area geografica di riferimento pari al 46,2 per mille;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in flessione, in quanto si passa dal 90% del 2016 all'81,8% del 2017, e il valore di Ateneo è inferiore sia alla media nazionale (93,5%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (90,1%);



- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018 evidenzia il grado di soddisfazione massima (percentuale del 61,5 nel 2017), a fronte della media nazionale del 90,3% e della media dell'area geografica di riferimento del 90,4%;
- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 7,3, inferiore rispetto alla media nazionale (14,8) e alla media dell'area geografica di riferimento (12,2).

Osservazioni del NdV

Si segnala la persistente bassa numerosità degli iscritti al CdS, che si traduce in un basso livello dell'indicatore iC27 rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Particolarmente critico il dato sull'internazionalizzazione e il grado di soddisfazione complessiva del corso, rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Merita attenzione anche il dato sugli abbandoni al secondo anno, in particolare a fronte di classi numericamente molto ridotte.

SCUOLA DI SCIENZE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (L 34&L 21) - CORSO DI NUOVA ISTITUZIONE ACCREDITATO DALL'ANNO ACCADEMICO 2018/2019 PER UN TRIENNIO CON DECRETO DEL MIUR N. 500 DEL 15 GIUGNO 2018

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguire la Scheda di monitoraggio annuale che espone i risultati riferiti ai singoli indicatori, raffrontandoli con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento - corso L 34.

Gli indicatori relativi al numero di iscritti mostrano che il CdS è di dimensioni medio-piccole se confrontato con la base di dati alla scala nazionale. Il numero delle immatricolazioni nel triennio 2014-2016 ha subito forti variazioni annuali. Questo dato ha avuto un inevitabile riflesso sul numero complessivo degli iscritti al CdS. Per quanto attiene al gruppo degli Indicatori Didattica (gruppo A) si evidenzia una prestazione in linea con le percentuali degli altri CdS della stessa classe nell'area geografica e alla scala nazionale. Si nota un deciso miglioramento dell'indicatore iC02 che, nel triennio precedente rappresentava un elemento di criticità del CdS. In particolare, nell'anno 2016, tale indicatore si attesta al valore di 55%, ben al di sopra, dunque, delle corrispondenti medie di confronto. Particolarmente positivi i dati relativi agli indicatori iC01, iC02, e iC03. La percentuale di studenti provenienti da fuori regione è probabilmente giustificata dalla vocazione di Urbino quale città campus oltre che dalla prossimità geografica a tre regioni. I valori di iC08 riflettono l'ampio spettro di competenze in un gruppo ancora relativamente allargato di docenti dell'area 04 in sede.

Per quanto riguarda gli Indicatori relativi alla Internazionalizzazione, i dati riflettono una generale difficoltà da parte del CdS negli anni 2014 e 2016, con ottime performance rispetto alla media nel 2016 per quanto riguarda l'indicatore iC11.

Gli indicatori del gruppo E, da iC13 a iC19, mostrano valori sopra la media, talora significativamente. Questi dati riflettono la buona fruizione della didattica erogata da parte degli studenti, con tutta probabilità anche in funzione del rapporto studenti/docenti (indicatore iC05) tipicamente contenuto nei valori tipici della classe di laurea anche a livello nazionale. Tali valori, consentono una maggiore attenzione del docente verso il singolo studente.



I successivi Indicatori di Approfondimento confermano questi dati con valori superiori alla media degli altri CdS della classe e, dunque, in linea con i commenti precedenti relativi alla ottimale fruizione della didattica erogata nei primi anni. A fronte di tali dati positivi, si riscontrano ancora alcune criticità in ordine alle discipline di base. Di rilievo le percentuali contenute di abbandoni se confrontate con le medie nazionali. Il grado di soddisfazione dei laureandi, espresso dall'indicatore iC25, è allineato alle medie relative alla classe di laurea. L'indicatore iC27 è significativamente e stabilmente più basso della media mentre iC28 mostra ampie fluttuazioni in linea con quanto precedentemente evidenziato circa il dato degli studenti iscritti al primo anno nel triennio 2014-2016.

Il Corso di Laurea presenta alcune criticità minori, la più importante delle quali è riferibile alla numerosità degli studenti iscritti.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: Dall'analisi dei questionari emerge un generale buon livello di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti del CdS. La CPDS ricorda di sensibilizzare gli studenti affinché sia riservata la massima attenzione alla valutazione del corso e delle singole materie e affinché la compilazione della scheda di valutazione avvenga immediatamente dopo la fine del corso.

Quadro B: Nei confronti delle esercitazioni e delle attività didattiche integrative la quasi totalità degli studenti esprime un giudizio positivo, pur se gli stessi desidererebbero fossero incrementate le escursioni sul terreno durante il primo anno di corso. La CPDS valuta positivamente il servizio di Blended Learning.

Quadro C: Non emergono problematiche significative. La CPDS evidenzia che, per contrastare l'abbandono degli studenti, è stato attivato già per l'AA 2016/2017 un servizio di tutorato a sostegno di una miglior preparazione ai corsi di base; tale sostegno è giudicato positivamente dagli studenti.

Quadro D: La CPDS reputa valide le azioni correttive individuate nel Rapporto di Riesame Annuale 2016. Rimangono perplessità circa le modalità necessarie a colmare le lacune relative alle conoscenze preliminari.

Quadro E: Non si rilevano criticità.

Quadro F: Riguardo agli insegnamenti a libera scelta, gli studenti evidenziano come l'attuale piano degli studi proponga poche materie con contenuti attinenti al corso ed esprime l'esigenza di poter scegliere tra un maggior numero di materie con contenuti più inerenti l'ambito geologico.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: la scheda del CdS evidenzia solo per l'anno 2018 il dato riguardante il numero di iscritti, pari a n. 25 studenti. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, la diminuzione degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: essendo il corso di nuova istituzione il dato non è disponibile;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: essendo il corso di nuova istituzione il dato non è disponibile;

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: essendo il corso di nuova istituzione il dato non è disponibile;



- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: la scheda del CdS evidenzia solo per l'anno 2018 il dato, pari a 8,4, praticamente analogo alla media riferita all'area geografica di riferimento (8,3) e inferiore alla media nazionale (9,8).

Commento del CdS agli indicatori aggiornati al 29.06.2019

Gli indicatori relativi al numero di iscritti mostrano che il CdS è di dimensioni medio-piccole se confrontato con la base di dati alla scala nazionale delle due classi di laurea. Il numero degli avvisi di carriera al primo anno di attivazione del Corso di Laurea è, infatti, pari a 25 unità, di cui 22 immatricolazioni pure. In particolare, risultano 16 iscritti alla L-34 - di cui 13 immatricolazioni pure - e 9 iscritti alla L-21 (tutte immatricolazioni pure).

Per quanto concerne gli indicatori dei quadri iC01, iC02 e iC04, non sono disponibili dati in quanto il corso di laurea in esame è al suo primo anno di attivazione.

Lo stesso vale per gli indicatori relativi all'internazionalizzazione escluso l'iC12 dal quale si evince che nessuno degli iscritti ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero, come atteso per una laurea triennale.

La percentuale di studenti provenienti da fuori regione (~19% per la L-34 e ~33% per la L-21) è verosimilmente giustificata dalla vocazione di Urbino quale città campus oltre che dalla prossimità geografica a tre regioni.

I valori di iC08 testimoniano l'ampio spettro di competenze in un gruppo ancora relativamente allargato di docenti dell'area 04 in sede, dato che si riflette anche in valori molto alti (~90%) dell'indicatore iC19.

I valori degli indicatori iC27 e iC28 coincidono essendo il CdS attivo esclusivamente al suo primo anno e, in generale, riflettono valori più alti della media nell'area geografica di appartenenza.

Osservazioni del NdV

Si segnala come critica la bassa numerosità degli iscritti al CdS, in calo nell'anno accademico 2019-2020.

GEOLOGIA AMBIENTALE E GESTIONE DEL TERRITORIO (LM 74)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Gli indicatori riguardanti il numero di iscritti mostrano che il CdS è di medio-piccole dimensioni rispetto ai dati alla scala nazionale della classe. Il numero degli iscritti al primo anno (indicatore iC00a) e degli iscritti al CdS nel biennio (indicatore iC00d) sono rimasti stabili nel triennio 2014-2016 attestandosi a valori medi di 10 e 30, rispettivamente. Il numero di studenti provenienti da altri Atenei (indicatore iC04) è piuttosto contenuto. A fronte di questo dato si registra un significativo aumento nell'indicatore iC02 che - nell'anno 2016 si attesta su valori tipici della classe di laurea nell'area geografica mentre l'indicatore iC01 registra un decremento. L'indicatore iC09 è al di sotto delle medie dell'area geografica e del valore di riferimento.

Per quanto riguarda gli Indicatori relativi alla Internazionalizzazione, i dati riflettono una generale difficoltà da parte del CdS nel triennio 2014-2016, con buona performance dell'indicatore iC10 nell'anno preso in considerazione, a consolidamento del dato del 2015 e a testimonianza di una attenzione crescente da parte del CdS e dell'Ateneo verso le politiche di incentivazione in questo ambito.



Gli indicatori del gruppo E, mostrano valori allineati o poco al di sotto della media di area geografica con, però, evidenti sofferenze per quanto riguarda gli indicatori iC16 e IC16bis. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14) mostra, invece, un'ottima performance. I dati, in generale, riflettono una non ottimale fruizione della didattica erogata da parte degli studenti al primo anno. Nell'ambito dell'ultimo triennio, questo dato ha avuto una inevitabile ricaduta sull'indicatore iC22 che, interrompendo questa tendenza, mostra valori al di sopra della media di area geografica per il 2016.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: I questionari sono ritenuti adeguati per conoscere l'opinione degli studenti, tuttavia la CPDS ritiene che sarebbe auspicabile porre domande più pertinenti per ciascun corso e dovrebbe essere data la possibilità di motivare il giudizio. Inoltre non dovrebbe essere obbligatorio rispondere a quesiti che non si applicano a determinati corsi e a cui gli studenti tendono a dare valutazioni sommarie che falsano il risultato finale dell'indagine. Gli studenti ritengono che i questionari dovrebbero essere somministrati alla fine del corso e non prima dell'iscrizione all'esame.

Quadro B: Gli studenti ritengono che i supporti didattici alle lezioni sono adeguati al livello di apprendimento prefissato e il materiale didattico è disponibile. Le aule e le attrezzature sono considerate adeguate. Le attività integrative e i servizi di tutorato sono offerti in modalità adeguata.

Quadro C: Non emergono criticità.

Quadro D: Considerata la recente attivazione del CdS i dati contenuti nella Scheda di monitoraggio annuale e nel Rapporto di riesame ciclico relativi al precedente ordinamento del corso non possono essere presi in considerazione.

Quadro E: Non si rilevano criticità.

Quadro F: Con riferimento al corso di Inglese scientifico gli studenti suggeriscono di aumentare gli argomenti più specifici per le Scienze Geologiche. Inoltre gli studenti auspicano una maggiore assistenza nella procedura di immatricolazione.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: il numero degli iscritti nell'anno 2018, pari a 38 studenti, è praticamente invariato rispetto al 2017 (n. 36 studenti). La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, la diminuzione dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: l'indicatore fermo all'anno 2017, pari a 0, è in netta flessione rispetto all'anno 2016 (30 per mille); i valori nazionali e dell'area geografica di riferimento evidenziano invece l'incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari che passano rispettivamente dal 19,4 per mille del 2016 al 31,7 per mille del 2017 e dal 12,7 per mille del 2016 al 23,6 per mille del 2017;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: gli indicatori evidenziano che il CdS dal 2014 al 2017 non ha avuto abbandoni, e il dato, pari al 100%, è naturalmente superiore alle elevate medie riferite all'ambito nazionale (97,5%) e all'area geografica di riferimento (96,7%) per l'anno 2017;

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pari all'83,3%, è di poco superiore a quello dell'anno 2017 (81,8%) e inferiore alle medie nazionale (90,3%) e dell'area geografica di riferimento (90,7%);



- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 5,3, di poco superiore alla media nazionale (5) e alla media dell'area geografica di riferimento (4,4).

Commento del CdS agli indicatori aggiornati al 29.06.2019

Gli indicatori riguardanti il numero di iscritti mostrano che il CdS è di medio-piccole dimensioni rispetto ai dati alla scala nazionale della classe, considerando un numero complessivo di iscritti pari a 38, a fronte di una media pari a di 58,5 nell'area geografica.

Per quanto attiene agli indicatori relativi alla didattica, si registrano valori positivi, ovvero superiori o molto superiori alla media dell'area geografica e nazionale, con riferimento agli indicatori iC02, iC04, iC07.

Tra gli indicatori per i quali si registrano valori inferiori alla media di altre sedi, va notato che il valore di iC08 risulta anche dalle caratteristiche del piano degli studi strutturato in modo tale da integrare contesti disciplinari diversi da quelli dell'area 04.

Si ritiene che la maggiore criticità sia quella concernente la qualità della ricerca (iC09).

Relativamente agli indicatori di internazionalizzazione si registra un notevole calo della percentuale di studenti che partecipano al programma Erasmus, a fronte di numeri positivi di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12).

I valori degli indicatori del gruppo E, sono generalmente in linea con quelli dell'area geografica di riferimento e, più in generale, con quelli nazionali. Tra questi, sono particolarmente positivi gli indicatori iC21, iC24, iC26, mentre rappresenta un elemento di criticità l'indicatore iC22.

Osservazioni del NdV

Si segnala come critica la bassa numerosità degli iscritti al Cds, in calo nell'anno accademico 2019-2020 e inferiore alla media di area geografica. L'indicatore sull'internazionalizzazione è inferiore alle medie di area geografica e nazionale (iC10 e iC11), e si rileva la criticità dell'indicatore sulla qualità della ricerca iC9 e per il 2017, dell'indicatore sulla regolarità delle carriere (iC22), che necessita attento monitoraggio.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM)

SCUOLA DI LETTERE, ARTI E FILOSOFIA

**SCIENZE UMANISTICHE. DISCIPLINE LETTERARIE, ARTISTICHE E FILOSOFICHE
(L 10)**

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguire la Scheda di monitoraggio annuale che espone i risultati riferiti ai singoli indicatori, raffrontandoli con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Il numero complessivo di avvii di carriera al primo anno è altalenante; nel 2016 risulta sostanzialmente in linea con l'area geografica e inferiore al dato nazionale. Il trend degli



immatricolati puri, degli iscritti e degli iscritti regolari ai fini del CSTD, è conforme a quello dell'area geografica, ma inferiore a quello dell'area nazionale.

Gruppo A (Indicatori didattici).

Gli indicatori (iC01, iC02, iC04, iC08) risultano nella quasi totalità superiori alla media dell'area geografica e nazionale. Leggermente inferiore è il dato relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03). Il rapporto studenti regolari/docenti (IC05) è superiore rispetto all'area geografica, ma sempre inferiore rispetto all'area nazionale. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) è leggermente diminuita negli anni e risulta inferiore alle medie delle aree sia geografica che nazionale (iC06). Invece risulta migliore negli anni, anche rispetto alle due aree geografica e nazionale, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) (iC06BIS).

Gruppo B (Indicatori internazionalizzazione).

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso è sestuplicata nei tre anni, risultando molto più alta delle medie sia di area geografica che nazionale (iC10). Permangono e anzi sono in peggioramento rispetto alle medie di area e nazionale gli altri due indicatori iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), che dovranno quindi essere oggetto di particolare attenzione. Gruppo E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica). La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui complessivi CFU da conseguire è superiore alla media dell'area geografica e a quella nazionale negli anni 2015 e 2016, pressoché identica nel 2014 (iC13). Le percentuali relative alle iscrizioni agli anni successivi sono prevalentemente superiori alle medie di area e nazionale (iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) negli anni 2015-2016. Le percentuali di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio continuano ad essere sensibilmente superiori alle medie di area e nazionale (iC17). La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è superiore al dato nazionale e in linea con il dato di area geografica (iC18). La percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è progressivamente aumentata nel triennio 2014-2016, divenendo nel 2017 leggermente superiore alle medie di area e nazionale (iC19).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è progressivamente migliorata nel triennio ed è sostanzialmente in linea con i dati di area e nazionale (iC21). Mentre la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso risulta decisamente superiore ai dati di area e nazionale negli anni 2014-2015; è invece diminuita nel 2017 attestandosi sulle medie di area e nazionale (iC22). La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è bassa e, inoltre, inferiore ai dati di area e nazionale (iC23). La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni ha un andamento irregolare nel triennio 2014-2016, ma risulta sempre inferiore alle medie di area e nazionale (iC24).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è decisamente alta, in progressivo aumento e superiore alle medie di area e nazionali (iC25).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente.



Sia il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) sia il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è progressivamente aumentato, ma rimane inferiore alle medie di area e nazionale (iC28). Nel complesso, il CdS conferma una buona tenuta delle iscrizioni ed ha progressivamente migliorato alcune delle sue prestazioni nel tempo. Molto apprezzata risulta la didattica (Gruppo A e E). Mentre una maggiore attenzione va rivolta all'internazionalizzazione, anche se si registra un forte aumento dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti (Gruppo B). Gli indicatori riguardanti il percorso di studio e la regolarità delle carriere risultano positivi; una certa attenzione va posta al problema degli abbandoni, che registra un andamento irregolare. Molto alto è il grado di soddisfazione degli studenti riguardo al Cds. Il rapporto studenti/docenti è progressivamente aumentato.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: Nella Relazione sono evidenziate le difficoltà incontrate per la visualizzazione delle risultanze derivanti dall'elaborazione dei questionari (troppi passaggi nel sito del Dip., dati disaggregati resi disponibili agli studenti solo in formato cartaceo). Le osservazioni e i suggerimenti indicati nella precedente Relazione sono stati recepiti dal CdS. Viene menzionata l'iniziativa della CPDS di illustrare i contenuti della Relazione in occasione del Collegio di CdS e il sollecito rivolto ai docenti a discutere in aula con gli studenti i risultati dei questionari relativi ai propri insegnamenti. La CPDS auspica infine che sia consentito a tutti i membri della Commissione l'accesso diretto ai dati disaggregati per singolo insegnamento. La CPDS, rispondendo alla sollecitazione del PQA, ha avviato a giugno il monitoraggio della presa visione da parte dei docenti dei questionari delle opinioni degli studenti riguardanti le proprie attività didattiche.

Quadro B: La Relazione precisa che i dati relativi al grado di soddisfazione degli studenti sono nel complesso positivi. La criticità più evidente riguarda le conoscenze iniziali degli iscritti, che sono di livello spesso modesto o insufficiente e a tal proposito sarebbe auspicabile potenziare gli interventi sulle carenze della formazione pre-universitaria tramite corsi di base extra curriculari di varie discipline. Inoltre è avvertita la necessità da parte degli studenti di poter disporre di aule attrezzate in modo adeguato (supporti di tipo informatico e multimediale), nonché di aule studio da utilizzare anche come luogo di aggregazione. Vengono evidenziate situazioni di sofferenza della Biblioteca dell'ex Istituto di Storia dell'Arte (riduzione dei propri ambienti e quindi degli spazi per la consultazione), e della Biblioteca dell'ex Istituto di Filosofia (non dispone di spazi adeguati e di personale dedicato per la consultazione e il prestito).

Quadro C: La Relazione evidenzia maggiore chiarezza da parte dei docenti circa l'esposizione dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite ed auspica siano uniformate le tipologie di prova, attraverso una riflessione congiunta da parte di tutti i docenti sulle metodiche da individuare come più idonee e proficue, da applicare in modo largamente condiviso.

Quadro D: La Relazione precisa che la Scheda di Monitoraggio annuale e il Riesame 2017 presi in considerazione risultano completi ed efficaci nel mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza del corso.

Quadro E: Quanto indicato nella SUA-CdS è corretto ed esaustivo.

Quadro F: La Relazione evidenzia le seguenti proposte avanzate dalla componente studentesca. 1) rendere più facilmente accessibile sul sito di Ateneo la visione dei nominativi delle cariche rappresentative studentesche; 2) necessità di individuare spazi e aule autogestite da destinare allo studio e al confronto tra studenti e loro rappresentanti; 3) prevedere incontri tra studenti e loro rappresentanti; 4) migliorare la distribuzione dei corsi per quanto riguarda gli orari e la suddivisione in semestri; 5) inserire il filtro coorte nella ricerca degli insegnamenti; 6) fornire i dati aggregati dei questionari già elaborati e suddivisi per CdS.



Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano la flessione del numero degli iscritti, che passano da 421 dell'anno 2017 a 396 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il dato è fermo all'anno 2017 (3,6 per mille), in flessione rispetto all'anno 2016 (12,1 per mille), e inferiore ai valori rilevati a livello nazionale (10,5 per mille) e per l'area geografica di riferimento (8,2 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: in aumento il valore di tale indicatore che passa dal 77,8% dell'anno 2016 all'81,4% dell'anno 2017, superiore anche alle medie anno (2017) nazionale (76,5%) e dell'area geografica di riferimento (75%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pari al 90,5% è in lieve flessione rispetto a quello dell'anno 2017 (91,9%), praticamente allineato alla media nazionale (90%) e di poco superiore alla media dell'area geografica di riferimento (89,3%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 25,7, inferiore alla media nazionale (34,9) e superiore alla media dell'area geografica di riferimento (14,6).

Osservazioni del NdV

Si segnala come critico l'indicatore sull'internazionalizzazione nel 2017 (iC10). Si raccomanda di prendere in carico le segnalazioni emerse dalla CPDS, in particolare di gestire la criticità emersa dai questionari studenti sulle conoscenze in ingresso.

LETTERE CLASSICHE E MODERNE (LM 14&LM 15)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguire la Scheda di monitoraggio annuale che espone i risultati riferiti ai singoli indicatori, raffrontandoli con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Il numero complessivo di avvisi di carriera al primo anno è inferiore a quello dell'area geografica e a quello del dato nazionale. Ugualmente per il trend degli immatricolati puri, degli iscritti e degli iscritti regolari ai fini del CSTD.

Gruppo A (Indicatori didattici). Gli indicatori iC01, iC02, danno dati altalenanti rispetto agli anni precedenti, ma risultano in genere ampiamente superiori alla media dell'area geografica e nazionale. L'indicatore iC04 fornisce nel complesso dati ampiamente positivi. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è in linea con la media dell'area geografica e leggermente inferiore alla media nazionale. Nessun dato per il gruppo iC06. Non difforme dalla media geografica e nazionale il quadro iC07, dove il settore TER mostra una media superiore.



Il dato iC08 è pari al 100%; mentre il valore di iC09 (qualità della ricerca dei docenti) si attesta sullo 0.7 rispetto al valore di riferimento 0.8.

Gruppo B. (Internazionalizzazione). Gli indicatori non si prestano a una valutazione efficace, se non per iC10 che dà valori leggermente superiori alla media geografica e nazionale.

Gruppo E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica). La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui complessivi CFU da conseguire varia quanto alla media fra le due classi di studio, con valori inferiori e superiori alle medie geografica e nazionale (iC13). Le percentuali relative alla prosecuzione negli anni successivi varia ugualmente fra le due classi di studio, con valori rispettivamente inferiori e superiori (iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis). Le percentuali di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio sono sostanzialmente in linea con le medie di area e nazionale (iC17). La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è di poco inferiore al dato nazionale e di area geografica (iC18). La percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata non è variata nella sostanza nel triennio 2014-2016, né indica percentuali significative rispetto alle medie geografica e nazionale (iC19).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è sostanzialmente in linea con i dati di area e nazionale (iC21). Uguale valutazione si può fare per il quadro iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso). La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è uguale a 0. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni risulta assai bassa, e in ogni caso esprime valori più bassi rispetto alle medie di area e nazionale (iC24).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità. Le percentuali si allineano quasi perfettamente con le medie di area e nazionali (iC25 - iC26).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) è aumentato e presenta valori di poco inferiori alle medie geografica e nazionale. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) non varia rispetto agli anni passati ma rimane inferiore alle medie di area e nazionale (iC28).

Nel complesso, il CdS conferma una buona tenuta delle iscrizioni ed ha progressivamente migliorato alcune delle sue prestazioni nel tempo. I quadri relativi alla didattica confermano buoni risultati. Gli altri quadri danno dati altalenanti ma nell'insieme poco lontani dalle medie geografica e nazionale. Si rileva il progressivo lieve aumento del rapporto studenti / docenti.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: L'analisi dei dati derivanti dalla elaborazione dei questionari studenti evidenzia un elevato gradimento nei confronti del CdS, e il dato è confermato anche dalle opinioni dei laureati (AlmaLaurea). CRITICITA': ritardo con cui sono stati forniti i risultati dei questionari, poca chiarezza nella formulazione delle domande del questionario (valutazione positiva circa l'avvio dell'aggiornamento da parte del PQA), inadeguata risposta degli studenti nonostante l'impegno profuso nell'opera di sensibilizzazione.

Quadro B: Analizzate le risultanze derivanti dalla elaborazione dei questionari, la CPDS evidenzia che nel complesso si evince che gli studenti hanno un'ottima considerazione dell'efficacia del percorso formativo proposto dal CdS e si dichiarano interessati agli argomenti trattati. I dati riguardanti le opinioni degli studenti del CdS sono in linea con la media del Dipartimento. La criticità maggiore riguarda l'insufficiente e poco aggiornata dotazione tecnologica del CdS.



Quadro C: Nel contesto dei risultati di apprendimento attesi e accertati, l'intervento rivolto a migliorare la definizione dei contenuti e le modalità di accertamento delle conoscenze si è rivelato efficace, eliminando precedenti criticità, come dimostrano gli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti 2016/2017. L'impegno in tal senso dovrà comunque essere mantenuto e incrementato, quindi la CPDS propone di: realizzare attività integrative, applicando anche innovative modalità didattiche, inserire prove intermedie, in particolare per gli insegnamenti che prevedono l'acquisizione di 12 crediti.

Quadro D: La CPDS prende atto della analiticità e completezza del Rapporto di Riesame annuale e del Riesame Ciclico.

Quadro E: Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS appaiono complete e accessibili.

Quadro F: PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO: 1) fornire maggiori conoscenze di base, mediante attività extracurricolari, seminari approfondimento tematico, ecc; 2) incrementare le attività di supporto alla didattica; 3) incrementare il Blended Learning; 4) ospitare nel corso delle lezioni gli studenti della CPDS per illustrare agli studenti le funzioni e il lavoro svolto dalla stessa.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 101 dell'anno 2017 a 109 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, la diminuzione dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: in questo caso il dato per l'anno 2017 e per le due classi di laurea – LM14-LM15, è pari a 0, in netta flessione per la classe di laurea LM14 rispetto all'anno 2016 (31,3 per mille); la media nazionale per la laurea LM14, è pari a 31,1 per mille e per la laurea LM15 è del 36,9 per mille; la media dell'area geografica di riferimento per la laurea LM14 è pari al 27,6 per mille e per la laurea LM15 è del 36,5 per mille;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato dell'anno 2017 è positivo per le due classi di laurea (LM14 – 97% e LM 15 – 100%), e superiore alle medie nazionale (LM14 – 95,6% e LM15 – 98,6%) dell'area geografica di riferimento (LM14 – 95,9% e LM15 – 98,7%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pari al 100% è in incremento rispetto all'anno 2017 (91,7%) e superiore alle medie nazionale (91,5%) e dell'area geografica di riferimento (92,7%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 17,3, al di sotto della media nazionale (22,5) e alla media dell'area geografica di riferimento (20).

Osservazioni del NdV

Si segnala come critica la bassa numerosità degli iscritti al CdS, il cui andamento dovrà essere monitorato nell'anno accademico 2019-2020, quando saranno definitivamente chiuse le iscrizioni in Ateneo per le lauree magistrali. Si rileva come criticità l'internazionalizzazione dei percorsi degli studenti.



SCUOLA DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (L 19)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 30.06.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Commento indicatori SUA 2016 (coorte 2014-2015-2016)

Il Cds in Scienze dell'educazione dell'Università di Urbino si confronta con 10-11 Cds analoghi nella propria area geografica e con 42-41 sul territorio nazionale. Nella coorte 2014-2015-2016, il Cds ha visto una stabilizzazione degli avvisi di carriera (165>153>131) e degli immatricolati puri (127>122>99), che hanno portato gli iscritti da 458>478>466 e gli iscritti regolari da 340>364>349.

Rispetto all'area geografica (nella quale un Ateneo medio-piccolo come Urbino si confronta con realtà delle dimensioni di Roma) e rispetto a quella nazionale (e dunque ad Atenei come Bologna e altri), il Cds registra una sostanziale stabilità: se nel 2013 i numeri si attestavano grossomodo alla metà della media regionale e a meno della metà di quella nazionale, nel 2015 sono risaliti sino a due terzi e rimangono attestati a quella quota.

Indicatori Didattica

La percentuale di studenti con almeno 40 cfu nell'a.s. è passata da 56>69>62% e con quest'ultimo dato si assesta 13 punti sopra la media dell'area geografica e 16 punti sopra quella nazionale. La media di laureati in corso è con il 53,5 pressoché pari a quella d'area e superiore di 3 punti a quella nazionale. Va anche notato come questa percentuale sia in aumento dopo l'assestamento dell'anno scorso: 47>51>53. Con il 47% di iscritti da altre regioni (prima: 41>47>41%), la capacità di attrazione del corso è nettamente superiore alla media dell'area geografica (21%) e nazionale (23%). In questa prospettiva si conferma l'urgenza di ripristinare la laurea magistrale e completare la filiera, al fine di non disperdere questo patrimonio di iscritti. In decremento il rapporto studenti regolari/docenti (22>21>19%), con una media inferiore rispetto all'area geografica (27) e nazionale (26) conferma della necessità di un rafforzamento delle dotazioni del CdS. Va poi notato che i docenti di ruolo per gli insegnamenti di base e caratterizzanti sono da sempre il 100% contro il 91% dell'area geografica e il 93% nazionale.

Indicatori Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari rispetto al totale è di 5,1%, superiore cioè a quella dell'area geografica (3,2%) e a quella nazionale (3,9%). Tuttavia nel 2015 si registra un calo netto rispetto ai due anni precedenti (12>7,5). Ancora positiva, e indicativa della capacità di attrazione del corso sebbene in diminuzione, la percentuale di studenti iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (15,3%): 5 punti in più della media d'area regionale e 7 punti in più di quella nazionale. Scarsamente attendibile il dato relativo alla percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 cfu all'estero: 0,0% a fronte del 90% indicato l'anno scorso: dato non comparabile con il 12% d'area regionale e il 18% nazionale ma anomalo anche rispetto agli anni precedenti (35>0).

Indicatori Didattica

Ulteriori Tutti questi indicatori sono positivi rispetto alle medie di riferimento. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su quelli da conseguire è al 66,6%, in stabilizzazione rispetto agli anni precedenti (55>70) e comunque superiore alla media d'area (62%) e nazionale (60%). Il 76,8% degli studenti proseguono nello stesso Cds (dato stabile, leggermente inferiore alla media nazionale e leggermente superiore alla media d'area). Di questi studenti, il 73,7% ha acquisito almeno 20 CFU



(dato stabile e superiore di 5 e 6 punti rispetto alle medie d'area e nazionale) e il 58,6 ne ha conseguiti almeno 40 (qui il vantaggio sui competitori d'area e nazionali è confermato, perché questi si fermano a 54 e 50; il risultato è però meno netto rispetto agli anni precedenti. Il 64% degli immatricolati si laurea entro un anno: una media in aumento (59>57) e superiore a quella d'area (51) e nazionale (51). Infine, il 61% delle ore di docenza è erogato da docenti TI: un dato in diminuzione rispetto agli anni precedenti (70>69) e adesso inferiore alla media nazionale (70) e alla media dell'area geografica (68).

Indicatori Sperimentazione: regolarità carriere

Il 91% degli immatricolati prosegue i propri studi in questo Corso, in altri o in Atenei diversi (non abbandona): una percentuale stabile rispetto agli anni precedenti e superiore rispetto alla media d'area regionale (84) e nazionale (86). Il 10% di questi passa a un diverso CdS dell'Ateneo, laddove solo il 5% viene trattenuto nell'area geografica come su scala nazionale. I laureati entro i 3 A.A. sono il 47%: dato in crescita (33>39) e superiore a quello d'area regionale e nazionale (36%). La percentuale di abbandoni è del 20>24>24%, assai inferiore rispetto a quella d'area e nazionale: 31% circa.

Indicatori Sperimentazione: Corpo docente

Il rapporto studenti/docenti per ore di docenza è di 45 (60>51): inferiore alla media d'area geografica (58) e a quella nazionale (60). Al primo anno questo rapporto è di 32 (contro 55 e 52). In sintesi, il confronto con tutti gli indicatori conferma la competitività del Cds sia rispetto ai competitori dell'area geografica sia su scala nazionale. Emerge il problema della ristrettezza del corpo docente rispetto al numero degli studenti e la necessità di un incremento delle risorse umane disponibili.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La CPDS ha preso visione dei dati relativi ai questionari sulla soddisfazione degli studenti. I rappresentanti degli studenti evidenziano la scarsa attenzione riservata dagli studenti alla compilazione del questionario e suggeriscono di organizzare incontri per spiegarne le potenzialità, nonché richiedono ai docenti di dedicare a tale scopo qualche momento nel corso delle lezioni. Gli studenti segnalano il ritardo nella disponibilità dei questionari e poca risposta dei colleghi alle sollecitazioni loro offerte.

Quadro B: L'analisi conferma i dati positivi rilevati negli anni precedenti. Il CdS ha infatti risposto alle richieste degli studenti (rafforzamento corsi preliminari, laboratori, tutoraggio, organizzazione corsi per il rafforzamento delle competenze iniziali). Permangono alcune criticità che riguardano in particolare: la dotazione informatica del CdS, la conoscenza della lingua inglese, l'assenza di un corso magistrale di prosecuzione naturale del corso triennale in Scienze dell'Educazione.

Quadro C: L'opinione degli studenti evidenzia che vi è una sostanziale adeguatezza delle indicazioni fornite circa le modalità di accertamento delle conoscenze e di valutazione nelle schede dei singoli insegnamenti. La CPDS propone in ogni caso di: realizzare seminari integrativi di approfondimento tematico che offrano spunti di aggancio tra la disciplina e le prospettive occupazionali; l'incremento della proposta didattica con simulazioni, esercitazioni, lavori di gruppo, studio dialogato di testi teorici in piccoli gruppi.

Quadro D: La CPDS prende atto della analiticità e della completezza del Rapporto di Riesame e si propone di organizzare un momento di restituzione pubblica dei dati, al fine di rendere gli studenti consapevoli dell'importanza della compilazione dei questionari e del peso che essi hanno sui processi della qualità della didattica.

Quadro E: Quanto indicato nella SUA-CdS è corretto ed esaustivo.

Quadro F: La CPDS: segnala l'opportunità di sostenere e completare le azioni che rendano il CdS idoneo a conseguire il titolo necessario ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65;



suggerisce di continuare ad ampliare l'offerta formativa con lezioni/seminari propedeutici alle discipline, relativi a conoscenze di base; richiede di incrementare da parte dei docenti modalità variegata di proposta didattica; si propone di chiedere al referente del CdS di organizzare un incontro tra gli studenti della Paritetica e gli altri rappresentanti degli studenti al fine di presentare il lavoro svolto, le analisi effettuate e le proposte di miglioramento.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 529 dell'anno 2017 a 544 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: in questo caso il dato è fermo all'anno 2017 (4,7 per mille), di poco inferiore a quello dell'anno 2016 (5,1 per mille), ma comunque superiore ai valori rilevati a livello nazionale (3,1 per mille) e per l'area geografica di riferimento (2,1 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in flessione in quanto si passa dal 76,8% del 2016 all'74,4% del 2017; il valore del CdS è comunque superiore alla media dell'area geografica di riferimento (69,3%) e di poco inferiore alla media nazionale (75%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pari al 94,1%, è in aumento rispetto a quello dell'anno 2017 (92,1%), superiore alla media nazionale (93,3%) e inferiore a quella dell'area geografica di riferimento (94,8%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 41,5, in diminuzione rispetto all'anno 2017 (44,8), e inferiore alle medie nazionale (49,4) e dell'area geografica di riferimento (53,9).

Osservazioni del NdV

Si suggerisce di dare seguito alle segnalazioni emerse dalla relazione della CPDS. Dubbia l'interpretazione dell'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) che non sembra risultare critico rispetto alle dotazioni di docenza del CdS, se rapportato alla media di area geografica di riferimento e nazionale, (vedi in particolare nella SMA 2018: Indicatori Didattica e Indicatori Sperimentazione: corpo docente). Si suggerisce quindi di realizzare un'analisi più adeguata di questo indicatore nella SMA 2019.

SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (L 24)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguire la Scheda di monitoraggio annuale che espone i risultati riferiti ai singoli indicatori, raffrontandoli con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento.



I dati relativi agli indicatori presenti nella scheda relativa al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche dell'Università di Urbino possono essere analizzati e commentati nei loro aspetti salienti sia in chiave diacronica, mettendo a confronto tre annualità consecutive, sia confrontandoli con i dati dei sei atenei della stessa classe esistenti nell'area geografica e con i dati degli atenei della stessa classe esistenti nel territorio nazionale (35 nel 2014, 36 nel 2015 e 37 nel 2016 e nel 2017).

INDICATORI iC00

Relativamente a questi indicatori, non si osservano rilevanti scostamenti dei valori riferiti al CdS dell'ateneo urbinato rispetto a quelli degli altri atenei. Costituisce in qualche misura eccezione a tale stato di cose il valore dell'indicatore iC00d (Iscritti), che risulta in progressiva crescita, fino a risultare superiore, per il 2015 e maggiormente per il 2016, rispetto ai valori di raffronto. Una analoga tendenza all'incremento si registra per l'indicatore iC00e (Iscritti Regolari ai fini del CSTD).

GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA

Indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.). Confrontando le tre annualità, si evidenzia un significativo e costante incremento dei valori medi (dal 62,0% al 66,1%), che porta il Corso di Studi di Urbino a un livello pari alla media dell'area nazionale e lievemente superiore a quella dell'area geografica di appartenenza (atenei non telematici).

Indicatore iC02 (Percentuale di laureati [L; LM; LMCU] entro la durata normale del corso)

Dopo un miglioramento del valore nel 2015 (rispetto al 2014), si registra una lieve flessione, che porta la media dell'Ateneo urbinato ad essere inferiore a quella degli atenei di riferimento, che rimangono stabili. Come nel caso del successivo Indicatore iC17, si tratta di un dato ben presente ai docenti e ai referenti del corso urbinato, che è stato ed è oggetto di attenzione e rispetto al quale si stanno mettendo in atto correttivi. Va altresì osservato che due dei probabili fattori che incidono sul dato in questione sono costituiti dal carico di lavoro dei docenti, ben superiore a quello medio degli atenei di confronto (cfr. iC19, iC27 e iC28), e dal valore del rapporto numerico studenti/docenti, nettamente più elevato sempre in rapporto a quello degli altri atenei (cfr. iC05).

Indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno [L, LMCU] provenienti da altre Regioni)

Anche in questo terzo caso si registra in linea cronologica un apprezzabile aumento dei valori, che passano dal 41,9% del 2014 al 43,9% del 2015 e al 46,9% del 2016. Il confronto con le medie dell'area nazionale permette di notare come il dato, già superiore nel 2014, si sia andato attestando su livelli significativamente più elevati, andando a testimoniare un grado di attrattività extraregionale più alto rispetto e al territorio nazionale. Lo stesso dato è invece di poco inferiore a quello che si registra per gli atenei dell'area geografica.

Indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti [professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b])

Dopo un incremento nel 2015 (43,1%) rispetto al 2014 (39,3%), il valore relativo al rapporto studenti/ docenti appare in leggera diminuzione (41,7%), ma è ancora auspicabile che possa essere conseguito un abbassamento del valore riscontrato.

Indicatore iC06 (Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo [L] - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita [es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.])

Come per quello successivo, i valori relativi a questo indicatore presentano negli anni un andamento altalenante. Dopo una sensibile diminuzione nel 2016 rispetto al 2015 (20,0% vs 24,8%), il dato si attesta, per il 2017, su una percentuale pari al 32,2%. Ovvero un valore che è superiore sia a quello dell'area geografica (30,8%) sia a quello del territorio nazionale (30,6%).



Indicatore iC06BIS (Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo [L] - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita [es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.])

Anche in questo caso, dopo una flessione nel 2016 rispetto al 2015 (20,0% vs 24,8%), il dato torna nel 2017 ad un valore analogo a quello del 2015 (25,2%), abbastanza sensibilmente superiore a quelli relativi all'area geografica (20,3%) e al territorio nazionale (21,5%).

Indicatore iC06TER [Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo [L] Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto]

Dopo aver fatto registrare un forte incremento nel 2016 rispetto al 2015 (78,3% vs 26,4%) nel 2017 il dato presenta un assestamento in riduzione (65,9%), secondo un andamento analogo a quello che si riscontra per l'area geografica e per l'area nazionale. I valori, per tutti e tre gli anni, si presentano però maggiori rispetto alle medie di riferimento (52,3% e 57,1%). Complessivamente, per quanto riguarda le percentuali degli studenti laureati occupati a un anno dal titolo, nelle diverse sub-categorie di questo gruppo (iC06, iC06BIS, iC06TER), si registrano per il CdS dell'Università di Urbino valori migliori rispetto all'area geografica e al territorio nazionale, in qualche caso pure nettamente.

Indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio [L; LMCU; LM], di cui sono docenti di riferimento)

A questo riguardo, da segnalare è la conferma del dato, positivo in ordine alla qualità dei corsi di studio, secondo il quale anche per il 2016 (così come per il 2014 e il 2015) la totalità dei docenti di ruolo appartiene ai SSD di base e caratterizzanti del CdS. Va pure rilevato che il medesimo dato si mantiene visibilmente più elevato rispetto a quelli medi degli altri atenei con i quali si può effettuare un confronto.

GRUPPO B INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso)

Al riguardo, il valore percentuale, che era superiore, nel 2014, a quelli medi degli atenei di confronto, risulta in diminuzione, e si attesta al 3,1, che è inferiore a quello dei suddetti atenei.

Indicatore iC11 (Percentuale di laureati [L; LM; LMCU] entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero)

Il dato relativo a questa percentuale di laureati, dopo un notevole incremento nel 2015 rispetto al 2014 (112,9% vs 28,2%), si assesta sul 74,6%, un valore comunque nettamente superiore a quello dell'area geografica di riferimento e a quello del territorio nazionale, continuando in tal modo a testimoniare un più che apprezzabile livello di internazionalizzazione, per quanto concerne gli aspetti ai quali fa riferimento tale indicatore.

Indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea [L] e laurea magistrale [LM; LMCU] che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero)

Si può osservare che questo valore si riduce progressivamente dal 2014 al 2015 e al 2016, rimanendo però costantemente più elevato rispetto ai valori medi degli atenei di raffronto.

GRUPPO E- ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire)

Rispetto a questo dato, è da segnalare la progressiva crescita del valore percentuale, che era all'incirca pari a quelli degli atenei di confronto per gli anni 2014 e 2015, mentre è chiaramente più elevato per l'anno 2016 (74,1% vs 67,5% e 70,5%). Lo stesso dato, per gli aspetti che in esso sono compendati, continua dunque a concorrere ad una buona valutazione della didattica.

Indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio)



Il dato riferito a questo indicatore si mantiene diacronicamente su valori elevati, mostrando anzi una tendenza ad un lieve aumento, e pare pertanto essere indicativo di una didattica, sotto questo profilo, valutabile di livello almeno pari a quella dei corsi della stessa classe di tutti gli altri atenei.

Indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno)

Il valore di questo indicatore risulta piuttosto elevato e stabile negli anni, con valori superiori, sia per il 2015 che per il 2016 (83,2%), a quelli medi dell'area geografica (79,7%) e del territorio nazionale (80,7%). In proposito, valgono dunque le stesse considerazioni di cui al punto precedente.

Indicatore iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno)

I dati sono gli stessi di cui al precedente indicatore, dal momento che, almeno nel caso del corso di Urbino, 1/3 dei CFU previsti per il primo anno è pari a 20.

Indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno)

La situazione che i valori di questo indicatore fotografano (in moderata crescita) risulta, sia pure di poco ma costantemente per tutti gli anni, migliore rispetto alle medie di riferimento. In particolare, la percentuale degli studenti che proseguono al II anno del CdS urbinato avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno è pari al 68,7%, vs il 62,9% dell'area geografica e al 63,4% del territorio nazionale.

Indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)

I dati sono gli stessi di cui al precedente indicatore, dal momento che, almeno nel caso del corso di Urbino, 2/3 dei CFU previsti per il primo anno sono pari a 40.

Indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio)

La percentuale di studenti che si laureano entro il primo anno f.c., pur in lieve ed ulteriore crescita, rimane ancora più bassa di quella riscontrabile per gli atenei di riferimento (50,5% vs 66,7% e vs 62,2%), anche se la tendenza osservabile sembra essere quella a colmare il distacco. Come già per l'indicatore iC02, si tratta di un dato ben presente ai docenti e ai referenti dei corsi urbinati, che è stato ed è oggetto di attenzione e rispetto al quale si stanno mettendo in atto correttivi. Va altresì osservato che due dei probabili fattori che incidono sul dato in questione sono costituiti dal carico di lavoro dei docenti, ben superiore a quello medio degli atenei di confronto (cfr. iC19, iC27 e iC28), e dal valore del rapporto numerico studenti/docenti, nettamente più elevato sempre in rapporto a quello degli altri atenei (cfr. iC05).

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione precisa che non emergono particolari criticità relativamente alla gestione dei dati riportati nei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Quadro B: La CPDS recepisce positivamente lo sforzo fatto dall'Ateneo per assicurare spazi in grado di accogliere l'elevato afflusso di studenti del Corso alle lezioni frontali. Si evidenzia una parziale insoddisfazione degli studenti per quanto riguarda l'impossibilità di accesso alle aule informatiche per i laboratori e gli insegnamenti che prevedono la dimostrazione dell'utilizzo di software utili all'analisi dei dati e alla stesura della bibliografia.

Quadro C: Non emergono segnalazioni in merito ai metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite e i rappresentanti degli studenti in CPDS riportano piena soddisfazione nelle metodiche applicate e nel modo in cui le stesse sono state rese pubbliche. Propongono tuttavia di migliorare le modalità di pubblicizzazione delle prove di recupero delle conoscenze di base.



Quadro D: Nonostante la Relazione annuale 2017 avesse richiesto l'organizzazione di un momento di restituzione agli studenti delle risultanze derivanti dalla elaborazione dei questionari, l'attuale CPDS rileva che tale iniziativa non è stata messa in atto, nonostante varie segnalazioni da parte del corpo studentesco.

Quadro E: Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS (aspetti culturali e professionalizzanti) sono da considerarsi valide e aggiornate rispetto alle norme vigenti a livello Ministeriale, nonché ai requisiti richiesti a livello europeo. La SUA-CdS è completa.

Quadro F: I rappresentanti degli studenti suggeriscono la creazione di una Biblioteca specifica o una sala lettura contenente materiale scientifico, al fine di favorire l'apprendimento e l'approfondimento di tematiche in interesse specifico degli studenti.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 866 dell'anno 2017 a 903 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, un lieve aumento degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: in questo caso il dato è fermo all'anno 2017 (12,4 per mille), in deciso aumento rispetto all'anno 2016 (3,1 per mille), e superiore ai valori rilevati a livello nazionale (8,7 per mille) e per l'area geografica di riferimento (8,5 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in aumento, in quanto si passa dal 85,5% del 2016 all'88,2% del 2017, inoltre il valore del CdS è superiore sia alla media nazionale (86,8%), sia a quella dell'area geografica di riferimento (87,3%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018 è pari al 92,3%, in aumento rispetto a quello dell'anno 2017 (86,1%) e superiore sia alla media nazionale (90,5%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (89,4%);

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 101,5, in aumento rispetto all'anno 2017 (97,3) e di molto superiore alla media nazionale (52,9) e alla media dell'area geografica di riferimento (60,3).

Osservazioni del NdV

Si rileva la necessità che siano date risposte alle segnalazioni che emergono dalla CPDS, e che si presti attenzione alla diffusione dei dati emersi dai questionari degli studenti.

Si rileva, inoltre, come l'indicatore sul rapporto studenti iscritti/docenti sia elevato e decisamente superiore alla media di area geografica e nazionale.

PSICOLOGIA CLINICA (LM 51)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Il CdS presenta una consolidata stabilizzazione su numero di iscritti e continuità. Con una impennata di iscrizioni nel 2016. Si evidenzia un forte carico della didattica sui docenti di ruolo. Gli



indicatori sul conseguimento di CFU in linea con il percorso di carriera è in crescita, mentre si deve continuare a prestare attenzione all'incremento dei laureati in corso o entro il primo anno di corso che comunque come dato grezzo è in aumento. È in aumento l'internazionalizzazione. I dati sull'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro sono superiori ai parametri di riferimento.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La Relazione precisa che collegialmente la CPDS ha analizzato gli esiti dei questionari studenti sulla didattica 2017/2018. Precisa che è necessario continuare l'opera di integrazione tra CPDS, rappresentanti degli studenti e le figure dei tutor, e che occorre proseguire l'opera di diffusione delle informazioni relative alla funzione della CPDS e alla importanza di una attenta compilazione dei questionari da parte degli studenti.

Quadro B: L'analisi delle risultanze del questionario evidenzia buoni risultati a dimostrazione di un alto standard qualitativo del CdS; i dati di apprezzamento, derivanti dal questionario, verso la didattica e l'organizzazione del CdS sono coerenti con i dati di AlmaLaurea. La CPDS propone un costante monitoraggio degli eventuali scostamenti tra valori riguardanti i docenti del CdS e la media del Dipartimento DISTUM, e il coinvolgimento dei docenti stessi nella risoluzione delle eventuali criticità riscontrate.

Quadro C: A fronte della segnalazione di una scarsa accessibilità delle modalità di espletamento della VPI, la CPDS segnala la necessità di provvedere ad una adeguata informazione circa le modalità con le quali verrà eseguita la prova.

Quadro D: Le criticità evidenziate nella Relazione annuale della CPDS del 2017 sono state prese in carico nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2018 e fatte oggetto di azione correttiva.

Quadro E: Il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti sono sufficientemente chiari e illustrati in modo completo all'interno delle schede di descrizione del corso on-line.

Quadro F: La Relazione precisa che è ancora necessario rinforzare la responsabilizzazione degli studenti in merito: alla compilazione del questionario di valutazione, alle figure dei tutor e dei rappresentanti della CPDS e delle loro funzioni. Inoltre sottolinea l'importanza della predisposizione di un documento pubblicamente accessibile contenente i criteri di stesura della tesi e di elaborazione della bibliografia (in fase di preparazione).

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano la flessione del numero degli iscritti, che passano da 385 dell'anno 2017 a 355 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia un quadro sostanzialmente stabile rispetto alla stessa data dello scorso anno dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il dato è fermo all'anno 2017 (13,9 per mille), in flessione rispetto all'anno 2016 (15,3 per mille), inferiore alla media nazionale (16,1 per mille) ma superiore a quella dell'area geografica di riferimento (9,8 per mille);

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato del CdS è in aumento, in quanto si passa dal 92,6% del 2016 al 96,5% del 2017; inoltre il valore del CdS è in sostanzialmente linea con le medie nazionale (96,8%) e dell'area geografica di riferimento (96,7%);



- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, pari al 93,2% è in aumento rispetto a quello dell'anno 2017 (90,5%) e superiore alle medie nazionale (91,5%) e dell'area geografica di riferimento (90,1%);
- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018 è pari a 68,3, nettamente superiore rispetto alla media nazionale (27,9) e alla media dell'area geografica di riferimento (27,3).

Osservazioni del NdV

Si suggerisce di prevedere azioni coerenti con quanto emerge dalla CPDS. Si rileva come l'indicatore sul rapporto studenti iscritti/docenti (iC27) sia elevato e superiore alla media di area geografica e nazionale.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM 85BIS)

Accreditamento periodico del Corso di Studio - giudizio finale della CEV: CONDIZIONATO

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguire la Scheda di monitoraggio annuale che espone i risultati riferiti ai singoli indicatori, raffrontandoli con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Per quanto riguarda il Gruppo A (Indicatori relativi alla didattica), dalla lettura dei dati si rileva che il corso mantiene stabile nel triennio di riferimento (2014-2016) la percentuale degli studenti regolari (80%).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è elevata (96.9%) e superiore a quella media degli altri Atenei a livello sia della stessa Area Geografica (92.2%) sia nazionale (86.8%). Se si considerano gli immatricolati puri (dati Gruppo E, ulteriori indicatori), la percentuale di coloro che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso è pari al 74.3% contro il valore percentuale medio per l'area geografica di riferimento (57.2%) e nazionale (63%) (Gruppo E). Cresce sensibilmente, confermando il trend già evidenziato nel 2015 e nel 2014, il rapporto studenti/docenti: l'incremento dal 2015 al 2016 è di 14 punti percentuali. Il valore pari a 51.9 è superiore al valore medio sia degli atenei della stessa area geografica (23.7) sia degli altri atenei (31.9).

Per quanto riguarda il Gruppo B (indicatori relativi all'internazionalizzazione), si registra un netto miglioramento. Il valore medio percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU è pari 6.4%, contro l'1,6% del 2014 e del 2015. Questo dato approssima il medesimo dato per l'area geografica di riferimento (6.4%) e quello nazionale (6.7%). La Percentuale di laureati regolari che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è invece più elevata (64.5%) sia del dato nazionale (32.7%) sia di quello per la medesima area geografica (54.2%). Ciò rivela il buon esito della prassi che consente agli studenti l'acquisizione di CFU all'estero corrispondenti alla preparazione della tesi di laurea.

L'indicatore sull'internazionalizzazione resta all'attenzione del CdS.

Per quanto riguarda il gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica), si osserva che la Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è pari a 88.5% ed è più elevata della media per area geografica (81%) e nazionale (77%). Merita un monitoraggio la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (72.9%). Essa è infatti inferiore al valore percentuale medio per area geografica (79.2%) e nazionale (82%). Il numero dei laureati al



momento della rilevazione tuttavia, come abbiamo già osservato a proposito dei dati del gruppo A, è ancora molto esiguo. Di contro, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è pari all'86.4% (indicatori di approfondimento).

Un dato rilevante per la qualità della didattica è la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, pari al 22,9%. Tale percentuale è di molto inferiore al valore medio percentuale per area geografica (51.9%) e nazionale (41.7%). In considerazione dello scarso numero di RTD, il dato evidenzia che gran parte della didattica è affidata a docenti a contratto con i quali, per ragioni di continuità didattica, è tendenzialmente più difficile perseguire obiettivi di miglioramento del CdS condivisi.

Per quanto riguarda l'occupabilità, la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita è pari al 77.8% ed è allineato al valore medio percentuale per area geografica e al dato nazionale. Va osservato, tuttavia, che il raffronto non è significativo ai fini della valutazione della qualità dello specifico CdS in quanto risente fortemente del fabbisogno annuale di organico delle scuole del sistema nazionale di istruzione la cui distribuzione per area geografica è soggetta a forti variazioni e oscillazioni.

Commenti PQA

La scheda è stata compilata secondo le linee guida fornite dal PQA. L'analisi è stata svolta principalmente considerando l'ultimo anno utile ed il confronto con le medie geografiche e nazionali. Si suggerisce di effettuare sempre anche valutazioni in termini di trend (confronto fra più anni) in quanto anche situazioni positive rispetto ai dati nazionali di confronto possono rivelare andamenti meritevoli di monitoraggio.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La CPDS ribadisce che, ai fini di una maggiore integrazione dei dati e di una loro migliore valutazione, sarebbe utile che i medesimi fossero corredati da indicatori di tendenza centrale d'Ateneo e da opportuni indici di scostamento. La componente studentesca sottolinea inoltre che gli studenti non frequentanti non dovrebbero essere tenuti a rispondere ai quesiti riguardanti gli aspetti didattico-organizzativi dei corsi.

Quadro B: Dall'analisi dei dati disponibili e dalle interviste effettuate da una delle rappresentanti degli studenti in Paritetica su un campione di studenti, la questione più rilevante riguarda la padronanza delle conoscenze preliminari, valutando quindi utile l'organizzazione di un pre-corso finalizzato ad acquisire le competenze necessarie per la comprensione dei concetti di fisica. La qualità dei laboratori è positiva, pur con qualche difficoltà all'atto di iscrizione, visto che le liste tendono a saturarsi velocemente. Valutazione positiva anche per quanto riguarda il tirocinio.

Quadro C: Viste le difficoltà relative all'idoneità di lingua inglese, che si poteva acquisire solo nel mese di maggio tramite un singolo appello prima della sessione estiva, è stato suggerito di anticipare il corso al primo semestre così da offrire agli studenti del V anno la possibilità di due sessioni utili. Si ha notizia che il Responsabile del CdS abbia adottato tale soluzione.

Quadro D: Il Rapporto di riesame compilato nello scorso anno accademico appare completo e accurato.

Quadro E: Risultano disponibili e corrette le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA.CdS.

Quadro F: La CPDS ritiene necessario informare il corpo studentesco dell'importanza delle procedure di AQ in ordine al miglioramento del servizio. A tale scopo ritiene perciò utile attivare momenti di incontro tra gli studenti della CPDS e gli studenti del I anno.



Monitoraggio PQA sulle condizioni poste dalla CEV contenute nel Rapporto finale dell'ANVUR alla data del 4 luglio 2019

Dei 16 punti di attenzione esaminati dalla CEV, uno ha ricevuto il giudizio di valutazione "B – Approvato" (AQ5.A.3), nove hanno ricevuto il giudizio di valutazione "B – approvato con segnalazione" (AQ5.A.1, AQ5.A.2, AQ5.B.2, AQ5.B.4, AQ5.C.1, AQ5.C.2, AQ5.D.3, tutti i punti di attenzione dell'indicatore AQ5.E), i restanti sei hanno ricevuto il giudizio di valutazione "C – accettato con una raccomandazione".

A parere del PQA per uno dei nove indicatori con giudizio uguale a B con segnalazione sono ancora necessari ulteriori interventi da parte del CdS. A seguire quanto segnalato dal PQA al CdS:

- AQ5.A.2 - MODALITA' DELLE CONSULTAZIONI: Le azioni intraprese rispondono alla segnalazione della CEV. In seguito ad un aggiornamento dei contenuti dell'insegnamento di tecnologie didattiche si attende di conoscere il feedback degli studenti (novembre 2019).

In riferimento ai sei indicatori che hanno ricevuto la valutazione "C – accettato con una raccomandazione", la valutazione del PQA evidenzia che solo in un caso sono necessarie ulteriori azioni del CdS, come di seguito riportato:

- AQ5.B.3 - COERENZA TRA INSEGNAMENTI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAL CDS: I documenti evidenziano un reale monitoraggio della compilazione delle schede dei programmi di insegnamento che vengono annualmente controllati da docenti investiti di questo compito. È evidente anche un'azione concreta di rilevazione delle criticità. Si chiede di fornire evidenza entro novembre 2019 della corretta compilazione di tutte le schede di insegnamento per l'A.A. 2019/20.

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 876 dell'anno 2017 a 989 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia un quadro sostanzialmente stabile rispetto alla stessa data dello scorso anno degli immatricolati e dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: i dati evidenziano un lieve incremento del valore dell'indicatore, che passa dal 6,2 per mille del 2016 al 6,5 per mille del 2017. Per l'anno 2017 la media nazionale è pari all'8,4 per mille e quella dell'area geografica è pari al 9,4 per mille;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in aumento, in quanto si passa dall'94,7% del 2016 al 95,6% del 2017, e superiore sia alla media nazionale (93,7%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (92%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018 evidenzia l'incremento del grado di soddisfazione dei laureandi (da 86,4% del 2017 all'89,7% del 2018); la percentuale media nazionale è del 94,1%, quella dell'area geografica di riferimento è del 91,5%

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018, pari a 67,5, in crescita rispetto al 2016 (60,1) è nettamente superiore sia alla media nazionale (26,8) sia alla media dell'area geografica di riferimento (46,9).

Analisi PQA indicatori aggiornati al 29.06.2019

A parere del PQA, per la compilazione della SMA 2019 si suggerisce di monitorare l'indicatore iC03 (attrattività del corso). Si invita il CdS ad indicare per i punti di attenzione rilevati obiettivi, azioni da intraprendere, responsabilità e tempistiche.



Si segnala anche la necessità per la prossima SMA di inserire un commento di sintesi al corso come suggerito nelle linee guida 2019.

Audizioni NdV

Audizione studenti – 16 e 30 gennaio 2019

Punti di forza riscontrati

Nel corso dell'audizione è emerso che la CPDS è riuscita a intercettare le esigenze degli studenti e a trovare poi adeguate soluzioni. Ad esempio, a seguito delle segnalazioni degli studenti è stato spostato il corso di inglese dal secondo al primo semestre. Si è altresì data evidenza dell'impegno degli studenti nell'attività di sensibilizzazione svolta in aula circa l'importanza della corretta compilazione del questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti.

Punti di debolezza riscontrati

L'incontro ha evidenziato la necessità di mettere in atto azioni di miglioramento per la gestione delle aule e degli orari delle lezioni.

Osservazioni del NdV

La numerosità degli iscritti è elevata e prossima alla numerosità massima della classe e, dai dati disponibili fine ottobre 2019, i nuovi iscritti sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno accademico precedente.

Possibili punti di debolezza del Cds sono costituiti dalla moderata internazionalizzazione e dalla soddisfazione complessiva degli studenti rispetto al percorso di studi compiuto, inferiore rispetto alle medie di area e nazionali.

Il CdS ha intrapreso azioni per rispondere a segnalazioni e raccomandazioni della CEV a seguito della visita, dotandosi anche di diversi strumenti di monitoraggio interno a livello di Corso (piano di monitoraggio e scheda di monitoraggio delle azioni di miglioramento). Solo per una delle sei raccomandazioni il processo di adeguamento è ancora in corso (AQ5.B.3) e dovranno essere attestati gli esiti con adeguata documentazione a supporto, come da richiesta del PQA, entro novembre 2019.

Ulteriori elementi sull'efficacia delle azioni correttive intraprese potranno essere dedotti dal riesame ciclico in corso di redazione e dalla prossima audizione del Nucleo di Valutazione con i rappresentanti del CdS.

SCUOLA DI STORIA DELL'ARTE **CHE AFFERISCE AI DIPARTIMENTI DISCUI E DISTUM**

STORIA DELL'ARTE (LM 89)

Conclusioni CdS agli indicatori aggiornati al 29.09.2018 contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale

A seguire la Scheda di monitoraggio annuale che espone i risultati riferiti ai singoli indicatori, raffrontandoli con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Il Cds della Laurea Magistrale in Storia dell'Arte si confronta con 6 CdS analoghi nella propria area geografica e con 24-27 CdS sul territorio nazionale. Nella coorte 2014-2015-2016, il CdS ha visto un sensibile aumento degli immatricolati puri (26>26>33); gli iscritti regolari sono passati da 50 a 48 a 46. Si assiste dunque ad un andamento quasi in linea con la situazione generale dell'area geografica di appartenenza e di quella nazionale.



Indicatori Didattica

La percentuale di studenti con almeno 40 CFU nell'a.s. è passata da 28,1>43,1>35,3; con quest'ultimo dato si assesta sotto la media dell'area geografica e di quella nazionale. Tuttavia va notato come questa percentuale, sebbene più bassa rispetto all'anno precedente, costituisca un miglioramento rispetto al primo anno della coorte considerata. La media di laureati in corso (51,9>36,8>47,4) è nettamente superiore a quella dell'area geografica e a quella nazionale. Tuttavia, va notato come questa percentuale abbia avuto un andamento variabile nel corso del triennio. Si assiste ad un costante aumento degli iscritti al primo anno laureati in altro ateneo (42,3>61,5>63,6), di gran lunga superiore a quello della media regionale e nazionale. Pertanto, si sottolinea l'interessante capacità attrattiva del nostro CdS. Il rapporto studenti regolari/docenti è lievemente diminuito (4,4>4,3>3,9), con esiti piuttosto diversi rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale. Va sottolineato che la percentuale dei docenti di ruolo per gli insegnamenti di base e caratterizzanti si è mantenuta al 100% in tutto il triennio, sebbene con dati inferiori rispetto alla media dell'area geografica e di quella nazionale. Infine, il Valore dell'indicatore della qualità della ricerca dei docenti coinvolti nel CdS, pur attestandosi in miglioramento e superando di 0,1 il parametro dello 0,8, risulta leggermente inferiore rispetto alla media dell'area geografica e a quella nazionale. 2015-2016-2017 La percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo è in significativo aumento riguardo ad ogni variabilità di dato, più o meno in linea con area geografica e nazionale.

Indicatori Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari è uguale a zero, a fronte invece di una percentuale stabile degli altri atenei considerati, con una media pari al 11-13%. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è stata nettamente superiore al trend dell'area geografica nel 2015 (142,9%) e pari a zero nel 2014 e 2016. Gli studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero, erano il 76,9% nel 2014 e sono pari allo zero nel '15 e nel '16. Alla luce di questi dati si può affermare che l'internazionalizzazione costituisce un punto critico sia in entrata che in uscita.

Ulteriori Indicatori per la valutazione della Didattica

La maggior parte di questi indicatori continua a risultare più o meno in sofferenza rispetto al dato dell'area geografica e ai parametri nazionali. Positivo il dato relativo alla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale degli insegnamenti che ha raggiunto il 100% sia per il 2014 che per il 2015, sensibilmente superiore ai dati degli altri atenei, con un lieve calo nel 2016 (94,7%).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione: regolarità carriere

Non del tutto stabile, sebbene sempre piuttosto elevata, la percentuale degli immatricolati che proseguono i propri studi (91,7>78,3> 87,0), inferiore però a quella dell'area geografica e a quella nazionale. La stessa cosa per la percentuale di studenti che si laureano nel CdS (25,0>37,5>26,1), sebbene sempre più bassa degli altri atenei. Nessuno studente prosegue la sua carriera al II anno in un altro ateneo. La percentuale di abbandoni dopo un anno (17,4>10,7>16,7) è nettamente inferiore al trend dell'area geografica e un po' più alta di quella nazionale.

Indicatori di approfondimento la Sperimentazione: Soddisfazione e Occupabilità (2015-2016-2017)

La percentuale di laureati soddisfatti è piuttosto alta (88,9>94,7>79,2), ed è più o meno in linea con area geografica e altro. La percentuale di occupati a un anno dal Titolo è registrata, in ogni variabile, in sensibile crescita (nell'anno 2017 ha raggiunto il 69%) ed è nettamente maggiore di quella dell'area geografica e di quella nazionale.

Indicatori per la Sperimentazione: corpo docente

Il rapporto studenti/docenti per ore di docenza è oscillante: 16,7>17,6>15,6, ed è sempre inferiore alla media dell'area geografica e di quella nazionale; è invece aumentato il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno che ha seguito questo trend: 7,9>7,9>11,0. Nel complesso, dunque, accanto alle criticità riscontrate specie nella



Internazionalizzazione e nel Gruppo E, (indicatori della didattica), sulle quali occorrerà intervenire, il CdS presenta un numero soddisfacente di aspetti positivi.

Sintesi Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2018

Quadro A: La relazione evidenzia che la CPDS ritiene sufficientemente adeguate la modalità della rilevazione e divulgazione delle opinioni espresse dagli studenti, così come altrettanto soddisfacente risulta l'analisi condotta sui campioni rilevati e la loro diffusione. Preme sottolineare quanto sia sempre consigliabile una maggiore e più capillare sensibilizzazione delle parti interessate.

Quadro B: La CPDS propone che venga assicurato e garantito il miglioramento ottenuto in rapporto alla questione della sovrapposizione degli orari di lezione per i diversi insegnamenti. Gli esiti della rilevazione non hanno fatto riscontrare altre criticità.

Quadro C: Non sono state rilevate criticità.

Quadro D: La Relazione precisa che nel Rapporto di Riesame annuale 2016/2017 sono stati individuati e analizzati in maniera convincente i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni, nonché indicate le soluzioni plausibili rispetto ai problemi riscontrati. Le maggiori criticità riguardano: la necessità di perfezionare la distribuzione degli esami; il bisogno di potenziare alcuni ambiti specifici (in particolare il settore tecnologico applicato alla valorizzazione, comunicazione e fruizione dei beni culturali); la scarsa partecipazione al Programma Erasmus; la eccessiva frammentazione dell'offerta formativa in settori non caratterizzanti per il CdS; la scarsa partecipazione degli studenti alla risoluzione delle criticità.

Quadro E: Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS (aspetti culturali e professionalizzanti) in fase di progettazione sono da considerarsi valide.

Quadro F: (non compilato dalla CPDS).

Indicatori aggiornati al 29.06.2019

L'analisi di tali indicatori evidenzia che per alcuni di essi i dati sono aggiornati all'anno 2018, mentre per altri i valori si fermano all'anno 2017. Si darà qui evidenza degli indicatori riguardanti iscritti, internazionalizzazione, abbandoni, soddisfazione, rapporto studenti/docenti.

- Indicatore iC00d – iscritti: i dati evidenziano l'incremento del numero degli iscritti, che passano da 87 dell'anno 2017 a 105 del 2018. La tendenza per l'anno accademico 2019/2020 risultante dall'estrazione interna dei dati di fine ottobre 2019, evidenzia, rispetto alla stessa data dello scorso anno, l'aumento dei nuovi iscritti;

- Indicatore iC10 – percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: i dati evidenziano che gli studenti del CdS non hanno conseguito CFU all'estero negli anni dal 2014 al 2017; per l'anno 2017 la media nazionale è pari a 18,6 per mille, quella dell'area geografica è pari al 16,5 per mille;

- Indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS: il dato è in flessione, in quanto si passa dall'87% del 2016 al 77,8% del 2017, e di parecchio inferiore sia alla media nazionale sia a quella dell'area geografica di riferimento (94,4%);

- Indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018 evidenzia il massimo grado di soddisfazione dei laureandi; la percentuale media nazionale è del 91%, quella dell'area geografica di riferimento è del 92,4%

- Indicatore iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: il valore dell'indicatore riferito all'anno 2018, pari a 17,5, è inferiore alla media nazionale (23) e alla media dell'area geografica di riferimento (22,9).

Osservazioni del NdV

Si rileva la necessità che siano date risposte alle segnalazioni che emergono dalla CPDS, in particolare nella definizione dei contenuti formativi colmando alcune lacune rilevate dagli studenti. Si rileva come critica l'internazionalizzazione e necessita di attenzione anche il dato sugli abbandoni al secondo anno.



3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

3.1. RICERCA

Il paragrafo riguardante *Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca* del Rapporto per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, approvato dal Consiglio Direttivo dell' ANVUR il 5 settembre 2017, indica testualmente: *“Per quanto attiene alla ricerca, l'impegno dell'Ateneo nell'analizzare e stimolare la produttività scientifica, perseguita anche attraverso le politiche di reclutamento del personale docente, può favorire una più efficace attuazione degli obiettivi strategici. Inoltre, la costante sollecitazione da parte degli Organi di Governo a una più efficace integrazione delle competenze e delle potenzialità scientifiche esistenti, nonché all'innalzamento della qualità dei prodotti della ricerca, può consentire significativi sviluppi nella progettualità. Tuttavia, relativamente alle considerazioni sui processi di AQ della Ricerca, si sottolinea come la struttura organizzativa, sia a livello centrale che periferico, si presenti molto complessa con funzioni non ben delineate, tali da non identificare chiaramente i soggetti responsabili all'attuazione degli interventi e quelli invece con il compito di monitoraggio e controllo. Le modalità adottate dall'Ateneo per il monitoraggio della ricerca non risultano adeguatamente a regime. Si ritiene pertanto necessaria una struttura riconosciuta ed autorevole tale da garantire l'attuazione delle politiche di Ateneo per la ricerca da parte dei Dipartimenti, assicurando il controllo dei processi e della documentazione “.*

Il NdV, sulla scorta del contributo e delle informazioni fornite dal Gruppo di lavoro “Accreditamento periodico AVA”, intende analizzare il processo di AQ per la Ricerca e la Terza missione al fine di verificare se l'azione dei Dipartimenti stia procedendo secondo le indicazioni e i rilievi formulati dalla CEV e in conformità al requisito R4.B, secondo il quale i Dipartimenti devono definire e mettere in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo.

Come meglio si dirà in seguito, l'Ateneo ha posto in essere decise azioni tese al miglioramento dello stato della Ricerca, rilevato dalla CEV alquanto carente. Si constata, tuttavia, che non vi è evidenza ad oggi di azioni conformi a quanto indica il Requisito R4. B, non avendo i Dipartimenti ancora strutturato e definito formalmente l'attività di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo. Peraltro, risulta che l'azione dei Dipartimenti si è variamente mossa nella programmazione della attività di ricerca tenendo conto di tutti gli indicatori del PSA 2018/2020 e che l'adozione di un compiuto Piano strategico di Dipartimento sarà possibile alla luce delle recenti *linee guida per la redazione del Piano strategico di Dipartimento* di cui il NdV ha avuto informazione nel corso della redazione della presente Relazione.

Tanto premesso, il Nucleo di Valutazione invita il PQA a svolgere una incisiva azione di stimolo sui Dipartimenti per la soddisfazione del Requisito R4.B.

AQ6.A.1 - L'Ateneo ha definito una strategia trasparente sulla ricerca con obiettivi chiaramente definiti, tenendo conto dei propri punti di forza e di debolezza e del contesto accademico e sociale? Mette in atto una programmazione della propria ricerca in coerenza con tali linee?

Indicazione: B - approvato con segnalazione

Segnalazione: Si segnala l'opportunità di esplicitare con chiarezza, a beneficio di tutte le Parti Interessate interne ed esterne all'ateneo, la programmazione operativa degli obiettivi strategici per



la ricerca, comprensiva delle responsabilità di attuazione, delle risorse necessarie e dei target di riferimento da raggiungere.

Il Piano Strategico 2018-2020, approvato dal C.d.A. con delibera n. 22 del 23 febbraio 2018, è stato il risultato del coinvolgimento di molti attori del sistema; per la Ricerca il Prorettore Vicario ha interagito con il PQA e con la Commissione Ricerca.

Il documento precisa che l'Ateneo, "facendo riferimento alle evidenze emerse dai risultati degli ultimi due esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca (2004-2010 e 2011-2014), nonché sulla scorta di quanto segnalato dalla Commissione esperti di valutazione a conclusione della recente visita di accreditamento da parte dell'ANVUR, ritiene opportuna l'identificazione di un unico obiettivo strategico: Migliorare la qualità della ricerca R1". Nell'ambito di tale obiettivo strategico sono poi definiti tre obiettivi specifici: Migliorare il profilo di qualità della produzione scientifica dell'Ateneo (R.1.1), Migliorare il profilo di competitività dell'ambiente di ricerca dell'Ateneo (R.1.2), Migliorare le politiche di reclutamento dell'Ateneo (R.1.3).

Il Prorettore alla Ricerca, avvalendosi della Commissione Ricerca, ha il compito di dare attuazione alle politiche necessarie al raggiungimento dei citati obiettivi, svolgendo altresì azioni di coordinamento e supporto delle scelte dei Dipartimenti e segnalando agli Organi di Ateneo la necessità di interventi e l'adozione di strategie.

La tabella Piani operativi R del Piano Strategico 2018-2020 contiene gli obiettivi con i rispettivi indicatori di successo e metriche, i responsabili e le strutture amministrative coinvolte nella loro attuazione e monitoraggio.

Il Nucleo di valutazione ritiene superata la segnalazione.

AQ6.A.3 L'Ateneo indica con precisione come sono ripartite tra i Dipartimenti (o strutture equivalenti) e le eventuali altre strutture di ricerca (es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, etc) le responsabilità nella gestione della ricerca e nell'acquisizione delle risorse e dei servizi a essa necessari?

Indicazione: B - approvato con segnalazione

Segnalazione: Si segnala l'opportunità di definire e descrivere con chiarezza nei documenti per la AQ della ricerca compiti e funzionamento dei Centri di ricerca, di come essi acquisiscano e gestiscano le opportune risorse per partecipare alla realizzazione degli obiettivi strategici di Ateneo e delle relative modalità di rendicontazione delle attività.

In risposta alla Segnalazione ANVUR, il Senato Accademico con delibera n. 101/2017 del 20/06/2017 e il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 151/2017 del 23/06/2017 hanno approvato le nuove linee guida per i Centri di Ricerca, entrate in vigore dal 23/06/2017; nel documento si precisa che "i Centri di Ricerca sono strutture composte da docenti provenienti da uno o più Dipartimenti al fine di perseguire specifiche finalità di ricerca, fondate preferibilmente sul principio della interdisciplinarietà e che devono, comunque, presentare una rilevanza scientifica tale da garantire prestigio e visibilità esterna all'Ateneo. In ogni caso i Centri di Ricerca devono perseguire finalità coerenti e funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo e del/i Dipartimento/i di afferenza del Centro stesso".

Successivamente all'emanazione delle nuove linee guida è stata realizzata una politica di razionalizzazione, attraverso la disattivazione di 23 Centri di Ricerca. Attualmente presso l'Ateneo sono presenti 11 Centri di Ricerca.

A fine luglio 2019 la Commissione Ricerca d'Ateneo ha predisposto uno schema comune per la Relazione di riesame dei Centri di ricerca che tenga conto degli obiettivi strategici del PSA. Ciò che corrisponde alla segnalazione della CEV.



AQ6.A.4 Distribuzione delle risorse: L'Ateneo indica con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai dipartimenti (o strutture equivalenti) e alle eventuali altre strutture di ricerca (es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, ecc)? Sono previsti criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca definiti dalla VQR e dalla SUA-RD?

Indicazione: B - approvato con segnalazione

Segnalazione: Si segnala l'opportunità di definire e rendere evidenti efficaci e condivisi criteri per la distribuzione delle risorse che incentivino la qualità e non solo quantità della ricerca e della produzione scientifica verificando che essi siano applicati in modo uniforme tra tutti i Dipartimenti.

Le modalità di ripartizione di fondi e personale sono definite con precisione nelle deliberazioni degli organi accademici: il Senato Accademico approva i criteri, il Consiglio di Amministrazione delibera le varie assegnazioni sulla base dei criteri precedentemente approvati. La distribuzione di risorse per la ricerca ai Dipartimenti negli esercizi 2018 e 2019 è avvenuta usando criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca definiti dalla VQR e da altri parametri utilizzati da MIUR (Sistema Crui-UNIBAS) e ANVUR.

Risulta evidente che gli Organi di Ateneo si stanno sempre più svincolando da criteri meramente quantitativi, adottando indicatori, riconosciuti nel contesto nazionale, che prendono in considerazione la qualità della produzione scientifica sia in termini di struttura (IRDF, ISPD) sia in termini di Aree CUN (FFABR) al fine di perseguire l'obiettivo strategico di "migliorare la qualità della ricerca" (R1) del Piano Strategico 2018-2020.

Inoltre, la delibera del Senato Accademico n. 195/2018 del 18/12/2018, relativa alla Definizione dei criteri di distribuzione ai Dipartimenti del budget necessario a coprire le esigenze di funzionamento e di ricerca per l'anno 2019, prevede che "i Dipartimenti dovranno poi utilizzare dette risorse seguendo i principi di qualità che meglio soddisfino le strategie seguite per implementare la qualità della ricerca condotta". Vanno tuttavia considerate le nuove linee guida Piano strategico di Dipartimento già in precedenza richiamate.

La Commissione Ricerca effettua comunque un controllo sulle modalità di distribuzione delle risorse nelle strutture periferiche, verificando che esse siano applicate in modo sostanzialmente uniforme e coerente con le politiche dell'Ateneo. Infatti, per il 2019, con richiesta del 6 giugno, sono state raccolte tutte le delibere dei Consigli di Dipartimento relative alla ripartizione del budget per le necessità della ricerca e del funzionamento. È stata quindi condotta un'analisi comparativa dalla quale si è riscontrata una certa uniformità tra i Dipartimenti (es. misure premiali per prodotti scientifici di qualità, misure disincentivanti per improduttivi) e sono stati applicati anche parametri di distribuzione in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico o con le sezioni di interesse della SUA-RD.

AQ6.A.5 L'Ateneo stabilisce in modo chiaro i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi di AQ della ricerca? Esistono evidenze che i soggetti coinvolti siano messi nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Gli Organi di Governo con il supporto del Presidio Qualità devono provvedere, anche in un'ottica di semplificazione, ad una chiara e univoca definizione dei compiti e delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ per la ricerca in modo da consentire l'esercizio dei rispettivi ruoli in modo efficace e tempestivo.

Come rilevato nella Relazione dello scorso anno, nell'ambito della Ricerca è stata costituita un'unica Commissione (D.R. n. 199/2017 del 27 marzo 2017 ss.mm.ii.) rappresentativa delle varie aree dell'Ateneo, con il compito di sovrintendere e coordinare tutti gli aspetti relativi alla Ricerca



stessa, interfacciandosi con il Presidio di Qualità. Tale Commissione ha operato in maniera continuativa e costante (si vedano i verbali e la documentazione pubblicata sul sito web).

A livello dipartimentale dal novembre 2018 al settembre 2019 l'Ateneo ha continuato il processo di definizione dei compiti e delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ per la ricerca in modo da consentire l'esercizio dei rispettivi ruoli in modo efficace e tempestivo. Infatti, con esplicito riferimento alla Raccomandazione di cui al presente punto AQ6.A5, la Commissione Ricerca (così come la Commissione Territorio per la Terza Missione) ha proposto delle Linee guida per l'organizzazione delle strutture dipartimentali di AQ della ricerca, rendendo omogenea e chiara l'organizzazione delle suddette strutture affinché i Dipartimenti potessero efficacemente perseguire gli obiettivi strategici identificati dall'Ateneo. Tali proposte sono state sottoposte all'attenzione del Presidio (nota Prot. n. 875 del 14/01/2019) che ha formulato un proprio giudizio (nota Prot. n. 2602 del 04/02/2019). Il Rettore ha quindi chiesto ai Direttori di Dipartimento di adottare l'organizzazione delle Strutture AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale (nota Prot. n. 2742 del 05/02/2019). La strutturazione che ne è conseguita è articolata come segue: Responsabile AQ della Ricerca Dipartimentale, Gruppo AQ della Ricerca Dipartimentale, Gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale.

Infine è opportuno sottolineare che il Responsabile AQ per la Ricerca Dipartimentale, in quanto membro della CommRIC, è punto di raccordo tra le strutture centrali e periferiche: tale semplificazione ha risposto alle esigenze di razionalizzazione ed organicità della struttura organizzativa per l'AQ della Ricerca al livello centrale.

Il NdV ritiene che il nuovo assetto di governo della ricerca, sia a livello centrale sia periferico, come già illustrato in precedenza, abbia rappresentato un efficace strumento che soddisfa la raccomandazione della CEV.

AQ6.B.1 E' previsto e realizzato, e da parte di chi, un monitoraggio periodico delle modalità con cui le strategie dell'Ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dai Dipartimenti (o da strutture equivalenti) e le eventuali altre strutture di ricerca (es. centri interdipartimentali, centri di ricerca, etc.)? Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le eventuali altre strutture intermedie comunque definite sono al corrente degli esiti dei monitoraggi?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Gli Organi di Governo devono identificare e rendere operativa una struttura riconosciuta ed autorevole responsabile del processo di monitoraggio della attuazione delle strategie per la ricerca di ateneo da parte dei dipartimenti e, in relazione alle tempistiche di attuazione prefissate, programmare sistematiche attività di verifica i cui esiti siano condivisi tra tutti gli interessati.

La Commissione Ricerca agisce con autorevolezza ed efficacia in quanto opera su mandato degli Organi di Governo, è nominata con Decreto Rettorale, è presieduta dal Prorettore alla Ricerca ed è costituita dai direttori e dai responsabili AQ dei Dipartimenti.

L'Ateneo si è inoltre dotato del sistema di valutazione periodica della qualità della Ricerca CruiUniBas e dal Regolamento per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca basate sul sistema di supporto alla valutazione della produzione scientifica degli Atenei, promossa dalla CRUI e dall'Università degli Studi della Basilicata.

In riferimento al processo di monitoraggio annuale del Piano Strategico 2018-2020, il Prorettore Vicario, avvalendosi della Commissione Ricerca, nel mese di gennaio 2019 ha richiesto ai Prorettori una Relazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi specifici e degli indicatori ad essi associati. A cura del Prorettore alla Ricerca sono stati perciò prodotti due documenti: il primo è la Relazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi specifici e degli indicatori ad essi associati



per l'area Ricerca, il secondo è la Relazione integrativa di analisi quali-quantitativa della produzione scientifica dell'Ateneo nel triennio 2015-2017. La Relazione sulla Ricerca è confluita in un documento di monitoraggio presentato al Senato Accademico nella riunione del 16 luglio 2019, e trasmesso dal Rettore ai Prorettori, ai Delegati Rettorali, ai Direttori dei Dipartimenti, nonché al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e al Direttore Generale.

Inoltre, contestualmente all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo, sono approvate le Relazioni della Ricerca, redatte annualmente entro il 15 marzo dai Dipartimenti.

Nel mese di aprile 2019 il Nucleo di Valutazione ha ricevuto la Relazione complessiva sull'attività di ricerca condotta dai Dipartimenti nell'anno 2018 e i risultati del monitoraggio intrapreso, su istanza del NdV stesso, relativi ai dati sugli articoli su rivista pubblicati dal personale accademico dell'Ateneo nell'anno 2018 (Verbale NdV n. 8/2019 del 16 aprile 2019 - Varie ed eventuali).

Alla luce dell'incisiva e documentata attività di monitoraggio della Commissione ricerca il NdV ritiene ampiamente soddisfatta la raccomandazione.

AQ6.B.2 I monitoraggi mettono in chiara evidenza le criticità esistenti nelle attività di ricerca in Ateneo, nei singoli dipartimenti e nelle eventuali altre strutture di ricerca?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Gli Organi di Governo con il supporto del Presidio devono definire opportuni target di riferimento per i diversi obiettivi strategici della ricerca che consentano di effettuare un sistematico ed efficace monitoraggio degli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.

Il Piano Strategico 2018-2020 riporta, anche per l'area della Ricerca, gli indicatori che consentono di verificare il raggiungimento dei risultati prefissati, il risultato atteso a conclusione del triennio 2018-2020, le metriche per il calcolo degli indicatori, i responsabili dell'attuazione, della rilevazione e della raccolta dati (Ufficio Controllo di Gestione, Ufficio Ricerca), della verifica di qualità dei processi (PQA), della verifica di efficacia delle azioni attuative (NdV).

L'analisi degli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato è esposta nella Relazione sul monitoraggio annuale del Piano Strategico 2018-2020 - Area Ricerca, a cura del Prorettore alla Ricerca. La Relazione della Ricerca 2018 evidenzia una difformità nelle modalità con cui i Dipartimenti hanno effettuato il monitoraggio; sono comunque in corso tentativi di standardizzazione di svolgimento del monitoraggio delle strutture periferiche, ad esempio il Prorettore alla Ricerca ha dato avvio alla fase del Riesame della Ricerca Dipartimentale a partire da un format omogeneo per tutte le strutture periferiche che ricalca l'organizzazione della Relazione di Monitoraggio della Ricerca di Ateneo.

Sia il Piano strategico di Ateneo sia le recenti linee guida del Piano strategico di Dipartimento confermano che la raccomandazione è sostanzialmente soddisfatta grazie alle funzioni attribuite alla Commissione ricerca e a quanto sinora da essa compiuto.

AQ6.B.3 Presidio Qualità: Il Presidio Qualità (o struttura equivalente) tiene sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche della Qualità e i risultati delle attività di ricerca, incluse le attività di Riesame, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Si raccomanda, una volta definite con precisione le responsabilità, di predisporre un opportuno sistema documentale relativo ai processi per la AQ della ricerca che consenta di tenere sotto controllo tutti i processi, compreso il riesame e produrre sistematiche elaborazioni per gli Organi di Governo sullo stato di applicazione delle politiche per la qualità.



I processi di AQ della Ricerca nell'Ateneo urbinato sono presidiati dalla Commissione Ricerca che opera in accordo con il PQA. Il Nucleo di Valutazione evidenzia che con Decreto Rettorale n.180 del 17 maggio 2019 è stata modificata la composizione del Presidio della Qualità e con Decreto Rettorale n. 261 del 26 giugno 2019 è stata variata la composizione della Commissione Ricerca; a seguito di tali modifiche tre componenti fanno parte sia del PQA sia della Commissione di Ricerca, fungendo quindi da raccordo tra i due organismi.

Si segnala che la sotto-commissione ricerca del PQA ha elaborato un documento di analisi delle criticità segnalate dall'ANVUR con riferimento all'AQ6 contenente le azioni intraprese dall'Ateneo per la loro risoluzione e che tutti i verbali della Commissione Ricerca sono pubblicati nel sito dell'Ateneo. Manca un documento di gestione e monitoraggio dei processi di AQ per la Ricerca dal quale si evincano fasi, attori, tempistiche.

Tutti i rilievi ai punti precedenti indicano l'adempimento della raccomandazione.

AQ6.B.4 Conseguenze del monitoraggio: Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le strutture intermedie comunque definite avviano processi, e quali, se si evidenziano risultati diversi da quelli attesi o auspicati?

Indicazione: B - approvato con segnalazione

Segnalazione: Si segnala l'opportunità di attuare e documentare opportune azioni conseguenti al monitoraggio di tutti gli obiettivi della ricerca laddove si riscontrino risultati diversi da quelli attesi secondo un efficace approccio PDCA.

L'Ateneo ha intrapreso un percorso di progettazione/attuazione/verifica/riprogettazione attraverso la predisposizione della Relazione sul monitoraggio annuale del Piano Strategico 2018-2020 - Area Ricerca, e della bozza di Piano Strategico 2020-2022.

In generale si può comunque affermare che quando si sono riscontrati risultati diversi da quelli attesi, l'Ateneo si è attivato per colmare il gap.

Ad esempio, il NdV nell'adunanza del 15 aprile 2019, ricevuti i dati relativi agli articoli su rivista estratti in data 11/04/2019 dall'Archivio istituzionale IRIS ad opera dell'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali, ha evidenziato la criticità e la lacunosità dei dati stessi (es. incongruenze, errori, mancata sincronizzazione tra sistemi informatici, ecc.). Raccogliendo le segnalazioni del NdV, il Rettore ha inviato al personale docente una lettera relativa al corretto inserimento dei prodotti della ricerca nell'archivio istituzionale della ricerca IRIS-ORA Prot. n. 16661 del 14/05/2019) rammentando che questo fosse un precipuo dovere istituzionale sia ai fini della consistenza della banca dati IRIS sia ai fini del monitoraggio della produzione scientifica. Altro esempio da citare nell'AQ6.B4 è rappresentato dalle azioni intraprese una volta rilevata l'impossibilità di calcolare alcuni indicatori attesi per il monitoraggio del PSA: per 1 (R.1.1) dei 3 obiettivi specifici del PSA non è stato possibile (fino a settembre 2019) calcolare il valore intermedio 2018. Recependo allora un suggerimento del NdV, è stata prodotta la "Relazione integrativa di analisi quali-quantitativa della produzione scientifica dell'Ateneo nel triennio 2015-2017". La relazione ha dato un'idea dell'andamento della produzione scientifica di UniUrb per la prossima VQR 2015-2019, prendendo in considerazione 3 dei 5 anni che saranno oggetto della VQR stessa; in questo modo si è elaborato uno strumento che ha sopperito alla mancanza degli indicatori attesi, si è fornito un quadro riepilogativo quanti-qualitativo della produzione di tutte le aree dell'Ateneo e si sono ottenuti dati che guardano un arco temporale più ampio del singolo anno solare. Non appena disponibili in CruiUnibas si calcoleranno i valori degli indicatori dell'obiettivo specifico e se ne commenteranno i risultati ottenuti.

Infine, dato atto che le azioni conseguenti al monitoraggio, secondo un approccio PDCA, all'interno delle strutture periferiche sono perseguite in maniera differente da Dipartimento a



Dipartimento, si evidenzia che la CommRIC si sta adoperando per raggiungere un coordinamento di tutti i Dipartimenti.

Il NdV rileva che il processo è bene avviato e promette di soddisfare la segnalazione.

AQ6.C.1 L'Ateneo ricorre a strumenti organizzativi e/o incentivi per favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca ai livelli sia centrale, sia delle strutture periferiche?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Si raccomanda di mettere in atto e documentare, a livello di ateneo e dei dipartimenti, un processo orientato al miglioramento continuo delle attività e dei risultati della ricerca che preveda in modo sistematico, sia il monitoraggio degli indicatori associati agli obiettivi strategici per conseguire i risultati attesi, sia la valutazione delle opportunità di sviluppo.

L'Ateneo ha attuato alcuni incentivi per favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della Ricerca, quali ad esempio premiare i docenti che, pur non avendo ottenuto il finanziamento ministeriale hanno presentato buoni progetti PRIN; destinare importi elevati al finanziamento di progetti di ricerca d'Ateneo selezionati su base competitiva; stanziare importi rilevanti per visiting professor al fine di incentivare l'internazionalizzazione. Di rilevanza anche la creazione, a partire dal secondo semestre 2018, di uno Sportello di assistenza alla progettazione europea, attivato dall'Ateneo a seguito di una gara d'appalto e reso operativo presso l'Ufficio Ricerca e Relazioni internazionali.

Il NdV ritiene necessario che l'Ateneo si doti di un quadro organico di misure che sulla base del monitoraggio delle attività di ricerca siano efficacemente volte ad incentivarne il miglioramento, come anche ad ovviare alle carenze.

AQ6.C.2 Il Presidio Qualità o struttura equivalente opera in modo adeguato per le esigenze dei AQ della ricerca?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: A valle di una chiara definizione delle proprie funzioni, il Presidio deve espletare pienamente la propria azione nella implementazione del sistema di AQ per la ricerca e di coordinamento delle attività a supporto della qualità della ricerca.

L'azione dell'Ateneo si è indirizzata a conferire alla Commissione Ricerca le funzioni sostanzialmente proprie di un Presidio di Qualità in materia di Ricerca. Si può pertanto ritenere, sulla base delle competenze attribuite alla Commissione, che essa sia in grado di operare in modo adeguato per le esigenze di AQ della Ricerca di Ateneo; a rafforzare l'azione dell'Ateneo è intervenuta la variazione della composizione della Commissione Ricerca (D.R. n. 261 del 26 giugno 2019. Attualmente fanno parte di entrambe le Commissioni 3 componenti che fungono da raccordo tra Commissione Ricerca e Presidio.

Il PQA, nella riunione del 29/05/2019 (Verbale n. 2/2019) ha deciso di costituire il *Sottogruppo Ricerca e Terza Missione (TM)*, composto da tre componenti del PQA, che opererà con il supporto del Gruppo di Lavoro costituito con DDG n. 240/2019 del 27/05/2019 (sottogruppo ricerca e terza missione). Nella medesima riunione il PQA ha analizzato le criticità segnalate da ANVUR con riferimento all'AQ6, producendo e approvando una sinossi comprensiva dalle azioni intraprese dall'Ateneo. Tale documento, che dovrà essere aggiornato per monitorare lo stato di avanzamento delle criticità, è lo strumento per il coordinamento delle attività a supporto della qualità della ricerca.

Il NdV ritiene che si possa considerare soddisfatta la raccomandazione.



AQ6.C.3 Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca?

Indicazione: C - accettato con raccomandazione

Raccomandazione: Il Nucleo di Valutazione deve svolgere il proprio ruolo di soggetto di riferimento per l'Assicurazione della qualità della ricerca in costruttiva collaborazione con gli altri Organi per la AQ e con i Vertici Accademici.

Nell'arco temporale novembre 2018 - settembre 2019, il Nucleo di Valutazione, ben consapevole del giudizio critico formulato dalla CEV, ha intensificato la propria azione di stimolo nei confronti degli Organi Accademici in termini di fattiva collaborazione, interscambio e dialogo. Di conseguenza il NdV ha posto in essere varie iniziative tra le quali:

- con il Senato Accademico sollecitando, in sinergia con il PQA, una seduta del Senato Accademico per una approfondita analisi riguardante il monitoraggio della Qualità della didattica e della ricerca (Verbale NdV n. 52/2019 del 14 novembre 2018).
- con il Presidio di Qualità, organizzando vari incontri di confronto e aggiornamento;
- con il Prorettore alla Ricerca e con la Commissione Ricerca intavolando un costante e proficuo dialogo per il miglioramento dei processi AQ della Ricerca (da ultimo vedi riunione del 19/04/2019);
- con il Direttore Generale sottolineando le priorità per l'Ateneo in tema di AQ;
- con gli Uffici preposti al supporto alla Ricerca, chiedendo costantemente chiarimenti, aggiornamenti e approfondimenti.

Le principali iniziative messe in atto dal Nucleo di Valutazione nel periodo dicembre 2017/giugno 2019, sono descritte nei verbali pubblicati nel sito dell'Ateneo (link: <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/organi-consultivi-di-garanzia-e-di-controllo/nucleo-di-valutazione>).

- Verbale n. 34 del 13 dicembre 2017
- Verbale n. 44 del 13 giugno 2018
- Verbale n. 8/2019 del 16 aprile
- Verbale n. 13/2019 dell'11 giugno 2019.

A seguito di tutte le azioni del NdV si può ritenere che il monitoraggio dell'AQ Ricerca venga esercitato ora in maniera costante e efficace.

3.2 TERZA MISIONE

AQ6.A.2 L'Ateneo ha definito una strategia trasparente sulle attività di terza missione? Mette in atto una programmazione di tali attività in coerenza con tale strategia?

Indicazione: B - approvato con segnalazione

Segnalazione: Si segnala l'opportunità di definire e attuare una programmazione operativa degli obiettivi strategici per la terza missione, comprensiva delle responsabilità di attuazione, delle risorse necessarie e dei target di riferimento da raggiungere.

Si ricorda che nel Piano Strategico 2018-2020 (<https://www.uniurb.it/Ateneo/governance/piano-strategico-di-Ateneo>), sono stati accuratamente definiti gli Obiettivi strategici, gli Obiettivi specifici e i Piani Operativi per le aree della Ricerca e della Terza Missione. Le Tabelle Piani Operativi - R: obiettivi strategici e specifici Area della Ricerca e Piani Operativi TM: obiettivi strategici e specifici Area della Terza Missione, mostrano con precisione gli indicatori, la metrica, il risultato atteso, le azioni da attuare, le tempistiche e gli strumenti di verifica.

La crescente attenzione alla Terza Missione ha portato a modificare e migliorare gli strumenti regolamentari per l'attuazione delle politiche d'Ateneo. Sono stati, infatti, emanati: il Regolamento in materia di brevetti e di proprietà industriale (D.R. n. 277/2019 del 3 luglio 2019),



il Regolamento per l'attività conto terzi e per i contributi alla ricerca (D.R. e n.259/2015 dell'8 giugno 2015 e modificato con Decreto Rettorale n. 228/2019 del 6 giugno 2019), il Regolamento Spin-off e Start-up (D.R. n. 152/2019 del 29 aprile 2019).

Infine, con la prima edizione del Bilancio Sociale (anno 2017), pubblicato nel febbraio 2019, UniUrb ha avviato un percorso di comunicazione, promozione e condivisione della propria attività con gli stakeholder, cogliendo appieno la finalità della Terza Missione.

In riferimento al processo di monitoraggio annuale del Piano Strategico 2018-2020, il Prorettore Vicario nel mese di gennaio 2019 ha richiesto la Relazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi specifici e degli indicatori ad essi associati anche per l'Area della Terza Missione. Il materiale prodotto trasmesso al Prorettore Vicario nel mese di marzo, è confluito poi nel documento di monitoraggio presentato al Senato Accademico nella riunione del 16 luglio 2019 e trasmesso dal Rettore ai Prorettori, ai Delegati Rettorali, ai Direttori dei Dipartimenti, nonché al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e al Direttore Generale.

Tenuto conto della perdurante indisponibilità della nuova SUA TM/IS (Scheda Unica Annuale Terza Missione/Impatto sociale) per la quale sono state pubblicate le Linee Guida (07/11/2018), l'Ateneo ha ritenuto necessario dare indicazioni ai Dipartimenti affinché avviassero autonomamente un'attività di monitoraggio delle attività di TM e dei processi gestionali che lo caratterizzano attraverso la rilevazione di informazioni relative ai risultati nelle singole sotto aree. Per questo motivo all'interno della "Relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati nell'anno 2018" diverse sezioni sono dedicate alle attività di Terza Missione condotte.

Il Nucleo di Valutazione, ricevuta la suddetta relazione con nota Prot. 12730 del 15/04/2019, ne ha preso visione nella seduta del 16/04/2019.

Un efficace coordinamento delle attività di terza missione sarà possibile a seguito dell'opera di razionalizzazione che consegue al Piano strategico di Dipartimento come richiesto dalle citate Linee Guida del 29/10/2019.



4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio per l'adempimento delle raccomandazioni CEV, che il Nucleo di Valutazione deve svolgere nei confronti dei Corsi di Studio, nella riunione del 14 novembre 2018 è stato deliberato un piano di audizione con gli studenti, dei CdS visitati dalla CEV nel 2016, da identificare preferibilmente nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, e comunque in numero utile da coprire tutti gli anni di corso.

L'attività di audizione degli studenti è stata svolta con il seguente calendario

- 16 gennaio 2019: Scienze della Formazione Primaria (LM 85 Bis) e in Biotecnologie (L2);
- 30 gennaio 2019: Scienze Biologiche (L13), Scienze Giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza dei Lavoratori (L14), Giurisprudenza (LMG/01), Scienze della Formazione Primaria (LM-85 Bis);
- 13 febbraio 2019: Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni (LM 59), Informatica Applicata (L 31), Marketing e Comunicazione per le Aziende (LM 77), Politiche, dei Servizi Sociali e della Mediazione Interculturale (LM 87).

Le audizioni hanno permesso di verificare il grado di consapevolezza e coinvolgimento delle rappresentanze studentesche che, per l'eterogeneità dei Corsi di Studio e degli studenti, ha evidenziato le numerose sfaccettature dei processi interni ai CdS, riscontrando il percepito degli studenti con i documenti del CdS quali, ad esempio, la Relazione Commissione Paritetica e gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Altresì il Nucleo di Valutazione per il mese di luglio 2019 ha programmato l'incontro con il Presidente della Scuola di Giurisprudenza, con i Referenti dei Corsi di Studio di Consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (L-14) e del Corso di Giurisprudenza (LMG-01), con il Referente del gruppo di Assicurazione Qualità della Didattica e con il Referente T/A per la Didattica.

L'audizione dei due CdS si è svolta nel mese di settembre 2019 e ha permesso al NdV di valutare, in autonomia, lo stato di avanzamento delle azioni per il superamento delle condizioni poste dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico, e lo stato di maturazione interna del Sistema di AQ nei due Corsi di Studio della Scuola di Giurisprudenza.

Sarà programmato dalla prima riunione utile del NdV un piano organico di audizioni degli studenti e dei responsabili di tutti i rimanenti CdS a partire da quelli visitati dalla CEV. Ai fini della maggior efficacia delle audizioni, e del monitoraggio dell'attività del PQA, il NdV ha ritenuto opportuno procedere alle audizioni in completa autonomia.

Per l'esito delle audizioni già svolte si rinvia all'analisi dei singoli CdS.



5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) – PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2019

Il Nucleo di Valutazione, anche alla luce della Relazione del PQA, di integrazione all'Analisi e valutazione dei questionari Studenti dell'11 settembre 2019, constata che permangono importanti opacità nel processo di rilevazione e nell'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti, sicché non si dispone di elementi o dati affidabili e utili a stabilire l'efficacia del processo di rilevazione. Ad esempio, suscita perplessità il fatto che lo stesso PQA dichiara, a proposito del tasso di copertura, che “il calcolo può essere solo approssimativo, essendo estremamente arduo considerare le logiche operative di tutte le scuole”, ancorché poi il PQA ritenga di poter affermare che “sembrano essere state rilevate ca. il 90% delle attività formative”.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea che le carenze del processo di rilevazione denunciate dallo stesso PQA nel documento integrativo - tralasciando la gravità del fatto che il NdV non ha potuto disporre di una completa relazione del PQA alla data del 30 aprile 2019 - possono avere conseguenze particolarmente negative in sede di determinazione della quota di FFO relativa alla qualità della didattica. È pertanto necessario che l'Ateneo possa disporre, per il tramite del PQA e degli Uffici di supporto, di accurate elaborazioni dei risultati del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, in grado di fornire tempestivamente dati e indicatori certi e utili alle necessarie azioni migliorative.

L'analisi dei dati riguardanti il livello di soddisfazione degli studenti relativa all'ultimo anno di rilevazione (A.A. 2017/2018) è stata fornita al Nucleo di Valutazione dal Presidio della Qualità, con nota Prot. n. 35201 del 10 settembre 2019.

A seguire quanto rilevato dal PQA sulla graduazione delle 24 domande (19 per chi si dichiara non frequentante) a livello di Ateneo:

- 3 domande, in media, ottengono una soddisfazione elevata, superiore all'8,0: sono domande su aspetti organizzativi che possiamo considerare indicatori di un buon rapporto fra Scuole e corpo docente: parliamo di orari delle lezioni ed esercitazioni, di corrispondenza fra insegnamento svolto e descrizione nel sito web (tema, quest'ultimo, particolarmente rilevante alla luce delle criticità segnalate dalla CEV);
- 7 domande hanno una valutazione buona (fra il 7,87 e il 7,96) e in genere riguardano la didattica strettamente intesa (soddisfazione complessiva per l'insegnamento, capacità del docente di stimolare e spiegare, interesse per gli argomenti, chiarezza nelle modalità d'esame);
- 8 domande vedono risposte discrete (media decimale fra il 7,31 e il 7,67) e riguardano per lo più aspetti organizzativi prevalentemente in capo alle strutture (variamente: CdS, Scuole, Dipartimenti...): reperibilità web delle informazioni sul CdS, organizzazione complessiva di orari e insegnamenti, carico di studi complessivo;
- 5 domande vedono risposte medie che evidenziano qualche criticità (media decimale fra 7,0 e 7,16) e riguardano principalmente aspetti strutturali-organizzativi (aule, laboratori, sale studio, tutorato), più un aspetto “personale” che ovviamente impatta sulle dinamiche organizzative (le conoscenze preliminari possedute dallo studente);
- una domanda ottiene risposte chiaramente inferiori a tutte le altre (media di 6,65), con una bassa soddisfazione per le segreterie studenti.

Il Presidio della Qualità nel corso dell'anno 2019 ha verificato lo stato di presa visione, da parte dei docenti titolari di attività didattiche, dei questionari delle opinioni degli studenti per l'ultimo anno disponibile (2017/2018). Con nota Prot. n. 29321 del 26 luglio 2019 ha trasmesso gli esiti del proprio monitoraggio alla data del 25 luglio 2019, con nota Prot. n. 39720 del 4 ottobre ha trasmesso gli esiti del proprio monitoraggio alla data del 30 settembre 2019 (Allegato n. 7).



6. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In premessa il Nucleo di Valutazione reputa doveroso sottolineare che l'Ateneo si appresta ad affrontare, entro la conclusione dell'A.A. in corso, la verifica del soddisfacimento delle raccomandazioni formulate nella Relazione ANVUR 2017, Relazione conclusasi con un giudizio appena sufficiente - pari a una votazione 5,59, - il peggiore tra quelli dell'area geografica.

Il Nucleo di Valutazione esorta pertanto gli Organi Accademici a intensificare gli sforzi per conseguire un più elevato livello di qualità della didattica, ricerca e terza missione.

Tanto premesso il Nucleo di Valutazione rileva che:

- per quanto non tutti aggiornati al momento della stesura della presente Relazione, gli indicatori di Ateneo segnalano una sostanziale stazionarietà delle azioni di miglioramento, evidenziando criticità che formano le linee guida cui l'Ateneo dovrà ispirarsi nell'azione diretta al miglioramento della propria performance nella didattica e nella ricerca.
Il Nucleo di Valutazione invita pertanto gli Organi di Governo a porre massima attenzione alle risultanze che emergono dall'analisi degli indicatori, al fine di individuare le opportune azioni correttive delle criticità segnalate;
- alla luce del documento integrativo "Analisi e valutazione dei questionari Studenti" dell'11 settembre 2019 del PQA, permangono importanti opacità nel processo di rilevazione e valutazione dei risultati delle opinioni degli studenti, sicché non si dispone di elementi o dati affidabili e utili a stabilire l'efficacia del processo di rilevazione;
- il processo di miglioramento della didattica è in corso di svolgimento, ma necessaria attenzione deve essere ancora posta alla dimensione della didattica nel reclutamento del personale;
- non è ancora sufficientemente attribuita importanza a una chiara definizione dei processi, dei compiti e delle responsabilità strategiche degli Organi di Governo nella valutazione della progettazione (innovazione, attivazione e disattivazione) dei Corsi di Studio effettuata a livello dipartimentale;
- le perduranti carenze riscontrate nella preparazione iniziale degli studenti devono ricevere adeguata attenzione predisponendo strumenti volti al superamento delle lacune e al monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in atto;
- l'accesso alle lauree magistrali deve avvenire sulla base di linee guida di Ateneo relative alla valutazione dei requisiti in ingresso e al recupero delle eventuali lacune;
- è necessario che gli Organi di Governo valutino attentamente la sostenibilità dei corsi e della loro organizzazione dipartimentale alla luce dei costi amministrativi, di docenza e logistici, tenuto conto del fatto che si constatano carenze strutturali nell'attrattività di alcuni corsi e squilibri tra numerosità degli studenti e risorse disponibili, anche logistiche, in altri;



- non sono ancora del tutto superate le criticità rilevate dall'ANVUR sulla qualità della didattica, mostrandosi necessario insistere sul coinvolgimento sempre più ampio di tutto il corpo docente, con particolare riguardo alle competenze nella didattica universitaria;
- come richiesto dall'ANVUR deve darsi maggior risalto al contributo della componente studentesca nelle deliberazioni ai vari livelli di governo della funzione didattica, prevedendo idonee forme di incentivazione, alla partecipazione studentesca in tali organi;
- occorre tenere conto della Segnalazione della CEV che richiede un maggiore impegno didattico dei docenti a tempo pieno;
- il monitoraggio dell'attività di ricerca, da parte della preposta Commissione, deve proseguire incisivamente secondo gli schemi da essa adottati, mantenendo costante contatto con il PQA e con il NdV;
- andrà data concreta e urgente attuazione alle linee guida sulla redazione del Piano strategico di Dipartimento.

Il Nucleo, esortando tutti gli attori del Sistema di AQ ad avanzare ulteriormente in direzione del miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, reitera le raccomandazioni contenute nella Relazione annuale 2018, affinché siano portate a pieno compimento.

ALLEGATO N. 1

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione interna dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ricostituito, a decorrere dal 7 febbraio 2019, con Decreto Rettorale 5 febbraio 2019, n. 33, su designazione del Consiglio di Amministrazione sentito il Senato Accademico, è composto di sette membri nelle persone di:

- Prof. Luigi MARI, Professore Emerito di Diritto Internazionale (settore scientifico-disciplinare IUS/13) – Presidente;
- Prof.ssa Roberta BARTOLETTI, Ordinaria per il settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI);
- Dott. Giulio BOLZONETTI, Dirigente presso l'Università di Camerino;
- Dott.ssa Anna Maria GAIBISSO, Studiosa ed esperta esterna nel campo della valutazione;
- Prof. Stefano PAPA, Ordinario per il settore scientifico disciplinare BIO/16 presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB);
- Dott. Paolo TURCHETTI, Studioso ed esperto esterno nel campo della valutazione;
- Sig. Elia MOSCONI, rappresentante degli studenti e delle studentesse.

In conformità alle disposizioni di legge e statutarie il Nucleo ha svolto le proprie funzioni riunendosi in 20 sedute nel corso del 2018 e in 16 sedute nel corso del primo semestre 2019. Il Nucleo si avvale della collaborazione dell'Ufficio di Supporto composto attualmente da due unità di personale, una di categoria D e una di categoria C. Il riepilogo degli incontri per il periodo dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2019 è parte integrante del presente Allegato.

Per gestire la comunicazione in modo efficace il Nucleo utilizza i seguenti strumenti:

- gestione di un indirizzo di posta elettronica specifico (nucleoval@uniurb.it), che consente una comunicazione diretta con l'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione;
- costante aggiornamento del sito di Ateneo, dedicato al Nucleo di Valutazione/OIV (<https://www.uniurb.it/ateneo/governance/organi-consultivi-di-garanzia-e-di-controllo/nucleo-di-valutazione>), nel quale si rendono pienamente accessibili tutti i documenti prodotti dal Nucleo, anche alla luce di quanto indicato all'articolo 27 del D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 (... *le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti* ...).

Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità di Ateneo è stato istituito per promuovere e indirizzare i processi di attuazione della Politica della Qualità di Ateneo. Ricostituito con D.R. 180 del 17 maggio 2019, è attualmente composto di undici membri nelle persone di:

- Prof. Roberto Mario Danese, Ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Cultura, Lingue, Letteratura, Arti, Media - Presidente;
- Prof.ssa Berta Martini, Ordinaria presso il Dipartimento di Studi Umanistici;
- Prof. Andrea Duranti, Associato presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari;
- Prof. Alberto Renzulli, Associato presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate;
- Prof. Paolo Polidori, Associato presso il Dipartimento di Giurisprudenza;
- Dott. Eduardo Barberis, Ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento Economia, Società, Politica;
- Prof. Ulrico Agnati, Associato presso il Dipartimento Economia, Società, Politica;
- Prof. Giovanni Molica Bisci, Associato presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate;

- Prof. Roberto Bordoli, Associato presso il Dipartimento di Studi Umanistici;
- Dott.ssa Simona Pigrucci, Responsabile del settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti;
- Dott. Fabrizio Maci, Responsabile dell'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali.

Nelle more della costituzione di un ufficio di supporto competente in materia di gestione e applicazione dei processi di AQ è stato costituito, con Disposizione del direttore Generale n. 240 del 27 maggio 2019, un Gruppo di lavoro per il supporto al Presidio di Qualità di Ateneo, composto di sei unità di personale (quattro di categoria D e due di categoria C).

Il Presidio della Qualità di Ateneo, per lo svolgimento delle sue attività dispone di un indirizzo di posta elettronica specifico (presidiodiquality@uniurb.it) e di un sito di Ateneo dedicato all'Assicurazione della Qualità (<https://www.uniurb.it/ateneo/governance/presidio-della-qualita-e-commissioni-di-ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo>) in costante aggiornamento.

Dipartimenti, Scuole, Corsi di Studio

L'Ateneo urbinato è attualmente strutturato in 6 Dipartimenti, al cui interno operano 14 Scuole (delle quali una interdipartimentale); i Corsi di Studio attivi sono 34 (15 Triennali, 14 Magistrali e 5 Magistrali a Ciclo Unico).

Il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) è così organizzato:

- Scuola di Scienze Politiche e Sociali alla quale afferiscono i corsi triennali di Scienze Politiche, Economiche e del Governo (L 36), di Sociologia e Servizio Sociale (L 40-L 39) e i corsi magistrali di Politica, Società, Economia internazionali (LM 62) e di Gestione delle politiche, dei servizi Sociali e della Mediazione Interculturale (LM 87);
- Scuola di Economia alla quale afferiscono il corso triennale di Economia e Management (L 18) e i corsi magistrali di Marketing e Comunicazione per le Aziende (LM 77) e di Economia e Management (LM 77).

Il Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR) è così organizzato:

- Scuola di Giurisprudenza alla quale afferiscono il corso triennale di Scienze Giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza dei Lavoratori (L 14) il corso magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza (LMG/01).

Il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB) è così organizzato:

- Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologiche alla quale afferiscono i corsi triennali di Biotecnologie (L 2), Scienze Biologiche (L 13), Scienza della Nutrizione (L 29), e il corso magistrale di Biologia Molecolare, Sanitaria e della Nutrizione (LM 6);
- Scuola di Scienze Motorie alla quale afferiscono il corso triennale di Scienze Motorie, Sportive e della Salute (L 22) e i corsi magistrali di Scienze Motorie per la Prevenzione e la Salute (LM 67) e di Scienze dello Sport (LM 68);
- Scuola di Farmacia alla quale afferiscono i corsi magistrali a ciclo unico di Farmacia (LM 13) e di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (LM 13).

Il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI) è così organizzato:

- Scuola di Lingue e Letterature Straniere alla quale afferiscono il corso triennale di Lingue e Culture Straniere (L 11) e il corso magistrale di Lingue Straniere e Studi Interculturali (LM 37);
- Scuola di Scienze della Comunicazione alla quale afferiscono il corso triennale di Informazione, Media, Pubblicità (L 20) e il corso magistrale di Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni (LM 59).

Il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA) è così organizzato:

- Scuola di Conservazione e Restauro alla quale afferisce il corso magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/02);

- Scuola di Scienze e Tecnologie e Filosofia dell'Informazione alla quale afferiscono il corso triennale di Informatica Applicata (L 31) e il corso magistrale di Filosofia dell'Informazione. Teorie e gestione della Conoscenza (LM 78);
- Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali alla quale afferiscono il corso triennale di nuova istituzione in Scienze geologiche e Pianificazione Territoriale (L 34&L 21) e il corso magistrale di Geologia Ambientale e Gestione del Territorio (LM 74).

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) è così organizzato:

- Scuola di Lettere, Arti e Filosofia alla quale afferiscono il corso triennale di Scienze Umanistiche. Discipline Letterarie, Artistiche e filosofiche (L 10) e il corso magistrale di Lettere Classiche e Moderne (LM 14&LM 15);
- Scuola di Scienze della Formazione alla quale afferiscono i corsi triennali di Scienze dell'Educazione (L 19), Scienze e Tecniche Psicologiche (L 24), il corso magistrale di Psicologia Clinica (LM 51) e il corso magistrale a ciclo unico di Scienze della Formazione Primaria (LM 85Bis).

La Scuola di Storia dell'Arte che afferisce ai Dipartimenti DISCUI e DISTUM ha al suo interno il corso magistrale di Storia dell'Arte (LM 89).

Personale Docente e Tecnico/Amministrativo

Il Personale Docente in servizio alla data del 31.12.2018 è di complessive 317 unità, di cui n. 67 professori di ruolo di I fascia, n. 121 professori di ruolo di II fascia, n. 96 ricercatori di ruolo e n. 33 ricercatori a tempo determinato.

Complessivamente il Personale Tecnico Amministrativo in servizio a tempo indeterminato e determinato alla data del 31.12.2018, ammonta a 363 unità, di cui n. 2 Dirigenti (il Direttore Generale con incarico a tempo determinato e il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria con contratto a tempo indeterminato), n. 5 di categoria EP, n. 53 di categoria D (n. 52 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato), n. 215 di categoria C (n. 204 a tempo indeterminato e n. 11 a tempo determinato) e n. 88 di categoria B (fonte di Ateneo).

Visto che nell'anno accademico 2019/2019 il numero degli studenti iscritti è pari a 14341 unità (Fonte ANS - Rilevazioni del 26.04.2019 - dato provvisorio) ne consegue che ogni 100 studenti sono disponibili circa due unità di personale docente meno di tre unità di personale tecnico-amministrativo. In relazione all'adeguatezza dei servizi dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva, ove si prenda in considerazione il rapporto tra personale tecnicoamministrativo/studenti considerando solo la quota parte del tempo del personale direttamente impiegato nei servizi dedicati agli studenti (il personale tecnico-amministrativo ed ausiliario, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, impiegato nelle biblioteche, nelle Segreterie studenti, nelle attività di orientamento in ingresso ed in uscita e nella mobilità internazionale studentesca ed il personale che nei Dipartimenti si occupa dei servizi amministrativi a supporto alle attività didattiche), il totale complessivo è 173 FTE, cioè poco meno della metà di tutto il personale tecnico-amministrativo, compreso il personale tecnico-scientifico ed ausiliario: ne deriva tuttavia che il rapporto sia pari a circa 0,012 e che quindi per ogni 100 studenti sia disponibile poco più di una unità di personale tecnico-amministrativo (fonte Relazione sulla Performance 2018).

NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

RIEPILOGO INCONTRI ANNO 2018

N.	Data	OdG/Tematiche trattate	Presenti	Numero Verbale	Risultati/Output (attività, lettere, documenti)
1	17/01/2018 (convocazione Prot. 36702 del 15 dicembre 2017)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio Corsi di Studio nel Portale <i>Nucleo di Valutazione - valutazione dei Corsi di Studio</i>: prosecuzione lavori; 2. Offerta Formativa aa 20182019; 3. Varie ed eventuali. 	Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Giuseppe GHINI Pietro GOBBI Paolo TURCHETTI Assenti giustificati Anna Maria GAIBISSO Efrem CECCAROLI	Verbale n. 35 del 17 gennaio 2018 approvato nella seduta del 29 gennaio 2018	In apertura di seduta partecipano alla riunione il direttore Generale e la responsabile dell'Ufficio Controllo di gestione per discutere congiuntamente al Nucleo la <i>Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della Performance 2018-2020</i> approvata dall'ANVUR in data 20-12-2017. <ol style="list-style-type: none"> 1. Viene conclusa l'analisi della documentazione caricata nel portale per la valutazione dei CdS dal corso triennale in Scienza della Nutrizione L-.29 e successivamente iniziata la verifica dei documenti del corso di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02; 2. Rinviato - non sono pervenute comunicazioni a riguardo; 3. Parere favorevole curricula dip. DISCU I e DISB.
2	29-01-2018 (convocazione Prot. 1802 del 25 gennaio 2018 + integrazione Prot. 1944 del 26 gennaio 2018)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio Corsi di Studio nel Portale <i>Nucleo di Valutazione - valutazione dei Corsi di Studio</i>: prosecuzione lavori; 2. Gestione del ciclo della performance 2018-2020 e del SMVP; 3. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento – art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5, del Regolamento per il conferimento di incarichi di 	Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Efrem CECCAROLI Anna Maria GAIBISSO Giuseppe GHINI Pietro GOBBI Paolo TURCHETTI	Verbale n. 36 del 29 gennaio 2018 approvato nella seduta del 14 febbraio 2018	Approvazione verbale n. 35, seduta del giorno 17 gennaio 2018 <ol style="list-style-type: none"> 1. Prosecuzione attività di verifica documenti caricati nel portale dal corso di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02; 2. Partecipano all'incontro per la discussione di questo punto dell'O.d.G. il Direttore Generale e la responsabile dell'Ufficio Controllo di Gestione, che comunicano al Nucleo che: <ul style="list-style-type: none"> - il SMVP verrà definito e reso disponibile entro la data del 31-1-2018 - il Piano Integrato necessita di ulteriori

		<p>insegnamento dell'Ateneo di Urbino;</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Varie ed eventuali. 5. Offerta Formativa 2018-2019. 			<p>aggiustamenti e di conseguenza non potrà essere adottato entro la data del 31-1-2018, come indicato da ANVUR;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Parere favorevole curricula dip. DISTUM; 4. Nulla da trattare; 5. Presa in carico della documentazione trasmessa al NdV in data 26 gennaio 2017 dalla responsabile del Settore Offerta Didattica relativa al corso di Studio di nuova istituzione per l'aa 2018/2019 (Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale L34/L21). In attesa di ricevere dal CUN il parere definitivo, rinviata alla seduta del 14 febbraio l'analisi conclusiva.
3	<p>14-02-2018 (convocazione Prot. 2702 del 2 febbraio 2018) Con nota Prot. 3107 dell'8-2-2018 convocazione dott.ssa Pigrucci e dott.ssa Cascella</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura ed approvazione del verbale della riunione precedente; 2. Monitoraggio della attività di ricerca e Dottorati; 3. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance; 4. Offerta formativa a.a. 2018/2019; 5. Monitoraggio Corsi di Studio nel Portale <i>Nucleo di Valutazione - valutazione dei Corsi di Studio</i>: prosecuzione lavori; 6. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Efrem CECCAROLI Anna Maria GAIBISSO Pietro GOBBI Paolo TURCHETTI</p> <p>Assenti giustificati Giulio BOLZONETTI Giuseppe GHINI</p>	<p>Verbale n. 37 del 14 febbraio 2018 redatto ed approvato seduta stante</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 36, seduta del giorno 29 gennaio 2018; 2. Rinvio; 3. Il Nucleo, dopo aver analizzato il nuovo SMVP esprime parere favorevole alla sua adozione; 4. <u>Nuova istituzione</u>: viene dettagliatamente analizzata la documentazione inviata al NdV in data 9 febbraio e specificate le osservazioni riguardanti le motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS, l'analisi della domanda di formazione, l'analisi dei profili di competenza e risultati attesi, l'esperienza dello studente, le risorse previste e l'assicurazione della qualità. Al termine il Nucleo esprime parere favorevole all'istituzione del corso in Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale L34/L21 <p><u>Modifiche Ordinamenti didattici</u>: sentita la responsabile del settore Offerta Didattica e analizzata la documentazione riguardante le modifiche agli ordinamenti didattici per l'aa 2018/2019 dei corsi L2, L13, L29, L36, L39-L40, L14 e LMG01, il</p>

					<p>Nucleo esprime parere favorevole;</p> <p>5. Rinvio;</p> <p>6. Parere favorevole curricula dip. DISTUM e Istituto Superiore di Scienze Religiose "Italo Mancini".</p>
4	<p>06-03-2018 (convocazione Prot. 4507 del 22 febbraio 2018)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riscontro ANVUR alla nota Prot. 2780 del 5 febbraio 2018 e feedback; 2. Monitoraggio Corsi di Studio visitati dalla CEV; 3. Dottorati AA 2018/2019 XXXIV ciclo; 4. Piano Strategico 2018-2020; 5. Offerta Formativa 2018-2019; 6. Monitoraggio Corsi di Studio nel Portale <i>Nucleo di Valutazione - valutazione dei Corsi di Studio</i>: prosecuzione lavori; 7. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento – art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 8. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Giuseppe GHINI Pietro GOBBI</p> <p>Assenti giustificati Efrem CECCAROLI Paolo TURCHETTI</p>	<p>Verbale n. 38 del 6 marzo 2018 approvato nella seduta del 28 marzo 2018</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisita risposta dott.Scaletta per modifiche allegato 3 documento "Il punto di vista dei NdV sul ciclo della Performance" dell'ANVUR e predisposta risposta per comunicare l'accettazione al confronto proposto dall'ANVUR in tema di Performance; 2. Acquisita comunicazione Presidio (nota Prot. 3682 del 14/2/2018) riguardante il coordinamento tra i referenti dei CdS visitati dalla CEV al fine di predisporre un modello unico per adempiere alle richieste del Nucleo (prot. 35545 del 7/12/2017). Tale modello dovrà essere trasmesso al Nucleo entro il 30 marzo 2018; 3. Visionate le informazioni già caricate nell'applicativo, ponendo particolare attenzione al requisito A4 - qualificazione corpo docente. Valutata positivamente richiesta delegata rettorale Prof.ssa Lomiento inoltrata ai membri dei Collegi per sollecitare l'aggiornamento dei dati bibliografici in IRIS. Deliberato di inviare richiesta alla delegata rettorale per acquisire gli esiti del controllo dei coordinatori circa la permanenza del rispetto dei requisiti per la durata del periodo di accreditamento del Dottorato; 4. Presa d'atto del contenuto del Piano Strategico 2018-2020 approvato dal C.d'A. il 23/2/2018 (delibera 22); 5. Analizzate le informazioni inserite nella SUA-CdS del corso di nuova istituzione interclasse "Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale" e completata la Relazione per l'accREDITamento del corso da inserire nella scheda SUA-CdS

					<p>entro il 9 marzo p.v.;</p> <p>6. Rinviato;</p> <p>7. Parere favorevole curricula dip. DISTUM, DISCUI e DIGIUR;</p> <p>8. Consultata Tabella" Requisiti di Docenza - riepilogo corsi, sedi, studenti" da poco consultabile nella banca dati del Ministero e rimandata alla seduta successiva la verifica definitiva ex post dei requisiti di docenza.</p>
5	<p>28-03-2018 (convocazione Prot. 6535 del 13 marzo 2018)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura ed approvazione del verbale della riunione precedente; 2. Dottorati AA 2018/2019 XXXIV ciclo, verifica chiusura valutazione; 3. Verifica requisiti di docenza (ex-post) a.a. 2017/2018; 4. Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018: delibera ANAC n. 141 del 21 febbraio 2018; 5. Monitoraggio Corsi di Studio nel Portale <i>Nucleo di Valutazione - valutazione dei Corsi di Studio</i>: prosecuzione lavori; 6. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Pietro GOBBI Paolo TURCHETTI</p> <p>Assenti giustificati Efrem CECCAROLI Giuseppe GHINI</p>	<p>Verbale n. 39 del 28 marzo 2018 nella seduta del 16 maggio 2018</p>	<p>In apertura di seduta incontro con ANVUR (dott. Adriano Scaletta e Stefano Santoli), alla presenza del D.G. e della responsabile dell'Ufficio Controllo di Gestione, tramite la piattaforma skype, per trattare di Performance (vedere verbale 38).</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione Verbale n. 38, seduta del giorno 6 marzo 2018; 2. Presa d'atto di quanto inserito nel portale; requisiti verificati direttamente dal Ministero in quanto non vi sono stati né la variazione del Coordinatore, né modifiche di oltre il 20% dei membri del Collegio; 3. Verificati requisiti di docenza ex-post e rilevata la carenza di due e una unità di personale docente rispettivamente per LM67 e LM 68. Rilevati anche degli "allert" per taluni corsi riguardanti l'utenza prevista 2017. Deliberato di segnalare tale situazione agli OOGG raccomandando di porre in essere azioni idonee ad ovviare alla criticità riscontrata; 4. Predisposizione della Griglia di rilevazione, così come indicato nella Delibera ANAC 141/2018, e contestuale verifica nel portale Trasparenza delle sezioni in essa indicate. Sollecitato l'Ufficio di supporto al proseguimento di tale attività di monitoraggio fino alla data del 31-3 così da poter consentire al Nucleo/OIV il rilascio del documento di

					<p>attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione entro la data prevista del 30 aprile p.v.;</p> <p>5. Rinvitato;</p> <p>6. Parere favorevole curricula dip. DISCUI.</p>
6	<p>17-04-2018 (convocazione Prot. 8546 del 6 aprile 2018)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura ed approvazione verbali riunioni precedenti; 2. Delibera ANAC n. 141 del 21 febbraio 2018: attestazione OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018, da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente entro il 30 aprile 2018; 3. Relazione Nuclei 2018, Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS). Parte in scadenza al 30 aprile 2018 - <i>Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi</i>; 4. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Efrem CECCAROLI Anna Maria GAIBISSO Pietro GOBBI Paolo TURCHETTI</p> <p>Assente giustificato Giuseppe GHINI</p>	<p>Verbale n. 40 del 17 aprile 2018 approvato nella seduta del 16 maggio 2018</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rinvitato; 2. Analizzata Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione per l'anno 2017 e effettuate verifiche nel portale Amministrazione Trasparente, in particolare per le sottosezioni indicate nella Griglia di Rilevazione al 31-3-2018 - allegato 2, delibera ANAC 141/2018. Al termine presiposto il Documento di Attestazione e la Scheda di sintesi da trasmettere all'ufficio competente per la pubblicazione nel portale trasparenza; 3. Dopo aver attentamente analizzato le risultanze del questionario di Rilevazione delle opinioni degli studenti per l'aa 2016/2017, viene redatta la parte di Relazione in scadenza al 30 aprile da trasmettere agli Organi di Governo e al Presidio di Qualità, e da pubblicare nel sito del Nucleo, successivamente al suo caricamento nel sito nuclei.cineca.it; 4. Parere favorevole curricula dip. DESP e DISB.
7	<p>16-05-2018 (convocazione Prot. 10557 del 2 maggio 2018)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura ed approvazione verbali riunioni precedenti; 2. Relazione NdV sul Bilancio Unico di Ateneo anno 2016 (ai sensi della L. 537/93, art. 5, comma 21); 3. Monitoraggio Corsi di Studio visitati dalla CEV: analisi documentazione trasmessa dai CdS; 4. Monitoraggio Corsi di Studio nel Portale <i>Nucleo di Valutazione - valutazione dei Corsi di Studio</i>: prosecuzione lavori; 5. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Efrem CECCAROLI Anna Maria GAIBISSO Pietro GOBBI Giuseppe GHINI Paolo TURCHETTI</p>	<p>Verbale n. 41 del 16 maggio 2018 approvato nella seduta del 30 maggio 2018</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 39, seduta del giorno 28 marzo 2018, e verbale n. 40, seduta del giorno 17 aprile 2018; 2. Approvata la Relazione del NdV sul Bilancio Unico di Ateneo anno 2016 già predisposta dalla dott.ssa Gaibisso, da pubblicare nel sito del Nucleo e da trasmettere a Rettore, Prorettore Vicario, Direttore Generale e Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria; 3. Dopo aver analizzato la documentazione trasmessa al Nucleo dai CdS visitati, iniziata l'attività di monitoraggio del CdS LM85Bis;

					<p>4. Conclusa l'attività di verifica dei documenti caricati nel Portale dal Corso Conservazione e Restauro dei Beni culturali;</p> <p>5. Parere favorevole curricula dip. DESP e DISB.</p>
8	<p>30-05-2018 (convocazione Prot. 12798 del 25 maggio 2018)</p>	<p>1. Lettura ed approvazione verbale riunione precedente;</p> <p>2. Monitoraggio Corsi di Studio visitati dalla CEV: analisi socumnetazione trasmessa dai CdS;</p> <p>3. Monitoraggio Corsi di Studio nel Portale <i>Nucleo di Valutazione - valutazione dei Corsi di Studio</i>: prosecuzione lavori;</p> <p>4. Varie ed eventuali.</p>	<p>Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Pietro GOBBI Giuseppe GHINI Paolo TURCHETTI</p> <p>Assente giustificato Efrem CECCAROLI</p>	<p>Verbale n. 42 del 30 maggio 2018 approvato nella seduta del 13 giugno 2018</p>	<p>1. Approvazione verbale n. 41, seduta del giorno 16 maggio 2018;</p> <p>2. Presa visione del Decreto Ministeriale di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio n. 883 del 7 novembre 2017, pubblicato sul sito internet del Ministero www.universitaly.it. Deliberato di utilizzare per il monitoraggio dei CdS visitati dalla CEV il modello di Scheda di verifica superamento criticità previsto dalle Linee Guida ANVUR per la Relazione annuale NdV 2018. Completato il monitoraggio del CdS LM85Bis;</p> <p>3. Rinvitato;</p> <p>4. Nulla da trattare.</p>
9	<p>31-05-2018 (convocazione Prot. 12799 del 25 maggio 2018)</p>	<p>1. Offerta Formativa AA 2018/2019;</p> <p>2. Monitoraggio Corsi di Studio nel Portale <i>Nucleo di Valutazione - valutazione dei Corsi di Studio</i>: prosecuzione lavori;</p> <p>3. Varie ed eventuali.</p>	<p>Luigi MARI Anna Maria GAIBISSO Pietro GOBBI Giuseppe GHINI</p> <p>Assente giustificato Giulio BOLZONETTI Efrem CECCAROLI Paolo TURCHETTI</p>	<p>Verbale n. 43 del 30 maggio 2018 approvato nella seduta del 13 giugno 2018</p>	<p>1. Presa visione di quanto indicato nelle schede SUA-CdS, anche se il Nucleo non è formalmente chiamato ad esprimersi sulle modifiche di ordinamento. Al termine indicato a verbale breve commento per ogni CdS con proposta di modifica di ordinamento;</p> <p>2. Considerata la necessità di dare priorità al monitoraggio dei CdS visitati dalla CEV si rinvia la trattazione del punto 2;</p> <p>3. Prosecuzione attività di monitoraggio CdS visitati dalla CEV analizzando documentazione L2.</p>
10	<p>13-06-2018 (convocazione Prot. 13728 del 6 giugno 2018)</p>	<p>1. Lettura ed approvazione verbali riunioni precedenti;</p> <p>2. Programmazione triennale 2016-2018 - monitoraggio target annuale 2017: visita di verifica Aula 3.0 e analisi documentazione;</p> <p>3. Incontro con il Prorettore alla Ricerca;</p>	<p>Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Pietro GOBBI Giuseppe GHINI Paolo TURCHETTI</p> <p>Assente giustificato</p>	<p>Verbale n. 44 del 13 giugno 2018 approvato nella seduta del 27 giugno 2018</p>	<p>1. Approvazione verbale n. 42, seduta del giorno 30 maggio 2018, e verbale n. 43, seduta del giorno 31 maggio 2018;</p> <p>2. Effettuata visita in loco Aula Magna Rettorato e Aula informatica Palazzo Petrangolini per visionale parte delle attrezzature acquistate per la realizzazione del Progetto Aula 3.0 e</p>

		<ol style="list-style-type: none"> 4. Monitoraggio Corsi di Studio visitati dalla CEV: analisi socumnetazione trasmessa dai CdS; 5. Relazione del Direttore Generale sull'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati per l'anno 2017: presa d'atto; 6. Varie ed eventuali. 	Efrem CECCAROLI		<p>analizzata la Relazione redatta dai Responsabili del progetto trasmessa al Nucleo in data 13-6, prot. 14333;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. In considerazione dell'attività di monitoraggio dell'adeguamento alle raccomandazioni e segnalazioni dell'ANVUR per l'indicatore AQ6 - Ricerca, il Nucleo ha convocato alla riunione il Prorettore Prof. Orazio Cantoni e il responsabile dell'Ufficio Ricerca, dott. Maci. Dopo la puntuale esposizione del Prorettore riguardante le azioni intraprese e il dibattito conseguente, il Nucleo evidenzia la necessità di mantenere una costante interlocuzione tra Organi di Governo e presidente della Commissione Ricerca e che sia compresa negli ordini del giorno del Senato Accademico una apposita voce per inserire quanto fatto dalla Commissione stessa. Inoltre viene ravvisata la necessità di dedicare una seduta straordinaria del S.A. per trattare temi attinenti a Ricerca e Didattica, prevedendo la convocazione anche per Nucleo e Presidio; 4. Visionata e approvata la Scheda di verifica superamento criticità del CdS LM85Bis, e terminata l'attività di verifica per il CdS L2. Rinviata alla seduta successiva l'approvazione della relativa Scheda di verifica superamento criticità per il CdS L2; 5. Presa d'atto Relazione del Direttore Generale sull'attività svolta per gli obiettivi a lui assegnati per l'anno 2017; 6. Parere favorevole curricula dip. DISCUI e DIGIUR. Confronto con Dott. Barberis riguardo alle risultanze della rilevazione dell'opinione degli studenti per l'aa 2016/2017
--	--	--	-----------------	--	--

11	<p>27-06-2018 (convocazione Prot. 15292 del 21 giugno 2018)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale della riunione del 13 giugno 2018; 2. Relazione sulla Performance 2017; 3. Programmazione triennale 2016-2018 - target annuale 2017: Relazione di Validazione NdV; 4. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art 14), per la parte relativa alla Performance con scadenza 15 luglio 2018; 5. Monitoraggio Corsi di Studio visitati dalla CEV: analisi documentazione trasmessa dai CdS; 6. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento – art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 7. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Efrem CECCAROLI Pietro GOBBI Paolo TURCHETTI Collegamento skype Giuseppe GHINI</p> <p>Assente giustificata Anna Maria GAIBISSO</p>	<p>Verbale n. 45 del 27 giugno 2018 approvato nella seduta del 17 luglio 2018</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 44, seduta del giorno 13 giugno 2018; 2. Rinvio; 3. Dopo attenta analisi della documentazione il Nucleo Valida il monitoraggio 2018 - target 2017 - della Programmazione Triennale 2016-2018 ai sensi del Decreto Ministeriale 635/2016. Il documento dovrà essere trasmesso all'Ufficio Controllo di Gestione che provvederà ad inserirlo nell'apposita sezione del sito PRO3 entro il 29 giugno p.v.; 4. Analizzata la documentazione a supporto e seguendo le indicazioni contenute nelle Linee Guida dell'ANVUR per la redazione della Relazione annuale, il Nucleo di Valutazione redige ed approva il testodel documento per la parte relativa alla Performance in scadenza al 15 luglio 2018; 5. Approvata la Scheda di verifica superamento criticità per il CdS L2; 6. Parere favorevole curricula dip. DISCUI e DESP e DISPEA; 7. Presa d'atto delle dimissioni del sig. Efrem Ceccaroli a far data dal 1^ luglio.
12	<p>17-07-2018 (convocazione Prot. 17070 del 10 luglio 2018)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale della riunione del 27 giugno 2018; 2. Validazione Relazione sulla Performance 2017; 3. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento – art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 4. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Giuseppe GHINI Paolo TURCHETTI</p> <p>Collegamento skype Anna Maria GAIBISSO Pietro GOBBI</p> <p>Assente giustificato Giulio BOLZONETTI</p>	<p>Verbale n. 46 del 17 luglio 2018 approvato nella seduta del 13 settembre 2018</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 45, seduta del giorno 27 giugno 2018; 2. Il NdV previo inserimento del procedimento di validazione con le motivazioni, nella tabella articolata in sezioni come carte di lavoro, conservate presso l'Uff. di supporto al NdV, valida la Relazione sulla Performance 2017; 3. Parere favorevole curricula dell'Istituto di Scienze Religiose e del DISCUI; 4. Il NdV verificato quanto disposto dall'art. 6 del d.lgs.150/2009, come modificato dal d.lgs. 74 del 25 maggio 2017, che prevede un monitoraggio intermedio della performance, nonché alla luce delle Linee Guida 2018 dell'ANVUR per la

					Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, e, infine, come ribadito anche in sede CONVUI (vedi verbale Assemblea 5 luglio u.s.) che tale adempimento è in capo all'Amministrazione. Pertanto il NdV delibera di inviare una comunicazione per segnalare all'Ateneo tale adempimento.
13	13-09-2018 (convocazione Prot. 20324 del 5 settembre 2018)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale della riunione del 17 luglio 2018; 2. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), per la parte relativa ad AVA con scadenza 30 settembre 2018; analisi resoconto delle CPDS (richiesta Prot. n. 13918 dell'8 giugno 2018); 3. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 -, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 4. Varie ed eventuali; 	<p>Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Paolo TURCHETTI</p> <p>Collegamento skype Giuseppe GHINI Pietro GOBBI</p>	Verbale n. 47 del 13 settembre 2018 approvato nella seduta del 26 settembre 2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 46, seduta del giorno 17 luglio 2018; 2. Relazione annuale NdV: analisi documentazione CPDS, pensionamenti docenti, offerta formativa (richiesto confronto con Presidente Comm. Off. Formativa per la prossima riunione). Richiesta relazione del Prorettore alle Attività di Terza Missione. 3. Parere favorevole curricula dell'Istituto di Scienze Religiose, del DISCUI, del DISTUM e del DESP. 4. Nessun argomento.
14	26-09-2018 (convocazione Prot. 21387 del 20 settembre 2018) (convocazione Pres. ComOff Prof. Papa Prot. 21258 del 14/09/ 2018)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro con il Prof. Stefano Papa della Commissione monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa; (convocazione Prot. 21258 del 14 settembre 2018) 2. Approvazione verbale della riunione del 13 settembre 2018; 3. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), per la parte relativa ad AVA con scadenza 30 settembre 2018; 4. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 -, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 	<p>Luigi MARI Paolo TURCHETTI Anna Maria GAIBISSO Giulio BOLZONETTI Giuseppe GHINI Pietro GOBBI</p>	Verbale n. 48 del 26 settembre 2018 approvato nella seduta dell'11 ottobre 2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro con il Prof. Stefano Papa della Commissione monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa. Discussione dei compiti della commissione, valutazione tempistica delle azioni di pianificazione e degli incontri PQA – NdV – Organi di Governo; <u>Richiesto a Comm.Off. relazione attestante per ciascun CdS la sostenibilità della didattica in termini quantitativi e qualitativi, nonché ogni elemento utile per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati, nel sistema di AQ di Ateneo, alla funzione della Formazione.</u> 2. Approvazione verbale n. 47, seduta del giorno 13 settembre 2018 3. Relazione annuale NdV: Analisi documentazione tra cui la Relazione

		5. Varie ed eventuali.			dell'Uff. Ricerca che coadiuva il Prorettore e la Commissione, che in maniera più dettagliata espone le azioni di controllo svolte. Analisi degli indicatori ANVUR 2014-2015-2016 con la prospettiva di tenere conto dei dati 2017 e se possibile delle tendenze 2018. 4. Non sono pervenuti CV da valutare
15	11-10-2018 (convocazione Prot. 23453 del 5 ottobre 2018)	1. Approvazione verbale della riunione del 26 settembre 2018; 2. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), per la parte relativa ad AVA con scadenza 30 settembre 2018, prorogata al 31 ottobre 2018; prosecuzione lavori; 3. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 -, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 4. Varie ed eventuali.	Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Pietro GOBBI Paolo TURCHETTI Collegamento skype Giuseppe GHINI	Verbale n. 49 dell'11 ottobre 2018 approvato nella seduta del 30 ottobre 2018	1. Approvazione verbale n. 48, seduta del giorno 26 settembre 2018; 2. Relazione Annuale NdV: rivisitazione della relazione, spostando e integrando vari paragrafi; 3. Parere favorevole curricula del DISCUI e del DIGIUR; 4. Varie ed eventuali: INTERVENTO del Prof. Papa, Presidente della Comm.Off. <u>per illustrare l'Analisi della sostenibilità dell'offerta formativa 2018-2021</u> utilizzando anche tabelle dati che vengono fornite al NdV con file excell.
16	30-10-2018 (convocazione Prot. 25944 del 24 ottobre 2018)	1. Approvazione verbale della riunione dell'11 ottobre 2018; 2. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), per la parte relativa ad AVA con scadenza 30 settembre 2018, prorogata al 31 ottobre 2018; prosecuzione lavori; 3. Varie ed eventuali.	Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Pietro GOBBI Collegamento skype Giuseppe GHINI Assente giustificato Paolo TURCHETTI	Verbale n. 50 del 30 ottobre 2018 approvato nella seduta del 14 novembre 2018	1. Approvazione verbale n. 49, seduta del giorno 11 ottobre 2018; 2. Relazione annuale NdV: rilettura dei paragrafi selezionando vari punti di attenzione per la parte relativa alle Raccomandazioni e Suggestimenti; 3. Parere favorevole curricula del DISCUI e del DIGIUR;
17	31-10-2018 (convocazione Prot. 25997 del 24 ottobre 2018)	1. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), per la parte relativa ad AVA con scadenza 30 settembre 2018, prorogata al 31 ottobre 2018; prosecuzione lavori; 2. Varie ed eventuali.	Luigi MARI Anna Maria GAIBISSO Pietro GOBBI Collegamento skype Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI Assente giustificato Giuseppe GHINI	Verbale n. 51 del 30 ottobre 2018 approvato nella seduta del 14 novembre 2018	1. Relazione annuale NdV: rilettura del testo e integrazione dei vari punti di attenzione per la costituzione organica delle Raccomandazioni e Suggestimenti; 2. Varie ed eventuali: nulla da discutere;

18	<p>14-11-2018 (convocazione Prot. 27667 del 9 novembre 2018) (PQA Prof. Danese convocazione prot. 27664 del 09/11/2018)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura ed approvazione dei verbali delle riunioni precedenti; 2. Attività di monitoraggio dei Corsi di Studio; 3. Incontro con il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, Prof. Roberto Mario Danese; (convocazione prot. 27664 del 09/11/2018) 4. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Giuseppe GHINI Pietro GOBBI Paolo TURCHETTI</p> <p>Collegamento skype Anna Maria GAIBISSO</p>	<p>Verbale n. 52 del 14 novembre 2018 approvato nella seduta del 5 dicembre 2018</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 50, seduta del giorno 30 ottobre 2018 e n. 51, seduta del giorno 31 ottobre 2018; 2. Attività di Monitoraggio dei Corsi di Studio: dopo il primo gruppo di CdS a suo tempo individuati nel DISB, il Nucleo decide di proseguire con un secondo Dipartimento ovvero il DESP, quindi di informare i CdS L18 - LM77 - L36 – LM62 – L39&L40, delle modalità di valutazione a distanza del Nucleo; 3. Incontro con il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, Prof. Roberto Mario Danese: Discussi i rapporti PQA – NdV – Organi di Governo; analizzato l'avanzamento della griglia di valutazione dei CdS valutati dalla CEV che ancora manca di una adeguata valutazione da parte del PQA; valutata l'iniziativa del PQA di consultazione degli studenti con un questionario sui Requisiti R3 e della proposta del NdV di svolgere audizioni con alcuni studenti rappresentativi del 9 CdS valutati dalla CEV; discusso delle principali segnalazioni del NdV di cui alla recente Relazione annuale, tra cui i Test di Preparazioni Iniziale VPI; discusso delle difficoltà a costituire le CPDS e del loro funzionamento; in ultimo il Prof. Danese sollecita anche il NdV a verificare l'iter del regolamento del PQA che in essenza dello stesso non è possibile definire la scadenza del mandato, con tutto ciò che ne consegue. 4. Varie ed eventuali: Parere favorevole curricula del DISB.
19	<p>05-12-2018 (convocazione Prot. 29640 del 28 novembre 2018)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura e approvazione del verbale della riunione precedente; 2. Attività di monitoraggio dei Corsi di Studio; 3. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di 	<p>Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Pietro GOBBI Elia MOSCONI Paolo TURCHETTI</p>	<p>Verbale n. 53 del 5 dicembre 2018 approvato nella seduta del 19 dicembre 2018</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 52, seduta del giorno 14 novembre 2018; 2. Attività di monitoraggio dei Corsi di Studio: analisi del CdS LM-78, il NdV resta in attesa della disponibilità della Prof. Barattin per un aggiornamento sul Corso LMR/02;

		<p>insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 -, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino;</p> <p>4. Varie ed eventuali.</p>	<p>Collegamento skype Anna Maria GAIBISSO</p> <p>Assente giustificato Giuseppe GHINI</p>		<p>3. Parere favorevole curricula del DISCUI e del DISTUM;</p> <p>4. Varie ed eventuali: il NdV prende atto della comunicazione della Prof. Maria Elisa Micheli circa il ritardo della Relazione sulle attività di Terza missione del dipartimento DISTUM, considerato che il NdV non ha avuto il tempo di valutare la comunicazione rimanda la prossima riunione la discussione su tale argomento.</p>
20	<p>19-12-2018 (convocazione Prot. 31250 del 11 dicembre 2018) (convocazione prot. 31250 dell'11/12/2018)</p>	<p>1. Incontro con la Prof.ssa Laura Baratin, Coordinatore del Corso di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02; (convocazione prot. 31250 dell' 11/12/2018)</p> <p>2. Approvazione verbale della riunione del 5 dicembre 2018;</p> <p>3. Monitoraggio dei CdS visitati dalla CEV: revisione Scheda di Verifica superamento criticità L2 e LM 85 Bis alla luce delle nuove Relazioni annuali (CPDS e Riesame);</p> <p>4. Varie ed eventuali.</p>	<p>Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Pietro GOBBI Elia MOSCONI Paolo TURCHETTI</p> <p>Collegamento skype Anna Maria GAIBISSO Giuseppe GHINI</p>	<p>Verbale n. 54 del 19 dicembre 2018 approvato nella seduta del 16 gennaio 2019</p>	<p>1. Incontro con la Prof.ssa Laura Baratin, Coordinatore del Corso di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02: premesso che la valutazione del CdS presentava diverse incertezze di cui alcuni chiariti seduta stante con la Prof.ssa per altri il NdV riconferma la necessità di integrare con una documentazione più completa ai fini della valutazione, con la piena collaborazione da parte della stessa Prof.ssa Baratin.</p> <p>2. Approvazione verbale n. 53, seduta del giorno 5 dicembre 2018;</p> <p>3. Monitoraggio dei CdS visitati dalla CEV: revisione Scheda di Verifica superamento criticità L2 e LM 85 Bis alla luce delle nuove Relazioni annuali (CPDS e Riesame): Il NdV verifica la documentazione utile alle audizioni con gli studenti nel corso della prossima riunione;</p> <p>4. Varie ed eventuali: - Prof. Gobbi e dott.ssa Gaibisso relazionano circa l'assemblea CONVUI svoltasi a Roma il 10/12/2018; - Parere favorevole curricula del DISCUI.</p>

NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

RIEPILOGO INCONTRI ANNO 2019

N.	Data	OdG/Tematiche trattate	Presenti	Numero Verbale	Risultati/Output (attività, lettere, documenti)
1	16/01/2019 (convocazione Prot. 500 del 9 gennaio 2019)	1. Approvazione verbale della riunione del 19 dicembre 2018; 2. Incontro con gli studenti del corso triennale in Biotecnologie e del corso magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (CdS visitati dalla CEV); 3. Portale di Valutazione dei CdS del Nucleo: analisi documentazione caricata dal Dipartimento Economia, Società, Politica; 4. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 -, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 5. Varie ed eventuali.	Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Giuseppe GHINI Pietro GOBBI Elia MOSCONI Paolo TURCHETTI	Verbale n. 55 del 16 gennaio 2019 approvato nella seduta del 30 gennaio 2019	1. Approvazione verbale n. 54, seduta del giorno 19 dicembre 2019; 2. Incontro con gli studenti del corso triennale in Biotecnologie e del corso magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (CdS visitati dalla CEV): le audizioni con gli studenti di tali CdS rientrano nell'attività di monitoraggio per verificare il superamento delle criticità segnalate e strettamente connesse e percepite dagli studenti, si rileva eterogeneità degli studenti, dei problemi e delle soluzioni adottate; 3. Portale di Valutazione dei CdS del Nucleo: analisi documentazione caricata dal Dipartimento Economia, Società, Politica: il NdV prende atto che i CdS hanno completato il caricamento del materiale e la procedura risulta pienamente operativa; 4. Parere favorevole curricula del DESP, del DISTUM, DISPEA; 5. Varie ed eventuali: - il NdV prende atto dell'invito dell'ANVUR a relazionare in merito all'integrazione tra i cicli di bilancio e performance il giorno 28/02/2019 a Roma, partecipano Dott.ssa Gaibisso e Prorettore al Bilancio Prof. Ciambotti; - il NdV prende atto della circolare del Dipartimento Funzione Pubblica Uff. Val. Performance in merito all'aggiornamento o meno del SMVP, nonché dell'eventuale

					ritardata approvazione dei documenti del ciclo (Piano del 31 gennaio e Relazione del 30 giugno).
2	30-01-2019 (convocazione Prot. 1584 del 22 gennaio 2019)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale della riunione del 16 gennaio 2019; 2. Prosecuzione attività di audizione con gli studenti dei Corsi di Studio visitati dalla CEV; 3. Portale di Valutazione dei CdS del Nucleo: analisi documentazione caricata dal Dipartimento Economia, Società, Politica; 4. Sistema di misurazione e valutazione della Performance anno 2019; 5. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 -, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 6. Varie ed eventuali. 	Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Giuseppe GHINI Pietro GOBBI Elia MOSCONI Paolo TURCHETTI	Verbale n. 56 del 30 gennaio 2019 approvato nella seduta del 26 febbraio 2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 55, seduta del giorno 16 gennaio 2019; 2. Audizioni con gli studenti dei CdS: LM85bis (per completare il precedente incontro ascoltando anche il rappresentante nella CPSD assente la scorsa volta), L13 – L14 – LMG/01; 3. Rinviato; 4. SMVP il NdV/OIV in base a quanto richiesto dal Dipartimento della Funzione Pubblica attesta che la scelta dell'Ateneo di non provvedere alla revisione del suddetto documento, come da delibera del CdA, è adeguatamente motivata con elementi di fatto e argomentazioni condivisibili. 5. Parere favorevole curricula del DESP. 6. Varie ed eventuali: <ul style="list-style-type: none"> - intervento del DG per presentare la prossima indagine sul Benessere organizzativo, discusso della possibilità di estendere l'indagine al personale docente come da proposta del CUG, da approfondire ulteriormente con lo stesso; - il Presidente comunica che la proroga del NdV al 31/10/2020 è stata formalizzata con contestuale avvicendamento dei Prof.ri Ghini e Gobbi con la Prof.ssa Bartoletti e il Prof. Papa.
3	13-02-2019 (convocazione Prot. 3128 del 11 febbraio 2019)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale della riunione del 30 gennaio 2019; 2. Prosecuzione attività di audizione con gli studenti dei Corsi di Studio visitati dalla CEV; 3. Portale di Valutazione dei CdS del Nucleo: analisi documentazione caricata dal Dipartimento Economia, Società, Politica; 4. Varie ed eventuali. 	Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Elia MOSCONI Stefano PAPA Paolo TURCHETTI Assenti giustificati Giulio BOLZONETTI	Verbale n. 1/2019 del 13 febbraio 2019 approvato nella seduta del 26 febbraio 2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. RIMANDATA L'approvazione verbale n. 56, seduta del giorno 30 gennaio 2019; 2. Audizioni con gli studenti dei CdS: ultimi quattro corsi di studio rimasti LM59 – L31 – LM77 – LM87, si conclude l'attività di ascolto degli studenti dei corsi visitati dalla CEV; 3. Rinviato; 4. Varie ed eventuali: <ul style="list-style-type: none"> - Parere favorevole curricula del DISCUI.

4	26-02-2019 (convocazione Prot. 3780 del 19 febbraio 2019)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbali delle riunioni precedenti; 2. Portale di Valutazione dei CdS del Nucleo: analisi documentazione caricata dal Dipartimento Economia, Società, Politica; 3. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Giulio BOLZONETTI Elia MOSCONI Stefano PAPA</p> <p>Collegamento skype Paolo TURCHETTI</p> <p>Assenti giustificati Anna Maria GAIBISSO</p>	Verbale n. 2/2019 del 26/02/2019 approvato nella seduta del 12 marzo 2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 56, seduta del giorno 30 gennaio 2019 e del verbale n. 1/2019 del 13 febbraio 2019; 2. Il NdV inizia l'analisi della documentazione del CdS L18 del DESP, rilevando una certa ridondanza e scarsi riferimenti alle sezioni significative alla valutazione, con un certo rallentamento dei lavori, ragion per cui si rimanda alla prossima riunione la conclusione della valutazione. 3. Nessun argomento tra le varie ed eventuali
5	27-02-2019 (convocazione Prot. 3783 del 19 febbraio 2019)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano strategico 2018-2020: monitoraggio annuale avviato dall'Ateneo; 2. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 -, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 3. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Giulio BOLZONETTI Elia MOSCONI Stefano PAPA</p> <p>Collegamento skype Paolo TURCHETTI</p> <p>Assenti giustificati Anna Maria GAIBISSO</p>	Verbale n. 3/2019 del 27/02/2019 approvato nella seduta del 12 marzo 2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rinviato 2. Parere favorevole curricula del DISCUI – DESP – DISB 3. Varie ed eventuali: <ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione valutazione CdS di cui al portatile del NdV, concludendo il corso L18 iniziato la scorsa riunione e il corso LMR/02 sospeso da diverso tempo e solo ora la Prof.ssa Baratin ha concluso l'integrazione della documentazione permettendo la piena valutazione che oltretutto risulta conclusa positivamente_ - Il NdV prende atto della sentenza 20/2019 del 21/02/2019 in merito all'obbligo di pubblicazione di tutti i dati reddituali e patrimoniali che va intesa come obbligo dei dirigenti apicali; il NdV effettuata una verifica nel sito della trasparenza dell'Ateneo rileva la necessità <u>di ricordare allo stesso di aggiornare tale sezione.</u>
6	12-03-2019 (convocazione Prot. 8546 del 6 aprile 2019)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbali delle riunioni precedenti; 2. Monitoraggio della Ricerca di Ateneo; 3. Portale di Valutazione dei CdS del Nucleo: analisi documentazione del Dipartimento di Economia, Società, 	<p>Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Elia MOSCONI Stefano PAPA</p>	Verbale n. 4/2019 del 12/03/2019 approvato nella seduta del 13 marzo 2019 <u>al Punto 4.Varie ed Eventuali</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 2/2019, seduta del giorno 26 febbraio 2019 e del verbale n. 3/2019 del 27 febbraio 2019; 2. Esame della nota del Prorettore alla Ricerca relativa al Piano strategico 2018-2020, monitoraggio annuale Area della

		<p>Politica; 4. Varie ed eventuali.</p>	<p>Collegamento skype Paolo TURCHETTI</p> <p>Assenti giustificati Giulio BOLZONETTI</p>		<p>Ricerca. Rilevato che i dati sono riferiti al 2017, verifica dati IRIS provvisori. Il NdV valuta opportuno un confronto con i Direttori di Dipartimento da svolgere al più presto.</p> <p>3. Portale di Valutazione dei CdS del Nucleo: Relativamente ai CdS del DESP il NdV sollecita l'Ufficio di Supporto a verificare con alcuni corsi di studio l'aggiornamento di vari documenti, rinviando quindi l'analisi per questo Dipartimento; inoltre viene data disposizione di comunicare al DIGIUR l'avvio delle verifica dei due corsi di studio L14 e LMG/01.</p> <p>4. Varie ed eventuali: Preso in esame la Relazione annuale del Nucleo per la parte relativa alla Rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, viene evidenziata la <u>competenza del PQA di Relazionare</u> al NdV circa l'esito/analisi di tali questionari nonché di esporre la situazione della presa in carico degli esiti della rilevazione da parte delle strutture di AQ di CdS e Dipartimenti, <u>entro il prossimo 10 aprile.</u></p>
7	<p>13-03-2019 (convocazione Prot. 5478 del 6 marzo 2019)</p>	<p>1. Corsi di dottorato di ricerca a.a. 2019/2020 - XXXV ciclo; 2. Portale di Valutazione dei CdS del Nucleo: analisi documentazione del Dipartimento di Economia, Società, Politica; 3. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 -, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 4. Varie ed eventuali.</p>	<p>Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Elia MOSCONI Stefano PAPA Paolo TURCHETTI</p> <p>Assenti giustificati Giulio BOLZONETTI</p>	<p>Verbale n. 5/2019 del 13/03/2019 approvato nella seduta del 26 marzo 2019</p>	<p>1. Corsi di dottorato XXXV ciclo: valutate le note ministeriali con gli adempimenti e le scadenze, nonché della nota dell'Uff. Accreditamento Dottorati con le indicazioni per i coordinatori degli adempimenti e le relative scadenze. 2. Portale di Valutazione dei CdS: il NdV inizia la valutazione de CdS L-36, di cui rimanda la conclusione alla prossima riunione; 3. Parere favorevole curricula del DISCUI – DISB; 4. Varie ed eventuali: - Approvato il Verbale n. 4/2019 del 12/03/2019; - Il NdV prende atto della nota del 6 marzo u.s. del PQA con la proposta del suo regolamento per un parere del Nucleo;</p>

					contattato seduta stante il Prof. Danese che interviene alla riunione per un approfondimento del documento e condiviso con le stesso alcuni suggerimenti migliorativi il NdV approva il testo definitivo che viene inviato al PQA; con l'occasione il NdV comunica al Presidente del PQA la richiesta formulata dal NdV nella riunione del 12 u.s. di <u>Relazionare</u> al NdV circa l'esito/analisi di tali questionari nonché di esporre la situazione della presa in carico degli esiti della rilevazione da parte delle strutture di AQ di CdS e Dipartimenti, <u>entro il prossimo 10 aprile</u>
8	26-03-2019 (convocazione Prot. 6711 del 20 marzo 2019)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale della riunione precedente; 2. Corsi di Dottorato di Ricerca a.a. 2019/2020 - XXXV ciclo; 3. Portale di Valutazione dei CdS del Nucleo: analisi documentazione del Dipartimento di Economia, Società, Politica; 4. Varie ed eventuali. 	Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Elia MOSCONI Stefano PAPA Paolo TURCHETTI	Verbale n. 6/2019 del 26/03/2019 <u>approvato seduta stante.</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 5/2019, seduta del giorno 13 marzo 2019; 2. Corsi di dottorato XXXV ciclo: valutate le note ministeriali con gli adempimenti e le scadenze, preso atto che un solo dottorato necessita dell'accREDITAMENTO e del parere del NdV, la prof. Bartoletti verifica coperture SSD e qualificazione corpo docente, in modo di avere pronti tutti gli elementi di valutazione per la prossima riunione nella quale completare la scheda di valutazione. 3. Portale di Valutazione dei CdS: il NdV conclude l'analisi del CdS L-36; 4. Varie ed eventuali: il NdV prende in esame le schede di valutazione dei CdS valutati dalla CEV trasmesse con la nota del 21/03/2019; il NdV rileva scarsi progressi nelle azioni di miglioramento e procede a sintetizzare <u>una comunicazione indirizzata al PQA con le segnalazioni di quanto rilevato dall'esame della documentazione suddetta.</u>
9	27-03-2019 (convocazione Prot. 6712 del 20 marzo)	1. Portale di Valutazione dei CdS del Nucleo: analisi documentazione del Dipartimento di Economia, Società, Politica;	Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO	Verbale n. 7/2019 del 27/03/2019 approvato nella seduta del 16 aprile 2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Portale di Valutazione dei CdS: RIMANDATO 2. Offerta Formativa AA 2019/2020: IL NdV preso atto della nota dell'8 marzo u.s.

	2019)	<p>2. Offerta Formativa AA 2019/2020; 3. Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2019; 4. Varie ed eventuali.</p>	<p>Elia MOSCONI Stefano PAPA</p> <p>Collegamento skype Paolo TURCHETTI</p>		<p>dell'Uff. Off. Formativa con le modifiche di ordinamento didattico del CdS L19 – LM62 – LM67 – per l'a.a. 2019/2020, valutato che le stesse non necessitano di alcun parere preventivo del Nucleo, procede ugualmente a una ricognizione nel Portale MIUR per le attività AVA – SUA 2019 di tali CdS.</p> <p>3. Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2019: il NdV preso atto degli adempimenti di cui alla Delibera ANAC 141 del 27/02/19, verificata la disponibilità della Relazione del Resp. Prevenzione della Corruzione che integra un paragrafo con specifiche misure per la Trasparenza, analizzata la Griglia di rilevazione con le singole voci da verificare procede a una ricognizione direttamente nel portale della Trasparenza UNIURB, le cui conclusioni saranno integrate nell'attestazione da definire nella prossima riunione;</p> <p>4. Varie ed eventuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parere favorevole curricula del DESP – DIGIUR; - Il Dott. Perfetto e la Dott.ssa Pigrucci hanno chiesto di intervenire alla riunione per comunicare la possibilità che ci siano modifiche alle informazioni da inserire nella banca dati dottorati vista la proroga delle sua chiusura alla data del 24/04/2019; - considerata la presenza della dott.ssa Pigrucci, membro del PQA il Nucleo coglie l'occasione per esporre il contenuto <u>dell'estratto di delibera della riunione NdV del 26/03/2019 (nota prot. 9500 del 27/03/2019)</u> con le valutazioni e conclusioni espresse dal Nucleo circa l'adeguamento alle raccomandazioni della CEV; - Ufficio di supporto presenta al NdV il <u>documento che riunisce l'attività di audizione svolta con i studenti dei CdS</u>
--	-------	--	---	--	--

					visitati dalla CEV, tale documentazione rimane agli atti presso tale ufficio.
10	16-04-2019 (convocazione Prot. 11488 dell'8 aprile 2019)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale della riunione del 27 marzo 2019; 2. Corsi di Dottorato di Ricerca a.a. 2019/2020 - XXXV ciclo; 3. Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2019 - delibera ANAC 141/2019; 4. Varie ed eventuali. 	Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Elia MOSCONI Stefano PAPA Paolo TURCHETTI	Verbale n. 8/2019 del 16 aprile 2019 approvato nella seduta del 14 maggio 2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 7/2019, seduta del giorno 27 marzo 2019; 2. Corsi di Dottorato di XXXV ciclo: Valutazione del dottorato <i>in Studi umanistici</i> con l'apporto delle verifiche già svolte dalla Prof.ssa Bartoletti circa le coperture SSD e qualificazione corpo docente, le valutazioni e le rilevazioni vengono riportate nella scheda del portale MIUR; concluso la valutazione non è possibile chiudere con l'apposita funzione la scheda pertanto si rimanda tale compito in attesa di spiegazioni o risoluzione da parte del competente ufficio; 3. Attestazione OIV - delibera ANAC 141/2019: Effettuata analisi documentazione e verifiche Portale Trasparenza, le conseguenti osservazioni sono riportate nel verbale, nella Scheda di sintesi (Allegato n. 3), nella Griglia di Rilevazione al 31-03-2019 (Allegato n. 2) infine viene predisposto il Documento di attestazione (Allegato n. 1); 4. Il NdV esamina la documentazione inviata dall'Uff. Ricerca in data 15/04/2019 circa gli articoli su rivista pubblicati dai docenti nell'anno 2018, nonché la Relazione sulla ricerca dipartimentale 2018 che deve essere allegata al Bilancio Consuntivo; l'analisi degli articoli estratti ad aprile dalla banca dati IRIS evidenzia 1) il mancato inserimento da parte dei docenti 2) incongruenze, assenza o errore nei metadati 3) mancata sincronizzazione tra anagrafe IRIS e U-GOV; per tali criticità l'Uff. Ricerca e le Segreterie Dipartimentali hanno offerto il loro aiuto per il corretto e completo inserimento dei metadati, oltre alla collaborazione del CINECA per le altre criticità; la comunicazione si conclude con il

					proposito del Prorettore a fornire un aggiornamento più completo entro maggio p.v..
11	17-04-2019 (convocazione Prot. 11491 dell'8 aprile 2019)	1. Relazione Nuclei 2019, Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS). Parte in scadenza al 30 aprile 2019 - Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi; 2. Varie ed eventuali.	Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Elia MOSCONI Stefano PAPA Paolo TURCHETTI	Verbale n. 9/2019 del 16 aprile 2019 approvato nella seduta del 14 maggio 2019	1. Relazione Nuclei 2019 parte opinione degli studenti sulla didattica: Il NdV ha utilizzato le informazioni del PQA di cui alla nota del 12/04/2019, che segnala diverse difficoltà nel trattamento ed elaborazione dei questionari per specifici problemi di cui si da conto; Nucleo rileva la scarsità di elementi per esprimere un giudizio circa la presa in carico dei risultati delle rilevazioni dell'anno accademico 2016/2017 e gli interventi disposti dai CdS, essendosi limitato il PQA a formulare giudizi complessivi riferiti a gruppi di corsi e relative criticità senza fornire specifiche informazioni in ordine al CdS e alle criticità in questione; il documento del PQA verrà inserito come allegato alla Relazione del NdV 2. - Parere favorevole curricula del DESP – DIGIUR; - Dopo che in data 16 aprile u.s. il NdV ha valutato e sintetizzato le sue valutazioni sul Rinnovo del Corso di dottorato in Studi Umanistici e constatata l'impossibilità di completare la procedura, gli uffici preposti dopo esserne stati informati hanno verificato e rimosso gli ostacoli, pertanto il NdV dopo una ulteriore verifica della scheda procedono a completare la valutazione con la chiusura della procedura che questa volta procede correttamente.
12	14-05-2019 (convocazione Prot. 15226 del 7 maggio 2019)	1. Approvazione verbali delle riunioni del 16 e 17 aprile 2019; 2. Valutazione, monitoraggio dei CdS; 3. Programmazione Triennale 2016/2018 - Attività anno 2019;	Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Elia MOSCONI Stefano PAPA Collegamento skype	Verbale n. 10/2019 del 14/05/ 2019 approvato nella seduta del 28 maggio 2019	1. Approvazione verbale n. 8/2019, seduta del giorno 16 aprile 2019 e n. 9/2019, seduta del giorno 17 aprile 2019; 2. Il NdV riprende l'esame delle schede relative al monitoraggio dell'adeguamento alle raccomandazioni e segnalazioni dell'ANVUR da parte dei 9 CdS visitati dalla CEV, trasmesse dal Presidio della

		4. Varie ed eventuali.	Paolo TURCHETTI		<p>Qualità con nota prot. n. 6873 in data 21 marzo 2019, anche alla luce della "Scheda di verifica superamento criticità di cui alle nuove Linee guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione nella versione del 18 aprile 2019, che è stata rielaborata dall'Ufficio di Supporto con i risultati delle azioni correttive intraprese da alcuni corsi di studio. Il NdV, nonostante il progresso delle azioni correttive intraprese dai corsi di studio, rileva alcune incongruenze nelle attestazioni, la carenza di accesso alle fonti documentali per mancanza dei link; viene invitato il DG per un aggiornamento sullo stato del monitoraggio di 9 CdS e le scadenze previste e delle criticità ancora in essere.</p> <p>3. Programmazione Triennale 2016/2018 - Attività anno 2019: il NdV prende atto della nota MIUR con le scadenze e, sentito il responsabile dell'uff. controllo di gestione, sollecita all'ateneo che la documentazione utile per la validazione degli indicatori sia disponibile per il NdV entro la prima settimana di giugno.</p> <p>4. Varie ed eventuali: Il Presidente, preso atto della nota di invio della relazione del Direttore sugli obiettivi 2018, chiede il consenso ad integrare l'ordine del giorno della seduta del 15 maggio p.v. con il seguente punto: <i>Relazione del Direttore Generale sull'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati per l'anno 2018.</i> I componenti del Nucleo approvano.</p>
13	15-05-2019 (convocazione Prot. 15227 del 7 maggio 2019) (o.d.g. integrato con l'aggiunta del	<p>1. Valutazione, monitoraggio dei CdS;</p> <p>2. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), parte relativa alla performance con scadenza 15 luglio p.v.;</p> <p>3. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di</p>	<p>Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Elia MOSCONI Stefano PAPA</p> <p>Collegamento skype</p>	Verbale n. 11/2019 del 15/05/ 2019 approvato seduta stante	<p>1. Valutazione, monitoraggio dei CdS: Il NdV prosegue l'analisi delle schede relative al monitoraggio dell'adeguamento alle raccomandazioni e segnalazioni dell'ANVUR da parte dei 9 CdS visitati dalla CEV, trasmesse dal Presidio della Qualità a marzo u.s.; dall'analisi il NdV rilevata la necessità d'informare il</p>

	5° punto dal NdV nel corso della riunione del 14/05/2019)	<p>insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 -, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino;</p> <p>4. Varie ed eventuali.</p> <p>5. Relazione del Direttore Generale sull'attività svolta in ordine agli obiettivi assegnati per l'anno 2018.</p>	Paolo TURCHETTI		<p>Presidente del PQA della necessità di predisporre la documentazione online essendo un elemento richiesto dall'ANVUR con la "Scheda di verifica superamento criticità", oltre a segnalare la preoccupante lentezza di alcune azioni correttive rilevate nel monitoraggio; Invitato alla riunione il Prof. Danese con il quale si condividono tali considerazioni e quanto richiesto dalle Linee guida ANVUR per le verifiche del monitoraggio delle azioni intraprese dai CdS per il superamento delle criticità, definendo la metodologia che il PQA deve attuare per permettere al Nucleo di avere tutti gli elementi per esprimere il giudizio finale sui nove CdS visitati dalla CEV.</p> <p>2. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione parte performance: esaminate linee guida 2019 e preso atto della possibilità della possibilità di assolvere all'adempimento con una <i>Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance</i> composto da 14 domande specifiche, direttamente nel portale CINECA; il NdV analizza la scheda.</p> <p>3. Parere favorevole curricula del DESP – Scienze Religiose;</p> <p>4. Varie ed eventuali: NON CI SONO ARGOMENTI</p> <p>5. Relazione del Direttore Generale consuntivo obiettivi assegnati per l'anno 2018: esaminata attentamente la relazione il NdV esprime un parere ampiamente favorevole sul raggiungimento degli obiettivi.</p>
14	28-05-2019 (convocazione Prot. 17780 del 21 maggio 2019)	<p>1. Approvazione Verbale seduta del giorno 14 maggio 2019;</p> <p>2. Valutazione, monitoraggio dei CdS;</p> <p>3. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), parte relativa alla performance con scadenza 15 luglio p.v.;</p>	Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Elia MOSCONI Stefano PAPA Paolo TURCHETTI Collegamento skype	Verbale n. 12/2019 del 28/05/ 2019 approvato nella seduta dell'11 giugno 2019	In apertura di seduta il NdV prende atto della nota del 27 maggio u.s. con la Disposizione del DG per la costituzione del Gruppo di Lavoro <i>Accreditamento periodico AVA (Accreditamento - Valutazione - Autovalutazione) 2020</i> , pertanto verificata la disponibilità del DG e dei membri del gruppo di lavoro vengono convocati per le

		<p>4. Programmazione Triennale 2016/2018 - Attività anno 2019;</p> <p>5. Varie ed eventuali;</p> <p>6. Incontro con il Direttore Generale e il Gruppo di lavoro "Accreditamento periodico AVA (Accreditamento - Valutazione - Autovalutazione) 2020"</p>	Giulio BOLZONETTI		<p>ore 16:30 e viene aggiornato l'ordine del giorno aggiungendo il punto 6);</p> <p>6. Presentazioni dei membri del Gruppo di lavoro e delle motivazioni della sua costituzione per potenziare il supporto al Presidio di Qualità di Ateneo e gli organi coinvolti, finalizzato alla gestione e svolgimento delle attività di raccolta e predisposizione dei dati, di stesura degli atti e dei documenti necessari al completamento del processo di accreditamento AVA 2020; segue un confronto che definisce le priorità, senza trascurare alcun ambito oggetto delle segnalazione CEV, mantenendo un costante contatto tra il Gruppo di lavoro con PQA e NdV.</p> <p>1. Approvazione verbale n. 10/2019, seduta del giorno 14 maggio 2019;</p> <p>2. Valutazione, monitoraggio dei CdS: RIMANDATO</p> <p>3. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione parte performance: il NdV procede all'analisi delle informazioni parzialmente inserite nella <i>Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance</i> (Allegato 2 alle Linee Guida 2019) dall'Ufficio di Supporto, valutando positivamente l'impostazione e programmando la conclusione di tale attività presumibilmente entro giugno.</p> <p>4. Programmazione Triennale 2016/2018 - Attività anno 2019: il NdV prende visione delle Azioni per la realizzazione dell'Obiettivo B – Azione C – Indicatore B_C_3 realizzate nel anno 2017 e monitorate nel 2018 con la rilevazione e dei relativi indicatori, e delle azioni realizzate nel 2018 e da valutare con l'attuale monitoraggio; constatato che tali azioni sono prevalentemente rivolte a didattica e docenza universitaria, il NdV ritiene opportuno delegare al Prof. Papa e alla</p>
--	--	--	-------------------	--	--

					<p>Prof. Bartoletti il compito di analizzare la documentazione, i materiali audio/video elaborati e le attrezzature/strutture implementate, nel momento in cui disponibili, per rendere più efficace l'azione del Nucleo in sede di valutazione finale.</p> <p>5. Varie ed eventuali: Parere favorevole curricula del DESP – DISB</p>
15	<p>11-06-2019 (convocazione Prot. 20500 del 6 giugno 2019) (convocazione del Presidente PQA Prof. Roberto Danese Prot. 20502 del 6 giugno 2019)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro con il Presidente del Presidio della Qualità; 2. Approvazione Verbale seduta del giorno 28 maggio 2019; 3. Valutazione, monitoraggio dei CdS; 4. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), parte relativa alla performance con scadenza 15 luglio p.v.; 5. Programmazione Triennale 2016/2018 - Attività anno 2019; 6. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 -, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino; 7. Varie ed eventuali. 	<p>Luigi MARI Giulio BOLZONETTI Anna Maria GAIBISSO Elia MOSCONI Paolo TURCHETTI</p> <p>Assenti giustificati Roberta BARTOLETTI Stefano PAPA</p>	<p>Verbale n. 13 dell'11 giugno 2019 approvato nella seduta del 25 giugno 2019</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro con il Presidente del Presidio della Qualità: Preso atto che il Presidente del PQA non potrà essere presente alla riunione, come da invito del NdV, e che lo stesso ha delegato la Prof.ssa Martini, accompagnata dal dott. Maci e dalla Dott.ssa Cascella di presenziale alla riunione. Si discute dello "schema di monitoraggio", già inviato al Nucleo in data 7 giugno 2019 dal PQA; relativamente alla documentazione di supporto viene chiarito che è presente laddove esplicitati i link, che non sono ancora attivi in quanto è in corso la realizzazione un repository organico per tutti i CdS; il NdV valuta positivamente il modello e la metodologia adottata, e sottolinea l'importanza e l'urgenza di attivare la repository per i documenti a disposizione dell'ANVUR; il dott. Maci dell'Ufficio Ricerca relaziona circa l'elaborazione di un documento di sintesi che tiene conto delle segnalazioni CEV e tende a definire e riunire il materiale utile a evidenziare le azioni intraprese dall'Ateneo. In merito al monitoraggio della Ricerca, il Dott. Maci spiega che l'adozione dell'applicativo di UNIBAS rende più che affidabile la valutazione dei prodotti delle Aree bibliometriche mentre per quelli che non ne hanno la Commissione Ricerca sta studiando soluzioni adeguate a tali valutazioni Il Dott. Maci conclude segnalando che gli aspetti della Terza missione, avendo ricevuto complessi-

					<p>vamente una buona valutazione dalla CEV, saranno presi in considerazione in seguito. Le audizioni con i nove CdS visitati dalla CEV, sono una priorità sia del PQA sia del NdV; In ultimo il NdV sollecita il PQA a fornire una sua valutazione complessiva degli indicatori quantitativi che l'ANVUR mette a disposizione a scadenze regolari da alcuni anni, tenendo conto anche dei risultati delle attività di autovalutazione dei singoli CdS delle proprie Schede di Monitoraggio.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Approvazione verbale 12/2019 del giorno 28 maggio 2019; 3. Valutazione, monitoraggio dei CdS: <u>Argomento rimandato</u> 4. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione parte performance: Il NdV sulla base delle informazioni inserite dall'Ufficio di Supporto nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (Allegato 2 alle Linee Guida 2019), sollecita l'approfondimento degli atti di indirizzo e strategici, e ove necessario il confronto con l'Amministrazione, per completare i punti della scheda. 5. Programmazione Triennale 2016/2018 - Attività anno 2019: RINVIATO 6. Parere favorevole curricula del DISCUI – DISTUM 7. Varie ed eventuali: Non ci sono argomenti
16	<p>25-06-2019 (convocazione Prot. 22283 del 19 giugno 2019)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione Verbale seduta del giorno 11 giugno 2019; 2. Programmazione Triennale 2016/2018: Verifica dei risultati conseguiti 2019 - Relazione di validazione NdV; 3. Validazione Relazione sulla Performance 2018; 4. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), parte relativa alla performance con scadenza 15 luglio 	<p>Luigi MARI Roberta BARTOLETTI Anna Maria GAIBISSO Stefano PAPA</p> <p>Collegamento skype Giulio BOLZONETTI Paolo TURCHETTI</p> <p>Assenti giustificati Elia MOSCONI</p>	<p>Verbale n. 14 del 25 giugno 2019 approvato nella seduta del 9 luglio 2019</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale n. 13/2019 seduta del giorno 11 giugno 2019; 2. Programmazione Triennale 2016/2018: Il NdV sulla base della Relazione che i Professori referenti del Progetto hanno trasmesso con nota prot. 21103 in data 11 giugno 2019 alla Direzione Generale, nonché il monitoraggio/verifiche del Prof. Papa e dalla Prof. Bartoletti, rileva la necessità di un confronto con i Professori referenti del Progetto; verificata la disponibilità della Prof.ssa Flora SISTI, la

		<p>p.v.;</p> <p>5. Varie ed eventuali.</p>			<p>stessa interviene alla riunione e relaziona, in particolare, su alcuni aspetti dell'indicatore AG.3: Percentuale di valutazioni positive da parte dei docenti che hanno seguito il percorso formativo superiore al 60%, rilevate attraverso questionari pre e post percorso formativo. Pertanto, dopo aver appurato il metodo valutativo dell'indicatore AG.3 da parte dei responsabili del progetto, e i risultati conseguiti con il raggiungimento del target come esposto nella loro relazione anche per questo specifico indicatore, il Nucleo di Valutazione conclude la sua relazione validando tutti gli indicatori.</p> <p>3. Validazione Relazione sulla Performance 2018:</p> <p>Il NdV in qualità di OIV dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del d.lgs. n. 150/2009 ha preso in esame la Relazione sulla performance 2018 adottata con Decreto Rettorale d'urgenza del 17 giugno 2019, trasmessa a questo Nucleo con prot. n. 22926/2019 del 24 giugno 2019 e già anticipata per le vie brevi unitamente al Decreto Rettorale d'urgenza.</p> <p>Il NdV/OIV ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base degli accertamenti che ha ritenuto opportuno effettuare, nonché:</p> <ul style="list-style-type: none"> • del SMVP • dalle Linee Guida ANVUR del luglio 2015 • del Piano Integrato 2018-2020, comprensivo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, <p>Il NdV/OIV valutati gli atti approva il Documento di Validazione della Relazione sulla Performance 2018 nonché la Relazione del NdV di accompagnamento allo stesso.</p> <p>4. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione parte performance: RIMANDATO alla</p>
--	--	--	--	--	---

					prossima riunione 5. Varie ed eventuali: Parere favorevole curricula del DISCUI – DISPEA
--	--	--	--	--	--

Urbino, 15 luglio 2019



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

L'anno 2018, addì 4 del mese di dicembre, alle ore 9,30, in Urbino, si è riunito, presso Palazzo Passionei Paciotti - Via Valerio 9, il Senato Accademico legalmente convocato in seduta straordinaria, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Monitoraggio della qualità per la ricerca e la didattica.
2. Bilancio sociale – Anno 2017.

Il Senato è stato convocato con lettera del Rettore prot. n. 29733 in data 29/11/2018.

Sono stati inoltre invitati i componenti il Nucleo di Valutazione Interna, i componenti il Presidio della Qualità di Ateneo, i Presidenti delle Scuole, i componenti la Commissione Offerta Formativa, il ProRettore alla Ricerca, il ProRettore alla Terza Missione, con nota prot. N. 29770 del 29/11/2018.

La documentazione relativa agli assenti giustificati è agli atti dell'Amministrazione.

.....OMISSIS.....

1. Monitoraggio della qualità per la ricerca e la didattica.

Il Rettore ringrazia tutti i presenti e afferma che la riunione odierna si è resa necessaria in osservanza ai suggerimenti della CEV di rendere maggiormente trasparenti i processi e il flusso di comunicazioni e di informazioni tra i vari organi di Ateneo e di Dipartimento oltre che per fornire le evidenze degli interventi, in particolare del Senato Accademico, quale organo di controllo, programmazione e coordinamento.

Lascia quindi la parola al Pro-Rettore Vicario.

Il prof. Calcagnini illustra il Piano Strategico di Ateneo attraverso slides in PowerPoint che vengono allegate al presente verbale.

Il professore definisce la funzione e le finalità del Piano che rappresenta un adempimento burocratico e al contempo uno strumento per implementare le politiche di Ateneo; si sofferma sulle *mission* istituzionali dell'Università ed evidenzia che il Piano ha favorito la diffusione di un approccio programmatico estendendo tale metodologia anche agli obiettivi trasversali dell'Ateneo e rafforzandone le capacità di monitoraggio.

Il Rettore lascia la parola al prof. Orazio Cantoni, Prorettore alla ricerca, il cui intervento viene di seguito riportato:

“ inizio il mio intervento con alcune considerazioni sullo stato della Ricerca Scientifica, mettendo in evidenza una situazione di contesto caratterizzata da segni di straordinaria evoluzione. Ricordo che il progresso scientifico, soprattutto in ambito internazionale, rappresenta la base del progresso economico. Il futuro programma quadro della UE, Horizon Europe, con enormi investimenti in ambiti ben definiti, rende molto espliciti i propri obiettivi in questa direzione. Le Università Italiane hanno da tempo messo in atto programmi di assicurazione della qualità della Ricerca, associati ad opportuni investimenti, che hanno



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

permesso la creazione di Dipartimenti e Centri di grande qualità e competitività internazionale. L'Università di Urbino purtroppo sconta un grave ritardo rispetto ad altri Atenei, dovuto alla protratta assenza di interventi nel merito seguita da una fase di grave difficoltà economica, che ha spostato l'attenzione delle Autorità Accademiche su problematiche molto più urgenti. Questo grave ritardo ha avuto conseguenze oggettive ed importanti sulla qualità della Ricerca condotta nel nostro Ateneo, come del resto chiaramente documentato dai risultati della VQR 2011-14 e dai risultati della visita ANVUR al nostro Ateneo, nell'ottobre 2016.

Ricordo che il rapporto finale CEV ANVUR ha prodotto numerose critiche che, nelle politiche generali dell'Ateneo, sono state considerate come un importante stimolo ed opportunità per introdurre ed implementare le politiche di assicurazione della qualità della ricerca.

In particolare, con riferimento al requisito AQ.6 Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità, prendendo in considerazione i vari indicatori, le osservazioni più rilevati sono state le seguenti:

- ▶ *Manca esplicitazione della programmazione operativa degli obiettivi strategici per la ricerca, che identifichi responsabilità, tempistica di attuazione e delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi stessi.*
- ▶ *Si segnala l'opportunità di definire e descrivere con chiarezza nei documenti per la AQ della ricerca compiti e funzionamento dei Centri di ricerca, di come essi acquisiscano e gestiscano le opportune risorse per partecipare alla realizzazione degli obiettivi strategici di ateneo e delle relative modalità di rendicontazione delle attività.*
- ▶ *Si segnala l'opportunità di definire e rendere evidenti, efficaci e condivisi i criteri per la distribuzione delle risorse che incentivino la qualità e non solo la quantità della ricerca e della produzione scientifica verificando che essi siano applicati in modo uniforme tra tutti i Dipartimenti.*
- ▶ *Provvedere, anche in un'ottica di semplificazione, ad una chiara e univoca definizione dei compiti e delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ per la ricerca in modo da consentire l'esercizio dei rispettivi ruoli in modo efficace e tempestivo.*
- ▶ *Gli Organi di Governo devono identificare e rendere operativa una struttura riconosciuta ed autorevole responsabile del processo di monitoraggio della attuazione delle strategie per la ricerca di ateneo da parte dei dipartimenti e, in relazione alle tempistiche di attuazione prefissate, programmare sistematiche attività di verifica i cui esiti siano condivisi tra tutti gli interessati.*
- ▶ *Gli Organi di Governo [...] devono definire opportuni target di riferimento per i diversi obiettivi strategici della ricerca che consentano di effettuare un sistematico ed efficace monitoraggio degli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.*
- ▶ *Si segnala l'opportunità di attuare e documentare opportune azioni conseguenti al monitoraggio di tutti gli obiettivi della ricerca laddove si riscontrino risultati diversi da quelli attesi secondo un efficace approccio Plan-Do-Check-Act.*
- ▶ *Si raccomanda di mettere in atto e documentare, a livello di ateneo e dei dipartimenti, un processo orientato al miglioramento continuo delle attività e dei risultati della ricerca che preveda in modo sistematico sia il monitoraggio degli indicatori associati agli obiettivi strategici per conseguire i risultati attesi, sia la valutazione delle opportunità di sviluppo.*

Cosa è stato fatto per rispondere alle osservazioni dell'ANVUR?



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

Il Rettore ha nominato un'unica Commissione Ricerca (D.R. n. 199/2017 del 27/3/17 e D.R. n. 571/2018 del 12/11/2018), in sostituzione delle precedenti 3 Commissioni, composta dal Pro Rettore alla Ricerca, i Direttori dei Dipartimenti, i Responsabili AQ Ricerca dei Dipartimenti e il Responsabile dell'Ufficio Ricerca.

I compiti della Commissione Ricerca sono i seguenti:

- ▶ *Proporre criteri e modelli di monitoraggio dell'attività di ricerca svolta nell'Ateneo;*
- ▶ *Promuovere, presso gli Organi di governo, interventi volti a migliorare la qualità della ricerca, la capacità di attrazione di risorse e la visibilità sul piano nazionale e internazionale dell'Università;*
- ▶ *Elaborare, su mandato degli Organi di governo dell'Ateneo, documenti di sintesi funzionali alla rappresentazione delle performance scientifiche;*
- ▶ *Nel rispetto della differenziazione e dell'integrazione delle competenze con il Nucleo di Valutazione, raccogliere e analizzare i dati e le informazioni relative ai risultati ottenuti dai docenti afferenti all'Università nei diversi ambiti della ricerca, dell'approvazione di progetti di costituzione di Centri di Ricerca e di ulteriori procedimenti valutativi che si rendano necessari per esigenze degli organi di governo.*
- ▶ *- Interventi specifici*
- ▶ *- Sviluppo del Piano Operativo dell'Area della Ricerca nel contesto del Piano Strategico Triennale di Ateneo 2018-2020*

Gli interventi della Commissione, nella prima fase, sono stati orientati dalle raccomandazioni dell'ANVUR relative all'attuazione delle politiche AQ nel campo della ricerca.

In particolare, la Commissione ha contribuito alla definizione di nuove linee guida per la costituzione dei Centri di Ricerca (verbale n. 5 del 13/06/2018), approvate con delibera n. 101/2017 del Senato Accademico del 20/06/2017 e con delibera n. 151/2017 del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2017 (http://ateneo.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1498499825LineeguidaPerCentriDiRicercaPerSitoWeb.pdf).

A fronte dell'entrata in vigore delle nuove Linee guida, sono stati disattivati 19 centri di ricerca.

Gli organi accademici hanno deliberato di non disattivare i Centri di Studio o di Ricerca che, alla data di entrata in vigore delle suddette Linee guida, avessero rapporti convenzionali in corso di esecuzione con enti esterni, a condizione che, in alternativa:

- *fossero già in possesso dei requisiti necessari per l'istituzione di un Centro di Ricerca;*
- *si impegnassero ad adeguarvisi entro il 15/09/2017.*

I Centri di Ricerca che rispondevano ai suddetti requisiti erano 4.

La Commissione Ricerca ha poi espresso il proprio parere (verbale n. 10 dell'11/10/2017) sulle proposte pervenute dai Dipartimenti in merito alla nuova istituzione di Centri Ricerca e in merito alla verifica del possesso dei requisiti da parte dei Centri che non sono stati disattivati in virtù dei rapporti convenzionali in essere con enti esterni.

Sulla base del parere espresso dalla Commissione Ricerca, gli Organi Accademici (seduta del Senato Accademico del 17/10/2017 e del Consiglio di Amministrazione del 27/10/2017) hanno approvato l'istituzione/rinnovo di n. 11 Centri di Ricerca, a fronte dei precedenti 23.



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

In generale, la Commissione ha svolto la propria attività nel rispetto dei compiti sopra elencati ed ovviamente nel contesto di interazioni continue con il Rettore e altre Autorità Accademiche. Il Rettore ha peraltro ritenuto opportuno partecipare ad alcune riunioni della Commissione in prima persona ovvero nel tramite del Pro-Rettore Vicario.

Grazie a queste interazioni, la Commissione ha potuto dare un suo sostanziale contributo per la definizione delle linee strategiche generali che hanno portato allo sviluppo della bozza del Piano Strategico Triennale, relativo alla Ricerca, proposto e successivamente elaborato ed approvato dagli Organi Accademici.

La presenza dei Direttori dei Dipartimenti nell'ambito della Commissione, e le continue interazioni di cui sopra, hanno permesso un flusso continuo di informazioni sul Piano Strategico triennale Ricerca che, attraverso i Consigli, ha potuto raggiungere i singoli docenti. La Commissione ha ritenuto opportuno ed importante che i Dipartimenti prevedessero, nell'ambito dei loro Consigli, frequenti interventi di informazione sui concetti di qualità definiti secondo i criteri ANVUR, della necessità di monitorare la qualità della produzione scientifica e di adottare criteri oggettivi di promozione della qualità della ricerca.

La Commissione ha poi elaborato una proposta di criteri per la distribuzione delle risorse stanziare dall'Ateneo a favore della ricerca (verbale n. 1 del 10/01/2018).

È stata favorita la modalità di attribuzione delle risorse secondo criteri sempre più basati sulla logica della competitività e della premialità (verbale n. 1 del 10/01/2018).

Stesso discorso per l'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti per assegni di ricerca. In questo caso, si è deciso di utilizzare criteri di calcolo che favoriscano l'attribuzione di risorse in funzione dell'entità del cofinanziamento (verbale n. 5 del 13/06/2017 e verbale n. 2 del 07/02/2018).

La Commissione, integrata dalla presenza del Pro-Rettore alla Terza Missione, è poi intervenuta nel merito della gestione di un programma di co-finanziamento di assegni di ricerca al 50% Ateneo/Aziende, altri Enti/Istituzioni Pubbliche e Private. Su richiesta del Rettore, la Commissione ha elaborato una proposta di linee guida per la presentazione delle richieste, approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 46/2018 del 23/02/2018. La Commissione ha poi predisposto un riesame sintetico sull'utilizzo dei fondi destinati al cofinanziamento al 50% degli assegni di ricerca nel 2017 (verbale n. 3 del 07/03/2018), trasmesso al Rettore in data 16/03/2018 per opportuna analisi.

Sulla base di quanto riportato nella parte iniziale di questo documento, appare evidente il ruolo centrale che la Commissione, dietro pressante sollecitazione da parte di Rettore, Organi Accademici, Presidio di Qualità e Nucleo di Valutazione, ha voluto dare alla definizione di indicatori che consentano di misurare e monitorare la performance dell'Ateneo nel campo della ricerca, in modo coerente agli orientamenti strategici individuati nel Piano Strategico.

La Commissione ha contribuito all'identificazione della metrica di ciascun indicatore dell'Area della Ricerca del Piano Strategico di Ateneo:

- *Per i settori bibliometrici: analisi bibliometrica, basata sulle citazioni del prodotto e sull'impatto della rivista sede della pubblicazione scientifica.*



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

- *Per i settori non bibliometrici: a fronte dell'impossibilità di ricorrere a metodi bibliometrici, la Commissione, nella sua componente non bibliometrica, ha proposto dei criteri di misurazione interni (verbale n. 4 del 28/03/2018).*

Il monitoraggio degli indicatori individuati dal Piano Strategico di Ateneo è stato effettuato utilizzando principalmente il Sistema CRUI-UniBas e IRIS.

A titolo esemplificativo si riporta di seguito una dettagliata descrizione di quanto fatto dalla Commissione nel corso di un recente esercizio di riflessione auto-valutativa della ricerca, effettuato con il duplice obiettivo di mettere a punto un sistema di verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici individuati nel Piano Strategico Triennale Ricerca e validare un metodo che dovrà essere poi utilizzato dai Dipartimenti nel momento della compilazione della SUA-RD, e ogniqualvolta si intenda svolgere un'autovalutazione della qualità della ricerca.

Si è deciso di compiere l'esercizio di riesame della ricerca nel più recente biennio per il quale fosse possibile disporre di tutte le informazioni per il corretto monitoraggio dei prodotti della Ricerca, ovvero gli anni 2015-2016.

Non sono infatti ancora disponibili i dati CRUI-Unibas relativi al 2017.

Questi i passaggi più significativi dell'esercizio:

L'Ufficio Ricerca ha trasmesso ai Dipartimenti i dati che si riferivano ai seguenti indicatori del piano strategico di ateneo 2018-2020:

- *R.1.1.1 Profilo di qualità dei prodotti della ricerca*
- *R.1.1.2 Produttività dei docenti*
- *R.1.2.2 Collaborazioni in progetti di ricerca con enti/istituzioni di ricerca esteri, con esclusivo riferimento alla metrica "Numero di pubblicazioni con co-autori internazionali"*
- *R.1.3.1 Performance degli addetti alla ricerca assunti dall'Ateneo o transitati al suo interno in ruolo superiore.*

I valori degli indicatori relativi alla qualità dei prodotti della ricerca e alla produttività dei docenti (R.1.1.1, R.1.1.2, R.1.3.1) sono stati estratti dal Sistema CRUI-UniBas mentre il numero di prodotti con co-autori internazionali è stato estratto da IRIS.

Il numero di addetti alla ricerca di ciascun Dipartimento è stato calcolato considerando il numero di soggetti incardinato ad oggi nelle attuali Strutture Dipartimentali, indipendentemente dalla composizione dei Dipartimenti precedente alla riorganizzazione del 2015.

La metrica dell'indicatore R.1.1.1 (numero totale di prodotti della ricerca eccellenti/elevati) è stata calcolata sommando per ciascun Dipartimento:

- *il numero di prodotti eccellenti/elevati della componente bibliometrica del Dipartimento;*
- *il numero di articoli su riviste di Fascia A della componente non-bibliometrica del Dipartimento;*



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

- il numero di articoli su rivista scientifica della componente non-bibliometrica del Dipartimento.

Le metriche dell'indicatore R.1.1.2 sono state calcolate nel seguente modo:

- a) Numero di docenti senza prodotti eccellenti o elevati: Somma del numero di docenti del Dipartimento senza prodotti Ecc/Elev (area bibliometrica), senza contributi su riviste di Fascia A (area non-bibliometrica), senza contributi su rivista scientifica (area non-bibliometrica).
- b) Numero di docenti improduttivi (secondo la definizione ANVUR): somma del numero di docenti senza prodotti utili ai fini delle procedure di valutazione della qualità della ricerca ANVUR.

La metrica dell'indicatore R.1.3.1 è stata calcolata come la metrica di R.1.1.1 ma considerando esclusivamente il numero di prodotti della ricerca di professori/ricercatori in mobilità nel triennio 2015 - 2018 (fino a CdA di aprile 2018).

I verbali di tutte le sedute della Commissione ricerca sono disponibili nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/qualita/commissione-ricerca>

Quali sono gli ambiti in cui la Commissione interverrà nelle prossime riunioni:

- ▶ definizione di criteri per l'organizzazione del Sistema AQ Ricerca nei Dipartimenti.
- ▶ Proposte per la distribuzione delle risorse per la ricerca e assegni di ricerca per il 2019
- ▶ proposte per la definizione degli ambiti di competenza del costituendo Centro sulla Sicurezza degli Alimenti: rilevazione delle competenze esistenti e potenziali nei diversi ambiti disciplinari dei Dipartimenti.
- ▶ proposte di iniziative per il miglioramento della comprensione dei meccanismi della valutazione della qualità della Ricerca da parte dei docenti.
- ▶ proposte di miglioramento della comunicazione top-down in materia di Politiche della Qualità della Ricerca.
- ▶ monitoraggio dell'attività dei Centri di Ricerca: prodotti della Ricerca, acquisizione e gestione delle risorse e ruolo nella realizzazione degli obiettivi strategici di Ateneo.
- ▶ Proposte per l'attuazione di opportune azioni di intervento quando si evidenzia il mancato raggiungimento degli obiettivi della ricerca (approccio Plan-Do-Check-Act)".

Il prof. Cantoni si avvale di slides in PowerPoint che vengono allegate al presente verbale.

Il Rettore coglie l'occasione per comunicare che nella seduta di dicembre del CdA, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2019, i fondi destinati alla ricerca passeranno da 950.000,00 a 1.000.000,00 di Euro per la manutenzione delle grandi strumentazioni scientifiche, assegni di ricerca e visiting professors; annuncia che saranno inoltre previsti 100.000,00 Euro per il finanziamento di un centro di ricerca interdipartimentale sulle problematiche della sicurezza alimentare e della tutela della salute.

Sottolinea che si tratta di un tema trasversale che tocca competenze diverse, di interesse per tutte le aree di ricerca dell'Ateneo.



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

Il Rettore lascia la parola alle proff.sse Laura Gardini e Liana Lomiento, componenti della Commissione Offerta Formativa, il cui intervento viene di seguito riportato:

“ In base al Decreto Rettorale, la Commissione Monitoraggio e valutazione dell’offerta formativa (CommOFF) ha il compito di monitorare la qualità della didattica in ogni Dipartimento e di valutarne i risultati, da un punto di vista sia della capacità di attrazione studentesca sia dell’attualità dei percorsi formativi relativamente alle figure professionali di riferimento. La Commissione ha altresì il compito di monitorare il perseguimento degli “Obiettivi strategici e specifici” stabiliti nel Piano strategico di Ateneo per quanto attiene all’Area della Formazione, misurabili e dunque monitorabili in virtù di specifici e rilevanti indicatori.

La CommOFF è attualmente composta, nel suo gruppo ristretto di docenti, dal Magnifico Rettore, e dai proff. Laura Gardini, Liana Lomiento, Marco Rocchi e Stefano Papa.

Azioni svolte dalla CommOFF nel 2017-2018

Nel primo anno era ancora in vigore il Piano Strategico 2015-2017, poi aggiornato dal successivo Piano Strategico 2018-2020. La CommOFF si è occupata della stesura delle Linee Guida 2017-2018.

Sono state effettuate diverse riunioni d’Area (febbraio, giugno, luglio, ottobre 2017). In relazione al monitoraggio e all’innovazione della Offerta Formativa, sono state istituite anche sottocommissioni incaricate di lavorare alla progettazione o al rinnovamento di alcuni CdS. In particolare tre incontri si sono svolti convocando i Direttori dei Dipartimenti ed i presidenti dei Corsi di Studio. Unitamente alle Linee Guida, l’esito di tali consultazioni e delle diverse proposte in atto, collegate all’attrattività ed all’occupabilità, è stato presentato in Senato Accademico (nel novembre 2017).

Le attività di monitoraggio e valutazione delle politiche di qualità dei Dipartimenti in riferimento al reclutamento del personale docente si sono ancora svolte nei mesi di gennaio, febbraio, e maggio 2018, mentre il monitoraggio relativo alle attività del Dottorato di Ricerca è stato svolto in riunioni convocate dal Delegato all’Alta Formazione (che è membro di questa Commissione) con i Coordinatori dei Dottorati (febbraio, marzo, settembre 2018).

La sostenibilità dell’OFF 2018/2020 è stata monitorata, e corredata di un’articolata relazione consegnata poi al NdV nell’ottobre 2018.

Attualmente, la CommOFF sta monitorando i CdS, con specifica attenzione agli obiettivi delineati nel nuovo Piano Strategico 2018-20.

Monitoraggio dell’occupabilità e soddisfazione dei laureati

I dati di Ateneo più recenti di cui attualmente si dispone, comparativi con quelli di Atenei regionali e nazionali, sono quelli del 2016. Secondo tali dati, per l’occupabilità a un anno dalla laurea triennale le percentuali relative al nostro Ateneo risultano superiori alla media regionale e nazionale (Ateneo 47,68%, Regionale 36,79%, Nazionale 33,65%); per le LM e LMCU i dati di Ateneo per l’occupabilità a 1 anno sono migliori della media Regionale e prossimi alla media Nazionale (Ateneo 55,27%, Regionale 47%, Nazionale 56,4%). Per le LM ed LMCU i dati di Ateneo per l’occupabilità a 3 anni dalla laurea sono inferiori alla media regionale e nazionale (Anno 2016, Ateneo 71.78%, Regionale 77.1%, Nazionale 76.55%). Questi dati offrono certamente spunti di riflessione.

I risultati del lavoro svolto dovranno naturalmente confrontarsi con i dati comparativi per il 2017 e 2018 relativi ai parametri occupazione e soddisfazione.



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

In relazione al parametro “soddisfazione degli studenti” si hanno valori percentuali superiori alla media Regionale e Nazionale (Ateneo 89,1%, Regionale 87,85%, Nazionale 88,27%). In questo quadro è importante sottolineare, peraltro, che l’Ateneo dispone di un ridotto numero di docenti e PTA, e in alcune aree risulta altresì sfavorito nel rapporto docenti/studenti. Si può assumere che un progressivo incremento di docenti e PTA porterebbe a un incremento dei valori.

Monitoraggio dei Cds in rapporto agli obiettivi delineati nel PS 2018-20

Il primo obiettivo (F.1) è quello di “Consolidare l’offerta formativa, promuovendo i requisiti della qualità, della professionalità e delle competenze didattiche del corpo docente, incentivando il profilo internazionale della didattica, dando impulso all’Alta Formazione, al long-life learning, ai corsi blended e in e-learning, e migliorando i servizi didattici per gli studenti”.

*Nell’ambito di questo primo obiettivo, il primo obiettivo specifico (F.1.1) è quello di **innovare l’offerta formativa in relazione agli sbocchi occupazionali dei laureati e laureati magistrali** attraverso processi di revisione e aggiornamento dei Corsi di Studio, e la valorizzazione della loro interdisciplinarietà, con particolare riferimento ai Corsi di Laurea triennale.*

*A fronte della metrica stabilita nel PS (15 CdS nell’arco del triennio 2018-2020), il monitoraggio dei lavori di riprogettazione ha dato risultati soddisfacenti. **Nel 2017-18 sono stati modificati gli ordinamenti didattici di 7 CdS**, oltre a quelli modificati nell’anno precedente 2016-17 e quanti sono attualmente in revisione per il 2018-19, elencati qui di seguito:*

a.a. 2016/2017:

Economia e Management (L-18)

Economia e Management (LM-77)

Geologia Ambientale e Gestione del Territorio (LM-74)

Gestione delle politiche, dei servizi sociali e della mediazione interculturale (LM-87)

a.a. 2017/2018:

Biotechnologie (L-2)

Scienze Biologiche (L-13)

Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (L-14)

Scienza della Nutrizione (L-29)

Scienze Politiche, economiche e del governo (L-36)

Giurisprudenza (LMG/01)

Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale (L-34&L-21)

a.a. 2018/2019:

Scienze dell’Educazione (L-19)

Politica Società Economia Internazionali (LM-62)

Scienze motorie per la prevenzione e la salute (LM-67)

I lavori stanno quindi continuando, in relazione a modifiche che dovranno essere effettuate nel prossimo anno accademico.

*Il secondo obiettivo specifico (F.1.2) è quello di **Migliorare la professionalità e le competenze didattiche del corpo docente** aumentando il numero docenti frequentanti corsi formazione alla didattica, o che adottano metodologie didattiche innovative.*



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

A fronte della metrica prevista nel PS, ovvero un incremento di 30 docenti coinvolti in corsi di formazione, il monitoraggio ha restituito risultati ampiamente positivi. Nell'a.a. 2017/18 sono stati offerti (organizzati dal CISDEL) diversi corsi per docenti seguiti specialmente da giovani docenti di ruolo, altri corsi sono offerti nel presente a.a., ed il numero di docenti partecipanti è in aumento:

*a.a. 2016/17, 40 docenti; a.a. 2017/18, 139 docenti: **+99***

*Sono in corso di realizzazione le “**Aule 3.0**” per la didattica innovativa.*

*Va infine segnalato che l'Università di Urbino partecipa, insieme agli altri Atenei marchigiani, all'Action Plan del progetto finanziato Interreg Europe IEER: **un progetto di didattica innovativa finalizzata allo sviluppo dell'attitudine imprenditoriale degli studenti universitari**, con corsi di formazione per docenti, organizzati in dall'Università capofila di Valencia.*

*In rapporto al terzo obiettivo specifico (F.1.3), ovvero quello di **Rafforzare il profilo internazionale della didattica**, consolidando il progetto “Didattica in Lingua straniera @uniurb”, gli agreement ed i contratti internazionali che rilasciano titoli doppi, ed incrementando la mobilità internazionale studentesca, a fronte della metrica stabilita nel PS, che prevede un incremento, rispettivamente, di 15 corsi erogati in lingua straniera (nelle tre modalità integrale, mista e appoggiata), di 2 agreement internazionali e di 30 studenti in mobilità Erasmus, i risultati del monitoraggio risultano positivi e comunque promettenti.*

*Nell'a.a. 2017/18 i corsi che prevedono l'utilizzo della lingua inglese sono aumentati in molti Dipartimenti con un incremento di **12 unità rispetto al 2016/17**. Nel 2018 è stato approvato **un nuovo contratto internazionale** per il rilascio del doppio titolo in Economia e Management con la Kiev School of Economics (attivato nell'a.a. 2018/19). Altri contatti sono in corso con altre Università. In aumento anche la mobilità internazionale studentesca, tenendo conto che dall'a.a. 2015/16 all'a.a. 2016/17 l'incremento è stato superiore a 100 studenti; un incremento è atteso anche per l'a.a. 2017/18 (seppure di entità inferiore).*

*In rapporto al quarto obiettivo specifico (F.1.4), quello cioè di **Rafforzare l'Alta Formazione (F.1.4)**, aumentando l'offerta di corsi di formazione continua, a fronte della metrica stabilita nel PS che prevede un incremento di 3 corsi del triennio 2018/20, il monitoraggio ha dato esiti ampiamente positivi, registrando già ora (nell'a.a. 2017-18) un incremento di 10 corsi di formazione continua.*

Monitoraggio dei CdS in rapporto alle criticità individuate da ANVUR

Gli indicatori inerenti la didattica considerate in questa sede sono i seguenti:



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	La quantità massima di didattica assistita erogata dall'Ateneo supera il limite di ore previsto dal DM 1059/2013 (parametro "DID")? In caso positivo, il superamento della quantità massima di didattica assistita è giustificato esclusivamente dall'erogazione di particolari tipi di attività formative, atte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti)?	B
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	Nei corsi di studio di studio attivati presso l'Ateneo sono erogate attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) utili al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	B
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	Nei corsi di studio di studio attivati presso l'Ateneo il numero di ore di attività didattica frontale erogate per CFU sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	B

In rapporto ad essi le criticità individuate da ANVUR sono qui di seguito elencate:

AQ7.1

- **Indicazione: B – approvato con segnalazione**
- **Segnalazione:** Si segnala agli Organi di Governo la opportunità di una maggiore utilizzazione dei docenti a tempo pieno.

AQ7.2

- **Indicazione: B – approvato**

AQ7.3

- **Indicazione: B – approvato**

La CommOFF sta, effettivamente, monitorando i dati e sensibilizzando i Direttori dei Dipartimenti. Gli ultimi dati ANVUR documentano un notevole aumento del numero di ore di didattica erogata dai docenti di ruolo (professori di I e II fascia e ricercatori RTD-b):

Ore di didattica erogata nell'a.a. 2016-17 in media 98,18

Ore di didattica erogata nell'a.a. 2017-18 in media 104,09

con un incremento pari al 6%

Stiamo completando l'indagine con i dati relativi all'a.a 2018-19, che speriamo si mantengano in linea con quelli dell'ultimo anno anche se, basandoci sulle ore di didattica dei soli professori, si teme una lieve inflessione nel miglioramento rispetto all'a.a. 2016-17.

Altri AQ ANVUR

Ulteriori indicatori significativi nel documento ANVUR ai fini delle attività della CommOFF sono i seguenti:



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	L'Ateneo programma e approva l'offerta didattica applicando e facendo esplicito riferimento a linee strategiche accessibili al pubblico, che individuano la posizione dell'istituzione sugli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale?	B
---------	------------------------------------	---	----------

In relazione ad esso ANVUR notava che non risultano indicate le responsabilità, la tempistica di attuazione e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi, elementi necessari per la programmazione operativa. Di fatto, tutti gli aspetti evidenziati sono stati chiariti e resi operativi con il Piano Strategico 2018-20.

Come ricordato in precedenza, peraltro, l'Ateneo ha ristrutturato l'offerta formativa di diversi CdS, tenendo conto anche della necessità di intervenire nei settori in cui da tempo si registra una scarsa attrattività o la necessità di un adeguamento per incrementare l'occupabilità. I lavori stanno proseguendo.

AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	L'Ateneo promuove, anche attraverso politiche di incentivazione, una cultura diffusa della Qualità, rendendo di pubblico dominio le proprie politiche per la Qualità della formazione? Esistono evidenze che siano presenti azioni concretamente applicate?	C
---------	--------------------------	---	----------

A tale proposito, ANVUR osserva che l'Ateneo ha sì intrapreso un percorso virtuoso di attuazione di politiche per la qualità dei processi di formazione, ma questo è ancora in una fase iniziale. Ad esempio, risulta ancora carente il collegamento tra gli obiettivi strategici di Ateneo e le scelte operative a livello di CdS, la valorizzazione della qualità dell'insegnamento nel reclutamento del personale e l'attivo coinvolgimento di tutte le parti interessate sia interne (docenti, personale, studenti), sia esterne (rappresentanti del mondo del lavoro e delle istituzioni territoriali, laureati, ...) nei processi di AQ per la didattica.

Rafforzare la diversificazione e l'innovazione nella didattica....

Tali aspetti, in particolare quelli inerenti la diversificazione e l'innovazione della didattica, così come le politiche di reclutamento, sono l'oggetto specifico del monitoraggio della CommOFF, come sopra messo in evidenza.

AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	Gli Organi di Governo incaricati prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal Presidio Qualità, dalla Commissione Paritetica docenti-studenti e dal Nucleo di Valutazione al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?	C
---------	------------------------------	--	----------

Secondo ANVUR, l'esame della documentazione consentiva di evidenziare preliminarmente come l'Ateneo non avesse provveduto a tradurre gli obiettivi globali previsti nel Piano Strategico 2016-2018 in target specifici per i CdS.

In base al nuovo Piano strategico 2018-20 la CommOFF ha in effetti il compito di valutare e monitorare i risultati conseguiti.



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

L'analisi documentale evidenziava – agli occhi dei valutatori ANVUR – che gli Organi di Governo recepiscono i rapporti e i documenti trasmessi dagli attori del sistema AQ di Ateneo come semplici “prese d’atto” e non come strumenti attraverso i quali possano essere veicolate indicazioni relative a criticità da cui far derivare azioni di correzione o miglioramento.

Di fatto, alcuni Dipartimenti hanno provveduto a presentare e discutere in Consiglio i documenti trasmessi dalle Scuole, al fine di individuare azioni future. Questi aspetti sono tuttavia ancora da migliorare.

AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	Per quanto riguarda le risorse di docenza, l'Ateneo garantisce che i CdS possano contare su una sostenibilità pari almeno alla durata di un ciclo dei CdS (quindi rispettivamente per tre anni nel caso di Laurea, di due anni nel caso di Laurea Magistrale, di 5 o 6 anni nel caso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico)	B
---------	------------------------------	--	---

Come già evidenziato in precedenza, nella Relazione 2016 del NdV si riportano indicazioni specifiche circa le possibili criticità che potrebbero emergere nei CdS a seguito delle future cessazioni. Al fine di assicurare la piena sostenibilità, era stato segnalato dai valutatori ANVUR agli Organi di Governo l'opportunità di attuare eventuali revisioni dell'offerta didattica anche sulla base di una sistematica valutazione della dinamica delle cessazioni e di procedere ad una corrispondente ottimizzazione delle assegnazioni di nuove risorse ai Dipartimenti.

E' questa, in effetti, una delle funzioni specifiche svolte dalla CommOFF.

AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità (competenze nella didattica)	L'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti) sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia?	C
---------	--	---	---

La raccomandazione dai valutatori ANVUR era in questo caso quella di dare attuazione al processo di progettazione e pianificazione dei corsi di formazione o aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia, di curarne l'implementazione in maniera continua e sistematica e di verificare l'efficacia degli interventi realizzati.

In risposta a questa criticità, il piano strategico prevede l'implementazione ed il monitoraggio dell'efficacia, e questo aspetto è in costante miglioramento, come sin qui evidenziato.

AQ1.E.2	Attività di Riesame: tempi e modi	L'Ateneo assicura che le attività di Riesame a livello di CdS siano svolte con tempi e modi che consentano un adeguato approfondimento?	C
---------	-----------------------------------	---	---



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

La raccomandazione agli Organi di Governo era, a tale proposito, quella di istituire un'opportuna struttura di supporto per l'elaborazione statistica dei dati, essenziale per un efficace sistema di monitoraggio.

Per ottimizzare l'implementazione di questo obiettivo la CommOFF auspica fortemente l'istituzione di un ufficio statistico.

Dottorato di Ricerca.

*Il secondo obiettivo strategico dell'Ateneo (F.2) riguarda il Dottorato di Ricerca. Esso è quello di **potenziare e valorizzare il ruolo strategico del Dottorato di Ricerca come III livello della formazione**, favorendone l'internazionalizzazione, l'intersectorialità e una maggiore integrazione con la società e il mondo produttivo. Ciò può concretizzarsi con lo sviluppo dell'attrattività e della dimensione internazionale e con la valorizzazione del merito nelle procedure di selezione dei dottorandi.*

A tali obiettivi potrebbe essere aggiunto, per il futuro, l'aspetto – oggetto di grande attenzione da parte del Ministero – della collaborazione delle attività di ricerca espresse nei Dottorati con il mondo del lavoro e le imprese del territorio. Il nostro Ateneo è già attivo in tal senso, avendo ottenuto 4 borse di dottorato a caratterizzazione industriale interamente finanziate dalla Regione Marche, in collaborazione con la Fondazione Cluster Marche con la quale è in stato avanzato di preparazione una convenzione formale, che sarà firmata dai Rettori dei Quattro Atenei marchigiani.

*In questa prospettiva, il PS prevede tre obiettivi specifici. Il primo (F.2.1) è quello di **incrementare il numero di borse di Dottorato di Ricerca finanziate per incentivarne il grado di attrattività.***

*Si prevedono **interventi del CdA** finalizzati all'aumento, nel triennio, di una borsa di dottorato, consolidata, per ciascuno dei 4 dottorati esistenti. La metrica fissata nel PS prevede un incremento di 4 borse nell'arco del triennio 2018/20. **Dal monitoraggio risulta che per il XXXIV ciclo l'Ateneo ha incrementato l'assegnazione di una borsa (+1).***

*Il secondo obiettivo specifico (F.2.2) è quello di **valorizzare il merito scientifico nelle procedure di selezione** al fine di potenziare la produttività scientifica nell'ambito del Dottorato; il Delegato rettorale avrà cura di sensibilizzare i Coordinatori ed i tutor relativamente al tema della produttività scientifica dei dottorandi. Nel triennio si richiede almeno una pubblicazione scientifica per ciascun dottorando. La metrica fissata nel PS ha previsto il valore di 32 prodotti della ricerca nel triennio, un valore che appare sottostimato alla luce del monitoraggio, dal quale risultano, per il solo 2017, 70 articoli su rivista.*

L'attuale metrica si deve da una parte all'esigenza, auspicata con insistenza da ANVUR, di cautela e realismo nella fissazione degli obiettivi da parte degli Atenei, e dall'altra all'effettiva mancanza di un adeguato data-base a partire dal quale poter fissare più attendibili valori. Per il futuro sarà molto utile e determinante il lavoro di archivio svolto in questo triennio.

*Il terzo obiettivo (F.2.3) è quello di **Valorizzare l'internazionalizzazione** sia in riferimento alla presenza di studenti provenienti da Atenei stranieri, sia in riferimento al numero di docenti stranieri coinvolti nelle attività formative o di ricerca del Dottorato. A tal fine si intende migliorare gli aspetti comunicativi sui contenuti dei Dottorati di Ricerca, anche attraverso il perfezionamento del sito web, nonché incentivare la didattica in lingua inglese. Si intende inoltre incrementare il numero di docenti stranieri, anche attingendo alle risorse destinate ai visiting professor, in coerenza con quanto previsto dagli obiettivi dell'Area della Ricerca.*



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

La metrica stabilita nel PS prevede un incremento di 10 domande da parte di studenti provenienti da Atenei stranieri nel triennio 2018/20. Questo particolare obiettivo può ritenersi già raggiunto: rispetto al ciclo XXXII, del 2016/17, le domande nel ciclo XXXIII sono state +42, nel ciclo XXXIV (2017/18) sono state +24.

In questo marcato incremento forte è stato il peso del dottorato internazionale di nuova istituzione Global Studies a fronte di un numero grosso modo stabile di domande da parte di studenti provenienti da Atenei stranieri negli altri tre dottorati tradizionali. Il calo nel ciclo XXXIV si attribuisce al fatto che il dottorato Global Studies alterna di anno in anno il tema: lo scorso anno al tema di Economia aveva reagito un numero maggiore di studenti stranieri, rispetto a quanto avvenuto quest'anno rispetto al tema di scienze giuridiche e sociali.

Riguardo al numero di docenti provenienti da Università straniere che collaborino alle attività didattiche e formative dei dottorati, la metrica in PS prevede un incremento di 12 unità nel triennio 2018/20. L'obiettivo è monitorato, e presenta un trend positivo (42 docenti stranieri hanno collaborato alle attività didattiche e formative dei dottorandi nei nostri quattro dottorati di Ateneo) ancorché difficilmente misurabile al momento per mancanza di data-base specifici nei singoli dottorati. Questo aspetto è da considerare e migliorare per il futuro.

La CommOFF desidera ringraziare tutti gli Uffici e le Segreterie tecniche, e tutti i colleghi (Delegati e coordinatori dei Dottorati) che hanno contribuito attivamente e con celerità alla raccolta dei dati.”

Vengono altresì illustrate slides in PowerPoint che vengono allegate al presente verbale.

Alle ore 11,00 la prof.ssa Viganò lascia la seduta.

Il Rettore lascia la parola al prof. Fabio Musso, Prorettore alle attività di Terza Missione che effettua il seguente intervento:

“1. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici relativi alla Terza Missione per il triennio 2018-2020 sono orientati sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo. Nel primo caso si punta a rafforzare la capacità di valorizzazione della ricerca da parte del personale dell'Ateneo nei suoi molteplici aspetti (brevetti, attività in conto terzi, stimoli all'imprenditorialità di studenti e docenti). Nel secondo caso, l'obiettivo è quello di incrementare la ricaduta sulla società civile del patrimonio di conoscenza posseduto dall'Università (valorizzando le proprie strutture e rendendole fruibili, e realizzando eventi di divulgazione scientifica e culturale).

A tal proposito vengono identificati due obiettivi strategici:

- ❖ **(M 1) Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto economico del territorio** (Valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico);
- ❖ **(M) Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto culturale e sociale.**

Nell'ambito di questi due obiettivi strategici vengono individuati rispettivamente 3 obiettivi specifici:



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI
TM.1 Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto economico del territorio (Valorizzazione della ricerca)	TM.1.1 Potenziare la capacità inventiva del personale di ricerca
	TM.1.2 Avviare nuovi <i>spin-off</i> non partecipati
	TM.1.3 Valorizzare attività di ricerca e didattica commissionate
TM.2 Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto culturale e sociale	TM.2.1 Valorizzare il polo museale di Ateneo, aumentandone le opportunità di fruizione
	TM.2.2 Aumentare il numero di eventi di divulgazione scientifica e culturale organizzati a livello istituzionale
	TM.2.3 Aumentare la visibilità della didattica aperta erogata in modalità MOOC (<i>Massive Open Online Courses</i>) su temi di rilevanza socio-culturale

Per ciascuno degli obiettivi specifici sono stati individuati: indicatori, metrica, risultato atteso, responsabilità, azioni da attuare, responsabilità per la verifica di efficacia, tempistica della verifica, strumenti di verifica.

TM.1.1 Potenziare la capacità inventiva del personale di ricerca

L'obiettivo specifico TM.1.1 si focalizza su tre aspetti fondamentali: la capacità inventiva, la capacità di gestione della proprietà intellettuale e la valorizzazione economica del portafoglio della proprietà intellettuale.

Il raggiungimento di questo obiettivo specifico si rende possibile attraverso le seguenti azioni mirate:

- il potenziamento delle strutture di intermediazione (Ufficio Terza Missione), fra cui il rinnovo dell'assegno di ricerca cofinanziato dal MISE,
- il proseguimento dello scouting di progetti di ricerca con risultati potenzialmente brevettabili,
- l'incremento dell'utilizzo dei software di ricerca brevettuale (Patsnap, OrbitQuestel).

TM.1.2 Avviare nuovi *spin-off* non partecipati

Sebbene l'Ateneo di Urbino non rientri tra le Università localizzate in aree ad alta industrializzazione, fra gli *spin-off* di Urbino risultano presenti alcuni casi di eccellenza. Al fine di stimolare ulteriormente l'avvio di nuovi *spin-off* non partecipati si prevedono alcune azioni di sostegno quali:

- iniziative di formazione e stimolo all'imprenditorialità (percorsi di Contamination Lab),
- incontri sull'imprenditorialità con i dottorandi dell'Ateneo,
- azioni di comunicazione rivolte a docenti, ricercatori e studenti,



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

- *partecipazione a tutte le iniziative del territorio di stimolo all'imprenditorialità (laboratori, business competition, ecc.)*
- *un potenziamento dell'Ufficio Terza Missione.*

TM.1.3 Valorizzare attività di ricerca e didattica commissionate

La priorità dell'obiettivo specifico TM.1.3 è quella di rendere più trasparente, presso il mondo produttivo, il proprio patrimonio di competenze spendibili sul mercato in termini di accesso all'innovazione di prodotto, servizio e processo.

Lo strumento utile al raggiungimento di tale obiettivo specifico è rappresentato dalla "Guida ai rapporti Impresa-Università", da distribuire a imprese e associazioni di categoria; e da azioni di comunicazione rivolte sia a docenti e ricercatori, sia a imprese e associazioni di categoria.

Sono, inoltre, di fondamentale rilevanza il cofinanziamento agli assegni di ricerca e lo sportello europrogettazione. Il primo, consiste nel cofinanziamento di assegni di ricerca finanziati al 50% da soggetti esterni, fino ad esaurimento del budget destinato dall'Università (pari a 250.000 €). Il secondo, ossia lo sportello europrogettazione, è un servizio rivolto alle imprese per fornire loro indicazioni e supporto per la partecipazione a bandi e progetti europei.

TM.2.1 Valorizzare il Polo museale di Ateneo, aumentandone le opportunità di fruizione

L'Università ritiene di poter agire sulla valorizzazione del polo museale di Ateneo, aumentandone le opportunità di fruizione anche attraverso il potenziamento delle sinergie con altre istituzioni del territorio ed in particolare con la Galleria Nazionale delle Marche.

Al fine di rendere concretamente perseguibile questo obiettivo si rende innanzitutto necessario introdurre un sistema di rilevazione delle presenze, attualmente non presente in tutte le strutture museali dell'Ateneo.

TM.2.2 Aumentare il numero di eventi di divulgazione scientifica e culturale organizzati a livello istituzionale

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico TM.2.2 prevede iniziative di comunicazione rivolte ai docenti e incontri informativi con gli stessi durante i Consigli di Dipartimento. In tali occasioni verranno fornite ai docenti le indicazioni relative alle tipologie di iniziative che possono essere adottate e quali soggetti/partner esterni possono essere individuati per la loro attivazione.

TM.2.3 Aumentare la visibilità della didattica aperta erogata in modalità MOOC (Massive Open Online Courses) su temi di rilevanza socio-culturale

L'Ateneo di Urbino è già attivo sulla didattica MOOC con alcuni corsi su tematiche specifiche. Nella prospettiva di una crescente diffusione di tale modalità aperta di diffusione della conoscenza, l'Ateneo ritiene opportuno perseguire l'obiettivo di aumentare la visibilità dei corsi già attivati per poi, sulla base dell'esperienza acquisita, definire una metodologia appropriata di erogazione da estendere a ulteriori corsi da attivare successivamente.

2. Organizzazione

Per il perseguimento degli obiettivi sopraindicati, l'Ateneo si avvale dei seguenti soggetti:

- *il Prorettore alle Attività di Terza Missione*



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

- *Il Gruppo di Lavoro Terza Missione, di supporto operativo al prorettore, con competenze ripartite per aree/inerlocutori;*
- *la Commissione spin-off;*
- *la Commissione Brevetti;*
- *il Delegato rettorale alla Divulgazione scientifica e Public Engagement;*
- *il Delegato rettorale al Placement;*
- *la Commissione per il territorio (istituita con D.R. n. 275 del 29 giugno 2016), che ha il compito di sovrintendere al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi TM.1.1 - TM.1.3 e TM.2.1 - TM.2.3, svolgendo azioni di coordinamento e supporto delle scelte dei Dipartimenti e segnalando agli Organi di Ateneo la necessità di interventi e l'adozione di strategie;*
- *l'Ufficio Terza Missione e l'Ufficio Ricerca dell'Ateneo per il supporto amministrativo.*

Rapporto ANVUR visita di accreditamento periodico 24 - 28 ottobre 2016

L'esito della visita di accreditamento periodico dell'ANVUR tenutosi dal 24 al 28 ottobre 2016 ha evidenziato alcune parziali criticità.

Per quel che riguarda l'AQ6.A.2 (L'Ateneo ha definito una strategia sulle attività di terza missione? Mette in atto una programmazione di tali attività in coerenza con tale strategia?) il giudizio motivato è stato il seguente:

“L'esame della documentazione mostra che, anche nell'ambito della terza missione, l'Ateneo ha impostato una strategia sufficientemente trasparente la quale tiene conto del contesto accademico e sociale per la definizione dei relativi obiettivi. Nel Piano Strategico per l'area della terza missione sono individuati gli obiettivi generali di:

- TM.1 Rafforzare la valorizzazione della ricerca*
- TM.2 Favorire l'incremento delle attività di trasmissione della conoscenza e introdurre un sistema di monitoraggio*
- TM.3 Favorire processi di integrazione tra Università e mondo del lavoro*

da cui derivano 6 obiettivi specifici ai quali, anche in questo caso, viene accoppiato un “indicatore”, la “metrica di misura” e il “valore obiettivo”. Come per l'area della ricerca, non risultano identificate né le responsabilità né la tempistica di attuazione e né le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

Per quel che riguarda il documento di Politica per la Qualità in rapporto al presente punto di attenzione, si rimanda a quanto già espresso al punto AQ6.A.1 (“Si osserva che gli obiettivi specificati nel documento di Politica per la Qualità non sono esplicitamente correlati con quelli fissati nel Piano Strategico, né forniscono indicazioni di maggiore dettaglio operativo rispetto ad essi”) in particolare per l'obiettivo promuovere l'adozione di procedure atte a favorire il trasferimento tecnologico, i brevetti e le attività imprenditoriali intraprese dall'Università.

A supporto delle attività di terza missione, l'ateneo ha inoltre costituito un apposito Gruppo di Lavoro (GdL) già dal 2015. La mancanza di documentazione disponibile sulla relativa pagina del sito di ateneo¹ non evidenzia come questo GdL non sia stato fino ad ora attivo.

Dall'analisi dei documenti dipartimentali indicati nello schema riepilogativo si rileva una situazione in cui i dipartimenti, pur svolgendo attività riconducibili a quelle per la terza

¹ Per la pagina del sito di ateneo si rimanda a:

https://www.uniurb.it/it/portale/index.php?mist_id=22076&lang=IT&tipo=A1&page=3689



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

missione, solo di recente hanno iniziato a documentare le attività in accordo agli indirizzi strategici, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni dipartimentali, anche se non tutte, allo stato, operative.

Nel corso dei colloqui effettuati durante la visita in loco si è avuta conferma di una situazione allo stato iniziale. Secondo quanto dichiarato dal Delegato alla Terza Missione, l'ateneo ha avviato una fase di ricognizione delle potenzialità effettive per quanto riguarda le attività conto terzi, lo stimolo all'imprenditorialità, la formazione continua. In particolare, è stata avviata la realizzazione di un data base delle risorse e delle competenze disponibili in ateneo che possono risultare di interesse per le richieste di supporto scientifico e tecnologico provenienti dal territorio. Si intende, inoltre, procedere a mettere a punto una programmazione puntuale concernente gli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi."

*L'esito del rapporto ANVUR, relativamente alla Terza Missione, riporta:
"approvato con segnalazione"*

Di seguito si riporta la segnalazione di cui sopra:

"Si segnala l'opportunità di definire e attuare una programmazione operativa degli obiettivi strategici per la terza missione, comprensiva delle responsabilità di attuazione, delle risorse necessarie e dei target di riferimento da raggiungere".

L'impostazione degli obiettivi strategici e degli obiettivi specifici per il piano strategico 2018-2020 è stata effettuata tenendo conto della necessità di specificare le responsabilità di attuazione delle azioni individuate, le risorse necessarie e i target di riferimento da raggiungere."

Durante l'intervento, il professore illustra delle slides in PowerPoint che vengono allegate al presente verbale.

Il Rettore lascia la parola ai proff. Roberto Mario Danese e Paolo Polidori che, per il Presidio della Qualità di Ateneo, effettuano il seguente intervento:

*"Il rapporto definitivo inviato da Anvur il 2 ottobre 2018 chiede all'Ateneo di agire su tre aree distinte: **l'area di Sistema; l'area dell'offerta formativa e dei CdS, L'area della Ricerca e della Terza missione.** Nel seguito pertanto si forniranno alcuni elementi di sintesi che descrivono lo stato di avanzamento dei processi di AQ messi in atto dal PdQ nelle aree sopracitate e ciò che invece resta da implementare.*

Come si evince dalle Linee guida AVA1, per ciascuna area è stato richiesto di istituire e monitorare processi di assicurazione della qualità tangibili (ossia implementati da un punto di vista operativo) e documentati (ossia supportati da evidenze formali).

Per quanto riguarda il nostro Ateneo, si è scelto di agire attraverso Commissioni di area (Ricerca, Terza Missione e Offerta Formativa) che si sono occupate di perseguire gli obiettivi assegnati dalla Governance. L'interazione tra PdQ e Commissioni di area è stata buona nel caso di Ricerca e Terza Missione; da migliorare nel caso della CommOff.



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

In particolare, nell'area Off. Formativa/CdS il PdQ ha lavorato con lo scopo di costruire un modello di intervento basato sulla logica criticità-azioni-responsabilità-monitoraggio periodico. Tale modello è stato implementato nella elaborazione di due strumenti:

- 1. Tabella sinottica, adottata dai 9 CdS visitati, per il monitoraggio delle azioni correttive corrispondenti a segnalazioni o raccomandazioni di Anvur;*
- 2. Checklist per il monitoraggio dei processi AQ-CdS di tutti i corsi, coerenti con gli indicatori R3 di AVA2.*

Il primo strumento ha permesso un primo monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi messi in atto dai 9 CdS visitati, i cui risultati sono stati trasmessi al NdV in vista della Relazione annuale 2018. Un secondo monitoraggio, le cui modalità saranno concordate con lo stesso NdV, è in via di definizione e fornirà a quest'ultimo gli elementi per la formulazione del giudizio sull'accREDITamento dei corsi, previsto per la fine dell'a.a. 2018-2019.

Il secondo strumento, elaborato attraverso un modulo Google e attualmente in fase di testing su 3 CdS, è stato concepito come uno strumento di auto-valutazione, flessibile e scalabile nel tempo: il feedback di autovalutazione riguarderà indicatori progressivamente più fini via via che le procedure saranno implementate e messe a regime.

Parallelamente, il PdQ ha svolto un'azione di indirizzo attraverso l'elaborazione di Linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento; la lettura degli Indicatori IC_i i=1, 18 presenti nella SUA-CdS; la elaborazione dei documenti di gestione dei CdS; la lettura dei dati del questionario studenti; le attività delle CPDs); nonché un'azione di supporto ai CdS per lo svolgimento degli adempimenti previsti (Compilazione quadri SUA-CdS, RCR, SMA, Attività CPDs).

Nell'area di Sistema, la collaborazione fra Governance e PdQ ha prodotto il nuovo Documento di Politiche per la Qualità, al quale però è necessario dare seguito da un punto di vista operativo.

In particolare, da un punto di vista metodologico il documento prevede che:

- 1. Strategie e obiettivi intermedi vengano tradotti in piani operativi da prorettori e delegati;*
- 2. i piani operativi siano definiti in termini di azioni, responsabili, risorse, tempi, indicatori;*
- 3. lo schema criticità-azioni-responsabile-monitoraggio temporale sia mantenuto e verificato nel tempo da Governance, PdQ, NdV.*

In sintesi: logica e struttura del modello operativo sono state definite, ma è necessario e urgente che tale modello sia fatto agire da un punto di vista operativo attraverso la individuazione dei flussi decisionali, la definizione dei flussi comunicativi e il supporto di evidenze formali."

Vengono altresì illustrate slides in PowerPoint che vengono allegate al presente verbale.

Il Rettore lascia la parola al prof. Luigi Mari, presidente del Nucleo di Valutazione.

Il prof. Mari esprime, a nome di tutto il Nucleo, apprezzamento per l'iniziativa odierna ritenendo che essa rappresenti un momento di riflessione necessario e atteso da tempo. Invita a leggere le raccomandazioni finali del rapporto del Nucleo di Valutazione che sintetizzano una fotografia dello stato della AQ nell'Ateneo.

Il professore si sofferma su alcuni aspetti che l'ANVUR considera di grande importanza.



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

L'AQ considera due grandi blocchi:

- Il funzionamento del sistema;
- Il funzionamento dei corsi di studio.

Il professore ricorda che, nella sua prossima relazione, il Nucleo si dovrà esprimere sul soddisfacimento delle raccomandazioni e segnalazioni espresse dalla Commissione CEV e contestualmente formulerà proposte all'ANVUR in merito all'accreditamento dei corsi; sottolinea pertanto che l'a.a. 2018/2019 risulta decisivo per l'accreditamento dei corsi di studio.

Il prof. Mari evidenzia che il Nucleo è tenuto a valutare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche e il grado di analisi e di accoglimento delle evidenze emerse dalla relazione delle Commissioni paritetiche docenti-studenti.

Afferma che, come accade nella maggior parte degli Atenei, il ruolo degli studenti viene talvolta sottovalutato mentre esso è alla base delle valutazioni dell'ANVUR, in quanto gli studenti rappresentano il 'prodotto' della formazione.

Asserisce che è proprio su questo aspetto che l'ANVUR basa i propri giudizi sulla qualità della formazione e della ricerca.

A questo proposito invita a non dimenticare che il MIUR si è già espresso in merito all'introduzione obbligatoria di strumenti di valutazione delle competenze trasversali degli studenti, i c.d. TECO, che rientrano nel sistema di valutazione della didattica, come indicatori della qualità del processo formativo dei singoli corsi di studio e degli Atenei.

Per quanto riguarda la ricerca, continua il prof. Mari, nonostante siano stati fatti passi avanti significativi, l'ANVUR reputa che manchi ancora un costante e tipizzato momento di riflessione sui livelli di qualità che sono stati raggiunti; l'ANVUR quindi si aspetta che gli Organi dell'Ateneo controllino costantemente i suddetti livelli e che ad ogni fase di accertamento e di riflessione, seguano delle deliberazioni.

Il professore evidenzia che tali decisioni possono identificarsi con il Piano Strategico, il Documento di Politica della Qualità di Ateneo, la definizione degli obiettivi, la descrizione delle azioni per realizzarli e la relativa verifica del loro raggiungimento; sottolinea che per tale ultimo aspetto, il ruolo degli Organi di Ateneo deve essere migliorato.

Il prof. Mari evidenzia che tutto quanto è emerso negli interventi precedenti descrive la procedimentalizzazione dell'attività dell'Università al fine di misurare lo spread della qualità tra gli Atenei rispetto ad un *benchmark* preciso, rappresentato dalla media delle Università italiane.

Il professore ritiene suo dovere sottolineare che la valutazione complessiva attribuita all'Università di Urbino deve assolutamente migliorare; nella prossima valutazione che dovrà essere svolta dal Nucleo e trasmessa all'ANVUR, la somma dei punteggi conseguiti dovrà essere innalzata.

Il prof. Mari si sofferma quindi sulla didattica esortando ad individuare le azioni più utili per migliorare la preparazione iniziale degli studenti e per aiutarli durante il loro percorso; rimarca a tal fine il ruolo fondamentale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti e ritiene che esso non sia stato finora adeguatamente percepito.

Sottolinea che le suddette Commissioni devono essere composte in modo corretto, lavorare bene e che le loro risultanze vanno discusse, esaminate e messe in pratica.



Estratto dal Verbale n. 11/2018 Adunanza del Senato Accademico del 4/12/2018

Il professore mette in risalto il mancato rapporto tra Senato Accademico e Commissioni paritetiche e invita a tenere in debita considerazione le loro relazioni alle quali devono seguire delle decisioni; sottolinea che l'ANVUR richiede maggiori evidenze di deliberazioni sulla base di un adeguato flusso di informazioni dal basso verso l'alto.

Per quanto riguarda la ricerca, il prof. Mari afferma che attualmente mancano gli strumenti per innalzare almeno il livello della produttività della ricerca e riconosce altresì il problema dell'esistenza dei prodotti della ricerca ritenendo che esso sia, per definizione, prioritario rispetto a quello della qualità della stessa.

Ricorda che l'Ateneo ha sofferto un danno per questa carenza ed auspica l'adozione di una adeguata politica nei confronti delle situazioni deficitarie.

In ogni caso, conclude il prof. Mari, sui vari aspetti approfonditi in merito al miglioramento della qualità, tanto è stato fatto in poco tempo e con molto impegno e per questo ringrazia tutta la *Governance* di Ateneo.

Il Rettore ringrazia tutti coloro che hanno preso parte alla seduta e annuncia che i materiali oggetto della discussione saranno messi a disposizione dei partecipanti e pubblicati nel sito web di Ateneo. Nell'affermare che c'è tanto lavoro da fare, assume il formale impegno a prestare una sempre maggiore attenzione al fine di garantire l'innalzamento dei livelli di qualità nella didattica e nella ricerca.

Alle ore 12,15, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale che viene sottoposto al Senato Accademico per approvazione nella seduta del 25 gennaio 2019.

Il Senato Accademico il giorno 25 gennaio 2019 approva.

IL SEGRETARIO
f.to Alessandro Perfetto

IL PRESIDENTE
f.to Vilberto Stocchi

Allegato 3

Situazione Docenti di Riferimento a.a. 2019/2020 e Pensionamenti dal 1° novembre di ogni anno.

Dipartimento e Scuola	2019	2020	2021	2022	2023	Totale complessivo
(DESP) Scuola di Economia	1			1	1	3
(DESP) Scuola di Scienze Politiche e Sociali		1	1	1		3
(DIGIUR) Scuola di Giurisprudenza	2	4		3		9
(DISB) Scuola di Farmacia	1		1	1	1	4
(DISB) Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologiche		1	1	1	2	5
(DISB) Scuola di Scienze Motorie	2	1			1	4
(DISCUI)	1	1				2
(DISCUI) Scuola di Lingue e Letterature Straniere		1	1			2
(DISCUI) Scuola di Scienze della Comunicazione			2	2		4
(DISCUI) Scuola di Scienze della Formazione		2	1	3	2	8
(DISPeA)	2					2
(DISPeA) Scuola di Conservazione e Restauro		1	1	1		3
(DISPeA) Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali	1	3	2	1		7
(DISPeA) Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'Informazione		1		1		2
(DISTUM) Scuola di Lettere, Arti, Filosofia	1	1		3		5
Totale complessivo	11	17	10	18	7	63

Ruolo	2019	2020	2021	2022	2023	Totale complessivo
PA	2	5	4	7	3	21
PO	6	5	2	4	3	20
RD	1	2				3
RU	2	5	4	7	1	19
Totale complessivo	11	17	10	18	7	63

Allegato 3

Situazione Docenti di Riferimento a.a. 2019/2020 e Pensionamenti dal 1° novembre di ogni anno.

Dipartimento, Scuola e CdS	Ruolo	2019	2020	2021	2022	2023	Totale complessivo
(DESP) Scuola di Economia		1			1	1	3
CdS non assegnato							
	PO	1					1
ECONOMIA E MANAGEMENT - L-18							
	PA					1	1
	PO				1		1
(DESP) Scuola di Scienze Politiche e Sociali			1	1	1		3
POLITICA SOCIETA' ECONOMIA INTERNAZIONALI - LM-62							
	PO				1		1
Sociologia e servizio sociale - L-40 - Sociologia & L-39							
	PA		1				1
	PO			1			1
(DIGIUR) Scuola di Giurisprudenza		2	4		3		9
CdS non assegnato							
	RD		1				1
GIURISPRUDENZA - LMG/01							
	PA				1		1
	PO	1	3				4
	RU	1			1		2
Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori - L-14							
	RU				1		1
(DISB) Scuola di Farmacia		1		1	1	1	4
CdS non assegnato							
	PA					1	1
Chimica e tecnologia farmaceutiche - LM-13							
	PO	1					1
Farmacia - LM-13							
	PA			1			1
	RU				1		1
(DISB) Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologiche			1	1	1	2	5
BIOTECNOLOGIE - L-2							
	PO					1	1
	RU		1			1	2
Scienza della Nutrizione - L-29							
	PA			1			1
Scienze Biologiche - L-13							
	PO				1		1
(DISB) Scuola di Scienze Motorie		2	1			1	4
Scienze motorie per la prevenzione e la salute - LM-67							
	PO					1	1
Scienze Motorie, sportive e della salute - L-22							
	PO	1					1
	RU	1	1				2
(DISCUI)		1	1				2
CdS non assegnato							
	RD	1	1				2
(DISCUI) Scuola di Lingue e Letterature Straniere			1	1			2
LINGUE E CULTURE STRANIERE - L-11							
	PO		1				1
LINGUE STRANIERE E STUDI INTERCULTURALI - LM-37							
	RU			1			1

Allegato 3

Situazione Docenti di Riferimento a.a. 2019/2020 e Pensionamenti dal 1° novembre di ogni anno.

Dipartimento, Scuola e CdS	Ruolo	2019	2020	2021	2022	2023	Totale complessivo
(DISCUI) Scuola di Scienze della Comunicazione				2	2		4
Informazione, media, pubblicità - L-20							
	PA			1			1
	RU			1	2		3
(DISCUI) Scuola di Scienze della Formazione			2	1	3	2	8
PSICOLOGIA CLINICA - LM-51							
	PO					1	1
Scienze della formazione primaria - LM-85 bis							
	PO		1				1
	RU				1		1
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE - L-19							
	PA		1			1	2
	PO				1		1
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE - L-24							
	PA				1		1
	PO			1			1
(DISPeA)		2					2
CdS non assegnato							
	PO	2					2
(DISPeA) Scuola di Conservazione e Restauro			1	1	1		3
Conservazione e restauro dei beni culturali - LMR/02							
	PA			1	1		2
	RU		1				1
(DISPeA) Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali		1	3	2	1		7
GEOLOGIA AMBIENTALE E GESTIONE DEL TERRITORIO - LM-74							
	PA		1				1
Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale - L-34 - Scienze geologiche & L-21							
	PA	1	1				2
	RU		1	2	1		4
(DISPeA) Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'Informazione			1		1		2
CdS non assegnato							
	PA				1		1
Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza - LM-78							
	RU		1				1
(DISTUM) Scuola di Lettere, Arti, Filosofia		1	1		3		5
CdS non assegnato							
	PA	1					1
Lettere classiche e moderne - LM-14 - Filologia moderna & LM-15							
	PA		1		1		2
Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche - L-10							
	PA				2		2
Totale complessivo		11	17	10	18	7	63

**Allegato - 4 -
SCHEMA PER LA RELAZIONE DEI CDS DA PRESENTARE AL NDV - AGGIORNATO IL 5 LUGLIO 2019**

RIFERIMENTI SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' AVA				VISITA DI ACCREDITAMENTO ANVUR	AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE DAI CDS				RISULTATO DELL'AZIONE DEL CDS			PQA - CONSIDERAZIONI E AZIONI RICHIESTE		PQA
INDICATORI R3 - AVA2	PUNTI DI ATTENZIONE DI R3	QUADRI SUA CDS DI RIFERIMENTO	INDICATORI AQ5- AVA1	SEGNALAZIONI CEV	DATA	ATTIVITA'	DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	RESPONSABILE AZIONE	DATA	ESITO	DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	INTERVENTO RICHIESTO AL 14_06_19	CONSIDERAZIONI AL 04_07_19	PARERE INTERMEDIO AL 04_07_19
R3.A - ACCERTARE CHE SIANO CHIARAMENTE DEFINITI I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE IL Cds INTENDE FORMARE E CHE SIANO PROPOSTE ATTIVITA' FORMATIVE CON ESSI COERENTI R3.A1 Progettazione del Cds e consultazione iniziale delle parti interessate		SUA-Cds: quadri A1a, A1b, A2	AQ5.A.1 - PARTI CONSULTATE											
			AQ5.A.2 - MODALITA' DELLE CONSULTAZIONI											
R3.A - ACCERTARE CHE SIANO CHIARAMENTE DEFINITI I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE IL Cds INTENDE FORMARE E CHE SIANO PROPOSTE ATTIVITA' FORMATIVE CON ESSI COERENTI R3.A2 Definizione dei profili in uscita		SUA-Cds: quadri A2a, A2b, A4a, A4b.1, A4b.2, A4.c, B1.a	AQ5.A.3 - FUNZIONI E COMPETENZE											
R3.B - ACCERTARE CHE IL CDS PROMUOVA UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILE E ACCERTI CORRETTAMENTE LE COMPETENZE ACQUISITE R3.B2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero carenze		SUA-Cds: quadro A3.a, A3.b	AQ5.B.1 - CONOSCENZE RICHIESTE O RACCOMANDATE IN INGRESSO											
R3.A3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi		SUA-Cds: quadri A4b, A2a, B1.a	AQ5.B.2 - COERENZA FRA DOMANDA DI FORMAZIONE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO											
			AQ5.B.3 - COERENZA TRA INSEGNAMENTI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAL CDS											
R3.B5 Modalità di verifica dell'apprendimento		SUA-Cds: quadri B1.b, B2.a, B2.b schede degli insegnamenti	AQ5.B.4 - VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO											
R3.D3 Revisione dei percorsi formativi		Riesame ciclico e Relazione annuale CPDS	AQ5.C.1 - ANALISI DEI DATI E INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI											
			AQ5.C.2 - INDIVIDUAZIONE DELLA CAUSE DEI PROBLEMI											
			AQ5.C.3 - SOLUZIONI INDIVIDUATE AI PROBLEMI RISCONTRATI											
			AQ5.C.4 - ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE SOLUZIONI INDIVIDUATE											
R3.D1 Contributo dei docenti e degli studenti		SUA-Cds: quadri B1, B2, B4, B5 Verbalii incontri collegiali, Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	AQ5.D.1 - PUBBLICITA' DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SUL Cds											
			AQ5.D.2 - SEGNALAZIONI/OSSERVAZIONI DEGLI STUDENTI											
			AQ5.D.3 - RECEPIMENTO DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI											
R3.D2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D3 Revisione dei percorsi formativi		SUA-Cds: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4 Rapporto di riesame ciclico, Relazioni annuali CPDS	AQ5.E.1 - EFFICACIA DEL PERCORSO DI FORMAZIONE											
R3.D3 Revisione dei percorsi formativi		SUA-Cds; Rapporto di riesame ciclico; relazioni annuali CPDS	AQ5.E.2 - ATTIVITA' PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DEI LAUREATI											
R3.B - ACCERTARE CHE IL CDS PROMUOVA UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILE E ACCERTI CORRETTAMENTE LE COMPETENZE ACQUISITE R3.B1 Orientamento e tutorato R3.B3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche R3.B4 Internazionalizzazione della didattica														
R3.C - ACCERTARE CHE IL CDS DISPONGA DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO, USUFRUISCA DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E OFFRA SERVIZI FUNZIONALI E ACCESSIBILI AGLI STUDENTI R3.C1 Dotazione e qualificazione del personale docente R3.C2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica														

Allegato 5_Fattore DID teorico ed effettivo

2019-2020 Fonte: Ateneo (alla data del 24/09/2019).	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	INDICE DI SATURAZIONE (b/a)
PROF. TEMPO PIENO	21.360	18.961	-2.399	0,89
PROF. TEMPO DEFINITO	900	930	30	1,03
RICERCATORI	7.920	10.204	2.284	1,29
TOTALE DOCENZA	30.180	30.095	-85	1,00
CONTRATTI	9.054	14.438	5.384	1,59
TOTALE CON CONTRATTI	39.234	44.533	5.299	1,14
FABBISOGNO CONTRATTI (rispetto al DID teorico)				48%

2018-2019 Fonte: SUA-CDS di Ateneo (dati estratti il 20/09/19).	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	INDICE DI SATURAZIONE (b/a)
PROF. TEMPO PIENO	21.840	18.731	-3.109	0,86
PROF. TEMPO DEFINITO	990	1.097	107	1,11
RICERCATORI	7.800	10.676	2.876	1,37
TOTALE DOCENZA	30.630	30.504	-126	1,00
CONTRATTI	9.189	12.736	3.547	1,39
TOTALE CON CONTRATTI	39.819	43.240	3.421	1,09
FABBISOGNO CONTRATTI (rispetto al DID teorico)				42%

2018-2019 Fonte: SUA-CDS di Ateneo (dati estratti il 15/10/18).	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	INDICE DI SATURAZIONE (b/a)
PROF. TEMPO PIENO	21.720	18.335	-3.385	0,84
PROF. TEMPO DEFINITO	990	1.061	71	1,07
RICERCATORI	7.860	10.706	2.846	1,36
TOTALE DOCENZA	30.570	30.102	-468	0,98
CONTRATTI	9.171	13.090	3.919	1,43
TOTALE CON CONTRATTI	39.741	43.192	3.451	1,09
FABBISOGNO CONTRATTI (rispetto al DID teorico)				43%

2017-2018	DID TEORICO	DID EFFETTIVO	DIFFERENZA	INDICE DI SATURAZIONE
PROF. TEMPO PIENO	19.800	17.287	-2.513	0,87
PROF. TEMPO DEFINITO	1.080	1.146	66	1,06
RICERCATORI	8.700	11.537	2.837	1,33
TOTALE DOCENZA	29.580	29.970	390	1,01
CONTRATTI	8.874	12.426	3.552	1,40
TOTALE CON CONTRATTI	38.454	42.396	3.942	1,10
FABBISOGNO CONTRATTI				42%

Allegato 5_Fattore DID teorico ed effettivo

2016-2017	DID TEORICO	DID EFFETTIVO	DIFFERENZA	INDICE DI SATURAZIONE
PROF. TEMPO PIENO	21.480	17.573	-3.907	0,82
PROF. TEMPO DEFINITO	1.170	1.232	62	1,05
RICERCATORI	8.520	9.893	1.373	1,16
TOTALE DOCENZA	31.170	28.698	-2472	0,92
CONTRATTI	9.351	10.977	1.626	1,17
TOTALE CON CONTRATTI	40.521	39.675	- 846	0,98
FABBISOGNO CONTRATTI				35%

2015-2016	DID TEORICO	DID EFFETTIVO	DIFFERENZA	INDICE DI SATURAZIONE
PROF. TEMPO PIENO	21.120	17.090	-4.030	0,81
PROF. TEMPO DEFINITO	1.080	1.098	18	1,02
RICERCATORI	9.480	10.970	1.490	1,16
TOTALE DOCENZA	31.680	29.158	-2522	0,92
CONTRATTI	9.504	8.965	-539	0,94
TOTALE CON CONTRATTI	41.184	38.123	-3.061	0,93
FABBISOGNO CONTRATTI				28%

Allegato 6

AlmaLaurea - Esiti Occupazionali - Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

1	Comprende anche i laureati che hanno dichiarato di essersi iscritti al corso in Scienze della Formazione primaria, nonché ad un corso di secondo livello presso una delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coereutica.
2	È calcolata in modo diverso a seconda del tipo di corso. Per ulteriori indicazioni cfr. Note metodologiche nella scheda occupazionale completa del collettivo esaminato.
3	Sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.).
4	Il tasso di disoccupazione è ottenuto dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro. Per ulteriori indicazioni cfr. Note metodologiche nella scheda occupazionale completa del collettivo esaminato.
5	La domanda relativa al guadagno mensile netto prevede fasce di 250 euro (salvo la prima "fino a € 250" e l'ultima "oltre € 3.000"). La media è calcolata escludendo le mancate risposte ed utilizzando il valore centrale della classe di guadagno (salvo per la prima, 200, e per l'ultima, 3.250).
6	Dei cinque livelli di efficacia individuati (molto efficace, efficace, abbastanza efficace, poco e per nulla efficace) sono qui riportate le sole prime due modalità. L'indice di efficacia della laurea combina le domande inerenti l'utilizzo delle competenze acquisite all'università e la richiesta del titolo per l'attività lavorativa. Per ulteriori indicazioni cfr. Note metodologiche nella scheda occupazionale completa del collettivo esaminato.

Anni dopo il conseguimento del titolo	Tipo di corso	Anno indagine	Numero di laureati:	Numero di intervistati:	Rapporto intervistati / laureati	1	2	3	4	5	6		
						sono iscritti alla laurea magistrale %	stanno partecipando o hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea %	lavorano %	sono disoccupati %	occupati che proseguono il lavoro precedente alla laurea %	svolgono un lavoro stabile (a tempo indeterminato o autonomo) %	guadagno mensile netto (valore medio, in euro)	% occupati che ritengono la propria laurea efficace per il proprio lavoro
Uno	Laurea di primo livello	2018	1604	1240	77,31%	65,10	27,60	40,00	16,20	41,30	25,20	861	45,80
		2017	1512	1156	76,50%	59,80	40,20	42,40	13,40	44,10	26,10	846	37,60
		2016	1358	1101	81,08%	53,20	35,10	43,20	18,70	44,30	30,70	895	38,80
		2015	1451	1223	84,29%	55,40	31,80	37,50	25,30	51,60	32,70	867	38,30
	Laurea Magistrale a ciclo unico	2018	277	206	74,37%		60,70	50,00	17,90	19,40	27,20	1189	81,60
		2017	316	245	77,50%		73,50	45,30	16,70	21,60	32,40	1047	78,00
		2016	239	165	69,04%		65,50	43,00	23,30	21,10	38,10	1035	69,00
		2015	232	164	70,69%		62,20	46,30	23,00	31,60	51,30	1083	69,70
	Laurea Magistrale biennale	2018	611	473	77,41%		56,00	60,50	19,20	37,40	28,00	1000	52,50
		2017	610	477	78,20%		61,20	61,80	17,50	40,30	29,50	896	50,30
		2016	611	516	84,45%		56,40	56,80	23,20	37,90	46,00	958	48,60
		2015	650	539	82,92%		59,60	58,10	22,60	49,20	39,60	918	44,20
	Scienze della Formazione primaria (corso non riformato)	2018	10	8	80,00%		12,50	100,00	0,00	50,00	37,50	1282	87,5
		2017	14	12	85,70%		41,70	100,0	0,00	25,00	25,00	1194	100,00
		2016	36	31	86,11%		16,10	87,10	10,00	44,40	59,30	1181	92,60
		2015	102	82	80,39%		29,30	91,50	7,40	46,70	30,70	1167	91,80

Allegato 6

1

2

3

4

5

6

Anni dopo il conseguimento del titolo	Tipo di corso	Anno indagine	Numero di laureati:	Numero di intervistati:	Rapporto intervistati / laureati	sono iscritti alla laurea magistrale %	stanno partecipando o hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea %	lavorano %	sono disoccupati %	occupati che proseguono il lavoro precedente alla laurea %	svolgono un lavoro stabile (a tempo indeterminato o autonomo) %	guadagno mensile netto (valore medio, in euro)	% occupati che ritengono la propria laurea efficace per il proprio lavoro
Tre	Laurea Magistrale a ciclo unico	2018	239	156	65,27%		67,30	64,70	12,90	15,80	52,40	1071	70,70
		2017	232	130	56,00%		77,70	65,40	18,80	12,90	61,10	1174	69,10
		2016	275	174	63,27%		74,70	65,50	16,40	14,90	62,20	1199	69,30
		2015	212	159	75,00%		74,80	61,60	20,30	13,30	45,90	1100	80,40
	Laurea Magistrale biennale	2018	611	428	70,05%		60,00	79,40	8,90	20,60	50,50	1201	59,60
		2017	650	451	69,40%		70,30	76,90	10,10	26,80	54,80	1106	55,90
		2016	657	509	77,47%		66,20	72,10	14,20	25,90	48,20	1093	53,90
		2015	755	613	81,19%		65,40	72,10	13,70	33,50	50,50	1104	48,50
	Scienze della Formazione primaria (corso non riformato)	2018	36	26	72,22%		23,10	92,30	0,00	16,70	66,70	1256	95,80
		2017	97	75	77,30%		50,70	97,30	1,40	45,20	46,60	1291	90,10
		2016	99	80	80,81%		42,50	93,80	1,30	29,30	45,30	1276	92,00
		2015	145	112	77,24%		45,50	94,60	0,90	35,80	41,50	1203	88,60
Cinque	Laurea Magistrale a ciclo unico	2018	275	163	59,27%		70,60	81,60	3,40	9,80	71,50	1358	81,50
		2017	212	137	64,60%		83,90	82,50	10,80	6,20	74,40	1257	78,40
		2016	233	161	69,10%		71,40	78,30	12,00	7,10	79,40	1329	79,70
		2015	201	137	68,16%		77,40	76,60	7,40	6,70	74,30	1231	84,30
	Laurea Magistrale biennale	2018	657	426	64,84%		61,50	83,80	6,70	21,60	62,80	1245	59,90
		2017	755	504	66,80%		75,80	85,90	5,30	24,80	58,20	1226	53,30
		2016	704	504	71,59%		66,70	78,40	11,00	26,80	63,10	1219	57,10
		2015	659	478	72,53%		69,00	79,90	10,00	28,30	66,00	1220	56,30
	Scienze della Formazione primaria (corso non riformato)	2018	98	68	69,39%		50,00	95,60	4,40	24,60	66,70	1307	95,20
		2017	145	96	66,20%		63,50	99,00	0,00	37,90	61,10	1289	95,70
		2016	226	159	70,35%		63,50	99,40	0,00	24,10	75,30	1306	97,50
		2015	148	108	72,97%		68,50	97,20	0,90	35,20	53,30	1268	98,10

[cambia](#)

Collettivo Selezionato:



anno di laurea: 2018
 tipo di corso: tutti
 Ateneo: Urbino Carlo Bo
 Facoltà/Dipartimento/Scuola: tutte
 gruppo disciplinare: tutti
 iscrizione al corso in anni recenti: tutti

Per una migliore lettura dei dati si consultino le [note metodologiche](#)

Salvo diversa indicazione, si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione della fonte

I risultati presentati nelle sezioni 4, 5, 6 e 7 per i laureati nelle lauree magistrali (3+2) fanno riferimento al solo biennio magistrale

PROFILO DEI LAUREATI	Collettivo selezionato
Numero di laureati	2.613
Hanno compilato il questionario	2.469
Tasso di compilazione	94,5

1. CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE	Collettivo selezionato
Genere (%)	
Uomini	37,2
Donne	62,8
Età alla laurea (%) 	
Meno di 23 anni	24,0
23-24 anni	31,3
25-26 anni	20,1
27 anni e oltre	24,6
Età alla laurea (medie, in anni)	26,4
Cittadini stranieri (%) 	3,0
Residenza (%) 	
Stessa provincia della sede degli studi	27,9
Altra provincia della stessa regione	16,0
Altra regione	55,0
Estero	1,1

2. ORIGINE SOCIALE	Collettivo selezionato
Titolo di studio dei genitori (%) 	

3. STUDI SECONDARI DI SECONDO GRADO	Collettivo selezionato
Diploma (%)	
Liceale	67,4
Liceo classico	12,3
Liceo linguistico	8,9
Liceo scientifico	28,9
Liceo delle scienze umane	14,3
Liceo artistico e musicale e coreutico	3,0
Tecnico	26,4
Tecnico economico	17,5
Tecnico tecnologico	8,9
Professionale	3,6
Titolo estero	2,5
Voto di diploma (medie, in 100-mi)	78,0
Hanno conseguito il diploma (%)	
Nella stessa provincia della sede degli studi universitari	25,5
In una provincia limitrofa	21,0
In una provincia non limitrofa, ma nella stessa ripartizione geografica	10,2
Al Sud, ma si sono laureati al Centro-Nord	29,9
Al Centro, ma si sono laureati al Nord o al Sud	-
Al Nord, ma si sono laureati al Centro-Sud	10,2
All'estero	3,1

4. RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI	Collettivo selezionato
Hanno precedenti esperienze universitarie (%)	37,9
Portate a termine	27,9
Non portate a termine	10,0
Nessuna precedente esperienza universitaria	61,8
Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea (%)	
Fattori sia culturali sia professionalizzanti	41,0
Fattori prevalentemente culturali	28,6
Fattori prevalentemente professionalizzanti	8,5
Né gli uni né gli altri	21,7
Età all'immatricolazione (%)	
Regolare o 1 anno di ritardo	73,2
2 o più anni di ritardo	26,8
Punteggio degli esami (medie, in 30-mi)	26,0
Voto di laurea (medie, in 110-mi)	100,1
Regolarità negli studi (%)	
In corso	55,1
1° anno fuori corso	23,0
2° anno fuori corso	10,1
3° anno fuori corso	3,9
4° anno fuori corso	2,4
5° anno fuori corso e oltre	5,4

5. CONDIZIONI DI STUDIO	Collettivo selezionato
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%)	
Più del 50% della durata degli studi	75,3
Meno del 50%	24,1
Hanno frequentato regolarmente (%)	
Più del 75% degli insegnamenti previsti	56,5
Tra il 50% e il 75%	23,0
Tra il 25% e il 50%	9,4
Meno del 25%	10,7
Hanno usufruito del servizio di borse di studio (%)	23,2
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	11,6
Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	9,5
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	0,7
Iniziativa personale	0,9
Non hanno compiuto studi all'estero	87,9
1 o più esami all'estero convalidati (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso)	87,7
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso)	17,4
Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (%)	75,1
Tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	6,3
Tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	57,7
Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	9,5
Nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	24,5
Tempo impiegato per la tesi/prova finale (medie, in mesi)	4,6

6. LAVORO DURANTE GLI STUDI UNIVERSITARI	Collettivo selezionato
Hanno avuto esperienze di lavoro (%) 	72,6
Lavoratori-studenti	9,5

7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA	Collettivo selezionato
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	
Decisamente sì	38,8
Più sì che no	51,6
Più no che sì	8,1
Decisamente no	1,1
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	
Decisamente sì	24,8
Più sì che no	64,2
Più no che sì	10,0
Decisamente no	0,8
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	
Decisamente sì	54,7
Più sì che no	38,6
Più no che sì	5,5
Decisamente no	0,9
Hanno utilizzato le aule (%)	
98,2	
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	
Sempre o quasi sempre adeguate	16,2
Spesso adeguate	50,5
Raramente adeguate	29,8
Mai adeguate	3,5
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%)	
64,6	
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti	
20,3	
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti	
14,5	
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)	
In numero adeguato	39,3
In numero inadeguato	60,7
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%)	
86,3	
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)	
Decisamente positiva	34,1
Abbastanza positiva	59,4
Abbastanza negativa	4,9
Decisamente negativa	1,5
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)	
85,9	
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche,) (per 100 fruitori)	
Sempre o quasi sempre adeguate	18,7
Spesso adeguate	48,2
Raramente adeguate	28,2
Mai adeguate	4,8
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%)	
76,7	
Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti	
16,8	
Non li hanno utilizzati in quanto non presenti	
5,7	
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)	
Adeguati	69,2
Inadeguati	30,8
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	
Sempre o quasi sempre	29,8
Per più della metà degli esami	47,9
Per meno della metà degli esami	18,5
Mai o quasi mai	3,5
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	
Decisamente sì	30,3
Più sì che no	57,1
Più no che sì	10,7
Decisamente no	1,4
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%) 	
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	71,2
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	6,4

Allegato 6

8. CONOSCENZE INFORMATICHE	Collettivo selezionato
Strumenti informatici: livello di conoscenza "almeno buona" (%)	
Navigazione in Internet e comunicazione in rete	86,0
Word processor	66,8
Fogli elettronici	55,0
Strumenti di presentazione	56,7
Sistemi operativi	64,5
Multimedia	36,8
Linguaggi di programmazione	9,6
Data base	12,9
Realizzazione siti web	10,4
Reti di trasmissione dati	9,8
CAD/CAM/CAE - progettazione assistita	6,4

9. PROSPETTIVE DI STUDIO	Collettivo selezionato
Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (%)	
	64,0
Laurea di primo livello	2,8
Laurea magistrale biennale	38,9
Laurea magistrale a ciclo unico	0,9
Dottorato di ricerca	2,6
Diploma accademico (Alta Formazione Artistica e Musicale)	0,2
Scuola di specializzazione post-laurea	3,8
Master universitario	6,0

10. PROSPETTIVE DI LAVORO	Collettivo selezionato
Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (%)	
Acquisizione di professionalità	76,1
Possibilità di carriera	65,2
Possibilità di guadagno	63,4
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro	71,2
Rispondenza a interessi culturali	41,4
Coerenza con gli studi	55,2
Utilità sociale del lavoro	45,5
Prestigio ricevuto dal lavoro	36,1
Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali	46,6
Indipendenza o autonomia	58,8
Flessibilità dell'orario di lavoro	33,9
Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro	54,0
Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro)	40,7
Tempo libero	37,8
Opportunità di contatti con l'estero	40,3
Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite	62,0
Sono interessati a lavorare nei seguenti settori: decisamente sì (%)	
Pubblico	54,2
Privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio)	52,4
Disponibilità a lavorare per tipo di relazione contrattuale: decisamente sì (%)	
ORARIO/MODALITA' LAVORATIVA	
Tempo pieno	79,8
Part-time	44,1
Telelavoro	18,3
CONTRATTO	
A tutele crescenti 	84,7
A tempo determinato	33,7
Stage	12,6
Apprendistato	12,9
Somministrazione di lavoro (ex interinale)	7,9
Autonomo/in conto proprio	33,7
Disponibilità a lavorare nelle seguenti aree geografiche: decisamente sì (%)	
Provincia di residenza	63,6
Provincia degli studi	48,5
Regione degli studi	46,3
Italia settentrionale	42,2
Italia centrale	44,9
Italia meridionale	22,4
Stato europeo	43,0
Stato extraeuropeo	30,1
Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro (%)	
Sì, anche con trasferimenti di residenza	46,3
Sì, anche frequenti (senza cambi di residenza)	27,9
Sì, ma solo in numero limitato	20,5
Non disponibili a trasferte	3,6

Allegato - 7 -

2017-18_CdS

Codice	Nome corso	Insegnamenti con questionari	Insegnamenti visualizzati	%	Data verifica	Dipartimento	Scuola
6042	Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione	28	17	60,7	24/07/19	DISB	Scienze biologiche e biotecnologiche
6113	Biotecnologie	20	13	65,0	24/07/19	DISB	Scienze biologiche e biotecnologiche
6034	Conservazione dei beni culturali	41	13	31,7	24/07/19	DISPEA	Conservazione e restauro
6011	CPO	16	6	37,5	24/07/19	DISCUI	Scienze della comunicazione
6021	CTF	30	21	70,0	24/07/19	DISB	Farmacia
6133	Economia e management	45	20	44,4	24/07/19	DESP	Economia
6039	Economia e management	30	10	33,3	24/07/19	DESP	Economia
6022	Farmacia	31	22	71,0	24/07/19	DISB	Farmacia
6043	Filosofia dell'informazione...	24	6	25,0	24/07/19	DISPEA	Scienze, tecnologia e filosofia dell'informazione
6045	Geologia ambientale e gestione del territorio	18	8	44,4	24/07/19	DISPEA	Scienze geologiche e ambientali
6037	Geologia applicata e geoinformatica	7	3	42,9	24/07/19	DISPEA	Scienze geologiche e ambientali
6038	GEPSS-MI	21	6	28,6	24/07/19	DESP	Scienze politiche e sociali
6001	Giurisprudenza	39	18	46,2	24/07/19	DIGIUR	Giurisprudenza
6131	Informatica applicata	27	12	44,4	24/07/19	DISPEA	Scienze, tecnologia e filosofia dell'informazione
6128	Informazione, media e pubblicità	15	8	53,3	24/07/19	DISCUI	Scienze della comunicazione
6125	Informazione, media e pubblicità	15	7	46,7	24/07/19	DISCUI	Scienze della comunicazione
6035	Lettere classiche e moderne	26	5	19,2	24/07/19	DISTUM	Lettere, arti e filosofia
6101	Lingue e culture straniere	101	14	13,9	24/07/19	DISCUI	Lingue e letterature straniere
6044	Lingue straniere e studi interculturali	64	3	4,7	24/07/19	DISCUI	Lingue e letterature straniere
6003	Marketing e comunicazione per le aziende	20	7	35,0	24/07/19	DESP	Economia
6040	Politica società economia internazionali	20	5	25,0	24/07/19	DESP	Scienze politiche e sociali
6006	Psicologia clinica	17	4	23,5	24/07/19	DISTUM	Scienze della formazione
6118	Scienza della nutrizione	23	15	65,2	24/07/19	DISB	Scienze biologiche e biotecnologiche
6104	Scienze biologiche	27	14	51,9	24/07/19	DISB	Scienze biologiche e biotecnologiche
6124	Scienze dell'educazione	43	14	32,6	24/07/19	DISTUM	Scienze della formazione
6030	Scienze della formazione primaria	32	14	43,8	24/07/19	DISTUM	Scienze della formazione
6013	Scienze dello sport	19	11	57,9	24/07/19	DISB	Scienze motorie

25 LUG. 2019

Allegato - 7 -

2017-18_CdS

6103	Scienze e tecniche psicologiche	45	20	44,4	24/07/19	DISTUM	Scienze della formazione
6130	Scienze geologiche	20	7	35,0	24/07/19	DISPEA	Scienze geologiche e ambientali
6117	Scienze giuridiche per la consulenza...	25	11	44,0	24/07/19	DIGIUR	Giurisprudenza
6012	Scienze motorie per la prevenzione	22	18	81,8	24/07/19	DISB	Scienze motorie
6107	Scienze motorie, sportive e della salute	33	14	42,4	24/07/19	DISB	Scienze motorie
6126	Scienze politiche, economiche e del governo	22	11	50,0	24/07/19	DESP	Scienze politiche e sociali
6123	Scienze umanistiche	50	10	20,0	24/07/19	DISTUM	Lettere, arti e filosofia
6132	Sociologia e servizio sociale	41	12	29,3	24/07/19	DESP	Scienze politiche e sociali
6026	Storia dell'arte	22	5	22,7	24/07/19	DISTUM	Storia dell'arte
		1079	404	37,4	24/07/19		

2017-18_Dip

Dipartimento	Insegnamenti con questionari	Insegnamenti visualizzati	%	Data verifica
DESP	199	71	35,7	24/07/19
DIGIUR	64	29	45,3	24/07/19
DISB	233	145	62,2	24/07/19
DISCUI	211	38	18,0	24/07/19
DISPEA	137	49	35,8	24/07/19
DISTUM	235	72	30,6	24/07/19
Totale	1079	404	37,4	24/07/19

25 LUG. 2019

Allegato - 7 -

2017-18_Scuole

Scuola	Insegnamenti con questionari	Insegnamenti visualizzati	%	Data verifica
Conservazione e restauro	41	13	31,7	24/07/19
Economia	95	37	38,9	24/07/19
Farmacia	61	43	70,5	24/07/19
Giurisprudenza	64	29	45,3	24/07/19
Lettere, arti e filosofia	76	15	19,7	24/07/19
Lingue e letterature straniere	165	17	10,3	24/07/19
Scienze biologiche e biotecnologiche	98	59	60,2	24/07/19
Scienze della comunicazione	46	21	45,7	24/07/19
Scienze della formazione	137	52	38,0	24/07/19
Scienze geologiche e ambientali	45	18	40,0	24/07/19
Scienze motorie	74	43	58,1	24/07/19
Scienze politiche e sociali	104	34	32,7	24/07/19
Scienze, tecnologia e filosofia dell'informazione	51	18	35,3	24/07/19
Storia dell'arte	22	5	22,7	24/07/19
Totale	1079	404	37,4	25/05/18

25 LUG. 2019

Allegato - 7 -

Codice	Nome corso	Insegnamenti con questionari	Insegnamenti visualizzati	%	Data verifica	Dipartimento	Scuola
6042	Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione	28	20	71,4	30/09/19	DISB	Scienze biologiche e biotecnologiche
6113	Biotecnologie	20	13	65,0	30/09/19	DISB	Scienze biologiche e biotecnologiche
6034	Conservazione dei beni culturali	41	16	39,0	30/09/19	DISPEA	Conservazione e restauro
6011	CPO	16	10	62,5	30/09/19	DISCUI	Scienze della comunicazione
6021	CTF	30	22	73,3	30/09/19	DISB	Farmacia
6133	Economia e management	45	35	77,8	30/09/19	DESP	Economia
6039	Economia e management	30	22	73,3	30/09/19	DESP	Economia
6022	Farmacia	31	24	77,4	30/09/19	DISB	Farmacia
6043	Filosofia dell'informazione...	24	6	25,0	30/09/19	DISPEA	Scienze, tecnologia e filosofia dell'informazione
6045	Geologia ambientale e gestione del territorio	18	10	55,6	30/09/19	DISPEA	Scienze geologiche e ambientali
6037	Geologia applicata e geoinformatica	7	3	42,9	30/09/19	DISPEA	Scienze geologiche e ambientali
6038	GEPSS-MI	21	18	85,7	30/09/19	DESP	Scienze politiche e sociali
6001	Giurisprudenza	39	23	59,0	30/09/19	DIGIUR	Giurisprudenza
6131	Informatica applicata	27	17	63,0	30/09/19	DISPEA	Scienze, tecnologia e filosofia dell'informazione
6128	Informazione, media e pubblicità	15	10	66,7	30/09/19	DISCUI	Scienze della comunicazione
6125	Informazione, media e pubblicità	15	10	66,7	30/09/19	DISCUI	Scienze della comunicazione
6035	Lettere classiche e moderne	26	14	53,8	30/09/19	DISTUM	Lettere, arti e filosofia
6101	Lingue e culture straniere	101	37	36,6	30/09/19	DISCUI	Lingue e letterature straniere
6044	Lingue straniere e studi interculturali	64	16	25,0	30/09/19	DISCUI	Lingue e letterature straniere
6003	Marketing e comunicazione per le aziende	20	12	60,0	30/09/19	DESP	Economia
6040	Politica società economia internazionali	20	11	55,0	30/09/19	DESP	Scienze politiche e sociali
6006	Psicologia clinica	17	9	52,9	30/09/19	DISTUM	Scienze della formazione
6118	Scienza della nutrizione	23	17	73,9	30/09/19	DISB	Scienze biologiche e biotecnologiche
6104	Scienze biologiche	27	15	55,6	30/09/19	DISB	Scienze biologiche e biotecnologiche
6124	Scienze dell'educazione	43	20	46,5	30/09/19	DISTUM	Scienze della formazione
6030	Scienze della formazione primaria	32	17	53,1	30/09/19	DISTUM	Scienze della formazione
6013	Scienze dello sport	19	11	57,9	30/09/19	DISB	Scienze motorie
6103	Scienze e tecniche psicologiche	24	15	62,5	30/09/19	DISTUM	Scienze della formazione
6130	Scienze geologiche	20	12	60,0	30/09/19	DISPEA	Scienze geologiche e ambientali
6117	Scienze giuridiche per la consulenza...	25	18	72,0	30/09/19	DIGIUR	Giurisprudenza
6012	Scienze motorie per la prevenzione	22	19	86,4	30/09/19	DISB	Scienze motorie
6107	Scienze motorie, sportive e della salute	33	16	48,5	30/09/19	DISB	Scienze motorie
6126	Scienze politiche, economiche e del governo	22	17	77,3	30/09/19	DESP	Scienze politiche e sociali
6123	Scienze umanistiche	50	25	50,0	30/09/19	DISTUM	Lettere, arti e filosofia
6132	Sociologia e servizio sociale	41	24	58,5	30/09/19	DESP	Scienze politiche e sociali
6026	Storia dell'arte	22	12	54,5	30/09/19	DISTUM	Scuola Interdipartimentale di Storia dell'Arte
Totale		1058	596	56,3	30/09/19		

30 SET. 2019

Allegato - 7 -

2017-18_Dip

Dipartimento	Insegnamenti con questionari	Insegnamenti visualizzati	%	Data verifica
DESP	199	139	69,8	30/09/19
DIGIUR	64	41	64,1	30/09/19
DISB	233	157	67,4	30/09/19
DISCUI	211	83	39,3	30/09/19
DISPEA	137	64	46,7	30/09/19
DISTUM	214	112	52,3	30/09/19
Totale	1058	596	56,3	30/09/19

Allegato - 7 -

2017-18_Scuole

Scuola	Insegnamenti con questionari	Insegnamenti visualizzati	%	Data verifica
Conservazione e restauro	41	16	39,0	30/09/19
Economia	95	69	72,6	30/09/19
Farmacia	61	46	75,4	30/09/19
Giurisprudenza	64	41	64,1	30/09/19
Lettere, arti e filosofia	76	39	51,3	30/09/19
Lingue e letterature straniere	165	53	32,1	30/09/19
Scienze biologiche e biotecnologiche	98	65	66,3	30/09/19
Scienze della comunicazione	46	30	65,2	30/09/19
Scienze della formazione	116	61	52,6	30/09/19
Scienze geologiche e ambientali	45	25	55,6	30/09/19
Scienze motorie	74	46	62,2	30/09/19
Scienze politiche e sociali	104	70	67,3	30/09/19
Scienze, tecnologia e filosofia dell'info	51	23	45,1	30/09/19
Storia dell'arte	22	12	54,5	30/09/19
Totale	1058	596	56,3	30/09/19